

Ma la conferma si avrà solo entro il 9 marzo

Il sindaco acquese Danilo Rapetti candidato per il Popolo della libertà

Acqui Terme. Per l'ufficialità dovremo attendere le prossime settimane, sino al 9 marzo quando avverrà da parte del Pdl (Popolo della libertà) la presentazione delle liste con i candidati alla Camera dei deputati, in vista delle elezioni politiche previste domenica 13 e lunedì 14 aprile. Si parla del via libera al sindaco Danilo Rapetti per diventare protagonista, nella nostra zona, durante la prossima tornata elettorale.

In queste ultime settimane «voci» a livello di bar e di strada davano il sindaco della città termale nella lista di imprenditori, professionisti, amministratori pubblici da arruolare tra i candidati alla corsa verso Roma per dare il senso di novità e di apertura. In verità, Rapetti di «avvicinamenti» ne ha avuto più di uno, senza escludere la Lega.

«È vero - ha ammesso - avevo accolto Bossi quando è venuto ad Acqui Terme, poteva anche apparire un percorso di avvicinamento al Carroccio, ma la condizione non si è verificata, si potrebbe considerare in vista delle 'provinciali', è stata la risposta. Rapetti ha quindi accennato che «la vicenda della probabile candidatura da parte del Pdl deriva dal fatto che la nostra zona non ha parlamentari da anni, che gli eletti a Camera e Senato sono ormai da troppo tempo provenienti da altri territori. Deriva pure dal presupposto che il Pdl non è solamente Forza Italia, e che la mia persona ha formazione civica, esperienza amministrativa pubblica ed aziendale privata, oltre alla ottimale condizione anagrafica».

C.R.

• continua alla pagina 2



L'esultanza dei sostenitori di Danilo Rapetti dopo il successo elettorale per l'elezione a sindaco.

Ingresso di personalità di destra

Acqui Storia con nuovi giurati

Acqui Terme. Il Premio Acqui Storia si appresta ad affrontare il suo quarantunesimo anno di vita con una novità: due giurie quasi completamente rinnovate con l'ingresso di personalità della destra politica. La segreteria del Premio ha pubblicato il bando per l'edizione del 2008, confermando le due sezioni, una scientifica e una di divulgazione o narrazione storica, come pure i due premi speciali "La storia in TV" e "Testimone del tempo". «Entrambe le giurie, ormai in prorogatio da un anno, vedono novità nella loro composizione, con la conferma dei rispettivi presidenti ma ben quattro nuovi membri su cinque - dichiara l'assessore alla Cultura di Acqui Terme Carlo Sburlati - il rinnovamento rientra nell'intento dell'amministrazione, di concerto con

gli enti organizzatori del Premio, di amplificare e rafforzare il successo dell'edizione numero quaranta, che ha ampiamente superato il livello di eccellenza e di visibilità televisiva e mediatica delle edizioni dei decenni scorsi». «Oggi siamo impegnati - ha puntualizzato Sburlati - per posizionare l'Acqui Storia nel gotha storico-letterario non solo italiano ma anche europeo». Per quanto riguarda i cambiamenti le novità della 41ª edizione sono queste: la Sezione scientifica, presieduta da Guido Pescosolido, vede la conferma di Antonio De Francesco e la nuova designazione di Massimo Cavino (Professore associato di diritto Costituzionale alla facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Avogadro).

red.acq.

• continua alla pagina 2

Dal 28 giugno al 31 agosto

Antologica dedicata a Sigfrido Bartolini

Acqui Terme. La 38ª edizione dell'annuale Mostra Antologica di pittura, in programma dal 28 giugno al 31 agosto nella sede storica del palazzo Liceo Saracco di corso Bagni, sarà dedicata al maestro Sigfrido Bartolini. Promossa dall'Assessorato alla Cultura, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, è coordinata ed allestita dalla Galleria Repetto & C e curata da Elena Pontiggia. Come ricordato dall'assessore alla Cultura, Carlo Sburlati, «la mostra segna il definitivo ingresso di Bartolini fra i grandi del Novecento e fa seguito ad otto anni di distanza alla sua ultima visitatissima antologica, tenutasi al Palazzo della Triennale di Milano nel 2000».

Il tema della mostra, «Sigfrido Bartolini e il suo mondo», riguarda, attraverso la figura dell'artista, il tema del paesaggio italiano, esponendo e mettendo a confronto per la prima volta in Italia accanto agli oli anche alcuni capolavori sul medesimo soggetto di Sironi, Carrà e Soffici. «Inoltre - ha ancora ricordato Sburlati - la rassegna si allargherà al mondo dell'artista, testimoniando i suoi legami di amicizia intellettuale e di sodalizio critico, con Messina, Maccari, Rosai, Italo Cremona».

In mostra ci saranno tutte le principali opere di Bartolini, dai

monotipi iniziali, carichi di umori popolari, ai dipinti ad olio, che si incentrano soprattutto su marine ed architetture silenziose e straniate, agli splendidi ed essenziali acquerelli, alla lunga e preziosa eccezionale ricerca grafica, non solo xilografica, che culmina nelle famose tavole di Pinocchio.

Sigfrido Bartolini è nato a Pistoia nel 1932 ed ha compiuto gli studi sotto la guida, fra gli altri, di Pietro Bugiani. Alla fine degli anni Quaranta conosce Ardengo Soffici, che per primo apprezza il suo lavoro e lo fa conoscere a Carrà. A partire dai primi anni Cinquanta si dedica completamente alla pittura, alternandosi alla profonda passione per l'incisione e ad un'incessante attività di scrittura, critico e polemista. Nel 1959 prende parte alla VIII Quadriennale di Roma.

Nel 1983 ha curato per la Fondazione Collodi la stampa dell'Edizione commemorativa del Centenario di Pinocchio, da lui illustrata con oltre 300 xilografie originali a colori ed in bianco e nero, frutto di dodici anni di lavoro. Ha istoriato 14 vetrate, legate a piombo alla maniera antica, per la chiesa dell'Immacolata di Pistoia.

Sigfrido Bartolini è deceduto a Pistoia, all'età di 75 anni, il 24 aprile 2007.

C.R.

La presa di posizione dei Consiglieri comunali del Partito Democratico

Scuola media: solo studi di fattibilità ma non ci sono impegni concreti

Acqui Terme. Dopo l'annuncio dello studio di fattibilità fatto allestire dall'amministrazione comunale acquese per la scuola media "G.Bella" sull'argomento intervengono i consiglieri comunali del Partito Democratico acquese Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gianfranco Ferraris ed Emilia Garbarino.

«Un altro studio di fattibilità per la Scuola media di Acqui Terme. Lo hanno annunciato e illustrato gli assessori alla Pubblica Istruzione e ai lavori Pubblici e la notizia ha avuto adeguata enfasi sui giornali locali delle scorse settimane.

La nuova scuola media dovrebbe sorgere in via Salvatore (nell'area dell'ex Caseificio Merlo).

Una lunga telenovela

Se non ci sbagliamo siamo al terzo piano di fattibilità per l'edificio della Scuola media cittadina che l'Amministrazione Rapetti produce, in appena sette anni. Il primo risale, infatti, agli ultimi mesi della giunta presieduta da Bernardino Bosio (quando l'attuale sindaco, Danilo Rapetti era ancora assessore alla cultura). Esso porta la, già fin d'allora, storica firma della Kenzo Tange Associates, reca la data del maggio 2001 e immagina di collocare la scuola media della nostra città nel primo cortile dell'ex caserma "Battisti".

• continua alla pagina 2

All'ospedale acquese

Nuova apparecchiatura contro l'osteoporosi



Acqui Terme. Si chiama Dexa la nuova apparecchiatura per effettuare la Densitometria ossea a Raggi X entrata in funzione in questi giorni all'ospedale di Acqui Terme. Gestita da un'equipe multidisciplinare composta da specialisti dell'Unità Operativa di Radiodiagnostica diretta dal dottor Eugenio Carlon e dal Servizio di Reumatologia, il cui Responsabile è il dottor Maurizio Mondavio, l'attrezzatura sarà

utilizzata nell'ambito dell'ambulatorio dedicato all'osteoporosi.

La Moc Dexa a livello lombare e dell'anca rappresenta al momento la tecnica più sensibile e precisa per la misurazione della massa ossea, quindi, per la diagnosi, la valutazione del rischio di frattura e il monitoraggio dell'osteoporosi, con possibilità di controllare la risposta alla terapia.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Comunità Montana "Langa astigiana" quale futuro? *Servizio a pag. 37*
- Le demografie dei paesi dell'acquese. *Servizi alle pagg. 43, 44, 45, 46*
- Cartosio: le firme per strada dei Gelati. *Servizio a pag. 47*
- Sassello: aumentano gli scolari al "comprendivo". *Servizio a pag. 48*
- Ovada: presentato il bilancio comunale 2008. *Servizio a pag. 49*
- Ovada: cibi nostrani nelle mense scolastiche. *Servizio a pag. 49*
- Movimento demografico in Valle Stura. *Servizio a pag. 53*
- Sono sparsi nei 5 continenti i cairesi all'estero. *Servizio a pag. 54*
- Canelli: le dimissioni con riserva del presidente Marmo. *Servizio a pag. 57*
- Nizza: bando di finanziamento sviluppo territoriale. *Servizio a pag. 60*

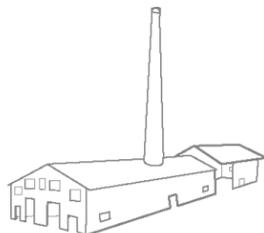
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI IMPERDIBILI alcuni esempi
10 risme carta fotocopie A4 Copy 2 € 2,90 cad. i.e.
12 raccoglitori Basic con custodia € 1,58 cad. i.e.
50 buste trasparenti con fori 6/100 da € 0,95 i.e.
10 evidenziatori Stabilo Boss € 5,30 i.e.



DALLA PRIMA

Il sindaco
acquese

Quindi se si presenta l'occasione, perché non accettarla?».

Altra domanda, non secondaria: lascerà la guida dell'amministrazione comunale ottenuta durante le elezioni di giugno dello scorso anno, pertanto in carica da poco più di otto mesi?».

«I due incarichi non sono incompatibili. In caso di candidatura ed elezione, l'eventuale impegno a Roma sarebbe di tre giorni circa ogni settimana, per i rimanenti quattro giorni garantirei personalmente l'attività amministrativa comunale e la responsabilità della giunta comunale. A Roma, cercherei di agire in particolare modo per il nostro territorio, soprattutto per la questione viaria, per un incremento dei servizi socio-sanitari, per le terme». Per i partiti, arruolare sotto le proprie insegne imprenditori, professionisti, amministratori da inserire nelle liste elettorali per dare il senso della novità e di apertura, vuol dire cercare di conquistare fette consistenti di elettorato. «Trovo anche interessante — sono ancora parole di Rapetti — che il Pdl riesca anche ad ottenere Circoli della libertà, perché realizzati in modo per avvicinare gente che non ha mai fatto politica». Si tratta di associazioni nazionali di cittadini che si propongono di sviluppare iniziative culturali, sociali e politiche. Non intendono diventare in nessun modo un partito politico.

Il nome di Rapetti dovrebbe far parte di una lista di venti candidati presentati al voto degli elettori della Circoscrizione II Piemonte 2, comprendente tutti i Comuni della Regione, con esclusione di Torino e provincia. Per avere la quasi sicurezza di essere eletti, i candidati dovrebbero piazzarsi fra i primi dieci della lista.

Pensionati attivi

Acqui Terme. Tra le differenti attività previste nel progetto «Pensionattivatvevi», presentato dal Comune di Acqui Terme (Settore servizi al cittadino) e finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando regionale di Servizio civico volontario, rientrano il monitoraggio e la sorveglianza dei giardini e delle aree gioco della città, il contributo a prevenire usi impropri e danneggiamenti, nonché la segnalazione di eventuali problemi e necessità di intervento.

Tali compiti vengono svolti con entusiasmo ed impegno da volontari che hanno aderito all'iniziativa, dedicando il loro tempo al passaggio quotidiano presso gli spazi gioco di via Mazzini, corso Bagni (vicino al Liceo Classico) e corso Bagni (prima del ponte di ferro). È compito dei volontari, muniti di tesserino di riconoscimento, sorvegliare e sovrintendere all'area verde affinché i bambini possano giocare in tutta tranquillità e sicurezza.

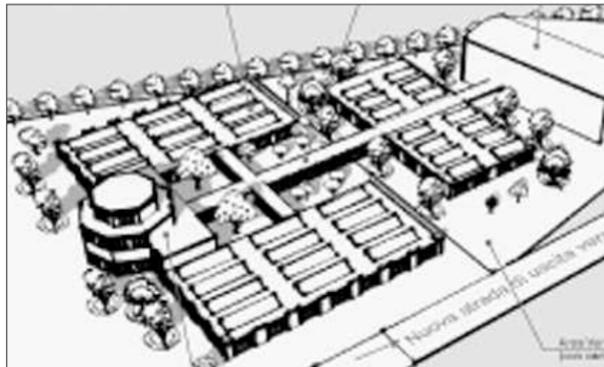
DALLA PRIMA

Acqui Storia
con nuovi

Massimo De Leonardis (docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove dirige il Dipartimento di Scienze Politiche e docente di Storia Contemporanea nell'Università degli Studi Europea di Roma), Giuseppe Parlato (Rettore della Libera Università San Pio V di Roma, studioso del Risorgimento e del Novecento) e Francesco Perfetti (definito "l'erede di De Felice", ordinario di Storia contemporanea alla facoltà di Scienze Politiche della LUISS di Roma e direttore della rivista "Nuova Storia Contemporanea"). La Sezione divulgativa vede la conferma del Presidente Ernesto Auci e di Elio Gioanola come membro, con l'aggiunta di Pietrangelo Buttafuoco (inviato speciale del settimanale Panorama, presidente del Teatro Stabile di Catania, autore e conduttore di "Giarabub" e di "Otto e mezzo" su La7), Genaro Malgieri (consigliere d'Amministrazione della RAI TV e nel Consiglio di Direzione del quotidiano Liberal), Mauro Mazza (giornalista, dal 2002 direttore del TG2, Testimone del Tempo nel 2007) e Carlo Prospero (già rappresentante del Gruppo dei lettori, studioso di storia e arte locale). Quali rappresentanti del gruppo di lettori il 2008 vede l'elezione per la Sezione divulgativa di Claudio Bonante (studente universitario) e per la Sezione scientifica di Gian Luigi Rapetti Bovio della Torre (fondatore della rivista "Aquesana", studioso di storia e araldica locale). Le case editrici possono inviare le opere concorrenti entro il 30 maggio di quest'anno. Le giurie indicheranno entro luglio i finalisti. La cerimonia di premiazione è prevista ad ottobre al Teatro Ariston.

DALLA PRIMA

Scuola media: solo studi di fattibilità



Anch'esso fu pubblicato con la dovuta grande enfasi sui giornali, soprattutto a ridosso della campagna per le elezioni comunali del 2002.

Poi l'Amministrazione comunale trasferì la programmazione delle Scuole medie (il cosiddetto "polo delle scuole dell'obbligo") in via Capitano Verrini (in Regione Cassarogna) legandola alla Società di trasformazione urbana (la mitica S.T.U.).

Purtroppo poi la S.T.U. cadde miseramente e, allora, l'Amministrazione comunale trasferì di nuovo la programmazione della nuova scuola media nell'ex Caserma Cesare Battisti. (Questa volta però nel secondo cortile della Caserma).

Dove, un nuovo studio di fattibilità, redatto, per incarico della Giunta di Danilo Rapetti, dall'Ufficio tecnico comunale, collocava la scuola media acquese, prevedendo 26 classi, con un costo di circa 8 milioni di euro.

Il nuovo studio di fattibilità (e siamo al secondo!) venne pubblicato neppure un anno fa (esattamente il 20 aprile 2007) e, come si vede, nuovamente a ridosso delle elezioni comunali (dunque, in perfetta continuità col passato).

Ora però l'Amministrazione comunale, dopo appena sei mesi, ha di nuovo cambiato idea e ha dato mandato all'Ufficio tecnico di passare alla redazione di un nuovo studio di fattibilità per la scuola media; questa volta, abbandonando (forse definitivamente) l'ex caserma "Battisti", per passare all'ex caseificio "Merlo".

Questo piano, pubblicato alla fine di dicembre del 2007 (e siamo al terzo, dal maggio 2001) prevede una scuola media di 33 classi (sette in più rispetto a quelle previste sei mesi fa) con un costo di 11 milioni e mezzo (tre e mezzo in più rispetto a sei mesi fa).

(Detto tra parentesi, forse molti acquesi ricordano che, sul terreno dell'ex caseificio Merlo, secondo l'Amministrazione comunale di Acqui, dovevano sorgere gli edifici per alcune scuole medie superiori cittadine (Liceo scientifico, Fermi e Vinci): infatti, su indicazione del sindaco Danilo Rapetti, l'Amministrazione

Provinciale di Alessandria, a cui spetta per legge la costruzione delle scuole superiori, fece redigere dall'ing. Italo Bruno (appena un anno e mezzo fa!) uno studio di fattibilità, che venne pubblicato, il 5 giugno 2006. Poi, come si sa, appena redatto lo studio di fattibilità dalla Provincia, anche su questo argomento la giunta Rapetti cambiò idea e non volle più collocare le scuole superiori sul terreno dell'ex caseificio).

Urgono impegni concreti

Ma torniamo alle scuole medie. Ora, stante il fatto che la collocazione attuale della scuola media è decisamente precaria, non ci permettiamo di discutere sulle scelte dell'Amministrazione sulla collocazione della nuova scuola: nel senso che la collocazione della scuola media è meno importante rispetto alla sua realizzazione. Ma per fare questo occorre tener conto che gli studi di fattibilità (per quanto non privi di costi per il Comune) sono una cosa, la realizzazione di un'opera è un'altra cosa.

Occorrono denari e tanti (11 milioni e mezzo di euro per la nuova scuola media sono una cifra enorme per il nostro Comune).

Per questo, per evitare che il terzo studio di fattibilità, presentato in questi giorni, si riveli uno specchio per le allodole come gli altri due, occorre muoversi subito per non costringere gli studenti e gli operatori scolastici della Scuola media ad una situazione di perenne emergenza qual è quella che sopportano oggi (e ormai da due anni) nell'edificio delle Suore Francesi.

Per questo, chiediamo al Sindaco di impegnarsi ufficialmente ad impiegare quanto si ricaverà dalla vendita del vecchio tribunale nel progetto della nuova scuola media.

D'altra parte chiediamo semplicemente il rinnovo di un impegno già preso ufficialmente in consiglio comunale con i consiglieri di Centro sinistra (Borgatta, Poggio e Vittorio Rapetti) e ribadito nella riunione tenuta nella scuola media il 20 aprile 2007.

Quindi, a nostro parere, senza un impegno concreto in questo senso il nuovo progetto si dimostra subito un sogno irrealizzabile.

Un'ultima osservazione. A nostro parere, giova riflettere

molto seriamente sui tempi in cui verrà realizzata la nuova scuola, perché essi (oltre a imporre disagi pesanti agli studenti acquesi e ai loro professori) rappresentano un costo aggiuntivo enorme per il nostro Comune che ogni anno paga oltre 230 mila euro di affitto a privati e si sobbarca oneri per la messa a norma sulle normative della sicurezza in edifici di proprietà altrui (solo l'anno scorso la realizzazione della scala esterna di sicurezza è costata alle casse comunali 30 mila euro! e, finito il periodo di affitto, resterà a casa d'altri).

Ma, in proposito, va ricordato che il comune ha realizzato il trasferimento alle ex-suore francesi con un contratto di sei anni, di cui ne sono passati oltre due.

Tale contratto è un capesastro, perché oltre ai costi attuali, vanno immaginati i costi aggiuntivi di un nuovo contratto, che sarà sicuramente più costoso, visto che la scuola non può certo trasferirsi un'altra volta, ed è impensabile che in quattro anni si realizzi la scuola nuova.

Anche in questo senso l'individuazione dei tempi è questione cruciale, e dato decisivo per valutare la concretezza del progetto».

DALLA PRIMA

Nuova apparecchiatura

L'esame è indolore, dura circa mezz'ora e sottopone il paziente a una quantità di radiazioni quasi trascurabile. L'apparecchiatura inoltre è in grado di effettuare la morfometria vertebrale, lo studio delle protesi d'anca e la valutazione dello stato nutrizionale del paziente.

Il Tecnico di Radiologia esegue l'esame sotto la supervisione del Radiologo che effettua la valutazione e la refertazione insieme al Reumatologo, a quest'ultimo spetta poi l'eventuale scelta terapeutica o gli approfondimenti mirati per il singolo paziente.

L'ambulatorio di Densitometria ossea lombare e femorale

si effettua presso l'area ambulatoriale al primo piano dell'ospedale di Acqui Terme nei giorni di martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 previa prenotazione al Cup con impegnativa del medico curante e pagamento del ticket se dovuto.

Esprime soddisfazione per l'arrivo della nuova attrezzatura il dottor Simone Porretti, direttore sanitario dell'ospedale di Acqui Terme: «La presenza della Dexa rappresenta sicuramente una marcia in più per il nostro Ospedale, in grado di qualificarlo come centro di prevenzione, diagnosi e terapia dell'osteoporosi della nuova ASL provinciale».



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA



PASQUETTA



24 marzo: LE CINQUE TERRE



I VIAGGI DI PASQUA E PONTI



21-25 marzo: PARIGI

22-25 marzo: CROAZIA E LAGHI DI PLITVICE

22-24 marzo: LE MARCHE (Recanati-San Leo-Urbino)

23-24 marzo: FIRENZE E CERTOSA DI GALLUZZO

25-27 aprile: VENEZIA E CROCIERA SULLA LAGUNA

25-27 aprile: PROVENZA E CAMARGUE

25-27 aprile: EMILIA ROMAGNA (Bologna-Rimini-Ravenna)

1-4 maggio: ISOLA D'ELBA E PIANOSA

1-4 maggio: GRAN TOUR DELL'UMBRIA

1-4 maggio: VIENNA-MELK E NAVIGAZIONE SUL DANUBIO

10-11 maggio: GRANDE MOSTRA DEL PINTORICCHIO



L'ISOLA DEI CAVALIERI

MALTA

24 - 31 MAGGIO



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotel 4 stelle - Pensione completa*
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento
* escluso il paranzo del 4° e 5° giorno



GRAN TOUR

SCOZIA

20 - 27 GIUGNO



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotel 4/3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento



LA GRANDE MELA

NEW YORK

1 - 8 GIUGNO



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotel 4 stelle - Mezza pensione
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento



TERRA DI FUOCO E GHIACCI

ISLANDA

12 - 21 LUGLIO



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels categoria turistica - Mezza pensione
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento

Restaurato per l'occasione dalla direzione della mostra genovese

Alla grande rassegna di Valerio Castello anche un quadro della cattedrale acquese

Acqui Terme. La mostra genovese dedicata a Valerio Castello, che ospita anche un quadro proveniente dalla nostra cattedrale è stata per noi visitata dal prof. Giuseppe Parodi Domenichi, che così ce ne riferisce:

«Si colloca indubbiamente fra gli eventi di maggior rilievo del 2008 la grandiosa mostra "Valerio Castello 1624-1659 Genio Moderno", allestita presso il Teatro Falcone di Palazzo Reale a Genova e che, come le grandi manifestazioni culturali che l'hanno preceduta nel capoluogo ligure, sarà visitabile per un periodo piuttosto lungo, in quanto la sua chiusura è prevista per il 15 giugno prossimo (anche se non si esclude una eventuale proroga, qualora l'afflusso del pubblico lo richiedesse).

Si tratta, come detto, di un avvenimento di eccezionale levatura, che rappresenta anche la prima grande rassegna monografica dedicata a questo protagonista dell'arte figurativa seicentesca, in ideale anticipazione di altre iniziative che vedranno la luce il prossimo anno, in concomitanza con il 350° anniversario della sua morte.

Per la sua realizzazione si sono attivate le locali Soprintendenze, con la collaborazione ed il sostegno di Enti pubblici e privati e con l'apporto di esperti del settore, che hanno anche realizzato una notevole monografia riccamente illustrata e documentata.

La scelta della sede in cui ordinare la mostra non è stata casuale: il Teatro del Falcone, recentemente sottoposto ad un radicale restauro che lo ha reso fruibile appunto per questo tipo di iniziative, rappresenta il miglior spazio espositivo annesso al Palazzo Reale (già Balbi e Durazzo), all'interno del quale è possibile ammirare, nel cosiddetto "Salotto della Fama", una serie di affreschi che Castello realizzò, tra il 1653 e il 1654, per commissione dei patrizi Stefano e Gio. Battista Balbi.

Valerio Castello è unanimemente considerato, con Bernardo Strozzi, Gio. Benedetto Castiglione ("il Grechetto") e Alessandro Magnasco ("il Lissandrino"), un esponente di primo piano fra gli artisti che hanno contribuito a scrivere la storia artistica di Genova (e non solo), anche se, a differenza dei precedenti, non aveva ancora avuto, fino ad oggi, l'omaggio di una mostra an-



La soddisfazione del parroco per il dipinto restaurato

È stata inaugurata a Genova in Via Balbi presso il Palazzo Reale giovedì 14 febbraio la mostra "Valerio Castello: Genio Moderno".

Sono stato invitato con l'architetto Cunietti alla manifestazione ufficiale che preludeva all'apertura al pubblico della mostra il giorno dopo.

Nello sfoggio di colori e nell'atmosfera chiara (tutto sfondo bianco) creata per questa mostra, tra i tanti quadri di enti e privati abbiamo potuto ammirare "L'Annunciazione" tela di proprietà della nostra cattedrale. Siamo stati conquistati e meravigliati da una tela che lassù in alto in sacrestia non era possibile vedere ed apprezzare pienamente.

Il restauro (completamente a spese della direzione della mostra, che ringraziamo: la parrocchia non sarebbe stata in grado di assumersi un carico notevole) ha evidenziato i colori dell'intera opera, che si nota tra le altre per delle gradazioni più tenui ma vive e precise.

tologica che ne esaltasse adeguatamente il genio.

Un ulteriore aspetto che polarizza l'attenzione verso questa mostra si rileva nel fatto che i suoi ordinatori (Marzia Castaldi Gallo, Luca Leoncini, Camillo Manzitti e Daniele Sanguineti), pur rispettando il protagonismo di essa nella persona di Valerio Castello, hanno ampliato il discorso verso altri noti artisti di quel tempo, in modo tale che ne scaturisce una interessante panoramica che getta nuove luci su un periodo quanto mai fervido per l'arte genovese: accanto al "festeggiato" troviamo infatti i nomi e le opere di suo padre, Bernardo (1557-1629) e poi dei suoi allievi Bartolomeo Biscaino (1629-1657), Gio. Bat-

tista Merano (1632-1698) Gio. Paolo Cervetto (1630/35-1657) e Stefano Magnasco (1630/35-1672), che costituiscono con lui una di quelle "botteghe" da cui sono usciti autentici capolavori.

Una traccia significativa del talento artistico di Valerio Castello lo ritroviamo anche in casa nostra: la Cattedrale acquese conserva infatti una pregevole tela raffigurante "L'Annunciazione" (che è visibile in mostra) e che egli realizzò ad appena vent'anni, nel 1644, dopo che non era andato a buon fine analogo incarico (commissionato quattro anni prima) ad un altro genovese, David Corte (sec. XVII-1657), suo condiscipolo nella "bottega" di Domenico Fiasella ("il Sarzana"); desti-

nata inizialmente alla Cappella di S. Guido con altre cinque opere, è stata poi trasferita nell'Aula Capitolare e, in occasione di questa mostra, opportunamente restaurata.

Delle altre pitture si ignora se siano mai state tutte eseguite, in quanto, oltre quella di cui si è detto, se ne conosce soltanto una, in forma di pala d'altare intitolata "Madonna con Gesù Bambino e S. Guido", tuttora collocata nella Cappella; committenti di tali opere, secondo le cronache del tempo, risultano tre esponenti di altrettante importanti famiglie locali: Annibale Sabina, Fabrizio Avellani e Guido Galluzzi. Gli stemmi dei quali si evidenziano nella parte bassa della tela.

La mostra merita di essere visitata. È facilmente raggiungibile in treno. Da Stazione Principe in poche centinaia di metri si arriva a Palazzo Reale, in Via Balbi.

Don Paolino

Giovedì letterari preceduti da cena

I classici italiani in cucina e in lettura

Acqui Terme. Ritornano - dal 6 marzo (inizio alle 21 con ingresso libero) - gli appuntamenti letterari in Biblioteca Civica.

(Una manna per gli studenti del IV anno delle superiori e per quelli che si accingono a sostenere l'Esame di Stato).

E ritornano sotto l'insegna di un autore come Italo Calvino. In epigrafe *Se una sera un Autore in Biblioteca...*, una frase modellata su un romanzo di sicuro tra i più intriganti della Letteratura del nostro Novecento, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. Qui niente inverni (e neppure quelli shakespeariani del nostro scontento); la primavera fa sbocciare la Letteratura. Non i *Fiori del Male*, ma quelli del Pascoli (digitale purpurea, valeriane, margherite e pervinche, bacche e boccuoli, le Pleiadi in cielo) e del Leopardi (come dimenticare le celeberrime "rose unite alle viole"?).

Pascoli, Leopardi, ma anche altri Autori maggiori e minori, scelti tra il primo Ottocento romantico e i primi anni decenni del Novecento.

Ai nastri di partenza sono i Giovedì Letterari, eredi dei Lunedi con Dante che per tre stagioni, a partire dal 2005, tenero compagnia ad una numerosa, fedele, fedelissima, platea. L'ideazione e l'organizzazione del progetto sono di Enzo Roffredo (smessi i panni dell'Assessore, non dimentica di dare impulso - con costi limitatissimi, oltretutto - alla Cultura acquese: un plauso) che condivide con Carlo Prospero la scelta dei testi. Di Paolo Repetto il coordinamento, il che rimanda ad una schiera di lettori collaudata ma ringiovanita dell'esordio della liceale Sara Grasso da Rivalta Bormida. Con lei Enzo Bensi, Ilaria e Monica Boccaccio, Gian Battista Garbarino, Massimo e Maurizio Novelli, Elisa Paradiso e Eleonora Trivella.

Ecco il calendario completo degli appuntamenti del Giovedì: si comincia con Foscolo, poeta delle illusioni, il 6 marzo; quindi toccherà il 13 agli Scapigliati Tarchetti e Praga e Boito. Altri due appuntamenti ad aprile: il 3 l'immaginario Gabriele d'Annunzio, il 10 Alessandro Manzoni "illuminista romantico". Gran chiusura con il fanciullino Pascoli, l'8 maggio, e poi con Giacomino da Recanati, il 15.

Una cena boccacciana

Letteratura in Biblioteca, ma anche a Tavola. Dopo il successo della serata Dantesca, le sorelle Pietrafesa della Tavernetta di via Amendola 20 organizzano, venerdì 29 febbraio,

una serata boccacciana.

Anche qui letture dal *Decameron* (proposte da Eleonora Trivella, Massimo e Maurizio Novelli: con stralci tratti dalle novelle che hanno per protagonisti Ser Ciappelletto e Frate Cipolla, ma ci sarà anche quella, meno nota, del *Cantar de l'usignolo*, che è la quarta della quinta giornata), musiche medioevali in sottofondo, birra e vino (e acqua all'arancia) sui tavoli, e poi un ricco corredo di portate. Si mangeranno nel cocchio, e a mani nude (tuttal più qualche utensile di legno) i crostini di fegatini come antipasto, poi i maccheroni gratinati, le quaglie alla paesana, l'insalatina del peccatore a far contorino alla gallina in casseruola, la cipollata. Per concludere l'antico pandolce e poi la torta di mele alla monferrina.

Il tutto al costo di 35 euro (che comprende anche l'omaggio del libro *La contrada di Bengodi. Cibo e cucina nel Decameron di Giovanni Boccaccio* di Andrea Maia (Il leone verde edizioni). E proprio l'autore - è un monregalese di Niella Tanaro - l'autore - dicevamo - di questo saggio (un insegnante di Italiano e Latino oggi a riposo, appassionato di cucina locale, argomento che entra spessissimo nei suoi romanzi) sarà presente all'incontro, organizzato in collaborazione con la Libreria Cibrario - Campo di Carte di Piazza Bolente. Info e prenotazioni al n. 334 8689890.

G.Sa

Acqui fiorita

Acqui Terme. Il settore Lavori pubblici ed urbanistica ha deciso di attuare una gara ad evidenza pubblica per procedere alla selezione delle proposte di sponsorizzazione relativo al progetto «Acqui fiorita». Iniziativa che prevede da parte di privati la manutenzione ed eventuale valorizzazione delle aree a verde pubblico comunali. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte di sponsorizzazione è il 21 marzo, alle 14. Quindi verrà nominata la Commissione di valutazione delle proposte. Il contratto prevede che lo sponsor, pagando un determinato corrispettivo, abbia la possibilità di pubblicizzare nome, logo, marchio e prodotti in appositi spazi, in cambio della fornitura gratuita della manutenzione e valorizzazione delle aree verdi. Le aree verdi in questione sono situate in particolari punti strategici della città. Per l'amministrazione comunale un evidente interesse pubblico ed un consistente risparmio.

VIAGGI DI UN GIORNO Sabato 8 marzo FESTA DELLA DONNA Mangiata di pesci + PORTOVENERE Venerdì 21 marzo VENARIA REALE + SUPERGA Venerdì 28 marzo La festa della cuccagna al MAGO DI CALUSO cena + serata danzante + LAGO DI VIVERONE	MARZO Dal 10 al 12 Luoghi cari di PADRE PIO APRILE Dal 7 al 13 Tour SPAGNA del SUD ANDALUSIA e TOLEDO BUS Dal 19 al 20 Week end in UMBRIA alla scoperta del PINTORICCHIO	I VIAGGI DI LAIOLO ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523 OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089 Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com	ANTEPRIMA PONTE 1° MAGGIO Dal 30 aprile al 4 maggio BUS AMSTERDAM - OLANDA FIORITURA TULIPANI Dal 1° al 4 maggio BUS VIENNA e bosco viennese Dal 1° al 4 maggio BUS SALERNO - PAESTUM Crociera in COSTA AMALFITANA SORRENTO - VESUVIO	WEEK-END ECONOMICI MAGGIO Dal 10 all'11 CASCIA Dal 17 al 18 ALTA SAVOIA Dal 24 al 25 MARSIGLIA + ISOLA DI PORQUEROLLES TOLONE
PASQUA Dal 20 al 25 marzo Tour della GRECIA CLASSICA Bus + nave Dal 21 al 24 marzo PARIGI Dal 22 al 24 marzo Minitour delle MARCHE	PONTE DEL 25 APRILE Da venerdì 25 a domenica 27 L'ALVERNIA: terra di vulcani BUS Da venerdì 25 a domenica 27 LAGHI DI PLITVICE e ZAGABRIA BUS Da venerdì 25 a domenica 27 VILLE VENETE - VENEZIA LE ISOLE DELLA LAGUNA e GARDA BUS		MAGGIO Dal 23 al 25 maggio BUS Festa dei gitani in CAMARGUE Domenica 18 FERRARA e la mostra di Mirò	GIUGNO Dal 30 giugno all'8 luglio AEREO Tour NEW YORK WASHINGTON PHILADELPHIA Cascade del NIAGARA - TORONTO

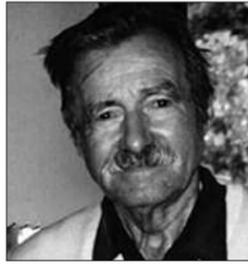
TRIGESIMA



Rinaldo TOMASINI

Ad un mese dalla scomparsa i familiari lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata lunedì 3 marzo alle ore 16,45 nella chiesa parrocchiale di Lussito. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

RINGRAZIAMENTO



Cav. Giovanni IVALDI

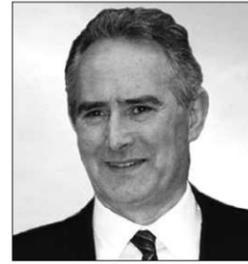
"Ho molte cicatrici, ma porto con me anche il ricordo di momenti che non sarebbero mai accaduti se io non avessi osato spingere al di là dei limiti". I familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro indimenticabile Giovanni. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

RINGRAZIAMENTO

Annamaria IGHINA
in Ferrari
(ex infermiera)
di anni 68

Sabato 9 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Il marito Carlo con la nipote Andrea Chiara unitamente ai parenti tutti, porgono il grazie più sentito a quanti, in ogni modo sono stati loro vicini nel dolore per la perdita della cara Annamaria.

ANNUNCIO

Renzo GOTTARDO
di anni 80

Mercoledì 13 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza, a quanti nella dolorosa circostanza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO

Vittoria BARISONE
ved. Viotti

Giovedì 14 febbraio ci ha lasciato. Il figlio Sergio, unitamente ai parenti tutti, nel darne il triste annuncio, commosso e riconoscente per la dimostrazione di affetto e cordoglio ricevuta, ringrazia quanti si sono uniti a lui nella dolorosa circostanza.

ANNIVERSARIO

Giovanni SOLFERINI
(Nani)

Nel 1° anniversario della scomparsa, i familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 23 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo. Si ringrazia quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Bruno SCARZO

Nel 14° anniversario dalla sua scomparsa, la sorella unitamente ai familiari, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 febbraio alle ore 8 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Giovanni ARATA

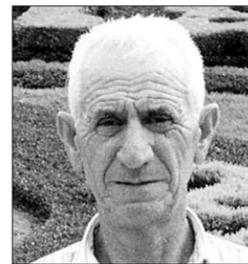
Nel 3° anniversario dalla scomparsa i cugini lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Francesco SANTAGATA
(Franco)

Nel 6° anniversario dalla scomparsa, con affetto gli amici di Acqui Terme e di Rivalta Bormida unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 17 nell'oratorio di Rivalta Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

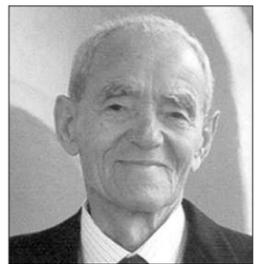
ANNIVERSARIO



Giovanni FROI (Nanni)

"Coloro che amiamo non sono mai lontani, il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore". Nel 5° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto la moglie ed i figli con le rispettive famiglie nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 10,15 nella chiesa di Miogliola. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Vincenzo SEVERINO

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 3° anniversario della scomparsa, i figli e i nipoti, unitamente ai familiari tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia di cuore quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido TARDITO

1991 - 2008

"Il vostro ricordo ci accompagna ovunque e sempre". I figli ed i familiari lo ricorderanno nella santa messa di suffragio che si celebrerà domenica 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito grazie a tutti coloro che si uniranno nelle preghiere.

Giuseppina SGARMINATO
ved. Tardito

2001 - 2008

ANNIVERSARIO



Ottavio DE MARTINI

"Il tempo che passa non cancella il ricordo di te. Tu sei e rimarrai vivo nei nostri cuori". La moglie ed il figlio lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto nella s.messa che sarà celebrata nel 3° anniversario della sua scomparsa domenica 24 febbraio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Ricaldone e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Bartolomeo TARAMASCO
(Melino)

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, le nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata lunedì 25 febbraio alle ore 16 nel santuario della Madonnina.

ANNIVERSARIO



Mauro ACANFORA

"Gli anni passano inesorabili ma il ricordo della splendida persona che eri, rimane di giorno in giorno più impresso nei nostri cuori addolorati della tua prematura scomparsa". I familiari, i parenti e gli amici vogliono ricordarti nella s.messa che si celebrerà mercoledì 27 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO

Enrico FALLABRINO
(Rico)

"Siete sempre nei nostri pensieri e nel nostro grande dolore". Nel quarto anniversario dalla scomparsa verrà celebrata una s.messa giovedì 28 febbraio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina, nel suffragio verrà anche ricordato il caro figlio Dino. Grazie di cuore a chi si unirà a noi nelle preghiere.

Famiglia Fallabrino

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Sac. Giovanni TASCA
"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio". (Mt. 5,8). Ad un mese dalla scomparsa i tuoi cari ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 17 nella cappella del soggiorno per anziani "S.Giustina" di Sezzadio.

TRIGESIMA



Lorenzo OLIVIERI
Ad un mese dalla scomparsa i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Suor Assunta BOLFO
"Nel ricordo, nella vita, nella preghiera sei sempre tra noi". I nipoti, i familiari, le suore dell'Immacolata Concezione la ricordano nella santa messa che sarà celebrata nel santuario della Madonna Pellegrina lunedì 25 febbraio alle ore 18. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi a noi nella preghiera.

TRIGESIMA



Tomaso PESCE (Gino)
Ad un mese dalla scomparsa la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 2 marzo alle ore 11 nella cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Rita Piera PANARO in Garbero
1941 - † 30 gennaio 2008
"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari". Il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Vincenzo PIAZZA
"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 31° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto i figli unitamente ai familiari tutti, a quanti l'hanno conosciuto.

ANNIVERSARIO



Gildo BODINI
Nell'12° anniversario dalla scomparsa, la moglie unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Mariannina CARUSO ved. Miresse
"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la ricordano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maria Josè BADANO in Baldizzone
Nell'8° anniversario della scomparsa i familiari e parenti tutti la ricordano con accorato rimpianto. Per onorarne la memoria, domenica 24 febbraio alle ore 8,30 sarà celebrata una santa messa in suffragio nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



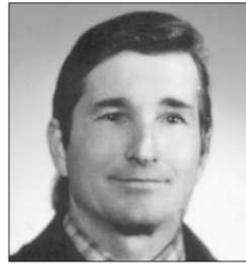
Ernestina ROSSI in Viazzi
Nel 16° anniversario della scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Remo FAMELLO
Nel 3° anniversario della scomparsa la moglie Iose e la figlia Elisa lo ricordano con immutato affetto e amore. La santa messa anniversaria sarà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale "Santissima Trinità" di Sassello.

ANNIVERSARIO



Franco ARATA
Nel 9° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli ed i parenti tutti, lo ricordano con affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 24 febbraio alle ore 9 nella chiesetta di "S.Quirico", fraz. di Orsara Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi al mesto suffragio.

ANNIVERSARIO



Piero NOVELLI
Nel 3° anniversario della scomparsa la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e amore. La santa messa anniversaria sarà celebrata venerdì 29 febbraio alle ore 17 nella chiesa di "S.Antonio" in Acqui Terme (borgo Pisterna).

RICORDO



Giuseppe CENTO
"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che avete lasciato nei nostri cuori". I familiari tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 1° marzo alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Etta CENTO in Bocchino



Jole Teresa POGGIO ved. Cento

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Con la Confraternita San Guido d'Acquosana

Cena di magro e storia acquese

Acqui Terme. «Cena di magro e storia acquese». È il tema dell'appuntamento con la buona tavola che ogni secondo venerdì del mese effettua la Confraternita di San Guido d'Acquosana. Luogo della riunione a tavola, nella serata di venerdì 8 febbraio, è stato l'Albergo ristorante «Nuovo Gianduia» di viale Einaudi. Un locale in cui il sodalizio acquese ha festeggiato il secondo appuntamento del 2008 con un menù introdotto da insalata di mare, quindi canelloni di magro. Per fare un salto in avanti nel tempo ed avviarsi a livello gastronomico verso la Pasqua, ecco la torta pasqualina con insalata mista. Per finire, macedonia con gelato e caffè. I piatti sono stati accompagnati da Chardonnay e Dolcetto d'Acqui della Casa Servetti Vini. «Si è trattato di una sobria cena quaresimale, attuata all'insegna della semplicità e delle genuine tradizioni culinarie delle nostre zone», ha sottolineato il presidente della Confraternita, Attilio Giacobbe. Una cena che i soci hanno apprezzato poiché, pur mangiando in modo eccezionale con ritmi stagionali, viene ogni anno effettuata nei rispetti dei canoni suggeriti dalla Chiesa. Interessante, conciso e dettagliato l'intervento del dottor Gianni Reborà sull'argomento degli ingredienti e pie-

tanze pasquali tratto dalla storia delle confraternite che, in antico, svolgevano la loro attività nella nostra città. In sintesi, il relatore ha ricordato che quello che mangiamo ai giorni nostri era già conosciuto nell'antichità. La concordanza di un momento culturale sulle nostre tradizioni culinarie effettuato dal dottor Reborà, con la piacevolezza della tavola e dell'accoglienza completato dai titolari del «Nuovo Gianduia», ha indicato ancora una volta che i soci del sodalizio acquese, pur essendo buongustai, non sono da considerare dei «mangioni», che non si riuniscono solo per divorare cibo, ma persone che si riuniscono, oltre che per gli stimoli della buona tavola, per impegno sociale, di amicizia e di dialogo. Si tratta del rispetto delle norme istitutive dell'associazione, costituita al fine di difendere e diffondere i vini tipici e ed i tradizionali prodotti gastronomici che si producono nel territorio dei Comuni che costituiscono l'antico circondario di Acqui Terme, che nel Seicento XI appartenevano alla Contea degli Acquosana. Inoltre va puntualizzato che la convivialità è tra gli scopi sociali della Confraternita. Sodalizio che due volte al mese effettua cene conviviali in ristoranti oppure hotel considerati meritevoli di citazione.

Festeggiato da giovani coppie in Duomo

Un San Valentino diverso dal solito

Acqui Terme. Sabato 16 febbraio, presso il Centro Incontri della Parrocchia del Duomo, le giovani coppie di neo sposi e di fidanzati che stanno seguendo il corso di preparazione al matrimonio cristiano hanno festeggiato insieme un San Valentino particolare. La ricorrenza tradizionale è stata solo l'occasione dell'incontro che ha voluto essere soprattutto opportunità costruttiva di conoscenza reciproca, scambio di esperienze e arricchimento spirituale.

I giovani hanno condiviso momenti di preghiera e di riflessione nella cripta del Duomo, confrontandosi sui temi proposti relativi alla quotidianità del rapporto di coppia vissuto cristianamente.

La serata è proseguita con una cena tra amici dall'ottima riuscita grazie allo spirito di allegria e condivisione che ha animato tutti i partecipanti durante la serata. Non è manca-



ta infine anche l'occasione di sano divertimento grazie all'organizzazione di giochi e momenti di animazione da parte di alcune coppie di neo sposi.

La riuscita della bella iniziativa è dovuta soprattutto all'inizio e allo spirito di amicizia di Don Paolino Siri, animatore e compagno della serata.

Un San Valentino a metà tra coppia e gruppo, per non limitare il rapporto a due, ma essere capaci di "mettersi in rete" con chi ci sta attorno.

Domenica 17 febbraio a Cristo Redentore

Incontro dei catechisti seminari di speranza

I catechisti della Diocesi nel pomeriggio di domenica 17 febbraio si sono ritrovati nel salone della Parrocchia "Cristo Redentore" di Acqui, per ascoltare la relazione di Don Umberto De Vanna, Salesiano e direttore della rivista "Dossier Catechista", che ha una tiratura di 80.000 copie ed è la rivista catechistica più diffusa al mondo.

Nel porci il tema della speranza, Don De Vanna ha è partito dall'enciclica "Spe salvi" di Benedetto XVI, magistrale documento che indica in modo chiaro dove si può attingere la speranza, dal momento che ragione, scienza e progresso non aprono ad un futuro di speranza al di là dei confini della vita terrena ed anche in questa vita non offrono motivi tali di speranza da superare gli innumerevoli ostacoli presenti nella vita quotidiana.

La nostra attenzione è poi stata attirata in modo efficace sul tema della «chiamata» che, anche se ci giunge dal nostro Parroco o da canali diversi, è sempre una chiamata di Dio e come ogni sua chiamata ha qualcosa di misterioso: "Perché ha chiamato proprio me?". In quanto proviene da Dio, la chiamata è suo dono e costituisce un forte invito alla crescita spirituale, anche grazie al rapporto con i ragazzi, dà un senso alla vita, è fonte di entusiasmo e di gioia, che scaturisce dalla ricarica interiore.

Inoltre il catechista sa che è «mandato» dalla comunità, che deve sussistere in ogni Parrocchia, perché fondata sull'Eucaristia e dovrebbe essere punto di riferimento di ogni ragazzo e sostenerne il cammino di fede.

Senza la vita di gruppo, i catechisti si sentirebbero soli ed esposti allo scoraggiamento, data la difficoltà di educare alla fede dei fanciulli e dei ragazzi, immersi in un mondo che offre messaggi di ogni genere alternativi al Vangelo, privi dell'esempio e del sostegno della famiglia.

Il catechista riflette, pensa e si prepara e questo impegno lo fa crescere nella fede, nell'ascolto della Parola di Dio, nella comunione sempre più

profonda con Cristo.

In Italia abbiamo ancora 200-300.000 catechisti che sono una forza formidabile per la Chiesa; in altre nazioni c'è un notevole calo. Questo esercito di catechisti costituisce una speranza per il futuro della Chiesa, ma in massima parte si rivolge ai fanciulli della Prima Comunione e ai preadolescenti che si preparano alla Confermazione, poi c'è il vuoto... La catechesi assimilata da ragazzi dovrebbe sostenere la vita cristiana anche quando diventano adulti e genitori, «primi maestri nella fede» dei loro figli. E un capitolo dolente, anche se in qualche caso gruppi e associazioni propongono cammini di fede ai loro aderenti.

Molte e interessanti le esperienze di catechiste descritte nelle lettere a "Dossier Catechista" che Don De Vanna ci ha proposto, allargando gli orizzonti, e alimentando l'entusiasmo per un compito pastorale tanto complesso e delicato.

Il richiamo a Madre Teresa di Calcutta, che amava definirsi la "matita di Dio", ci ha fatto comprendere che siamo semplici strumenti nelle mani di Dio, tanto più efficaci, quanto più docili all'azione dello Spirito Santo.

Ufficio Catechistico Diocesano

Calendario diocesano

Sabato 23 - Il Vescovo visita, nel pomeriggio, la comunità parrocchiale di Mombaldone.

Domenica 24 - Alle 9,30 il Vescovo visita la parrocchia di Sessame. Alle ore 16 il Vescovo celebra la messa a Santa Giulia di Dego nell'84° anniversario della nascita della martire Beata Teresa Bracco.

Lunedì 25 - Alle ore 15 il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Valle Stura a Campoligure.

Mercoledì 27 - Alle ore 10 a Mombarduzzo Stazione il Vescovo incontra i sacerdoti di Valle Belbo.

Giovedì 28 - A Rocchetta Cairo alle ore 10 il Vescovo incontra i sacerdoti della zona savonese.

Venerdì 15 febbraio con il prof. Anzani

Il medico e la famiglia nella realtà della malattia



Acqui Terme. In occasione delle celebrazioni e degli appuntamenti correlati alla giornata mondiale del malato, venerdì 15 febbraio si è tenuto un incontro pubblico organizzato dalla Consulta diocesana per la pastorale della salute, con la collaborazione dell'Azione Cattolica Interparrocchiale di Acqui Terme, alle ore 21 presso l'Auditorium San Guido, di fianco al Duomo.

Il prof. Alfredo Anzani, docente di Etica Clinica all'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano ha tenuto una interessantissima relazione sul tema "Il medico e la famiglia nella realtà della malattia", che riprendeva ed ampliava il tema stesso della giornata mondiale del malato: "La famiglia nella realtà della malattia".

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30 (lodi 8.15; rosario 17); fest. 8.30, 11, 17.30 (rosario 17).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: ven., sab., dom. 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Capp. Carlo Alberto - Orario: fest. 11, 15.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Da Visone: benvenuto mons. Guido Merani

Visone. Recentemente è venuto a vivere a Visone un prelado genovese che si è subito integrato felicemente nella realtà del paese e che costituisce anche un valido aiuto per l'Arciprete Don Alberto Vignolo, essendo puntualmente presente in parrocchia la domenica per la S. Messa delle 11.15, cosa che ha reso subito popolare la sua figura presso i fedeli.

Si tratta di Mons. Guido Merani che, dopo 56 anni di ministero nella sua Arcidiocesi, con il consenso del Card. Bagnasco, si concede ora un meritato riposo, ormai libero da impegni diretti, anche se è ben lontano dal rimanere inattivo.

Vediamo di conoscerlo più da vicino.

È nato nel centro storico genovese nel 1929 ed ha compiuto gli studi nei due seminari diocesani, ricevendo quindi il presbiterato dalle mani del Card. Siri nel 1952; fra i suoi numerosi compagni di ordinazione vi sono anche due Vescovi: Mons. Franco Sibilla, che ha retto prima la diocesi di Savona-Noli e quindi quella di Asti e Mons. Giacomo Barabino, Ausiliare del Card. Siri a Bobbio e poi titolare della sede di Ventimiglia - San Remo.

Il suo primo incarico, protrattosi per nove anni, è stato quello di Rettore dell'Oratorio della Gran Madre di Dio (oggi sede della Biblioteca Franzoniana), nell'angiporto cittadino, zona particolarmente provata dai disastri dell'ultimo conflitto mondiale, dove ha lavorato per la ricostruzione morale e materiale; là ebbe come chierichetto il giovanissimo Angelo Bagnasco che, rivestito della porpora cardinalizia, è oggi Arcivescovo Metropolita del capoluogo ligure.

Nel 1961 gli fu affidata la neonata parrocchia di N.S. della Guardia nel quartiere suburbano di Quezzi, della quale è considerato il fondatore, in quanto, in 36 anni di ministero, ha dato una fisionomia ben precisa a quella comunità, provvedendo ad organizzare tutte le realtà più indispensabili al suo funzionamento e dotandola di una serie di strutture collaterali di grande respiro. In questo arco di tempo la fiducia del suo Arcivescovo lo ha visto anche investito di altre responsabilità, quali quelle di



Vicario Episcopale per il laicato e di Assistente diocesano dell'Azione Cattolica; risale a quell'epoca la sua nomina a Canonico onorario della Metropolitana, titolo che, in forza di un Breve di Leone XIII, lo equipara ai Prelati d'Onore di S.S.

Esaurita questa esperienza "cittadina", nel 1997 è passato ad un'altra spiccatamente "rurale", in quanto, per sua esplicita richiesta, il Card. Tettamanzi lo destinò a reggere la millenaria Arcipretura di S. Giorgio di Bavari, con l'annesso ufficio di Rettore del locale Santuario di N.S. della Guardia (il secondo della Liguria, dopo quello del monte Figogna, dedicato alla "Vergine Guardiania"), dove ha operato per dieci anni, occupandosi contemporaneamente, in veste di Consulente Ecclesiastico, della Pia Unione Costanza Doria e della sezione provinciale dell'Unione Cattolica Artisti Italiani.

È insignito di alcune importanti onorificenze, fra le quali quella dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Ora è iniziata per lui una nuova esperienza, che certamente si rivelerà fruttuosa per Visone e che lo vedrà ancora sulla breccia per lunghi anni. Ad majora!

Gi. Pa. Do.

Vangelo della domenica

La Samaritana, con cui Gesù dialoga presso il pozzo di Giacobbe, rappresenta il giudaismo eretico: una fede piena di compromessi e contraddizioni. Gesù non ha paura neppure dell'eresia; a lui interessano le persone da salvare, tutte e ognuna. L'incontro è riferito da Giovanni e lo leggiamo nella pagina del vangelo di domenica 24, terza di quaresima.

La sete

Essa rappresenta l'inquietudine, l'angoscia, la ricerca; per questo la sete spirituale è cosa nobile. Gesù è stanco e chiede da bere. "Non è senza motivo che Gesù sia stanco, commenta S. Agostino. È per te che Gesù è stanco". Riteniamo compatibile l'identità del Figlio di Dio con quest'uomo dai piedi polverosi, sudato, che denuncia umilmente fame e sete? "Davvero il Verbo si è fatto in tutto simile a me fragile uomo, fuori che nel peccato" (E. Balducci).

La sorgente

L'evangelista Giovanni nota che è l'ora sesta (mezzogiorno) quella in cui Gesù stanco si mette a sedere sul bordo del pozzo: sempre quell'ora sesta in cui Gesù, pendendo dalla croce, chiederà ancora da bere dicendo: "Ho sete...". Nel momento stesso in cui egli chiede da bere annuncia alla Samaritana una prodigiosa sorgente di acqua viva che scaturirà da lui quando il suo fianco sarà trafitto sulla croce. E' il medesimo dono che Gesù annuncia a Gerusalemme, in occasione della festa delle Capanne, la festa in cui si ricorda la sorgente scaturita miracolosamente dalla roccia per dissetare Israele nel deserto. "Chi ha sete, disse Gesù, venga a me e beva." Era l'annuncio dei misteri, cioè dei sacramenti che sarebbero scaturiti dal suo cuore trafitto: "Dal suo fianco uscì sangue ed acqua".

d.G.

Elezioni da domenica 24 febbraio

Circoli territoriali del Partito Democratico

Acqui Terme. Da domenica 24 febbraio si svolgeranno nell'acquese le elezioni per la costituzione dei circoli territoriali del Partito Democratico. Sarà questo un ulteriore passo verso la definitiva realizzazione di quel partito voluto da Prodi e confermato da tre milioni e mezzo di cittadini italiani il 14 ottobre scorso. In preparazione a queste votazioni si terrà un'assemblea venerdì 22 febbraio alle ore 21 a Palazzo Robellini. Come già comunicato potranno partecipare al voto tutti i cittadini che hanno partecipato alle primarie del 14 ottobre scorso e residenti nel territorio di competenza. Potranno altresì partecipare al voto tutti i cittadini che abbiano compiuto sedici anni e quanti in possesso di permesso di soggiorno, che dichiarino di voler partecipare al processo costituente del Partito Democratico. Per Acqui Terme il Coordinamento Territoriale sarà di 34 componenti ed ogni lista sarà composta di 44 nominativi. Chi parteciperà al voto potrà esprimere due preferenze, obbligatoriamente una per una candidata donna ed una per un candidato uomo; se non si rispetta la doppia preferenza sui due generi diversi le preferenze saranno nulle. Per una maggiore informazione specifichiamo i raggruppamenti di comuni che sono stati definiti in base alla posizione territoriale ed agli abitanti: ad Acqui Terme si voterà domenica 24 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 19 presso la sede di Galleria Volta (Via Emilia). A Bistagno (con abbinati Castelletto d'Erro, Melazzo, Ponti) si voterà domenica 24 dalle ore 9 presso la sede del P.D. ex D.S.; a Cartosio (con abbinato Malvicino) si voterà

giovedì 28; a Cassine si voterà domenica 2 marzo dalle ore 9 presso la Sala Musica; a Morbello si voterà sabato 1 marzo dalle ore 15 presso il palazzo comunale; a Ponzzone si voterà giovedì 28 presso la Soms dalle ore 20,30; a Ricaldone (con abbinato Alice Bel Colle) si voterà venerdì 29 dalle ore 18 alle ore 22 presso il palazzo comunale; a Rivalta Bormida (con abbinati Strevi, Orsara Bormida, Morsasco) si voterà venerdì 29 dalle ore 20,30 presso il palazzo comunale; a Spigno (con abbinati Merana, Pareto, Denice, Montechiaro) si voterà domenica 2 marzo dalle ore 9 alle ore 12 presso i locali dell'ex cinema; a Terzo si voterà martedì 26 dalle ore 18 alle ore 22 presso la Sala Benzi; a Visone (con abbinati Grogna e Prasco) si voterà venerdì 29 dalle ore 20,30 presso la Pro loco. Per quanto riguarda Castelnuovo Bormida al momento di andare in stampa non era ancora stata decisa la data.

Ripristino tetto e locali biblioteca civica

Acqui Terme. È di 5.460 euro la somma necessaria all'attuazione dei lavori di completamento del ripristino del tetto e locali sottostanti della Biblioteca civica. Si tratta di una somma che il Comune percepisce dalla Aurora Assicurazioni Spa quale indennizzo per i danni provocati dalla Società Acqui Terme Costruzioni Srl, durante i lavori di demolizione dell'edificio adiacente alla sede della Biblioteca civica.

In conferenza stampa

La sinistra Arcobaleno si è presentata



Acqui Terme. Conferenza stampa, nei giorni scorsi, delle forze politiche della sinistra acquese: Sinistra Democratica, Verdi, Rifondazione Comunista e Partito dei Comunisti Italiani. Scopo quello di portare a conoscenza della cittadinanza il fatto che anche ad Acqui Terme si sta costituendo la Sinistra l'Arcobaleno.

«Sinistra Arcobaleno non nasce per una esclusiva necessità elettorale di aggregazione delle forze di sinistra, ma è stata determinata dalla volontà di intraprendere un cammino comune verso una vera ed autentica futura unità della Sinistra» - è stato detto durante la conferenza stampa - «Il fatto che, la caduta del governo Prodi e lo scioglimento anticipato delle Camere ci abbia portato alla formazione di liste uniche della Sinistra, con un unico simbolo, quello della Sinistra Arcobaleno appunto, ha costituito solo un'accelerazione di un processo già in atto e voluto da tempo e reso indispensabile in seguito

alle scelte centriste del Partito Democratico».

Tra l'altro è stato sottolineato: «Ad Acqui Terme, da alcuni mesi, le forze politiche di sinistra hanno iniziato a lavorare insieme, realizzando un osservatorio sui temi della politica amministrativa locale; si sono riunite regolarmente per discutere dei problemi della città; hanno elaborato una linea comune su alcuni temi.

Ciò ha dimostrato la concreta possibilità per la Sinistra di essere unita nell'azione politica perché coesa da interessi e valori comuni.

Il coordinamento cittadino che si vuole costituire intende organizzare un forte coinvolgimento popolare sui problemi reali della nostra città, sull'ambiente, la mobilità collettiva, i servizi, il lavoro e la casa, con l'obiettivo di rendere tutto il popolo della sinistra, che spesso si trova anche al di fuori delle organizzazioni partitiche, protagonista dell'azione che insieme avvieremo per lo sviluppo del nostro territorio».

Presentato giovedì 14 a palazzo Robellini

Il libro sui comunisti dell'on. Marco Rizzo



Acqui Terme. Giovedì 14 febbraio, a palazzo Robellini, è stato presentato il volume del parlamentare europeo, on. Marco Rizzo: «Perché ancora comunisti. Le ragioni di una scelta».

L'iniziativa, organizzata dal gruppo consiliare dei Comunisti Italiani in Provincia di Alessandria, in collaborazione con la Sezione «Camilla Ravera» di Acqui Terme, è stata presentata dal segretario Pdc di Acqui Terme, Piera Mastromarino.

È stato poi il capogruppo Pdc in Consiglio Provinciale, Adriano Icardi, ad entrare nel merito del volume: «In pagine interessanti, Marco Rizzo, anche con racconti personali e inediti su alcuni episodi della storia italiana, compie una riflessione sulla ricerca di una via per il superamento del capitalismo, partendo dalla storia dei comunisti, iniziata il secolo scorso, e caratterizzata sempre, anche nei momenti più difficili e drammatici, come il periodo del fascismo, da una

grande forza di lottare con coraggio».

Essere comunisti oggi risulta, dunque, alla luce delle ingiustizie e delle disuguaglianze che caratterizzano la nostra società, essere molto attuale e significa battersi per la giustizia sociale, per un avvenire di pace, ma soprattutto non essere divorati dall'ambizione e dall'arrivismo, che spesso caratterizzano il contesto politico odierno.

Il comunismo può aver commesso degli errori nel passato, ma non è sbagliato.

Nel libro si vuole tessere un filo rosso per innescare una vera politica di cambiamento al fine di creare un rinnovato conflitto di classe nel nostro Paese».

L'intervento dell'on. Marco Rizzo, oltre ad entrare nel merito del volume, non ha risparmiato considerazioni relative allo scenario politico attuale.

L'evento è stato concluso dal segretario Pdc della Regione Piemonte, Massimo Barbadoro.

BELLI SI DIVENTA

ECCEZIONALE PROMOZIONE
dal 15 al 29 febbraio

EPILAZIONE TOTALE

DONNA 15 € (anziché 22 €)

UOMO 18 € (anziché 25 €)



ESTETICA IN FRANCHISING

ACQUI TERME
"SUPERMERCATO BENNET"

Strada per Savona - Tel. 0144 313243
info@quickbeauty.it - www.quickbeauty.it

FABBRICA CIOCCOLATO

FONTANILE (AT)
Via Mignone, 60
Tel. 0141 739126



La migliore qualità
al migliore prezzo

SPACCIO
AZIENDALE
direttamente
dalla produzione

UOVA
PASQUALI
cioccolato
pralineria

ORARIO AL PUBBLICO
Dal lunedì al venerdì:
14,30 - 19
Sabato e domenica:
9,30 - 12 • 15 - 18

È presidente della consulta provinciale studentesca

Sulla giornata del ricordo scrive Matteo Ravera

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente della Consulta Provinciale Studentesca, Matteo Ravera:

«Gentile Direttore, chiedo ospitalità sul settimanale da Lei diretto per comunicare alcune mie brevi considerazioni a seguito della Giornata del Ricordo, di cui è stato dato resoconto con l'edizione del 17 febbraio, ed a seguito della manifestazione svoltasi a livello provinciale in Alessandria.

Tra le varie iniziative che si intende promuovere, la Consulta Provinciale Studentesca ha ritenuto fondamentale organizzare tale giornata in primo luogo al fine di sensibilizzare tutti gli studenti sul principio sacro e costituzionale del rispetto della vita umana ed, insieme, di ricordare una pagina della storia d'Italia poco conosciuta, e che spesso nelle scuole italiane non viene ricordata per niente.

È inconcepibile, per noi giovani, constatare che per ricordare tragedie, orrori, barbarie consumate con disumana ferocia debbano essere istituite delle leggi specifiche.

Nel commemorare il martirio degli italiani in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia, il Presidente della nostra Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto ribadire che l'Italia non può e non vuole più dimenticare simili atrocità contro l'umanità, da qualunque parte provengano, e che il processo di crescita di un popolo non si deve basare sul risentimento ed odio per le ingiustizie subite, anche se terribili, ma si deve concretizzare nell'impegno affinché le tragedie del passato non si ripetano mai più in futuro.

Abbiamo assistito tutti, in televisione, alle domande fatte a



studenti universitari sulla Shoah: tanti non hanno saputo rispondere.

A chi va imputata questa grave mancanza di conoscenza? Alle istituzioni? Alla scuola? Alle famiglie? Ai mass-media? A noi giovani?

Sicuramente, dopo questa giornata, finora non celebrata ufficialmente nell'acquese, e dopo tutte le altre manifestazioni a ricordo della Shoah e della Resistenza, e con l'impegno sempre pressante per una cultura della pace si potrà sperare in un'operosa convivenza civile.

Invito tutti, giovani e meno giovani, a fare nostro il monito del Presidente della Repubblica nel Giorno del Ricordo: «Se le ragioni dell'unità non prevarranno su quelle della discordia, se il dialogo non prevarrà sul pregiudizio, niente di quello che abbiamo faticosamente costruito può essere considerato per sempre acquisito».

Sono brevi parole, ma credo di una tale importanza che non devono essere annacquate e sminuite da una retorica che non ha nulla da aggiungere.

Per ultimo, ritengo doveroso fare una precisazione sul mio ruolo e attività di presidente

della Consulta Provinciale Studentesca: i miei compagni di scuola mi hanno eletto a rappresentarli a livello provinciale, e successivamente la maggioranza dei rappresentanti di tutti gli istituti superiori della Provincia mi ha eletto a Presidente della Consulta.

Inoltre, quale Segretario della «Commissione Nazionale Diritto allo Studio» ho rappresentato le esigenze e le necessità di tutti gli studenti al recente raduno nazionale delle consulte studentesche.

Nel rispetto di un pluralismo democratico, in cui credo fermamente, la mia appartenenza ad Azione Giovani non intacca minimamente il mio impegno a sostenere nelle sedi istituzionali ogni iniziativa idonea a far sì che il mondo della scuola sia attento alle problematiche che vengono rappresentate da tutti gli studenti.

Una scuola che è vigile e attenta alle esigenze del sapere degli studenti è un basamento insostituibile per una società civile e multietnica quale sta diventando la nostra Italia.

Certamente vale il motto «sine ira et diligente studio».

La ringrazio per l'attenzione che vorrà dare al contenuto di questa mia lettera. Distinti saluti».

Con l'ex sindaco bloccato dall'influenza

Tocca alla lista Bosio continuare nella linea di difesa

Acqui Terme. Ci scrive la Lista Bosio:

«Gentili lettori de L'Ancora ed egregio Direttore» questa settimana purtroppo il nostro amico Dino Bosio non ha potuto rispondere direttamente perché influenzato. Ci permettiamo, essendo stati chiamati in causa, di fare alcune considerazioni, abbiamo letto e dibattuto quanto è stato scritto nelle scorse settimane di politica locale e ci sembra che fino ad ora il nostro candidato a sindaco abbia ribattuto chiaramente e relativamente alle argomentazioni riguardanti i rifiuti, l'acqua e la Pistera rinviando le accuse ai mittenti. Si deduce dalla lettura la correttezza di Bosio, per non aver addossato la responsabilità a chi ha lasciato la città di Acqui Terme allo sfascio grazie ai governi della città negli anni 80 e nei primi anni 90. Noi della Lista Bosio abbiamo attentamente valutato quel periodo, e abbiamo sentito autorevoli pareri di cittadini Acquesi, tra cui, artigiani, commercianti, agricoltori e operai, tra i quali alcuni pensionati della MIVA e della Kaimano. Abbiamo dedotto tre cose, che i sindaci ricordati dagli Acquesi con rispetto sono, per memoria storica, Saracco e per memoria diretta Cazzullini, Salvatore e ultimo, solo in ordine di tempo, Bosio. Abbiamo capito che i guasti lasciati a questa città sono stati causati da un concetto personalistico, non solo delle persone ma anche dei partiti; che gli eredi degli amministratori che hanno direttamente o indirettamente governato negli anni 80/90 lasciando quel disastro, solo accennato da Bosio, sono coloro che oggi lo accusano in modo così antiquato andando a volte ben oltre la correttezza. Vo-

gliamo fare qualche esempio? Ricordiamo i personaggi di quegli anni, Ugo Cavallera che dal comune di Frugarolo ha dominato per molti anni la politica Acquese, sempre eletto grazie alle preferenze dei nostri concittadini, promettendo molto ma, bontà sua, facendo veramente poco per Acqui e per l'Acquese; i senatori Acquesi Beppe Visca e Adriano Icardi che fu anche Sindaco, Assessore Provinciale ecc. e ricordato soprattutto per le strette di mano elettorali, per tanti discorsi e incarichi di prestigio grazie alla resistenza mai vissuta per motivi di età, lasciando ai veri partigiani di tutte le parti politiche l'onere di fargli da portaborse senza nessuna vera e meritata benevolenza, ma nessuno ricorda significative iniziative per la città; Mauro Garbarino, che discusse in modo complesso sulla politica locale e non ricorda che le Terme di proprietà statale, ma in realtà bene locale, fu amministrato fino ai primi anni 90, da illuminati acquesi che le avevano oramai in modo «metaforico» ridotte «ai minimi termini», e che tra di essi spiccava il suo nome. Altro personaggio importante di quei tempi era anche il prof. Andrea Mignone, assessore regionale e oggi presidente di Terme di Acqui S.p.A. Solo una battuta sulle Terme. Fortunatamente, il patrimonio termale nel 1997 fu trasferito, grazie ad una legge «bipartisan» (D.S. - LEGA - F.I.) agli enti locali, in allora grazie al lavoro svolto dall'amministratore unico avv. Rodolfo Pace e il dialogo instaurato a livello istituzionale tra Regione Piemonte e Città di Acqui Terme rispettivamente al 55 e 45%. Ricordiamo che grazie alla città

di Acqui Terme guidata da Bosio e alla collaborazione di privati e importanti istituzioni tra cui La Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, si è potuto ristrutturare il Grand Hotel Nuove Terme, in tempi rapidi e a costi ragionevoli, circa euro 950 al metro quadro! La domanda successiva è questa: gli Acquesi sanno quanto costerà ristrutturare l'Hotel Antiche Terme? Ma come abbiamo già detto le scorse settimane preferendo la costruzione alla polemica gradiremmo informare i lettori che il nostro gruppo sta costituendo un Associazione Territoriale di Sviluppo che si rivolge a tutti coloro che sentono il desiderio di rilanciare la città e i comuni del circondario; l'associazione ha già un patrimonio di progetti e contatti nei settori turistici, imprenditoriali, economici e sociali, un grande lavoro svolto in questi mesi che non aspetta altro che di essere analizzato, migliorato e realizzato con la collaborazione di tutto l'acquese, superando i confini della città e coinvolgendo non solo le amministrazioni locali, ma soprattutto ogni cittadino o imprenditore di buona volontà che voglia migliorare il territorio insieme a tutti noi».

Offerte in memoria di Matteo Scovazzi

Acqui Terme. Maria Grazia Cirio Scovazzi, Gabriele ed Alessandro, ringraziano gli amici per le offerte ricevute in ricordo di Matteo Scovazzi. La somma raccolta, di euro 320,00 è stata devoluta al Comitato Teleton, fondazione Onlus.

La migliore integrazione al linfodrenaggio manuale è rappresentata dalla pressoterapia. Una azione efficace sul linfedema è esercitata in modo intermittente da manicotti ad aria applicati secondo un'ampia biblioteca di programmi terapeutici ed estetici.

Indicazioni terapeutiche:

Medicina estetica

- Stasi linfoematica
- Cellulite

Flebologia

- Insufficienza circolatoria
- Insufficienza venosa

Linfologia

- Stasi linfatica e linfedema
- Fibrosi cutanea reattiva ed edema duro

Fisioterapia

- Patologie articolari
- Ipotonie



Chirurgia generale

- Mastectomia: la conseguenza costante di questo intervento è la linfostasi dell'arto superiore e la tendenza al "braccio grosso" chirurgico.
- Esiti chirurgici tipo edema o ematoma

Risulta controindicata nei casi di insufficienza cardiaca, lesioni cutanee, linfangiti, tromboflebiti, insufficienza arteriosa periferica, plessopatia, neuropatia.

STUDI POSTUROLOGICO
massoterapia osteo-articolare

Piazza San Francesco, 7 • 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 980259 • mob. 349 1784268

www.studioposturologico.com • info@studioposturologico.com

PARTECIPA ALLA COSTITUZIONE DEL TUO CIRCOLO



Partito Democratico

DOMENICA 24 FEBBRAIO

Zona Acqui Terme

• **CIRCOLO DI ACQUI**

(confluisce nel circolo il comune di Cavatore)

• **CIRCOLO BISTAGNO**

(confluiscono nel circolo i comuni di Ponti, Castelletto d'Erro, Melazzo)

Zona Ovada

• **CIRCOLO OVADA**

• **CIRCOLO BELFORTE**

• **CIRCOLO CASTELLETO D'ORBA**

(confluisce nel circolo

il comune di Montaldeo)

• **CIRCOLO CREMOLINO**

• **CIRCOLO ROCCA GRIMALDA**

• **CIRCOLO LERMA** (confluiscono nel

circolo i comuni di Casaleggio Boiro, Mornese)

• **CIRCOLO MOLARE** (confluisce

nel circolo il comune di Cassinelle)

• **CIRCOLO TRISOBBIO** (confluiscono nel

circolo i comuni di Carpeneto, Montaldo)

• **CIRCOLO SILVANO D'ORBA**

• **CIRCOLO TAGLILO MONFERRATO**

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO

Zona Acqui Terme

• **CIRCOLO TERZO**

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO

Zona Acqui Terme

• **CIRCOLO PONZONE**

VENERDÌ 29 FEBBRAIO

Zona Acqui Terme

• **CIRCOLO RIVALTA BORMIDA**

(confluiscono nel circolo

i comuni di Strevi, Orsara, Morsasco)

• **CIRCOLO VIGONE** (confluiscono

nel circolo i comuni di Prasco, Grogna)

• **CIRCOLO ALICE BEL COLLE**

(confluisce nel circolo il comune di Ricaldone)

SABATO 1° MARZO

Zona Acqui Terme

• **CIRCOLO MORBELLO**

DOMENICA 2 MARZO

Zona Acqui Terme

• **CIRCOLO SPIGNO MONFERRATO**

(confluiscono i comuni di Denice,

Montechiaro d'Acqui, Merana, Pareto)

Per informazioni chiama lo 0131 22 19 70 oppure manda una e-mail: partitodemocratico-al@dsal.it

Dopo i servizi giornalistici che li hanno posti al centro dell'attenzione

Alunni e docenti dell'Enaip indignati per la vicenda bullismo

Acqui Terme. Gli allievi e i docenti dell'Enaip vogliono dire la loro sui servizi giornalistici e televisivi che hanno coinvolto il loro istituto, a proposito di bullismo.

Per primo riportiamo il pensiero degli alunni.

«Noi ragazzi dell'Enaip desideriamo poter dire la nostra opinione a proposito del servizio del Tg 1 del 11/02/2008 che trattando un problema importante, quale quello del bullismo, ha chiamato in causa la nostra scuola. Ci siamo sentiti profondamente delusi, amareggiati e colpiti in prima persona, come se fossimo tutti teppisti o comunque ragazzi senza un futuro.

Se i giornalisti autori del servizio avessero fatto un paio di domande alle persone opportune e per opportune intendiamo gli insegnanti e soprattutto il direttore, sarebbero venuti a sapere che a provocare i problemi sui bus erano stati alcuni ragazzi già allontanati dai corsi.

Al contrario la televisione, riprendendo anche l'insegna della scuola, secondo noi ha sbagliato coinvolgendo tutti e generalizzando: i colpevoli dovevano essere scoperti e puniti secondo la legge.

La vera questione non è capire se siamo solamente ragazzi vivaci o dei bulli, ma riflettere sul motivo di questa grave generalizzazione che riguarda la nostra scuola e chi la frequenta.

Noi qui impariamo a crescere come persone e futuri lavoratori.

Abbiamo pensato quindi di replicare al servizio perché siamo pronti a dare tutto ciò che possiamo alla nostra scuola, perché siamo certi che solo qui all'Enaip possiamo cercarci un'opportunità per il futuro ed un posto di lavoro.

Fra noi alunni c'è reciproco rispetto, italiani e stranieri sono perfettamente integrati, ma non accettiamo coloro i quali con comportamenti scorretti rovinano l'immagine della scuola e svalutano la nostra scelta di studio.

Nel servizio il giornalista si è

principalmente limitato a riportare le parole di un ragazzo che non è riuscito a frequentare la nostra scuola se non per un mese in quanto il suo comportamento non era accettabile.

Invitiamo quindi i giornalisti a non giocare con i nostri sentimenti per fare uno scoop. Vorremmo invitare la stampa presso la nostra scuola in modo che possa riprendere la struttura e intervistare anche noi allievi e dare così un'informazione vera, reale e attendibile».

A seguire riportiamo l'intervento dei docenti:

«In relazione agli articoli pubblicati sui quotidiani nazionali, nonché ad alcuni servizi dei telegiornali TG1 e TG3 regionale, il corpo docente del c.s.f. Enaip di Acqui Terme ritiene doveroso precisare quanto segue.

Il servizio riportava fatti accaduti sul pullman che porta i ragazzi dal piazzale di Mombarone alla stazione.

Nato per pubblicizzare l'iniziativa legittima di vigilanza promossa dall'amministrazione comunale sulle navette dell'Arfea, il servizio ha di fatto focalizzato l'attenzione sul tema del bullismo, che attualmente fa audience.

Inoltre filmando l'insegna della scuola si è fatta un'orribile pubblicità alla scuola stessa, tratteggiandone un ritratto generalizzante e gravemente screditante.

Riteniamo inoltre che il servizio sia stato quantomeno intempestivo, poiché il problema era già stato risolto, senza considerare il fatto che nessuno si è preoccupato che tale servizio potesse ledere non solo l'immagine dell'Enaip ma anche della nostra città, diffondendo informazioni che non rispondono a verità.

Ci chiediamo quindi chi è come, a fronte di un fatto riprovevole, ma già risolto, sia riuscito a far venire ad Acqui una troupe televisiva della RAI e per quale motivo.

Da sempre l'obiettivo principale di noi docenti, oltre a quello puramente educativo e

formativo, è anche di offrirsi all'ascolto dei ragazzi, che indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza, hanno in comune paure, aspettative, problematiche tipiche del periodo adolescenziale, e soprattutto un'infinita necessità di raccontarsi e di essere ascoltati.

Con coscienza di causa, possiamo a pieno titolo affermare che, a dispetto di coloro che hanno una visione distorta del Centro e di chi frequenta i corsi professionalizzanti, non siamo una scuola di confine, e i nostri ragazzi sono dei normalissimi adolescenti che si portano dietro il bagaglio di esperienza e di problemi tipici di quell'età, a dispetto del tipo di scuola frequentata, del colore della pelle, dell'idioma, del credo religioso o ideologico.

Naturalmente è impossibile negare l'evidenza, alcuni e sottolineiamo "alcuni" dei ragazzi che prendono abitualmente quel pullman, hanno a volte tenuto un comportamento incivile e deplorabile.

Riteniamo che, se l'emittente televisiva che ha effettuato il servizio in questione avesse garantito il diritto di replica, ascoltando anche la voce del Direttore e nostra, sicuramente non sarebbe andata in onda una visione così distorta della nostra realtà, ma avrebbe mostrato anche l'altra faccia del nostro Centro, i visi dei ragazzi puliti, educati, "normali"..... Tale notizia però non avrebbe fatto ascolto.

Del resto citando un noto filosofo "Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce".

Un servizio obiettivo avrebbe dimostrato anche che i ragazzi che hanno commesso questi atti sono stati allontanati già da tempo dal nostro Centro.

Ci piacerebbe invitare, se fosse possibile, tutte le persone scettiche a verificare personalmente come si lavora da noi, l'impegno dei docenti che come tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado svolgono con dedizione quella che definiremmo "una missione".

Circa 40 ragazzi di 14/15 anni si iscrivono ogni anno ai corsi Operatore Elettrico e Operatore Meccanico. Possiamo affermare con certezza che l'80% dei ragazzi che completano i corsi lavorano stabilmente in molte aziende della zona dei settori meccanico, elettrico ed automazione. Crediamo quindi che il nostro lavoro abbia anche un'insostituibile funzione sociale, contribuendo in modo importante a ridurre la dispersione scolastica e a ridurre il numero di disoccupati.

In base a quanto affermano gli studi psicopedagogici sul disagio giovanile e sul bullismo, sono stati messi in atto una serie di progetti nell'attuale anno formativo e negli anni passati, che hanno avuto un esito oltremodo positivo in quanto il nostro obiettivo è sempre stato quello di insegnare loro a vedere il futuro con una prospettiva diversa. Gli interventi proposti sono finalizzati ad evidenziare le potenzialità di questi ragazzi, al fine di migliorare la loro autostima, insegnare loro a lavorare in gruppo, stimolare il senso civico, riconoscere le loro capacità che spesso vengono sottovalutate da loro stessi e dagli adulti.

Ci piace inoltre ricordare che all'Enaip vengono svolti oltre a corsi per giovani in obbligo formativo, corsi di specializzazione post-qualifica, post-diploma e post-laurea, corsi per disoccupati e per appartenenti a categorie protette, corsi per lavoratori occupati e vari servizi di consulenza. Operiamo in una struttura all'avanguardia e nell'anno formativo 2006/2007 sono stati svolti 59 corsi, frequentati da 872 allievi per un totale di 23.452 ore di formazione.

Purtroppo è facile strumentalizzare una notizia, o falsarla o addirittura amplificarla a dismisura, quando si dà voce a degli adolescenti che pur di mettersi in mostra direbbero qualsiasi cosa, sta alla correttezza e alla maturità degli adulti calibrarla ed eventualmente renderla pubblica, con il diritto alla replica».

Un appello dall'Ist. Santo Spirito

Elaborare insieme politiche giovanili

Acqui Terme. La responsabile dell'Oratorio Santo Spirito interviene a proposito di educazione dei giovani.

«I fatti di cronaca hanno portato alla ribalta l'emergenza educativa». Stiamo vivendo situazioni oggi che ci possono far sperimentare la nostra impotenza oppure che fanno scattare in noi una creatività che non pensavamo di avere.

Uno dei messaggi da raccogliere riguarda certamente la prevenzione, la sua urgenza, i suoi vantaggi, la sua portata e quindi le responsabilità coinvolte. Oggi essa si va imponendo con dati sempre più chiari e allarmanti, ma assumerla come principio ed attuarla efficacemente non è scontato. Purtroppo questa non è la cultura prevalente.

Eppure la prevenzione costa di meno e rende di più del solo contenimento della devianza e del recupero tardivo.

Consente infatti alla maggioranza dei giovani di essere liberi dal peso delle esperienze negative, che mettono a repentaglio la salute fisica, la maturazione psicologica, lo sviluppo delle potenzialità, la felicità eterna.

Consente pure loro di sprigionare le migliori energie e di approfittare al meglio dei percorsi più sostanziosi dell'educazione. Fu questa la conclusione di Don Bosco, dopo l'esperienza con i ragazzi del carcere e il contatto con la manovalanza giovanile di Torino. La prevenzione, da azione quasi poliziesca tendente a custodire l'ordine della società, divenne per lui qualità intrinseca e fondamentale dell'educazione. Egli era convinto che il cuore dei giovani, di ogni giovane, è buono, che persino nei ragazzi più disgraziati ci sono semi di bene e che compito di un saggio educatore è di scoprirli e di svilupparli.

Bisogna dunque creare una situazione generale positiva circa l'ambiente di famiglia, gli amici, le proposte, le conoscenze, in grado di stimolare la consapevolezza di sé, di allargare la conoscenza del mondo reale, di dare il senso della vita e il gusto del bene.

Uno dei problemi della no-

stra città è l'insufficienza del servizio educativo.

Per contenere questo fenomeno occorrono "politiche giovani" efficaci, ci vuole la responsabilità corale e sinergica da parte delle famiglie, degli organismi politici, delle forze sociali, delle agenzie deputate all'educazione, delle comunità ecclesiali e degli sforzi individuali.

Se la vita e la società sono diventate complesse, il soggetto senza mappa e senza bussola è destinato a smarrirsi o a diventare dipendente.

La formazione della mente, della coscienza e del cuore è più che mai necessaria.

Di fronte alla situazione dei giovani, oggi, occorre rinnovare la scelta dell'educazione.

Solo con un'azione educativa perseverante, paziente e fiduciosa, si possono formare persone solidali, cittadini attivi e responsabili, persone aperte ai valori della vita e della fede, uomini e donne capaci di vivere con senso, gioia, responsabilità e competenza.

Se l'amministrazione comunale vorrà prendere in considerazione questo appello, decidere di elaborare politiche giovanili in collaborazione di quanti già operano nel settore, ebbene, noi ci saremo!».

Sede legale della Asl-AI

Acqui Terme. Per la sanità provinciale è prevista, lunedì 25 febbraio, la convocazione dei 190 sindaci della provincia con il compito di individuare la sede legale della Asl-AI.

Ciò avviene dopo l'accorpamento delle tre Asl (Novi - Acqui Terme - Ovada; Casale Monferrato e Alessandria - Tortona). Si tratta di un appuntamento delicato.

È tutto da decidere. C'è da vedere se la decisione sulla sede amministrativa della nuova Asl provinciale sorgerà dalla volontà di accontentare chi grida di più oppure da impegni a livello politico, oppure dalla necessità di un'operazione di equilibrio della gestione sanitaria nella provincia.

BRÖTJE
RISCALDAMENTO

ASSISTENZA AUTORIZZATA C.R.S. di **Zavattaro Luciano**

Canelli - Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0141 823734 - Fax 0141 825928 - Cell. 335 5759748 - E-mail: crs_zavattaro@virgilio.it

Impianti condizionamento - Impianti riscaldamento gas e gasolio - Assistenza tecnica bruciatori - Impianti solari e alternativi



Caldaia murale a condensazione a gas



Centrale termica a basamento a condensazione a gas



Tecnica a condensazione a gasolio



Accumulatore d'energia solare

PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 24 febbraio - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 24 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 22 a venerdì 29 - ven. 22 Bollente; sab. 23 Caponnetto, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 24 Caponnetto**; lun. 25 Terme; mar. 26 Bollente; mer. 27 Albertini; gio. 28 Bollente; ven. 29 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Youssef Ouhami.
Morti: Ida Bertoli, Renzo Gottardo, Armando Rasoira, Vittoria Barisone, Teresa Diana, Cristina Savini, Giacomo Pietro Assandri, Anna Brucka, Emilia Giuseppina Poggio.
Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Vilardo con Romina Levo.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

**SPURGHI
MONDIAL-ECO
di Nebrilla**

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

**RATTO
VITTORIO**

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

**SPURGHI
GUAZZO**

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Alle lezioni dell'Unitre di lunedì 18 febbraio

La cultura religiosa e l'architetto oggi

Acqui Terme. Lunedì 18 febbraio due interessanti lezioni all'Unitre: la prima, tenuta dal prof. Francesco Sommovigo, sul tema della cultura religiosa, la seconda tenuta dall'arch. Alberto Sanquillo sul tema "L'architetto contemporaneo: strumenti e tecnologie a disposizione dello studio tecnico di architettura".

Il prof. Sommovigo ha letto i passi del Vangelo secondo Matteo laddove si spiega chi era Gesù e chi credevano lui fosse "[...] Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente [...]". Gesù spiegherà ai discepoli di dove andare a Gerusalemme dove soffrirà molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e in seguito sarà ucciso per resuscitare il terzo giorno e spiegherà, inoltre, "[...] Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua, perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà [...]".

Come di consueto, i temi sapientemente trattati dal prof. Sommovigo, hanno suscitato molto interesse tra i presenti.

La seconda lezione è stata curata dall'architetto Sanquillo, una delle nuove rappresentanze di quest'anno: libero professionista, tecnico progettista part-time presso l'ufficio tecnico del Comune di Acqui Terme e consulente esterno continuativo presso l'ufficio tecnico del Comune di Melazzo, Sanquillo ha illustrato le nuove tecnologie di cui l'architetto contemporaneo dispone per creare i progetti e comunicarli alla committenza ed all'imprenditoria.

In particolare modo si sono evidenziati i più comuni strumenti informatici che permettono di realizzare disegni tecnici, schizzi plano-volumetrici, impaginazioni e rilievi fotografici. Si è mostrato in aula come uno studio di architettura possa essere completamente informatizzato e come la connessione ad internet possa garantire maggiori conoscenze tecniche e culturali necessarie ad una buona progettazione.

Soffermandosi sulle potenzialità delle tecnologie, si è

sottolineato come gli strumenti hardware e software possano permettere a chiunque, non solo ad un laureato in architettura, di essere maggiormente competente sul mondo che ci circonda. È stato importante focalizzare l'attenzione su come questi mezzi informatici influiscano sul risultato finale: sui vantaggi e gli svantaggi che gli obsoleti strumenti del passato avevano rispetto a quelli moderni, sull'ottimizzazione dei costi e delle risorse, sulle tempistiche e sulla qualità dell'opera.

Continuano gli incontri del giovedì per le proiezioni in programma dalle ore 15.30 alle 17.30. Referenti: Ausilia Goslino e Giovanni Salvatore.

La prossima lezione, di lunedì 25 febbraio vedrà dalle 15.30 alle 16.30 il dott. Riccardo Alemanno trattare il tema "La Finanziaria 2008" e dalle 16.30 alle 17.30 la prof.ssa Ornella Cavallero parlare del grande poeta Giacomo Leopardi.

Esumazioni

Acqui Terme. Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); preso atto che a seguito dei prescritti turni di rotazione decennale sono iniziate le esumazioni relative alle salme delle persone inumate nel campo anno 1982; invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

Appello Dasma

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11 in queste date: 24 febbraio, 9 e 30 marzo, 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio. 8 e 29 giugno, 13 e 27 luglio.

GIULIO ROMANO

Produce e vende pulcinotti *da 56 anni*

A PARTIRE DAL 3 MARZO

Bistagno - Regione Cartesio
Tel. 0144 79177 (orario lavoro) - Tel. 0144 322475 (ore pasti)

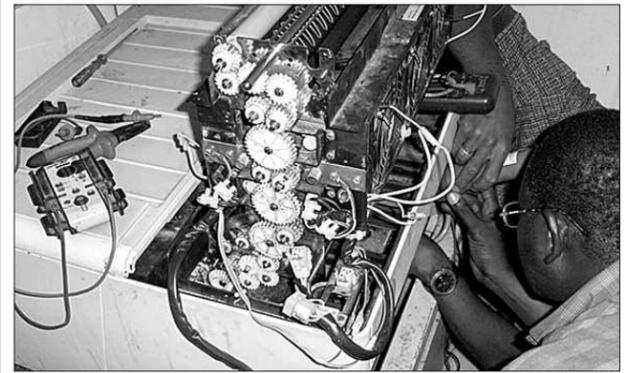
**SPURGO
POZZI NERI
di Levo Paolo**

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Loc. Castagnole, 1
Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori de L'Anco- ra, oggi vi parliamo della struttura ospedaliera di Bonoua in Costa D'Avorio; un complesso edificato circa 30 anni fa ed oggi uno dei migliori centri medici dell'Africa centrale.

Spesso, però subentrano problemi logistici legati alla mancanza di materiale e di fondi, entrambi assolutamente necessari per effettuare i vari interventi chirurgici. Molti sono i bambini e gli adulti sottoposti ad operazioni che permettono loro il recupero della vista e dell'uso degli arti; infatti, prima dell'impianto delle protesi, si effettua sempre un'operazione chirurgica di preparazione.

I pazienti, tranne qualche rara eccezione, non hanno le possibilità economiche per potere saldare il debito per le cure mediche ricevute e molte volte, per dimostrare la loro gratitudine, portano frutta o alimentari vari al personale della struttura causando non indifferenti difficoltà alle casse del centro.

Proprio grazie all'ultimo viaggio dei nostri tre volontari (Pandi, Marco e Dario), abbiamo rilevato delle necessità urgenti all'interno della struttura; vi elenchiamo, qui di seguito, il materiale indispensabile per adeguare le funzionalità del centro alle esigenze dei pazienti: 2 lavatrici da 10 kg di portata, per la sterilizzazione delle lenzuola, dei grembiuli medici etc. (prevenzione delle epidemie), il valore complessivo ammonta a 1.800 euro; 2 grembiuli a piombo e varie cassette per il contrasto, il valore complessivo ammonta a 2.000 euro; 1 stampante per le radiografie, da diversi mesi l'ospedale non dispone di quest'apparecchiatura; il valore complessivo ammonta a 12.000 euro.

Vi alleghiamo la fotografia di Padre Riccardo Zagaria che sta cercando di aggiustare la sopracitata stampante.

La nostra buona notizia è che per le lavatrici, i grembiuli e le cassette per il contrasto abbiamo già trovato gli sponsor; adesso stiamo organiz-

zando la raccolta fondi per la stampante delle radiografie.

Invitiamo tutti, privati ed aziende, ad intervenire a favore dei malati di questo ospedale (sono circa 300 posti letto!).

L'Africa in questi anni si trova in stato di grande emergenza! La nostra Associazione sta aiutando circa 3.500 bambini disseminati nei vari Paesi del Terzo Mondo; cerchiamo di garantire loro un posto pulito e protetto dove ricevere un pasto caldo al giorno e un'istruzione scolastica, oltre che le cure mediche adeguate al singolo individuo.

Padre Riccardo benedirà ogni vostro intervento e la nostra Associazione vi ringrazia per il tempo che ci dedicate e che ci dedicherete! Grazie mille!

Per chi fosse interessato a ricevere maggiori informazioni, non esiti a contattarci al seguente numero 0144.328834.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito;
- 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus;
- 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Iml, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940;
- 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060).

Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti. Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Confetti d'arte a Montabone

Desideriamo condividere con voi, gentili lettori, la gioia che proviamo oggi, 14 febbraio, nel vedere nostra figlia Elena conseguire la laurea in Decorazione Pittorica presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova con la votazione di 110 e lode.

Famiglia Bitetto

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

Pubblco delle grandi occasioni a palazzo Robellini

Marcello Veneziani ha rovesciato il '68

Acqui Terme. Rovesciare il '68. Negare il '68. O meglio negarne i supposti, ormai dati per scontati, benefici effetti. Meglio ancora: capovolgerlo. Questo l'intento di Marcello Veneziani, intellettuale di destra - ma "eretico": vuoi perché questo lato del campo è naturalmente predisposto (parole sue) al movimento, al pragmatismo dell'azione, e rimanda al principio di autorità che rinvia, a sua volta, alle caste militari e religiose - che sabato 16 febbraio, nell'ambito degli appuntamenti del Premio "Acqui Storia", a cominciare dalle 17, ha intrattenuto, e per due ore piene, un folto uditorio nella sala maggiore di Palazzo Robellini.

L'occasione: quella della presentazione di uno scoppietante saggio Mondadori (il titolo: lo stesso della conferenza) che è stato brevemente introdotto dalle parole di Carlo Proserpi.

In sala anche il vicesindaco Enrico Bertero che si è complimentato con l'assessore Sburlati - con lui al tavolo - "per l'allestimento di un calendario di appuntamenti che riportano finalmente in città, dopo un lunga egemonia della Sinistra, la Cultura di Destra".

Immediata la correzione del titolare dell'assessorato competente a ribadire l'aspirazione della Cultura ad essere indipendente da un orizzonte partitico.

[Speriamo bene: non è credibile, né lungimirante modificare la manifestazione di punta della nostra città ribattezzandola (*de facto*) in un "Acqui Destra Storia", anche se la composizione della "giuria divulgativa" qualche interrogativo in tal senso lo ha posto: le polemiche non mancheranno].

Un gran teatro della parola

Ma veniamo alla conferenza. Da ricordare. Oratore spumeggiante. Un istrione della parola. Un affabulatore. Che conosce al massimo grado l'arte della retorica e ricorda "i grandi" del passato. Quelli di cui parlano le cronache ottocentesche e poi quelle degli anni Venti e Trenta.

A cominciare da Gabriele D'Annunzio. Ma è lecito pensare che i nostri Raffaele Ottolenghi, Carlo Chiaborelli e Francesco Bisio di Terzo non fossero da meno.

La parola è ben studiata (un esempio: Veneziani parla di movimento *sessantottardo* - caricando l'accezione negativa -, non sessantottino - che invece è neutro; si vedano le coppie non omologhe *boccaccesco / boccacciano*; spirito *patriottardo / patriottico*). Mai un calo di tensione. L'uditorio incantato.

Quanto alla forma, una riedizione della poetica parnasiana. Quanto ai contenuti... una visione che non può trovare - logico - tutti d'accordo (e infatti alla fine dell'incontro si alza la voce di una signora che sentenza "Lei del 1968 non ha capito niente" e che ricorda le "baronie" della Sapienza a Roma e gli studenti non trattati da individui ma da numeri), ma che ha il pregio di non essere estremista.

In effetti su tanti aspetti (non tutti) Marcello Veneziani ha ragione (e qui la debolezza riguarda l'interpretazione del rapporto tra media e scrittura "cellulare"; c'è poco da stare allegri, e invece Veneziani è ottimista).

Il mito del rogo

Un rogo per il mito
Innanzitutto la bocciatura non è integrale: il '68 costituisce un



recupero di spontaneità, di libertà.

Ma per Veneziani i mali sono più numerosi dei benefici. Innanzi tutto perché si crea il mito di una società che uccide i suoi padri.

E dunque, ecco l'origine di una deriva negativa nella scuola (verissimo: come pretendere, in genere, la merito-crazia da una generazione di ex allievi, ora insegnanti, cresciuti da "sei" e "ventisette" politici e da "esami di gruppo", saliti in cattedra senza concorso, ma *ope legis*: è la filosofia che si riassume nel rendere, indistintamente, *todos caballeros*) e della crisi di una famiglia ridotta a poltiglia. Con i giovani che vivono con un fuso orario diverso rispetto ai genitori. E pensare che stanno a Hollywood ma nell'altra stanza.

Senza contare di un razzismo generazionale sempre più violento che eredita gli strali contro "i matusa".

Senza contare il diffuso permissivismo [il che forse spiega la *ragione* - che è *reazione* - della deriva a Destra di tanti adolescenti, incantati da quelle regole che padri e madri non sanno più dare- ndr].

Insomma: "Una famiglia ci vuole - e qui Veneziani parafrasa Pavese - anche per il gusto di andarsene via".

Quei '68 ante litteram

Interessante anche il discorso che riconduce agli archetipi, ai modelli primi del movimento sessantottino.

Penseresti la rivoluzione francese. Oppure al 1848. E invece Veneziani ti spiazza. Ma forse ha, ancora una volta, ragione. I primi tre cappelloni del XX secolo... sono tre pelati: D'Annunzio, Marinetti e Mussolini.

I nonni dei figli dei fiori da rintracciare nei "guerrieri" che condivisero l'estetismo festaiolo del fascismo di sinistra. Ancora una volta torna alla ribalta la Marcia su Fiume, che non solo anticipa quella più famosa del 28 ottobre 1922, ma anche la contestazione che ha poi, quarant'anni fa, ridotto in fumo il trinomio tradizione & religione & educazione.

[Segnaliamo a tal proposito il bel volume di Claudia Salari, *Alla Festa della rivoluzione. Artisti e libertari con D'Annunzio a Fiume*, Biblioteca Storica di Il Mulino, che ha partecipato all' "Acqui Storia" 2003].

L'esposizione prende un giro largo: che passa dal filosofo Habermas, da Pier Paolo Pasolini, da Kant ed Hegel sostituiti da "I quaderni piacentini"; non manca una citazione per Augusto Del Noce e per la legge 194, per Julius Evola, per la biopolitica (terreno di battaglia dei poli: vita e morte, aborto ed eutanasia, Family Day e Associazioni Padri Se-

parati, manipolazioni genetiche e diritti per gli omosessuali....).

La conclusione è nello spirito "rovesciante" che la copertina esibisce. Oggi l'unica trasgressione vera è la Tradizione.

E "il sogno degli autonomi si

è trasformato in una realtà di automi".

Alla fine applausi vivissimi, ma nessun brindisi in Enoteca.

Anche questi sono piccoli segni di (sana) *austerità* che il bilancio non approvato si porta dietro.

G.Sa

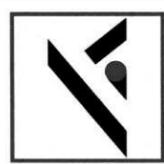
In stradale Savona 21

Pizzeria da asporto "All'Opera"



Acqui Terme. È da segnalare la recente apertura della Pizzeria da asporto "All'Opera" in stradale Savona 21. Che cosa propone Emanuele Todaro? Pizza, logicamente: al taglio, maxi (mezzo metro!), anche a mezzogiorno e soprattutto le sue specialità, da buon ligure, ovvero la focaccia al formaggio di Recco e la farinata. Quale il segreto della casa? Un mix di farine selezionate e prodotti di ottima qualità, prima di tutto, poi una grande passione, capacità personali e qualche piccolo segreto che ognuno serba con sé gelosamente. L'orario è dal martedì al sabato dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22. La chiusura è al lunedì. Funzionando la consegna a domicilio, il numero da segnarsi è 347-6022222.

BAZZANO arredamenti



florida **Promozione**
cucine **lavastoviglie**

Dal 15 febbraio al 30 giugno 2008

**ACQUISTANDO UNA CUCINA
completa di elettrodomestici**
(frigorifero - piano cottura - forno: ARISTON)

IN OMAGGIO UNA LAVASTOVIGLIE

HOT POINT ARISTON

(12 coperti - 7 programmi - classe AAA)



**S.S. ACQUI TERME
SAVONA**

BISTAGNO

Tel. e fax 0144 79121

info@bazzano.it

www.bazzano.it

**APERTO ANCHE
DOMENICA POMERIGGIO**

Chiuso il lunedì

Una riflessione di Sergio Rapetti

Il libro di mons. Giovanni Galliano e la sublime poesia del dolore

Acqui Terme. Pubblichiamo una riflessione di Sergio Rapetti sull'ultima opera letteraria di mons. Giovanni Galliano:

«Quando venni al mondo, dieci anni prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, tenevo in grembo una manciata di talenti che la Provvidenza mi assegnò, per spenderli durante il percorso della mia esistenza. Ce n'erano di rame, d'argento e d'oro. Per la precisione, d'oro soltanto uno. Quei talenti li ho spesi in fretta e quasi tutti malamente, tranne quello d'oro, che ebbi cura di nascondere e conservare in un fazzoletto azzurro a riquadri, a quei tempi conosciuto nelle nostre campagne come il *fassulèt da group*!

Sabato, 9 febbraio, alle 18, sono andato alla presentazione dell'ultimo libro di mons. Giovanni Galliano, *La Resistenza nella mia memoria*, tenutasi nel gremittissimo salone Belle Epoque delle Terme.

Dopo aver ascoltato con estremo interesse la splendida analisi rievocativa del libro, nonché il ripercorrimento di tutto il processo creativo dell'opera nei suoi risvolti di forma e di contenuto, magistralmente espressi dal prof. Mario Piroddi, sono tornato a casa dominato da una idea fissa: il talento d'oro, che da oltre quindici lustri dorme placidamente nel *fassulèt da group*, lo spendo con immensa gioia e commossa riconoscenza per mons. Giovanni Galliano e il suo libro.

Sono certo che quando nel giorno fatale mi sarà chiesto il rendiconto dei talenti spesi, soprattutto di quelli sprecati, l'impiego testè fatto del talento d'oro varrà a riconoscermi utili benefici dalla divina misericordia!

Non entro nel tratto storico del libro, perché le sue eroiche vicende gli acquisi non solo conoscono da sempre, ma conservano intatte nei loro cuori.

Intendo invece soffermarmi su alcuni punti particolari che, sprigionandosi dalla costanza tragica, poetica e trasfigurativa di tutta la rievocazione storica, si elevano alla radiante sfera della più pura ed ispirata poesia del dolore. È una virtù divi-

na e geniale che si scopre soltanto frugando nella lucida e ricca memoria di mons. Giovanni Galliano!

Per comprendere come nasce la poesia del dolore nell'opera succitata, occorre sottolineare alcuni aspetti della forma del discorso che traccia il profilo del libro.

L'autore usa un linguaggio, in cui la ragione, la riflessione e la meditazione sono spontaneamente applicate alla narrazione dei fatti storici con una incredibile efficacia di stile e di composizione, sicché la prosa si rivela scorrevole, lucida e di schietta verità.

Nell'immediato, la sua anima artistica s'illumina di una espressione carica di sentimento, di passione, di coinvolgimento tali da trasformare ogni dramma o tragedia narrati in immagini così vive da elevare la schietta prosa in sublime poesia.

In mons. Giovanni Galliano, quindi, non è solo la forma che distingue la prosa dalla poesia, bensì la sua anima artistica che straordinariamente sa fondere l'una e l'altra in tutta l'unicità dell'opera.

Iniziamo questo breve e lirico tragitto.

La mia famiglia: *Mio padre possedeva una forza fisica eccezionale, amava la terra e il lavoro da contadino, mestiere da lui prediletto... si esaltava per le meraviglie che la terra produce e per il continuo rinnovarsi con l'alternanza delle stagioni.*

È la bellezza di un'immagine scolpita nell'animo di un figlio, che esula da ogni astrattezza sentimentale, per farsi arte poetica nel continuo fluire spirituale, tra ammirazione e delicate cure. La geniale capacità di associare virtuosamente immagini e ricordi. È qui che s'incontra il primo sussulto paesiano di un animo eccitato, che si rifugia e quindi si fonda con la madre terra. Lo sfondo è malinconico, rassegnato all'alternarsi delle stagioni.

Quella ragazza, che sarà la mia mamma, era nata nel 1893: aveva 17 anni il giorno di quel primo incontro, era di una bellezza fisica distinta e si manifestava in lei, in ogni ge-

sto, serenità ed eleganza, che si sarebbero mantenute sempre, anche nei giorni della sofferenza.

È il ripetersi trasfigurativo di un'immagine che domina l'animo del figlio, guidato da una eccezionale sensibilità affettiva e nel contempo artistica.

Notate quel *la mia mamma*, è un "la" in cui sono concentrati tutti i valori materni dell'universo, un determinativo che ti permetterebbe di riconoscere la propria mamma tra milioni di mamme tutte fatte e vestite uguali! Quella ragazza rappresenta per l'autore un punto di riferimento cosmico che, pur nella tragedia della guerra, egli intende preservare e mantenere spiritualmente e fisicamente intatta anche nei giorni della sofferenza. È il sublime modello della maternità cristiana, che alberga nel cuore fiero e sacerdotale di mons. Giovanni Galliano!

L'origine della vocazione di Monsignore è suffragata dall'incontro con don Orione, il santo della Piccola Divina Provvidenza.

L'incontro assume la purezza di un dialogo manzoniano: *"Mi ascoltò con viva attenzione, ci fu qualche momento di silenzio, poi mi mise le mani sulla spalla e, quasi scrollandomi, disse: Va', sii il medico delle anime... il medico delle anime... il medico delle anime! Sii il medico dei poveri e dei bisognosi".*

Ci fu qualche momento di silenzio... sono i silenzi sospensivi manzoniani, che hanno fatto scrivere fiumi d'inchiostro ai critici e agli psicologi. Il silenzio di don Abbondio quando sale la scala per andare a dormire, o quando medita sulle parole severe del cardinale Federigo Borromeo.

L'unica differenza sta nell'immaginare un don Galliano al posto di don Abbondio: il coraggio non avrebbe avuto bisogno di darselo, perché ne avrebbe avuto in abbondanza! Nelle prime pagine del libro incontriamo il fatto di Castino, dove si presenta lo strazio di una mamma, che scopre il corpo del figlio ucciso e sotterrato sotto un gelso. L'autore regge l'impatto di una tremenda vi-

sione che gli richiama nel suo animo sensibile il canto poetico del XIII secolo di Jacopone da Todi: *Stabat mater dolorosa...*

È il canto di dolore che accompagna ogni Via Crucis, il canto che rinnova di volta in volta, nel cuore di mons. Giovanni Galliano, la passione di Cristo, rinnovatasi in quella Via Crucis di metà novecento, che è stata la Resistenza a tutti i crimini della guerra. *Oh, figlio mio, che cosa ti hanno fatto! Perché? Perché? Poi tacque e non disse più parola per tutto il giorno, chiusa in un dolore lacerante.* L'immagine scolpita di quella madre impietrita dal dolore ci fa raggelare il sangue nelle vene, sono dei Perché rivolti alla follia umana e destinati a restare senza risposta!

Passando al sottotitolo di Santa Giulia, frazione di Dego, incontriamo l'episodio della beata Teresa Bracco. È questa una delle pagine che tocca il profondo della coscienza cristiana, essa si ricollega spontaneamente all'antecedente storico di santa Maria Goretti.

L'immacolata pastorella della borgata Sanvarezzo *ha resistito alla feroce bestiale violenza di un militare tedesco, si è difesa, ha lottato fino all'ultimo, rimanendo fedele, fino all'eroismo, alle sue parole: piuttosto che cedere, preferisco morire.* In un libro di qualche anno fa, scrisse mons. Galliano su Teresa Bracco: *"Un fiore e una luce sugli orrori della guerra".*

Il racconto trabocca di lirismo, perché l'animo dell'Autore tocca l'estrema punta di un processo interiore, in cui la lirica è insieme epica e drammatica e sempre carica di fede e di speranze d'amore.

Egli rivolge continuamente lo sguardo al mondo che lo circonda, anche mentre narra la sua eroica azione a salvare giovani vite.

Egli vive senza sosta incarnato negli spaventosi ingranaggi della guerra civile, non ha paura di essere vittima del satanico incendio, che tutt'intorno brucia di odio e di vendetta, ma cerca di strappare alla furia di Caino, l'innocente Abele, rivelandosi soldato ri-



gorosamente fedele alla consegna di don Orione: *"Va', sii medico delle anime... dei poveri e dei bisognosi!"*

La più alta vetta della poesia del dolore è raggiunta nella narrazione del sacrificio di don Domenico Minetti, parroco della Maddalena di Sassello e fucilato presso il torrente sottostante. L'episodio è narrato con un realismo così impressionante da far rivivere nel lettore tutto l'orrore spasmodico di quella morte!

Il santo sacerdote ha affrontato i suoi assassini con animo placato e addolcito: piegato in ginocchio e in preghiera, perdona i suoi uccisori.

In Lui il sentimento della morte non scolorisce, non smorza o spegne il vigore dell'affetto per l'umanità intera. Il suo martirio celebra eroicamente la virtù della santità cristiana. Ha saputo morire affidando se medesimo all'affetto dei cari e al cuore dei poeti. E mons. Giovanni Galliano, nella sua integralità del sentire, si è fatto, per la gloria di don Domenico Minetti, fulgido poeta del dolore!

Il berretto da prete è scivolato a due metri di distanza dal corpo martoriato... È un'icona che trafughe il cuore di noi lettori, provocandoci il doloroso rimpianto di non essere stati presenti, per poter offrire le nostre braccia al morente don Minetti e trasfondere nel nostro petto l'ultimo suo respiro.

La distanza del berretto indica che gli assassini riuscirono ad uccidere l'uomo Minetti, ma non il santo Prete!

L'elegia *A Cefalonia* che Monsignore scrisse dopo aver visitato quel sacro luogo an-

drebbe studiata a memoria! Là dove invoca: *Dove sono, o Cefalonia, i giovani e valorosi soldati della Divisione Acqui? Perché non li hai nascosti nelle tue incolte brughiere?*

Una invocazione di sapore ungarettiano, dove il dolore lacerante, seppur rassegnato, dell'animo di don Galliano travalica mari e monti!

Infine, il toccante ricordo del sacrificio degli Ebrei è la nobile rivelazione ecumenica di questo nostro amatissimo sacerdote.

Ovviamente, la poetica dell'opera c'è in ogni pagina del libro, io mi sono soffermato solo su alcuni punti, perché essi maggiormente, attraverso il mio alone semantico, mi riportano ai ricordi di ragazzo quindicenne!

Ecco, ho speso il mio talento d'oro per Monsignore e per la sua ultima opera storico-letteraria, a cui aggiungo poetica. E poca cosa rispetto a quanto egli, fin nel lontano 1949, io ancora ragazzo sconosciuto e disoccupato, mi accompagnò a Nizza Monferrato, presso l'Istituto Sacro Cuore di don Vittorio Mignone, ad occuparmi in qualità di Assistente e pagato, all'istruzione di un centinaio di ragazzi.

Non dimentico! mi rammarico soltanto di non possedere ancora un migliaio di talenti d'oro, perché andrei immediatamente a consegnarli a Lui, a don Giovanni Galliano, soldato e partigiano coraggioso, fedele alla consegna di don Orione, cioè alla carità della Piccola Divina Provvidenza!

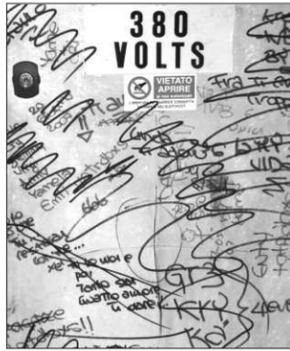
Ad ogni modo, continuo a frugare nel mio *fassulèt da group*, non si sa mai!»

STEFANEL NEW COLLECTION
primavera / estate 2008
Uomo - Donna
Inaugurazione
sabato 23 febbraio '08
dalle ore 15,30
Corso Italia, 22
Acqui Terme
tel. 0144 322262

Tradizione e innovazione...
dal classico alle novità moda
Prodotti di qualità per ogni esigenza
ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VISONÈ
Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato
Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

Considerazioni sui giovani d'oggi... in aula e fuori

Bullismo è anche maleducazione con tanto di messaggini



Acqui Terme. Prepotente, il problema del *bullismo* è venuto a segnare la nostra città. E anche altri centri piemontesi più o meno vicini. Due allievi espulsi all'ENAIIP. Danneggiamenti gravi e ripetuti sui pulman. L'esigenza di sorveglianza "in borghese" da parte dei vigili urbani.

Idem (con variazioni a piacere) ad Asti. E poi anche a Torino (vittima un giovane ballerino, allievo di Loredana Furno).

Una maleducazione sempre più difficile da arginare. I servizi da Acqui "città del crimine giovanile" in TV, nei telegiornali regionali e nazionali.

E anche tra gli operatori della scuola ci si interroga (anche perché, in questi casi, essa viene per prima, anzi "l'unica" agenzia formativa da mettere sul banco degli imputati: si sa, la scuola non insegna più..., non è più quella di una volta).

Dal dialogo con molti insegnanti nascono queste righe.

Certo, non si ha l'ambizione di trovare soluzioni. Ma di proporre qualche constatazione, di avanzare qualche proposta.

Partendo anche da considerazioni "minime". Forse di poco conto. Ma si sa, spesso la scuola parte dal basso. Prima i numeri da 1 a 10, poi le operazioni, poi le equivalenze...

Scrivo, dunque sono.

La situazione di degrado negli istituti - non solo in aula ma anche nei bagni e nei corridoi - ma anche fuori è grave: quella dei nostri giovani è una generazione "che scrive", ma purtroppo - assai spesso - insulsaggini.

E se le pareti, i banchi degli istituti vengono più o meno salvaguardati a fatica da un incontentabile, artistico bisogno espressivo ("no: guardi, prof., la scritta va via, le assicuro: io mica scrivo con il pennarello indelebile..."; poi ci sono "le incisioni", ma certe volte i sistemi di deturpamento sono veramente ingegnosi e non li citiamo solo per evitare casi di beccera emulazione), una salvaguardia ottenuta beninteso minacciando e applicando severe sanzioni,

all'esterno va molto peggio.

Marcello Veneziani, sabato scorso 16 febbraio, a Palazzo Robellini, si illudeva (coscientemente? ma era davvero in buona fede?) di una generazione che vive letteralmente di SMS e che non si stacca - interi pomeriggi!!! - dal *messenger* del rete web e che dunque, "pratica ancora", la scrittura. Ma, ammesso non concesso, che questa forma di comunicazione - fatta di pronomi che iniziano con la kappa e di iniziali puntate - si possa definire "scrittura" (a molti adulti pare, forse davvero lo è, rozza e primitiva, un poco balbuziente, e oltretutto stereotipata, fissa e ripetitiva, incapace di profondità), sono difficili da sfruttare, per essa, in campo educativo/espressivo, le potenzialità.

Forse l'unico aspetto positivo potrebbe essere quello di porla a paragone, a confronto con il Futurismo di Marinetti e con quella strana lingua modernista, che è stato però solo esercizio tecnico, provocazione (e certe volte burla), ma non Letteratura (quanti di voi hanno letto per intero il romanzo *Mafarka il futurista*? Quanti hanno goduto un piacere vivo? La maggioranza non lo avrà mai sentito, e a ragione, visto che nella Letteratura ha lo stesso peso che ha l'unicorno nella fauna universale; ma oltretutto è un unicorno *dolly* costruito in laboratorio).

Torniamo a MSM e miniscritture (che i nostri ragazzi, irrefrenabili, lasciano anche su lacerti di foglio mentre l'insegnante spiega o interroga, in questo degni figli di cotanti padri: fatta la legge - divieto assoluto, pena sanzioni severissime, dell'uso del cellulare a scuola - trovato l'inganno).

Ecco il punto. Una scrittura che non produce una Letteratura è un assurdo. E come una musica che non si può ascoltare. Come dei colori che non si ha il coraggio di stendere sul quadro.

Ma i telefonini devono essere sempre operanti. Gli SMS un bisogno vitale.

E così la platea dell'Ariston, in occasione di ogni proiezione cinematografica sco-

lastica si trasforma in un cielo stellato, in cui si accendono decine e decine di display...

"San Lorenzo, io lo so perché tanto di stelle nel cielo sfavilla... arde e cade".

Scrivo dunque sono. *Vergo* (non più *co-gito*: il pensiero è un *optional*) *ergo sum*.

A dir la verità la scritta "libera", "in giro", lasciata ad imbrattare beni pubblici c'è sempre stata, ma l'*escalation* degli ultimi tempi è stata davvero spettacolare.

Non è stato risparmiato centimetro quadrato di panchina, sportello chiaro di plastica, struttura per l'infanzia, qualsiasi supporto più o meno "appartato".

I casi più eclatanti? I sedili del Teatro Romano (che son costati un sacco di soldi), i muri ornati di spray del Teatro Aperto (ma qui si dovrebbe parlare di veri e propri atti vandalici, con lampade fatte saltare, insegne in frantumi, e mattoni in passato asportati e le strutture oggi rabberciate), i giochi dei giardini adiacenti al Liceo Saracco, divenuti un enorme *tatzebao* in cui si possono leggere gli allegri (!?) epiteti che i fanciulli di 8-12 anni (presumibilmente), paladini - senza macchia e senza paura - del Terzo Millennio, si scambiano, evocando ora le signorine oggetto della famosa Legge Merlin, ora rivolgendosi coloratissimi e beneauguranti (vaffan... quando va bene) saluti.

Come nello spettacolo, occorre stupire.

E allora la palma della vittoria, l'alloro del comportamento più deficiente (alla latina: "mancante" sicuramente di qualcosa, certo del buon senso, del rispetto del bene pubblico che è degli altri, ma anche tuo) va a chi ha pensato di imbrattare - dedicando l'artistica invenzione all'amata - il tratto della passeggiata dei Bagni che costeggia l'ex stabilimento Miva. Una dedica ogni cinque /dieci metri, con tanto di freccia per segnalare che di *telenovela* di trattava e non di estemporanea dichiarazione.

(continua)
G.Sa.

Gli auguri della famiglia

Elena e Giovanni sposi felici



Acqui Terme. Il 3 gennaio 2008 a Ravenna l'acquese Elena Asandri ha coronato il suo sogno d'amore unendosi in matrimonio con Giovanni Olivo, capo I classe nocchiere di porto. I genitori, la sorella e la nipotina Nadia augurano ai novelli sposi tanta felicità ed una lunga vita piena di soddisfazioni.

Da parte de "I compagni di viaggio"

Diploma da sub congratulazioni!



Acqui Terme. Pubblichiamo un messaggio laconico ma pieno di suggestioni e carico di significati: «Congratulazioni al signor Fausto Ivaldi per aver conseguito brillantemente il diploma di Sub». *I compagni di viaggio*



PISTERNA

Ristorante in Palazzo Olmi



15011 ACQUI TERME
Via Scatilazzi, 15
Tel. +39 0144 325114
www.pisterna.it

LE SERATE DEL PISTERNA

**GIOVEDÌ 28
FEBBRAIO 2008**

"Cotto e crudo"
di pesce e crostacei
con champagne

€ 75 a persona, vini inclusi

**SABATO
8 MARZO 2008**

"Non solo
donne..."

€ 60 a persona, vini inclusi

**GIOVEDÌ
20 MARZO 2008**

"Aspettando
la primavera" con le
bollicine piemontesi

€ 50 a persona, vini inclusi

Finestre e porte finestre certificate
Persiane - antoni e tapparelle avvolgibili certificati
E ancora: portoni in legno e blindati, porte interne,
serramenti in alluminio e legno-alluminio
possibilità di aperture a libro o scorrevoli



Rilascio
certificazione
energetica
detrazione
55%

Permeabilità all'aria
CERTIFICATA CLASSE 4



Permeabilità all'acqua
CERTIFICATA CLASSE E1050

Resistenza al vento
CERTIFICATA CLASSE C3



Potere fonoisolante
CERTIFICATO $R_w = 41$ dB

Per maggiori informazioni:
MELAZZO (AL) - Tel. 0144 41152
NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143 75432
www.cavallero.it

Eletto nell'assemblea degli Alpini acquisi

Il nuovo capogruppo è Roberto Vela



Acqui Terme. A dirigere il gruppo A.N.A. di Acqui Terme "Luigi Martino" è stato chiamato Roberto Vela, capitano degli alpini, già da molti anni responsabile e coordinatore di varie attività nell'ambito della associazione, quali la redazione del giornale sezionale "L'ottantunesima penna", referente storico presso il Centro Studi dell'A.N.A., facente parte del Servizio d'Ordine durante le adunate alpine e membro qualificato del premio letterario "Alpini sempre", che riveste ormai importanza nazionale.

Succede al mitico e carismatico Giancarlo Bosetti, capogruppo storico dell'associazione, chiamato alla importante carica di presidente della neonata sezione A.N.A., dal quale ne riceve l'esaltante ma impegnativa eredità.

Il gruppo Alpini di Acqui sta



crescendo, si sta ristrutturando la "sede", sono programmate importanti iniziative e, siamo certi che il nuovo capogruppo avrà le capacità necessarie per affrontare queste importanti sfide.

Componenti del Consiglio Direttivo sono stati eletti: Virgi-

nio Penengo, Giorgio Ravera, Claudio Miradei, Gabriele Chiattoni, Giovanni Gaglione, Adalberto Brugnone, Franco Solia, Giancarlo Bosetti, Franco Rapetti, Giuseppe Leoncino, Roberto Pascarella, Giorgio Tassisto, Martino Carlo, Domenico Masciarino.

Venerdì 28 a palazzo Robellini

Elogio della semplicità scritto da Franca Ferraris

Acqui Terme. Con una conferenza organizzata dal gruppo di Auto Aiuto Idea, e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del comune di Acqui Terme, verrà presentato giovedì 28 febbraio alle 21 a palazzo Robellini il secondo libro scritto dalla prof.ssa Franca Ferraris. Chi è Franca Ferraris? È nata nel 1951 a Milano, ma è di origini rivaltesesi ed è molto legata alla nostra città, dove possiede alcuni alloggi e dove viene appena il tempo glielo permette. Si è laureata in Filosofia con Enzo Paci e si è dedicata con passione all'insegnamento per vent'anni.

È fautrice di una cultura attenta ai bisogni morali dell'uomo in generale, di quello anziano in particolare.

Ha già pubblicato "Pensieri di consolazione", presentato dalla stesso gruppo Idea tre anni or sono. Questo nuovo lavoro, "Elogio della semplicità", è nella sfera dell'altro libro e cioè rivolto a tutti coloro che credono nel valore terapeutico della filosofia. In questo nuovo saggio, l'autrice ci fa riflettere sulla straordinaria forza morale della semplicità, "virtù multiforme", che si esprime essen-

zialmente in un atteggiamento mentale positivo e propositivo in grado di migliorare la qualità della nostra vita quotidiana nell'ambito pubblico e privato. Oltre all'importante dato contenutistico, nelle pagine di questo libro è interessante osservare l'intreccio fra pensiero e stile, che si manifesta in una scrittura di tono appassionato, caratterizzata da una prosa chiara, con la quale Franca Ferraris esprime la sua idea di semplicità, come forma di conoscenza legata al sentimento in alternativa al freddo razionismo.

La prefazione del libro è stata redatta da padre Giancarlo Ceriotti, vicario generale dell'ordine degli Agostiniani, che conclude con queste significative parole: "I personaggi a noi proposti invitano a valorizzare seriamente i modelli ordinari e straordinari della vita, fatta di ricordi personali: il cimitero del paese natale con il suo carico di memorie, la presenza luminosa del nonno, il ricordo affettuoso dei genitori fanno contorno a pensieri che sarebbero rimasti fine a se stessi. Il sapore della vita semplice e modesta. Giammai banale e insi-

gnificante, attualizza argomenti rilevanti, degni di essere proposti e condivisi da lettori, che auguriamo numerosi, ma soprattutto interessati, partecipi e attenti."

La bellezza e la profondità del libro ha spinto l'Accademia Ferdinandea di Catania ad insignirlo del premio "Luigi Capuana" per arti visive e letterarie.

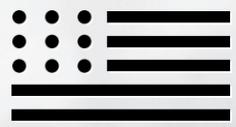
Poi la considerazione che "la semplicità è un aiuto prezioso per la donna e l'uomo moderno, alla ricerca affannosa di riempire il vuoto esistenziale con distrazioni e significati sempre nuovi, ma privi di valore, senza rendersi conto che la felicità è legata al sentimento della semplicità," ha spinto il dott. Daniele Lucchese, psicologo-psicoterapeuta, ad approfondire il nesso tra i due sentimenti con riferimenti filosofici e psicologici che ci illustrerà dopo la presentazione della prof.ssa Franca Ferraris.

La serata sarà aperta dal prof. Adriano Icardi, presidente del Consiglio Provinciale di Alessandria, da anni estimatore dell'autrice e dall'alto dei molti anni in cui resse l'assessorato provinciale alla cultura.

Auto Aiuto e psicologo

Acqui Terme. In merito all'ultimo articolo pubblicato da L'Ancora sul "Gruppo di auto-aiuto" ci scrive il dott. Alessio Ivaldi:

«In riferimento all'articolo apparso sul numero scorso de "L'Ancora", ritengo indispensabili alcune precisazioni in merito alla mia formazione ed alle potenzialità dei gruppi di auto-aiuto. Sono psicologo clinico e collaboro come volontario con il reparto di Neuropsichiatria infantile di Acqui Terme. Ho accolto con entusiasmo la richiesta del Gruppo Auto Aiuto Idea di partecipare gratuitamente agli incontri del gruppo, con una funzione prettamente di sostegno psicologico. La caratteristica principale di un gruppo di auto-aiuto, infatti, è la condivisione delle problematiche psicologiche da parte dei suoi componenti. E tale condivisione che reca in sé un potenziale di sollievo e di conforto assolutamente rilevante. Diventare parte di un gruppo di autoaiuto significa uscire dall'anonimato e sentirsi meno soli di fronte alla sofferenza: quindi, sono i componenti i veri protagonisti, mentre la figura dello psicologo è esclusivamente di supporto».

 **ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!



NUOVA APERTURA
Acqui Terme - Via Garibaldi, 44

Dopo che a Roma si è riaperta l'inchiesta

L'appello della Regione per l'onore di Cefalonia

Acqui Terme. Ecco il testo votato a Torino e che secondo Massimo Filippini (vedi a fianco) travisa la realtà storica degli avvenimenti che ebbero per teatro le Isole Jonie, nel settembre 1943, nei giorni immediatamente successivi all'armistizio.

Tutto ruota, in effetti, intorno a poche ma intricatissime questioni.

Perché combatterono i soldati italiani? Ci fu effettivamente un moto dal basso, una volontà della base che si sovrappose alle volontà del Generale Comandante Antonio Gandin? E, in presenza di espliciti ordini di combattimento del Comando Supremo Italiano, le truppe italiane si potevano legittimamente e consapevolmente considerare "resistenti"?

"Il Consiglio Regionale del Piemonte sottolineando l'alto

valore del sacrificio dei militari italiani trucidati dai nazisti a Cefalonia per aver rifiutato di consegnare le armi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943;

onorando la memoria dei Caduti, tra i quali non pochi piemontesi, e la strenua resistenza opposta alla resa da parte di tutti gli ufficiali e dei soldati della Divisione "Acqui" a Corfù e Cefalonia, che costituì a tutti gli effetti il primo atto della Resistenza italiana;

avendo appreso che la Procura militare di Roma ha aperto un'inchiesta nei confronti di alcuni ex militari tedeschi, individuati come possibili responsabili del massacro; ricordando l'impegno di Marcella De Negri, figlia del piemontese capitano Francesco De Negri, una delle vittime di Cefalonia, e di Paola Fioretti, anch'essa figlia di un ufficiale fucilato dal-

l'esercito tedesco a Cefalonia, le quali hanno presentato un esposto alla magistratura militare di Roma dopo che la procura di Dortmund aveva archiviato la posizione di sei indagati e la procura di Monaco di Baviera aveva mandato in prescrizione il procedimento relativo all'ex ufficiale tedesco Otmar Mulhauser, decisione contro la quale la stessa Marcella De Negri aveva presentato anche in Germania un ricorso, che la Corte d'Appello della Baviera ha definitivamente rigettato giudicandolo irricevibile e infondato;

accogliendo con favore l'iniziativa della Procura militare di Roma non solo e non tanto come atto dovuto alla memoria dei Caduti, ma come indispensabile ricerca della verità esprime la propria solidarietà ai familiari delle vittime di Cefalonia e alle associazioni dei reduci, dei deportati e dei partigiani che da sempre si battono per il rispetto della storia e della verità dichiara il proprio impegno da un lato a sostenere nelle forme e nei modi consentiti dalla legge e dallo Statuto della Regione Piemonte e nelle sedi ritenute più opportune le iniziative che verranno intraprese per difendere la ricerca della verità e l'onore e la memoria dei Caduti di Cefalonia e Corfù, già offuscata da una dimenticanza durata per molti anni e solo recentemente riportata all'onore della cronaca, e dall'altro a far conoscere soprattutto alle giovani generazioni la storia della Divisione "Acqui" e le tragiche vicende seguite all'8 settembre 1943 nelle isole greche.

Rivolge Appello al Presidente della Repubblica, al Governo, al Parlamento, alle altre Regioni italiane, nonché a tutti gli enti locali affinché intervengano con i mezzi che riterranno opportuni per far sì che i familiari delle vittime e le associazioni non siano lasciati soli nella loro opera di difesa dell'onore e ricordo dei militari che hanno dato la loro vita per mantenersi fedeli a un supremo ideale di democrazia e libertà.

(a cura di G.Sa)

Cefalonia: una storia che divide

Ma quale referendum! Gli ordini arrivarono

Acqui Terme. La vicenda di Cefalonia continua a far discutere. E, approfondendone la conoscenza, anche attraverso i contributi che dal web ci giungono, siamo sempre più convinti che i fatti delle Jonie si prestino davvero ad essere semplificati, anche a scuola, quell'uso pubblico - che poi vuole dire politico - della storia che in effetti, è un virus, la cui diffusione è ben maggiore di quanto si possa immaginare.

Qual è allora il compito di un giornale? Certo quello di dare spazio, innanzi tutto alle fonti.

Quale la parte "giusta"? Non è così semplice.

Rimettiamo giudizio e parola al lettore, che troverà in questa pagina due interpretazioni inconciliabili. Da un lato un avallo alla lettura resistenziale (sostenuta anche dal presidente Ciampi e, nel suo ultimo libro, da Mons. Giovanni Galliano). Dall'altra quella - demitizzante - dell'Avvocato Filippini.

Le proponiamo pur nell'impossibilità di rendere un doveroso equilibrio anche nella lunghezza dei testi, discrepanze nonostante al testo di Filippini siano stati praticati tagli che ci sembra non pregiudichino il valore del contributo.

La visione di Massimo Filippini...

Il Consiglio Regionale del Piemonte - retto da una giunta di Sinistra - il 4 dicembre 2007 ha approvato un Ordine del Giorno in cui - tra l'altro - si sottolinea "l'alto valore del sacrificio dei militari italiani trucidati dai nazisti a Cefalonia per aver rifiutato di consegnare le armi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943" e che rivolge un appello "al Presidente della Repubblica, al Governo, al Parlamento, alle altre Regioni italiane, nonché a tutti gli enti locali affinché intervengano con i mezzi che riterranno opportuni per far sì che i familiari delle vittime e le associazioni non siano lasciati soli nella loro opera di difesa dell'onore e ricordo dei militari che hanno dato la loro vita per mantenersi fedeli a un supremo ideale di democrazia e libertà".

Per dirla in latino nihil novi sub luce soli, nel senso che il predetto O. d. G. altro non è

che l'ennesima ripetizione dell'ormai stantio refrain secondo cui: a) a Cefalonia ci fu un immane sterminio (anche se nel testo 'prudentemente' ci si astiene dal fare numeri... forse perché qualcuno ha letto il mio ultimo libro); b) i militari della divisione 'Acqui' Rifiutarono di consegnare le armi "per mantenersi fedeli a un supremo ideale di democrazia e libertà" (!!) (e non perché arrivò al loro comandante l'Ordine di Resistere del governo Badoglio fuggito a Brindisi), affrontando per giunta Consapevolmente la Morte.

Una tale menzogna ripetuta - addirittura all'unanimità - dai membri della Regione Piemonte è un altro avvilente tassello che si aggiunge alla sequela di bugie e di inesattezze più o meno volontarie imperversanti sulla vicenda di Cefalonia divenuta ormai costante oggetto di speculazioni ideologiche.

Di fronte a questa ennesima prova di ignoranza mista a malafede - operata stavolta da una pubblica Istituzione - sottolineo ancora una volta che la mancata cessione delle armi da parte dei militari italiani avvenne non 'Motu Proprio' ma A Seguito dell'Ordine di Resistere inviato dal Comando Supremo riparato o meglio fuggito a Brindisi al seguito del governo Badoglio Senza una preventiva Dichiarazione Di Guerra ai tedeschi, con l'obiettivo conseguente di porre i nostri soldati nella situazione di partigiani o franchi tiratori come tali passibili - a norma delle convenzioni internazionali - di fucilazione appena catturati.

Che tale Ordine abbia avuto la tremenda conseguenza di provocare la rappresaglia tedesca Contro Gli Ufficiali lo ribadì addirittura il Comandante in capo delle Forze Alleate gen. Eisenhower quando, il 29 settembre 1943, in occasione della firma dell'armistizio 'c. d. lungo' avvenuta a bordo della corazzata 'Nelson' nelle acque di Malta - per l'Italia erano presenti il M. Ilo Badoglio, i generali Ambrosio, Roatta e Sandalli e l'amm. De Courten - chiese a Badoglio se fosse a conoscenza delle condizioni alle quali i soldati italiani erano sottoposti

negli scontri coi tedeschi se fatti prigionieri, poiché il governo italiano non aveva dichiarato guerra alla Germania.

Questo il testo del colloquio: Eisenhower: "Desidero sapere se il governo italiano è a conoscenza delle condizioni fatte dai tedeschi ai prigionieri italiani in questo intervallo di tempo in cui l'Italia combatte la Germania senza averle dichiarato guerra" Ambrosio: "Sono sicuro che li considerano partigiani". Eisenhower: "Quindi passibili di fucilazione?". Badoglio: "Senza dubbio".

Eisenhower: "Dal punto di vista Alleato la situazione può anche restare com'è attualmente, ma per difendere questi uomini nel senso di farli divenire combattenti regolari, sarebbe assai più conveniente per l'Italia dichiarare la guerra". (Tra le varie fonti cfr. Attilio Tamaro, Due Anni di storia, Roma, Tosi 1950).

Alla luce di quanto sopra è più che evidente, quindi, che gli ordini di resistere n° 1023 e n° 1029 del Comando Supremo inoltrati al gen. Gandin quindici giorni prima dalla città pugliese condannarono la "Acqui" a subire la rappresaglia della Wehrmacht poiché la dichiarazione di guerra alla Germania avvenne solo il 13 ottobre successivo. In questo lasso di tempo di un mese secondo il diritto internazionale tutti i soldati italiani che avevano preso le armi contro i tedeschi vennero da questi considerati partigiani con le obiettive conseguenze che sappiamo.

(A cura di G.Sa)

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Zaccone ringrazia sentitamente tutti i parenti, gli amici e coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara Ida Richieri. In particolare ringrazia il condominio "Gilda" di via Baretta, in Acqui Terme, per l'offerta di euro 130. La somma è stata devoluta alla parrocchia della Cattedrale per le famiglie bisognose.

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI PER LE ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE DEL 13 e 14 APRILE

Il settimanale L'ANCORA, in ottemperanza al regolamento dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento tramite l'agenzia pubblicitaria PUBLISPES srl secondo le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa dal 27 febbraio 2008 fino al penultimo giorno prima delle elezioni;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 7, Acqui Terme, tel. 0144323767 o presso la sede della PUBLISPES srl, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 014455994;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente: € 18,00 + iva 4% a modulo. Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;
- le prenotazioni ed i testi dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del venerdì presso gli uffici sopra indicati.

Style Lux
illuminazione



LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

INNO MAURET

FontanaArte

Artemide®

LUCE PLAN

CINI & NILS

FLOS

Alessandria - Via Galimberti, 47 ang. via Sclavo
(dietro C.Commerciale "Gli Archi")

Tel. 0131 225875 - Fax 0131 225775

E-mail: stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it



FOPPAPEDRETTI®

IDEE CASA

Ci scrive il prof. Giorgio Martini da Genova

Renzo Apollonio e i "banditi" della Divisione Acqui

Acqui Terme. Ci scrive da Genova il prof. Giorgio Martini: «A pag. 18 de L'Ancora del 10 febbraio leggo questo periodo da un articolo riassunto dal dott. G.Sa, "...Renzo Apollonio che, da accanito fautore della lotta contro i tedeschi, rimase al loro servizio dopo che ebbero assassinato i suoi colleghi".

Se questa fosse la pura e semplice verità, non si comprenderebbe come mai nel novembre 1944 l'allora ministro della guerra del governo Bonomi (succeduto a Badoglio), l'on. Alessandro Casati, abbia indirizzato ad Apollonio il seguente testuale messaggio: "Al capitano Apollonio. A nome esercito italiano, governo e paese, porgo a S.V. ai vostri valorosi soldati della divisione Acqui plauso riconoscente per eroiche gesta compiute contro secolare nemico da voi che addito alla riconoscenza della patria. Plaudo anche ad azione svolta a fianco alleati" (gli alleati erano verosimilmente i partigiani greci n.d.r.).

Traggo questa citazione dalla pag. 192 dal libro del capellano militare della divisione Acqui, padre Luigi Ghilardini: "Sull'arma si cade ma non si cede", opera che fin dal 1963 aveva dato degli avvenimenti di Cefalonia e di Cortù una ricostruzione che sostanzialmente collima con i dati della più recente indagine storica.

Sempre il Ghilardini rivela (p. 170) che «nelle prime ore del 24 settembre (1943 Apollonio) era riuscito a salvarsi con l'aiuto del ten. Breviglieri, confondendosi tra i militari (cioè i soldati n.d.r.) chiusi nel cortile della caserma "Mussolini"». Successivamente Apollonio viene utilizzato come interprete dai tedeschi cui in un primo tempo sfugge la vera identità di quello che era stato un animatore della lotta contro di loro; ma poi viene riconosciuto, prima da soldati germanici che erano stati suoi prigionieri, e poi è anche denunciato da alcuni militari altoatesini, risparmiati perché il Reich aveva incorporato dopo l'armistizio dell'Italia (o stava per farlo) nel suo territorio il Sud Tirolo e la zona di Trieste. Allora Apollonio viene sottoposto ad una in-

chiesta sommaria, ma mentre attende la conclusione gli comunicano (p. 172) che il ten. Radermaker ha disposto il suo trasferimento a Chelmeta, perché fungesse da interprete con un gruppo di prigionieri italiani incaricati di riordinare depositi di munizioni.

In questo lavoro il capitano intravede la possibilità di reclutare un gruppo di italiani disposti a collaborare coi partigiani greci, contro i tedeschi. Era quanto aveva richiesto, con messaggi segreti, il comando militare delle forze greche della Resistenza. Pertanto, nella notte tra il 13 e il 14 ottobre, veniva clandestinamente formata la prima cellula del Raggruppamento Banditi "Acqui", col giuramento prestato dal sottotenente Elio Esposito, dal maresciallo Anacleto Conte, dai sergenti maggiori Ferdinando Insolubile e Livio Calabri, dagli artiglieri Fiorino, Cattabiani ed Ebelli "che lo (=Apollonio) avrebbero seguito in ogni circostanza per vendicare al più presto possibile i caduti e i fucilati della "Acqui". Poco dopo arrivò il verdetto di condanna a morte per il cap. Apollonio, ma attraverso il sottotenente Werner Lange alcuni ex prigionieri tedeschi "vollero spontaneamente testimoniare della sua cavalleresca lealtà in occasione della loro cattura" (p. 174).

Così Renzo Apollonio si salvò ancora una volta, anche perché nessuno dei "congiurati" rivelò la sua attività di cospiratore, e fino all'agosto del 1944 fece un pericolosissimo doppio gioco. Era consapevole dei rischi che correva e disse al capellano don Luigi Ghilardini: "Se mi impiccano, ti prego di farmi seppellire accanto ai miei soldati". Ai Banditi della prima cellula si aggregarono poi altri sbandati ed ex prigionieri. Essi, sempre sotto l'occulta guida di Apollonio, sabotarono un piroscafo, diversi automezzi, un deposito di munizioni e, quando venne diramato l'ordine dell'insurrezione (agosto), impedirono il brillamento di 28 cannoni; prevennero il sabotaggio del porto di Argostoli e delle sue installazioni, salvando pure la città; catturarono 40 automezzi e ne sabotarono circa 150; occuparono i depositi viveri di Valsamata.

Cacciati i tedeschi dalle isole, i nostri, dopo essere stati applauditi dai greci in Argostoli e salutati con gli onori militari dagli ufficiali dell'esercito greco di liberazione, assieme ai quali avevano combattuto per quasi un anno, si imbarcarono sui cacciatorpedinieri italiani "Artigliere" e "Legionario" e su cinque mezzi da sbarco inglesi e sbarcarono successivamente a Taranto».

Recupero crediti e riscossione coattiva

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore alle Finanze, dott. Paolo Bruno:

«In data 14 febbraio la Giunta Comunale ha deliberato l'affidamento dell'incarico di custodia e vendita dei beni pignorati derivanti dalla riscossione coattiva, all'Istituto vendite giudiziarie di Alessandria. Si tratta semplicemente di un atto che va a perfezionare l'iter derivante dai mancati pagamenti per qualsiasi tributo dovuto al Comune di Acqui Terme. Per tranquillizzare gli Acquesi e i contribuenti tutti, si vuole rappresentare che mai e poi mai queste vendite potranno riguardare situazioni di ritardo e/o di disagio temporaneo (dimenticanze, difficoltà di pagamento congiunturali, ecc.), per le quali si consiglia sempre di contattare gli uffici competenti del comune, per concordare forme di pagamento anche rateale nei limiti di legge. L'Istituto vendite giudiziarie, in un'ottica di riorganizzazione funzionale degli Uffici si occuperà di quei casi, che l'Ufficio Recupero Crediti neo costituito, al termine di una lunga procedura e soprattutto al termine di una approfondita valutazione, riterrà come l'unico modo per salvaguardare i crediti del Comune. Anche a livello locale, la salvaguardia del cittadino contribuente onesto passa attraverso il motto: pagare tutti, per pagare di meno».

Interessante uscita didattica tra i boschi delle pagine

Lezione tra un mare di libri nella biblioteca civica acquese

Acqui Terme. Viaggi di istruzione. C'è chi percorre centinaia di chilometri. E chi centinaia di metri. Ma scoprire le risorse culturali della nostra città è importantissimo. E, dunque, un'uscita didattica non va misurata in base al cammino percorso.

Così, tra le tante "lezioni", una delle possibili per le scuole acquese è quella che si può tenere presso la Biblioteca Civica.

Un'esperienza che tende a riavvicinare i nostri ragazzi al mondo "fisico" del libro, che in apparenza sembra aver perso il suo smalto nei confronti del "virtuale", del "digitale", e poi è capace di compiere "ritorni" strepitosi.

Una lezione per comprendere che la biblioteca non è un labirinto ostile, ma un bosco ordinato, pieno di magie. Di mille sorprese.

Ecco cosa succede quando una classe si reca "tra i libri", nella cronaca di Elena Bogliacino (allieva della classe prima sez. B dell'ITC "Vinci" di Acqui Terme).

...perché, in fondo, siamo nati per leggere

Mercoledì 13 febbraio ci siamo recati a far visita alla Biblioteca Civica di Acqui Terme, sita in Via Maggiorino Ferraris, diretta dal dott. Paolo Repetto. Appena arrivati, ci ha accolto la gentile aiuto bibliotecaria, la signora Maria Grazia Stefani.

Dapprima abbiamo osservato l'entrata; nell'atrio vi è un banco di prima accoglienza (in cui si svolgono anche le operazioni del prestito) dove siede il dipendente di turno; una porta scorrevole permette l'entrata nella biblioteca vera e propria. La prima cosa che ci ha fatto notare la nostra guida è stata una plancia a muro che enuncia il sistema decimale Dewey. Questo è un metodo in apparenza molto difficile da utilizzare, ma poi che permette di classificare i libri per argomenti e sfrutta appunto le cifre decimali per le categorie; questo sistema fu ideato da Melvil Dewey (1851-1931), dal quale prende il nome.

Le dieci sezioni base sono: 00 Generalità; 100 Filosofia e Psicologia; 200 Religione; 300

Scienze Sociali; 400 Linguaggio; 500 Scienze Naturali e Matematica; 600 Tecnologia e Scienze applicate; 700 Giochi, Arte e Sport; 800 Letteratura e Retorica; 900 Geografia e Storia.

Sulla destra, per chi entra, ci sono scaffali con le ultime novità edite o sezioni tematiche (abbiamo visto così ancora i libri sulla giornata della memoria e del ricordo). Sulla sinistra la stazione tecnologica, attraverso cui è possibile navigare su Internet pagando 1 euro ogni mezz'ora.

Proseguendo vi è un'area dedicata alle riviste e ai periodici, e ancora oltre si può trovare una zona dedicata ai più piccoli, opportunamente attrezzata. In faccia a questa gli ampi scaffali (una decina) dedicati alle letterature italiana, francese, tedesca, inglese, americana, russa....

Al centro della sala si diparte un lungo piano inclinato che conduce al piano superiore. Cui abbiamo avuto accesso non prima di aver visitato la sala ragazzi, con i volumi destinati ai "minori" di anni 14 (qui sono anche presenti i fumetti di "Topolino", ma anche le opere di Salgari e tanti altri "classici").

Nel cuore della biblioteca

Da questa zona siamo passati all'archivio, una specie di "biblioteca vecchia" nella quale si trovano i libri antichi.

Tutto ciò è racchiuso in una serie di scaffali montati su rotaia, che permettono la sistemazione compatta dei volumi. E già: lo spazio è essenziale.

La biblioteca ci ha spiegato che quando si prende un libro per consultarlo, bisogna poi riportarlo esattamente al suo posto e, soprattutto, nello stesso scaffale, altrimenti tutti i numeri vengono mischiati e si crea confusione. Un libro può anche andar perduto.

Quando un libro arriva alla biblioteca, viene corredato di due schede che specificano le caratteristiche del libro; una in particolare viene trattenuta dalla biblioteca quando il libro viene dato in prestito. E il ciò può avvenire, al massimo, per un mese, e per non più di quattro libri per volta.

Saliti al piano superiore abbiamo trovato un palco, alle cui spalle uno scenario evoca i paesaggi della Divina Commedia (ecco Dante e Virgilio; da una parte l'Inferno e Caronte che trasporta le anime infernali; al centro il monte del Purgatorio con alla cima l'Eden, e dall'altra il Paradiso).

La biblioteca, infatti, non è solo riservata ai libri, ma anche a letture recitate.

Approfondendo del palco, il nostro compagno Matteo Ponte ci ha allora recitato una poesia in dialetto acquese, dedicata alla Bollente e alle storie di Tufèn.

Ai muri gli articoli della Costituzione, per ricordare il 60° anniversario della sua entrata in vigore; nelle vetrine una interessante esposizione archeologica che il nostro insegnante ci ha promesso torneremo a prendere in considerazione quando, tra poco, giungeremo all'età romana.

Davvero in questa biblioteca c'è un po' di tutto. Anche una saletta, denominata "Sezione locale", dedicata ai giornali ottocenteschi di Acqui, e ai libri che illustrano il Piemonte, le sue città, e i paesi della provincia.

L'emozione più grande? Forse dinanzi al catalogo informatico.

Non solo della biblioteca acquese, ma anche di tutte quelle della rete piemontese. Da qui è partita la "caccia al libro" (si interroga il video e poi si parte tra gli scaffali) che ha coinvolto... abili esploratori.

Acqui e la biblioteca. No, non è corretto: ci sono anche quella del Seminario Vescovile (dove si trova una edizione dell'Enciclopedia), quella pubblica del Liceo Classico, e quella del GVA, che è dedicata ai diversamente abili ma è conosciuta in tutta la regione per il suo patrimonio.

Due ore di scuola diverse, una visita per noi ragazzi molto interessante.

Per imparare tante cose nuove, e il valore del libro. Un compagno di studi, ma anche una navicella verso il regno di fantasia.

(riduzione e revisione di G.Sa)



CASSINASCO

Info e prenotazioni
tel. e fax 0141 851305
www.casanelbosco.com
e-mail: lacasanelbosco2002@libero.it

Domenica 24 febbraio

GRAN FRITTO MISTO alla Piemontese

1 antipasto
9 pezzi di carne
3 contorni
Mela, semolino, amaretto
Ravioli al pin in brodo
Dessert

€ 32 tutto compreso

(Vini della Cantina di Nizza)

Informazioni tel. 0141 851305

GOVERNA LORENZO

Prodotti per l'agricoltura e sementi

Trucioli depolverizzati per lettiera cavalli

Pali vigna: precompressi - vibrati
acciaio carbonioso - legno

Rivenditore autorizzato
di filo per vigneto e pali



Barbatelle "Vivai f.lli Nicola"

Distributore concimi per vigneto
della linea Compo Nitrophoska

Pellets, legna su bancali
e carbone per stufe

CONSULENZE TECNICHE
Acqui Terme - Corso Dante, 49
Tel. 0144 322603 - Fax 0144 356717

DIELLI SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Esclusivisti Claraluna per Alessandria e Asti

Sartoria per abiti su misura

Alessandria S.S. per Asti
Tel. 0131 362010

Esercizi spirituali a Lourdes per i seminaristi di Valmadonna

In occasione del Giubileo 150 anni dopo le Apparizioni, i seminaristi del Seminario interdiocesano Beata Vergine del Cenacolo di Valmadonna hanno compiuto gli esercizi spirituali a Lourdes. Ci parla dell'esperienza, a nome di tutti, Mauro:

«I messaggi di Lourdes nella loro interezza». Questo il tema degli esercizi spirituali che abbiamo svolto noi seminaristi del Seminario Interdiocesano a Lourdes dal 17 gennaio al 2 febbraio.

La meta è stata indicata dall'equipe formativa ai nostri vescovi che hanno approvato la proposta visto il grande valore spirituale già intrinseco in quel luogo ancor più in quest'anno giubilare, indetto a 150 anni dalle apparizioni della Vergine Maria alla piccola Bernadette Soubirous.

Per tutto il tempo degli esercizi ci ha accompagnato nelle meditazioni padre Saverio Zampa, Oblato di Maria Immacolata, incaricato da alcuni anni dell'accoglienza dei gruppi giovani che raggiungono il Santuario. Esperto nel campo della pastorale giovanile, il padre, ha intrecciato magistralmente il pellegrinaggio nei luoghi in cui è vissuta Bernadette, con i messaggi che la pastorella ha ricevuto dalla "giovane Signora vestita di bianco" durante le apparizioni.

Il primo giorno è servito soprattutto per ambientarci anche per chi di noi conosceva già bene la realtà di Lourdes. Con la visita al museo e la proiezione di un film siamo stati introdotti nel tema che ci ha poi accompagnato per tutta la settimana. In seguito, nella prima meditazione, padre Saverio si è soffermato sull'infanzia di Bernadette e sulle prime apparizioni, sottolineando la sua grande disponibilità al messaggio di Maria che fin da subito ha saputo attrarla a sé con uno sguardo affettuoso di mamma e un sorriso da amica. Il pomeriggio è stato interamente dedicato alla visita del Santuario; in particolare ci sono state descritte le vetrate-catechetiche della Basilica dell'Immacolata e i mosaici raffiguranti i misteri nella Basilica del Santo Rosario.



Entrando sempre più al centro del messaggio di Lourdes, il secondo giorno abbiamo iniziato il cammino del Giubileo visitando la chiesa parrocchiale presso la quale si trova il fonte battesimale dove ricevette il Sacramento Bernadette e il Cachot in cui lei visse con la famiglia in condizioni di estrema povertà nel periodo delle apparizioni.

Nel pomeriggio siamo stati coinvolti nella liturgia dell'acqua; l'acqua che sgorga dalla roccia è un forte segno a Lourdes, è simbolo di guarigione, di lavacro, ma anche ricordo del Battesimo che tutti noi abbiamo ricevuto. Particolare attenzione meritano le piscine a cui accorrono numerosi pellegrini sentendosi, ancora oggi, chiamati dalle parole che Maria disse: "Venite alla fonte e lavatevi".

La giornata di mercoledì è stata caratterizzata dalla celebrazione penitenziale al mattino e, a seguire, la visita alla comunità Cenacolo di suor Elvira; toccanti le testimonianze di quattro ragazzi ex-tossicodipendenti che con il solo aiuto della "cristoterapia" sono ora in via di guarigione.

Il luogo più significativo di Lourdes rimane, comunque, la Grotta, presso la quale giovedì mattina abbiamo celebrato la Santa Messa, in un clima di grande raccoglimento. Il rettore, don Marco, che ha presieduto la celebrazione, ha ricordato che nel mese di giugno ricorgerà il suo quindicesimo anno di ordinazione e la Messa alla grotta è stato uno dei modi più belli per festeggiare questo lieto anniversario.

Dopo la consueta meditazione, ci siamo recati a Barettes, una località a pochi chilometri da Lourdes presso la quale Bernadette visse i suoi primi anni di vita a casa della levatrice e poi all'età di tredici anni a servizio della stessa famiglia.

La meditazione presso la "Bergerie", l'ovile, dove ella decise di dire il suo "sì" al Signore è stata molto significativa, soprattutto per il luogo in cui ci trovavamo: immersi nella natura, in un silenzio surreale, in contemplazione di tutte le meraviglie Dio ha creato.

Una tappa fondamentale per ogni persona che si reca a Lourdes è la Via Crucis. L'ultimo giorno abbiamo percorso

le quindici stazioni meditando passo passo gli ultimi istanti della vita di Gesù: un'ottima preparazione al tempo di Quaresima che stiamo vivendo. Ultima sosta prima della partenza per il ritorno è stata la visita all'Hospice presso il quale Bernadette ricevette per la prima volta la Santa Comunione, da lei tanto desiderata e per la quale aveva una grande venerazione.

In tutta la settimana non sono mancati momenti di condizione, preghiera comunitaria e tempo per la preghiera e la meditazione personale. Padre Saverio è riuscito ad attualizzare molto bene i messaggi che la Vergine Maria consegnò a Bernadette, sottolineando più volte l'aspetto catechetico delle apparizioni e dei segni che Lourdes evoca alla mente di chiunque si è già recato in pellegrinaggio: la Grotta, l'acqua, la luce...

Ringraziamo le nostre diocesi che ci hanno permesso di vivere questa indimenticabile esperienza e auguriamo a tutti voi, cari lettori, di potervi recare al più presto in questo luogo così speciale e ricco di significati».

Il cielo sopra Terzo di Anna Maria Berruti

Acqui Terme. Il trascorrere del tempo ha indubbiamente potenziato l'interesse per la storia locale sia antica che moderna.

Risultano quindi pubblicati libri di storia più recente, ma ve ne sono anche alcuni che trattano argomenti più antichi. Taluni sono legati alla storia locale, ai vecchi percorsi coi loro paesaggi e alle persone con le loro antiche usanze. In essi non viene tralasciata una sintesi storica che interessa la storia dell'antico Monferrato, territorio del quale le nostre zone fanno parte.

In questo percorso Anna Maria Berruti ha pubblicato "Il cielo sopra Terzo".

Il volume è stato recensito dalla prof.ssa Maria Vittorina Caviglia già Premio Acqui Storia sez. Davide Laiolo anno 1989: «...ne "Il cielo sopra Terzo" l'autrice partendo da una ricerca sugli antenati Severino ha allargato il suo interesse alla storia del Monferrato, territorio di cui Terzo fa parte... ha consultato documenti in archivi vicini e lontani traendone informazioni». Informazioni storiche che riguardano gli Antichi Savoia dai capostipiti della Casata fino a Carlo Alberto. Seguendoli nelle loro guerre per l'egemonia sul Monferrato.

Non viene tralasciato l'allargamento della visuale sulla poco conosciuta situazione geopolitica e sociale del Monferrato nel periodo della sua transizione dall'ultima Paleologa alla corte Mantovana dei Gonzaga, corredando lo scritto con sconosciuti aneddoti sulle rispettive corti Casalese e Mantovana.

Piacevole risulta anche l'approccio discorsivo circa la successione storica degli Antichi Savoia con le loro consorti e discendenze. Si accenna alle loro abitazioni castellane ed a situazioni salienti poco conosciute della loro vita meno regale, quali le avventure affettive di Cristina di Francia, quelle di Vittorio Amedeo con la Marchesa di Spigno, nonché le audaci gesta di Carlo Emanuele I, sempre tese alla conquista dei territori Monferrini.

Tra le informazioni raccolte... «possiamo così ammirare una rappresentazione del paese di Terzo nel 1615 conservata nell'Archivio di Stato di Modena

facente parte del Mappario Estense. In essa è raffigurato il concentrico col suo castello eretto, si vedono sul piano che sovrasta le Rocche truppe schierate per la battaglia di Bistagno durante l'assedio che Carlo Emanuele I di Savoia pose a quella "città"»...

È da rilevarsi che l'autrice compara detta importante illustrazione scoperta, agli affreschi della parte nord del Palazzo Taffini di Savigliano a conferma della identità dei luoghi rappresentati. E tramite una circostanziata analisi artistico-iconegrafica comparativa supportata da riferimenti storici-artistici vuole arrivare a re-attribuire l'affresco della parete nord del salone dei fasti di Vittorio Amedeo II, all'assedio del centro di "Bestagno" svoltosi nei pressi della roccaforte di Terzo nel 1615 come appunto documentato dal disegno del Mappario felicemente ritrovato.

L'autrice... "passa ad illustrare figure della sua famiglia e luoghi in cui hanno vissuto, evocando atmosfere che la lontananza del tempo ha impreziosito".

Italia dei Valori

Acqui Terme. Si è riunita mercoledì 13 la sezione acquese dell'Italia dei Valori.

Nel corso della serata alla quale ha partecipato anche il segretario provinciale Nadia Pastorino, si sono definiti i progetti futuri del partito, primi fra tutti l'ampliamento dell'organico operativo e la stesura dei programmi da svolgere a breve termine soprattutto in vista delle imminenti elezioni politiche e delle prossime elezioni provinciali del 2009.

Venerdì 8 febbraio a Torino in un incontro con il ministro Di Pietro, erano presenti per il gruppo acquese Simone Grattarola e Nicoletta Gualco, ai quali sono state illustrate le linee programmatiche e l'attuale quadro politico nazionale delle possibili alleanze del partito.

«È importante - ha commentato Simone Grattarola - l'apporto che la sezione dell'Italia dei Valori di Acqui può fornire confermando il proprio impegno a proseguire l'azione politica sul territorio».

**AMBIENTE
CASA**
di Baldi

Corso Marconi, 38-40 - Tel. 0144 71104
Cassine (AL)

DAL 18 FEBBRAIO
VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 20 AL 50%
SUGLI AMBIENTI IN ESPOSIZIONE

**EMPORIO
DEGLI ARMADI**

Corso Monferrato, 143 - Tel. 0131 227237
Alessandria

ESTEL CASA

Borghese
ACQUI TERME

VENDITA
PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE

IN OCCASIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE E
AMPLIAMENTO DEL NOSTRO PUNTO VENDITA

Dal 20 febbraio
fino a esaurimento scorte
sconti dal 30% al 70%

SU UN AMPIO ASSORTIMENTO
DI PROPOSTE

ACQUI TERME - CORSO ITALIA, 66/A - TEL. 0144 324892

**Vendo in Nizza Monferrato
casa da terra a tetto**

di mq 80, nel cuore del centro storico, con cantina-taverna, magazzino, box e solaio, no spese condominiali, termoautonomo con impianti tutti nuovi con condizionamento.

Tel. 333 5868961

**Vineria - Osteria
"La Cirenaica"**

23 - 24 febbraio 2008

PRANZO E CENA

**GRANDE BOLLITO
MISTO STORICO
PIEMONTESE
(con 7 tipi di carne)**

Antipasto - Gran bollito - Dolce

€ 26 (vini inclusi)

Venerdì 29 febbraio 2008

CENA

BAGNA CAODA

€ 25 (vini inclusi)

Domenica 2 marzo 2008

PRANZO

PRANZO IN LANGA

€ 30 (vini inclusi)

SOLO SU PRENOTAZIONE

"La Cirenaica" - Piazza G. Berruti n. 8
Rocchetta Palafea (AT) - Tel. 0141 769134



Cesano Arturo s.n.c.

13040 Buronzo (VC)
Via Vittorio Veneto, 25
Tel. 0161 851491 - Fax 0161 851522

Riso tipico della baraggia vercellese
selezionato e lavorato artigianalmente
secondo le più antiche tradizioni

**RISO
CARNAROLI**

ALTA QUALITÀ SELEZIONE ORO

1 kg €

Prodotto e confezionato per Cesano Arturo snc
da Riseria Merlano - Strada Trossi, 5 - Buronzo VC

**Richiedetelo
presso il vostro negozio di fiducia**

**La Madonnina esposta a Sant'Antonio
e l'opera di carità "Cuori materni"**

Acqui Terme. Ci scrive Mariangela Caramellino:

«Osservo quanta gente prega con devozione davanti alla bellissima statua in gesso che si trova nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, nella Pisterna, e raffigurante la Madonna. Sono sicura che lo sguardo dolcissimo di quel volto riempie di pace e di speranza il cuore di tutte quelle persone che Lei si rivolgono, con fede, per chiedere una grazia o anche un conforto spirituale.

Io sono molto affezionata a quella statua perché so da dove proviene e conosco quello che ha rappresentato in passato per alcune generose signore della città.

Penso che siano poche le persone che ancora ricordano l'Opera di carità dei "Cuori Materni" che, dagli anni '40 fino alla fine degli anni '60, ha portato aiuto disinteressato a tanti poveri bisognosi. Venivano aiutate le famiglie in difficoltà, con bambini da allevare, quando il loro padre era disoccupato; intervenivano quando le madri ammalate non erano in grado di accudire ai propri figli, dando loro un aiuto concreto, fino alla completa guarigione della mamma, il tutto gratuitamente; il sostegno finanziario proveniva dalle offerte della popolazione, che capiva l'importanza, anche sociale, delle opere di carità svolte.

Veniva fatta propaganda e venivano reperiti fondi anche mediante la realizzazione di recite, portate in scena nel teatrino della "Casa Del Soldato", sala adiacente al Duomo, attualmente adibita a sala conferenze, incontri, corsi dell'Università della Terza Età. e presso il Cinema Italia, già teatrino del Ricreatorio, in via Nizza. E poi tante altre iniziative festose.

Quelle signore generose, madri di famiglia e quindi con notevoli impegni quotidiani, hanno lavorato tanto, rubando sovente ore al riposo. Oltre ad assistere le famiglie e le madri sole, hanno aiutato i poveri bisognosi cucendo abiti nuovi con tessuti offerti da persone caritatevoli, oppure riadattando capi dismessi che venivano portati nei locali dove l'Opera caritativa "Cuori Materni" svolgeva la sua attività.

Tutti i lavori venivano eseguiti a regola d'arte e senza alcuna ricompensa; per quelle

signore la gioia più grande era di poter sollevare persone alle quali, per vari motivi, mancava quasi tutto e con la speranza di portare anche un po' di serenità nelle famiglie. Nessuna di esse ha mai vantato dei meriti personali ma tutto il lavoro veniva fatto in onore del Cuore Immacolato di Maria Santissima ed offerto in riparazione dei peccati del mondo.

Gli aiuti venivano dati con amore e discrezione a tutti, senza distinzione di sorta, e le persone che chiedevano se ne andavano con il necessario e con lo spirito colmo di speranza e di fede nella Divina Provvidenza.

Erano momenti durissimi quando maturò l'ispirazione di quell'Opera; ricorreva l'anno 1940, la 2ª guerra mondiale incombeva impietosa e tragica anche sulle nostre terre e, proprio allora, in una mamma di tre figli, si manifestò lo spirito materno che diede vita al sentimento di carità ed amore verso le famiglie bisognose ed i poveri. Quella mamma chiese consiglio e aiuto a diverse persone, alcune delle quali avrebbero anche avuto i mezzi per dare un aiuto concreto allo sviluppo dell'Opera di carità. Infine, dal diario dell'allora presidente: "...venne l'anno 1945. Portai a conoscenza l'autorità cittadina, il sindaco Dott. Stefano Ivaldi e Sua Ecc.za Rev.ma Monsignor Giuseppe Dell'Orto (Vescovo) della mia ispirazione. Il sindaco trovò la cosa molto interessante e necessaria alla città, non esistendo alcuna opera del genere. Mi consigliò di formare un Comitato Promotore raccogliendo firme presso le signore della città... Anche Sua Ecc.za trovò la mia idea molto buona, mi chiese di quali capitali disponevo. Con semplicità risposi che l'unico capitale era la buona volontà e la grande fiducia nella Divina Provvidenza..."

Alcuni anni dopo l'Opera venne consacrata e nel diario si legge ancora: "... fu così che il giorno 8 Dicembre del 1950 Padre Coppo, prete della missione, presentò il Canonico Don Alessandro Farina, con una commovente funzione (dopo un triduo di preparazione), consacrava l'Ass.ne Apostolica "Cuori Materni" alla compagnia delle Dame della Carità di San Vincenzo De



Paoli, consegnando a ciascuna il distintivo, la pagellina e il crocifisso, prima benedetti dallo stesso, come di consuetudine nella Compagnia delle Dame di San Vincenzo..."

Si legge ancora: "...Era bene di fare parte delle opere di carità di San Vincenzo, il protettore di tutte le opere di carità del mondo, ma noi eravamo un nuovo germoglio, sbocciato da poco sull'albero della carità. I Cuori Materni erano per lo più anime umili, lavoratrici e anche persone di servizio e quindi mi sembrava che lo stesso distintivo (del quale la Superiora ci aveva pregato di ornarci) non fosse giusto essere portato da noi come dalle Dame, signore del ceto ricco della città..."* (La Superiora di un ordine di suore esistente allora al "Castello").

Ho voluto scrivere una piccolissima parte della storia che ha visto protagonista anche la splendida statua della Madonna, ora nella chiesa di Sant'Antonio Abate, in quanto è sempre stata nei locali dell'opera e dalla quale quelle Dame di Carità hanno attinto tanta forza pregandola sempre. I momenti difficili, di sconforto e

di abbandono, sono stati tanti ma sono più che sicura che il Suo sguardo dolce ha affievolito le pene e donato speranza. L'ultima Sua dimora è stata presso il laboratorio per i poveri allestito, negli ultimi anni, in una casa data in uso da privati nella piazzetta Verdi.

Passarono gli anni e delle circa ottanta iscritte all'Associazione "Cuori Materni" rimasero attive meno di dieci. Negli anni '70 e '80 soltanto due continuarono ad adoperarsi in tutti i modi possibili per aiutare le persone in difficoltà; era il loro cuore, la loro bontà, la loro pietà ed il loro amore verso il prossimo a sostenerle. Facevano tutto quello che era nelle loro possibilità e, se possibile, anche di più; posso assicurare, in quanto ne sono stata testimone, che ai bisognosi davano senza aspettarsi ricompensa di alcun tipo, da nessuno, certe che il premio lo avrebbero avuto nell'altra vita, oltre la morte.

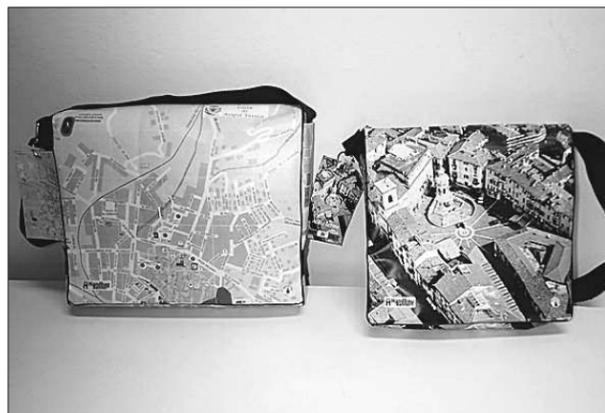
Tra i documenti dell'Opera ho trovato delle poesie autografe di Gaetano Ravizza, poeta acquese, al quale, tempo fa, sono stati dedicati spazi su questo settimanale e sulla rivista "Iter" del novembre 2006. Le poesie sono un inno alla carità dei "Cuori Materni", una di queste, datata 23 giugno 1953, è indirizzata "Alla Casa di Lavoro: "Cuori Materni" e alla sua generosa fondatrice!", con il titolo "Carità e Lavoro":

«Nella santità dei puri affetti,
/ sgorgati da un cuor provato e puro,
/ ritrovi i sentimenti benedetti / da chi è provato da un destino oscuro.

Provvide e laboriose mani di fata / apprestan l'opra per novi virgulti,
/ gioia e speranza di ogni casa abbandonata / dal Raggio di Purità per desii inulti;
/ altre, più lente, ma operose e lievi,
/ con l'esperienza del faticato giorno,
/ apprestan l'opra per i tempi grevi / del povero di ogni conforto disadorno;
/ e ancora cento, e cento mani gentili,
/ porgon con gesto amorevole e grazioso,
/ linfa di vita a più novi April, / che Iddio elargisce previdente e misericordioso!

Questo è lo Stuolo, che per Amor di Bene, / canta con il Lavoro i Salmi Eterni, / sagace e pronto, laddove si conviene: questa è la Missione dei "Cuori Materni"!».

Turismo e borse per Acqui Terme



Acqui Terme. Borse pret-a-porter out, fatte a mano e «made in Turin». Hanno una immagine che non è solo colore, ma anche messaggio, cioè riportano, in due differenti modelli e relativamente all'esterno (cioè a borsa chiusa), la Bollente vista dall'alto e quindi inserita nel suo contesto di vie e della piazza omonima. A prendola è visibile lo stemma del Comune.

La seconda versione riporta la carta topografica della città termale, comprensiva di tutte le vie e piazze della città. Le borse,

«Handbag Banner», come annunciato dall'ideatrice, Patrizia Ghiazza, referente regionale per il turismo, verranno diffuse in Italia e all'estero. Faranno inoltre parte di una «linea Piemonte».

Sempre Patrizia Ghiazza afferma che queste borse sono legate ad un nuovo movimento artistico e diventano allo stesso momento notevoli veicoli pubblicitari. Chi la indossa diventa un propagandista della città termale, oltre a dimostrare distinzione che nel scegliere le Hand bag



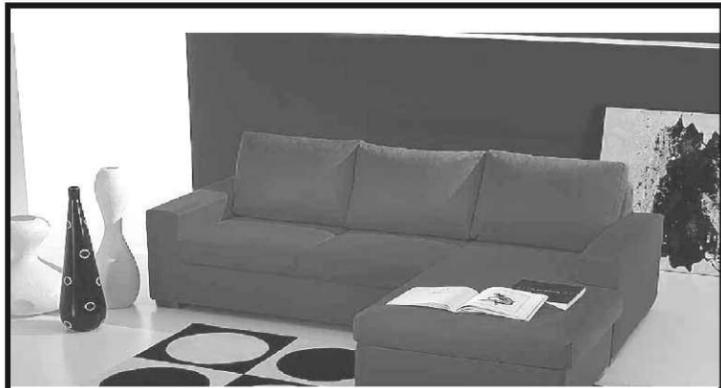
banner «acquesi» non indossa solo un accessorio nel vestire, ma una vera e propria opera d'arte che ha la forma di una borsa. È robusta, potremmo definirla una borsa da lavoro, una borsa del nostro quotidiano.

La naturale usura nel tempo la renderà ancora più particolare e personalizzata, ha sostenuto Patrizia Ghiazza la quale ha annunciato anche la possibilità della realizzazione di un profumo «Acqua d'Acqui». **C.R.**

SOLO PER 30 GIORNI
PREZZI SCONTATISSIMI
su 200 articoli di **FINE SERIE**



CUCINA METRI LINEARI 3,15 ELETTRODOMESTICI COMPRESI - PENSILI MAXI
Euro ~~3.900~~ sconto 50% Euro 1.950



SALOTTO CON PENISOLA
Euro ~~1.050~~ sconto 50% Euro 525



DIVANO TESSUTO 3 POSTI + 2 POSTI
Euro ~~1.590~~ sconto 50% Euro 795



PARETE SOGGIORNO IN ROVERE MORO
Euro ~~1.190~~ sconto 50% Euro 595



LETTO IN FERRO BATTUTO
Euro ~~580~~ sconto 50% Euro 290



CAMERA DA LETTO COMPLETA
Euro ~~1.500~~ sconto 50% Euro 750

ITEMA - Tel. 0173 281613

Perosino
ARREDAMENTI

ISOLA d'ASTI - USCITA AUTOSTRADA

Tel. 0141 958455

www.perosinoarredamenti.it



da LUNEDI' a VENERDI'

ORARIO CONTINUATO

9.00 - 19.30

SABATO e DOMENICA

9.30 - 12.30

15.00 - 19.30

Gli appuntamenti nelle nostre zone

SABATO 23 FEBBRAIO

Bistagno. Per la rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", nei locali della Soms in corso Carlo Testa, alle ore 21, "C'era una volta... il giorno dopo" di Enzo Buarne, compagnia Teatro del Rimbombo.

Monastero Bormida. Alle ore 21, al teatro comunale, la compagnia "Trensema" del Canadese presenta la commedia scritta e diretta da Vittoria Minetti, "Portate da press... s'it ses bon!"; una divertente pièce incentrata sul tema delle vicissitudini che capitano a chi disgraziatamente finisce nelle pastoie della giustizia e degli avvocati. Prenotazioni: Circolo Langa Astigiana 0144 87185.

Ricaldone. Al teatro Umberto I, ore 21.15, la compagnia teatrale "Il Piccolo Teatro" di Novi Ligure presenta "Le bugie hanno le gambe corte", commedia brillante. Ingresso euro 7,50; è gradita la prenotazione al numero 0144 745184 (Simonetta).

DOMENICA 24 FEBBRAIO

Acqui Terme. In corso Bagni, "Mercatino degli Sgaièntò"; bancarelle di antiquariato, dell'artigianato del collezionismo.

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO

Acqui Terme. A palazzo Robellini, ore 21, presentazione del volume "Elogio della semplicità", di Franca Ferraris.

VENERDÌ 29 FEBBRAIO

Sessadio. Per la 4ª edizione di "Not& Pitture", itinerario concertistico - conferenziale tra le raffigurazioni pittoriche de "Il Giudizio Universale" in Piemonte, organizzata dall'associazione artistico-musicale-culturale "Arpa di Noè", all'Abbazia di S. Giustina, ore 21 conferenza; ore 21.30 concerto con Mariusz Patyra, violino, e Giovanni Casella, pianoforte. Ingresso gratuito. Per informazioni: 339 1097504 - 333 2363248, info@arpadinoe.it

SABATO 1 MARZO

Bistagno. Per la rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", nei locali della Soms in corso Carlo Testa, ore 21, "Il racconto del conto della contessa", commedia brillante di Massimo Brusasco, compagnia Teatrale Fubinese.

Ponti. In occasione del 438° Polentone; sono in programma una mostra fotografica, una mostra di pittura e serata danzante con Alberto & Fauzia; ingresso libero. Per informazioni: Pro Loco Ponti, piazza Caduti 10, tel. 335 7019422 - 340 8508408, proponti@tiscali.it - info@polentoni.it

DOMENICA 2 MARZO

Ponti. 438° Polentone: in mattinata mercatino cose buone e belle, curiosità, prodotti tipici, colazione al Borgo Antico, con la partecipazione della banda musicale "Città di Varallo", santa messa e pranzo della tradizione al ristorante "Nonno Pierino"; al pomeriggio, sbandieratori e musicisti di Serravalle d'Asti, banda musicale "Città di Varallo", corteo storico in costumi del 1571, rievocazione storica, scodellamento del 438° polentone e distribuzione di polenta merluzzo e frittata; serata danzante con l'orchestra "I Saturni", ingresso libero. Per informazioni: Pro Loco Ponti, piazza Caduti 10, tel. 335 7019422 - 340 8508408, proponti@tiscali.it - info@polentoni.it

SABATO 8 MARZO

Nizza Monferrato. Per la rassegna "Incontri d'inverno 2008", organizzata dall'Assessorato alla Cultura, all'Auditorium "Trinità" Erca, alle ore 17, "La coppia viva. Come prendersi cura di sé e dell'altro per crescere insieme"; presentano i dott.ri Franca Errani e Giovanni Civita.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda - via alla Bolente 11: **dall'15 al 29 marzo**, mostra personale di Elisabetta Chiappino. Per informazioni: tel. 0144 325479, cell. 380 2922098, e-mail: galleriartanda@email.it

Galleria Repetto - via Amendola 23: **dall'8 marzo al 19 aprile**, mostra dedicata a Jiri Kolar; 50 opere che documentano il suo personale percorso. Inaugurazione **sabato 8 marzo** ore 18. Orari apertura: da martedì a sabato 9.30-12.30,

15.30-19.30; domenica su appuntamento; tel./fax 0144 325318, e-mail: info@galleriarepetto.com

CAIRO MONTENOTTE

Dal 23 al 29 febbraio, nell'aula magna dell'istituto secondario superiore in corso XXV Aprile, **mostra dedicata al "Comandante Enrico"** della 5ª Divisione Garibaldi "Gin Bevilacqua". Presentazione sabato 23 febbraio ore 10.45. Apertura al pubblico: sabato 23 ore 10.45; mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29 dalle 10 alle 12.

COMUNE DI CAMPO LIGURE

(Provincia di Genova)

Avviso di bando di asta pubblica per l'alienazione di immobile

Il Comune di Campo Ligure rende noto che il giorno 3 aprile 2008 alle ore 10, presso la residenza Municipale, piazza Matteotti, 3, ai sensi del regio decreto n. 827/24, art. 73, lett. c), si procederà all'alienazione di immobile sito in Campo Ligure Vico allo Stura, civv. n. 1 e 3, mediante asta pubblica ad unico e definitivo incanto.

Base d'asta euro 120.759,50 oltre spese di pubblicità. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 marzo 2008.

Il bando integrale, pubblicato all'albo pretorio del Comune, è acquisibile c/o l'Area Tecnica del Comune (010 921003) oppure sul sito www.comune.campo-ligure.ge.it.

Per la visione della documentazione tecnica e per visite dell'immobile gli interessati potranno rivolgersi alla predetta Area.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Enrico Oliveri

SGOMBERO case e alloggi

ACQUISTO ANTICHI ARREDI mobili - lampadari argenti - libri - oggettistica
Tel. 338 5873585

NEW-NET sas

WIND PARTNER

Per apertura nuove sedi provincie di TO, AT, CN, AL, NO, AO

SELEZIONA RESPONSABILITÀ COMMERCIALI ESTERNI

Fisso mensile, provvigioni, benefit aziendali.

Inviare c.v. a:
commerciale@new-net.it
fax 011 7931601
Rif. Resp. Commerciale
345 3391636

QUICKBEAUTY

presso galleria Bennet di Belforte Monferrato

cerca estetista o apprendista
da inserire nel proprio organico

Rivolgersi presso la nostra sede o tel. 0143 835756

O.M.E.F.

Officina meccanica ovadese **ricerca operatori specializzati torni e centri a controllo numerico** con esperienza.

Ottima retribuzione in base a capacità.
Tel. 0143 841346

O&M srl

RICERCA ingegnere civile con specializzazione **strutture o edile**

Inviare curriculum a:
Publispes - Piazza Duomo 6
15011 Acqui Terme - Rif. M06

Si può fregiare della Docg

Un riconoscimento per il vino Barbera

Acqui Terme. La Barbera d'Asti e la Barbera del Monferrato Superiore sono state riconosciute ufficialmente come DOCG (Denominazione d'Origine Controllata e Garantita) dal Comitato Nazionale Tutela Vini a denominazione d'origine.

È stata così accolta la proposta espressa dalla stragrande maggioranza dei vitivinicoltori ed operatori economici, durante la pubblica audizione di Alessandria e di Asti, del cambiamento dalla DOC alla DOCG, elevazione che avrà valenza sin dalla vendemmia 2008. «Si tratta di un riconoscimento importante di cui da cinque anni attendiamo una soluzione, che oggi si è avverata e rappresenta una svolta sicura al mercato dei "rossi", un avvenimento che ci agevolerà nell'introdurre le nostre docg sugli scaffali della grande distribuzione non solamente nazionale», ha sottolineato Paolo Ricagno, presidente del Consorzio tutela vini d'Acqui. Da ricordare la Barbera è il vitigno più diffuso in Piemonte in termini di superficie e il suo passaggio alla DOCG rappresenta un risultato di assoluto rilievo per il consolidamento qualitativo del Piemonte come Regione dei vini a Denominazione di origine controllata e garantita.

Pertanto, con il nuovo riconoscimento, salgono a 12 i vini piemontesi DOCG, che si aggiungono a 45 DOC e coprono complessivamente oltre l'80 % della produzione vitivinicola regionale. Le altre DOCG piemontesi sono: Asti, Barbaresco, Barolo, Brachetto d'Acqui o Acqui, Dolcetto di Dogliani o Dogliani, Gattinara, Gavi o Cortese di Gavi, Ghemme, Roero. La «garantita», cioè la «G» che si aggiunge alla «DOC», considera il controllo delle bottiglie attraverso una fascetta rilasciata dallo Stato, numerata e fissata da precisi vincoli produttivi. Solo i vini migliori, provenienti da vigneti di pregio, potranno fregiarsi della DOCG.

Sempre Ricagno ha riferito: «Da ora si potrà cominciare a lavorare su prospettive di espansione su 130 milioni di bottiglie. La zona acquisite, con una produzione a livello di cantine sociali che supera i centomila ettolitri, il che significa 15 milioni di bottiglie, ha grande interesse sulle tre tipologie di questo prodotto». Ai produttori associati sono da includere quelli che non sono soci di cantine cooperative. La Barbera, considerata bandiera del territorio acquisite ed astigiano, dopo avere superato a pieni voti la valutazione della Commissione nazionale vini, potrà aprire nuovi scenari per la valenza del prodotto, per la promozione del nostro territorio poiché potrà produrre un'azione favorevole sull'indotto, specialmente sul turismo e sulla gastronomia. Infatti il territorio della barbera d'Asti e del Monferrato è vasto, comprende centri vocati ad una produzione di elevata qualità e meritevoli di essere conosciuti e visitati.

Sempre ricordando che questo vino, nato dalla competenza viticola dei vignaioli delle nostre colline, ha partecipato a tutte le fasi e le vicende storiche del vino ed oggi assurge al massimo della definizione di qualità. Il provvedimento della docg avrà definitiva attuazione dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

C.R.

La mostra estiva di Cavatore

Piero Ruggeri a Casa Felicità

Acqui Terme. Casa Felicità di Cavatore, per il 2008, torna ad assumere il suo ruolo di scrigno d'arte per l'esposizione di opere su carta di un grande artista italiano, considerato tra i più versatili, inseribile in una direzione e dimensione internazionale. Di conseguenza, chi visiterà la mostra «Segni e colore», in programma da 5 luglio al 1° settembre, avrà l'opportunità di ammirare incisioni, tempere e tecniche miste di Piero Ruggeri, per un totale di un'ottantina di opere. La rassegna, curata dal collezionista Adriano Benzi, presenterà anche un catalogo, edito da «Smens-Vechiantico», comprendente l'opera incisa dell'artista torinese.

L'iniziativa annuncia un importante progetto che ha visto, nel tempo, svilupparsi in un piccolo paese collinare distante pochi chilometri dalla città termale, un discorso d'arte incisa diventata di notorietà nazionale. Prima Armando Donna, nel 2002; Mario Calandri, nel 2003; Giacomo Sofiantino, nel 2004; Francesco Tabusso, nel 2005; Sergio Saronni, nel 2006 e Fernando Eandi, nel 2007. L'elenco ricorda una serie di successi per partecipazione di pubblico e di critica. La mostra dedicata a Ruggeri rappresenta una nuova ventata di cultura, una continuità di mostre già apprezzate annualmente da migliaia di persone. Un dato che gli esperti giudicano considerevole data la non centralità del paese. Il concetto rilevante è la percentuale di visitatori, singoli o piccoli gruppi, che per le mostre del passato hanno raggiunto Cavatore appositamente per ammirare opere di grandi maestri provenendo da ogni parte, non solo della nostra regione. Da una simile premessa nasce «Segni e colore», mostra che rappresenta un ulteriore passo nel segno di una continuità con il metodo realizzativo attuato da Benzi a Casa Felicità. La manifestazione, come nel passato gode del patrocinio del Comune. Si tratta di un incontro con il percorso creativo di Ruggeri e, come ricordato da Benzi, offrirà al vi-

sitatore il momento propizio per la valorizzazione di inestimabili capolavori di Ruggeri.

Piero Ruggeri, nato a Torino nel 1930, conseguita la maturità classica, ha frequentato il corso di pittura all'Accademia Albertina di Torino, diplomandosi nel 1956. Tra i primi ad occuparsi del suo lavoro sono Francesco Arcangeli e Luigi Carluccio. Inizia così una serie di mostre personali e collettive che vedono le sue opere esposte, oltre che in Italia, in Austria, USA, Svizzera, Belgio, Brasile, Russia, Australia. Ra le mostre personali sono da citare le antologiche di Palazzo dei Diamanti a Ferrara nel 1984, alla Villa Reale di Monza nel 1985 e al Circolo artisti di Torino nel 1986. Dal 1963 al 1985 insegna figura al Liceo artistico di Torino, dal 1971 Ruggero si trasferisce a Battagliotti di Avigliana dove vive e lavora.

C.R.

Mostra tartufo

Bilancio positivo

Acqui Terme. Il Settore servizi al cittadino del Comune, con documento del 12 febbraio, ha approvato il conto consuntivo, e relazione conclusiva, della terza edizione della Mostra regionale del tartufo, manifestazione svoltasi il 25 novembre 2007 nello spazio espositivo della ex kaimano. Il bilancio consuntivo si è attestato su 23.938,40 euro. Le entrate sono state di 9.000 euro dalla Regione, settore montagna e di 3.000 euro dal settore promozione, commercio e artigianato. Le uscite, 4.118,40 euro per pubblicità (stampa manifesti, striscioni e cataloghi); 5.420 euro per spese generali e di organizzazione (retribuzione personale, servizi vari, illuminazione, antincendio); 11.400 euro per spese relative ad iniziative collaterali (concerti, sfilate, concorso Trifula d'Aich ecc); 3.000 euro per altre spese tra cui telefono, postali, utenze, riscaldamento. La perdita di esercizio è stata di 11.938,40 euro.

Vendesi

in Acqui Terme

unità residenziale

libera su 4 lati di mq 240 su 2 piani + mansarda, completamente ristrutturata a nuovo con finiture di pregio. Con area verde annessa di uso esclusivo. Mai abitata. Trattative riservate.

Tel. 0144 356697 (ore ufficio)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella **procedura fallimentare n. 378/2005** Giudice Delegato dott. Alessandro Girardi, curatore dott.ssa Francesca Vercellino, è stato disposto per il **10/04/2008, ore 10**, l'incanto dei seguenti beni immobili. **Lotto unico** costituito dalla quota indivisa di 1/2 su appezzamenti di terreno agricolo acquisiti all'attivo fallimentare, siti in Alice Bel Colle, identificato al catasto dei terreni come segue:

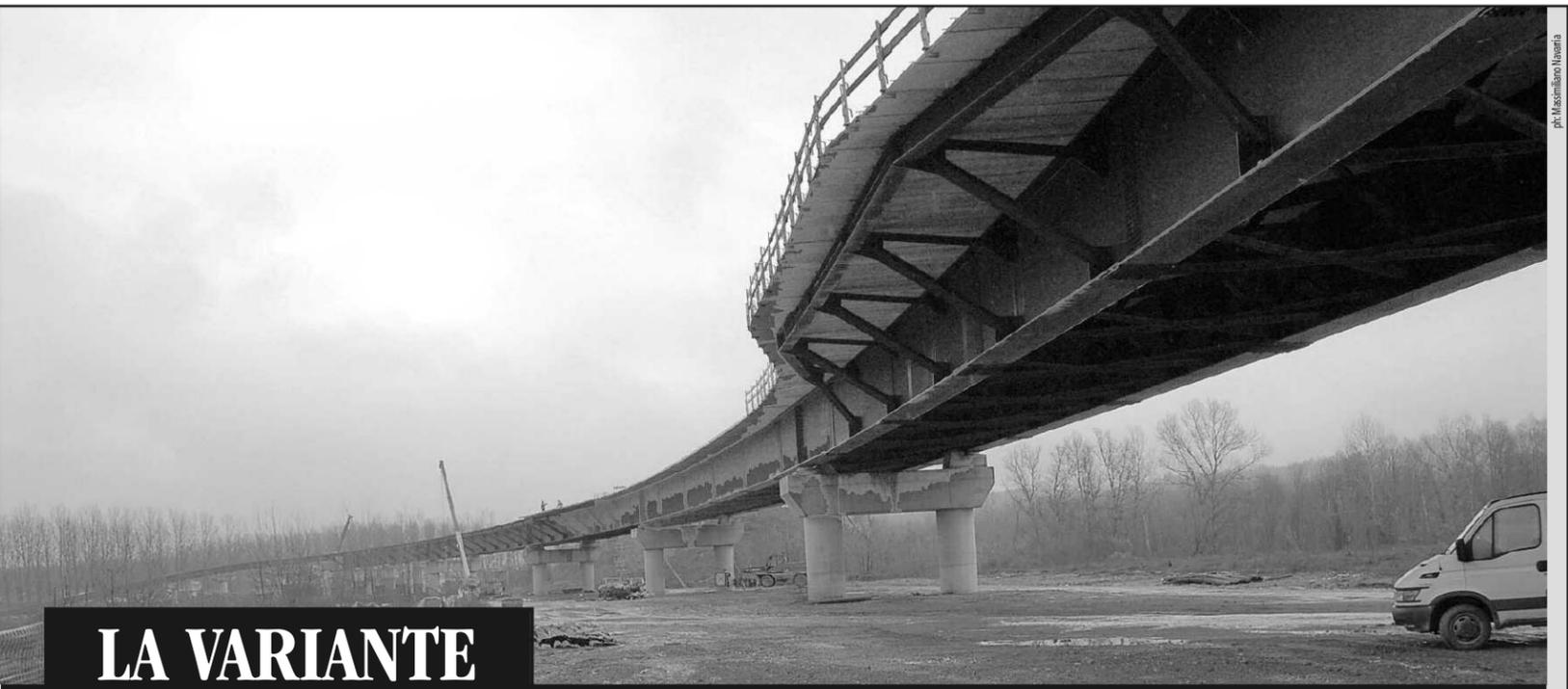
Fg.	n.m.	superficie	qualità	cl.	R.D.	R.A.
4	28	ha. 0.29.60	vigneto	1	47,39	31,34
4	52	ha. 0.06.10	seminativo	2	4,25	2,68

Prezzo base: € 4.200,00, Cauzione € 420,00, Spese presuntive € 840,00, Offerte in aumento € 300,00. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno 9/04/2008, con due distinti assegni circolari non trasferibili, intestati alla procedura "Fallimento n. 378/05". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita e alle generalità del debitore, sono consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 15/02/2008

IL CANCELLIERE
(Dott.ssa P.A. Natale)

info
VIABILITÀ



**LA VARIANTE
DI STREVI**

- 4,9 km di strada
- 3 viadotti
- 2 sovrappassi
- 2 rotonde

per un costo complessivo di
48 milioni di euro



*Paolo Filippi,
Presidente
della Provincia di Alessandria
e Daniele Borioli,
Assessore ai Trasporti
della Regione Piemonte
durante il sopralluogo dei lavori.*

**SIAMO AL GIRO
DI BOA**

realizzato il 53% delle opere previste

Al 31 gennaio 2008 risultano completati tutti gli scavi di bonifica.

Avviati i lavori della prima rotatoria e dei due sovrappassi, uno dei quali completo di rampe d'accesso.

I tre viadotti, già ultimati nelle fondazioni, sono a buon punto anche per quanto riguarda il posizionamento dei pilastri e delle mensolature.



*Entro quest'anno raggiungere Acqui
sarà davvero più semplice e sicuro*

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA
DI
ALESSANDRIA

Con Gianni e Mina di Cassinasco

I nostri prodotti alla "Prova del cuoco"

Sono stati Gianni Filipetti e Mina Risotti del ristorante "La casa nel bosco" di Cassinasco i vincitori della sfida dei campanili, venerdì scorso 15 febbraio, a "La prova del cuoco", la popolare trasmissione di RaiUno condotta da Antonella Clerici. A quasi 3 milioni di telespettatori sono stati presentati prodotti tipici della nostra zona: torrone, salame crudo, cacciatorini, robiole di Rocca-verano dop; salame cotto; torta di nocciole; nocciole zucherate; passito di Loazzolo.

Langa", griva con purea di ceci arrosata con vino Barbera d'Asti, Sono state chiaramente evidenziate da Gianni Filipetti le bellezze del nostro paesaggio, ancora intatte, nonché la candidatura della nostra zona a Patrimonio mondiale dell'umanità.

Per la prossima puntata di venerdì 22 verranno presentati i seguenti prodotti tipici: filetto baciato, testa in cassetta, paste di meliga, mais 8 file, Moscato d'Asti docg, amaretti. Gianni e Mina prepareranno i seguenti prelibatissimi piatti: ravioli ripieni di cardi con bagna cauda, petto d'anatra cotto nel Moscato d'Asti docg.

Il paese avversario sarà Paestum.

Per passare il turno i concorrenti Gianni e Mina di Cassinasco (in onda venerdì 22 alle ore 12 su RAI 1) hanno bisogno del voto dei telespettatori. Chi intende confermarli può farlo componendo il seguente numero: 1647852.

Particolare interesse è stato dimostrato da Beppe Bigazzi al "salame cotto" da Lui definito un prodotto unico nel suo genere e tipico del Piemonte. Bigazzi ha suggerito di chiamarlo con un nome più specifico e più legato al territorio ed infatti ha voluto che fosse evidenziato in trasmissione come "Langa cotto".

Gianni e Mina hanno cucinato: Gnocchi di Robiola di Rocca-verano dop con fiori di lavanda e tartufo nero "dolce di

Hip Hop e danza moderna

Due nuovi corsi alla Stepanenko Dance

Acqui Terme. Il 2008 è iniziato per la Stepanenko Dance con interessanti novità: due nuovi corsi attendono gli appassionati di danza.

Il primo, di Hip Hop, che si terrà in via Emilia Galleria Volta 12, la sede classica della scuola, sarà aperto a ragazzi e ragazze di tutte le età e, iniziando dal livello base, non richiederà agli iscritti particolari competenze. Si svolgerà dalle ore 19 alle ore 20 di venerdì.

Il secondo, invece, di danza moderna, iniziato da poco, si terrà mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 18.30 a Cassine sotto a guida di Natalia Rogojnikova, laureata presso l'accademia dell'arte di Perm, e sarà indirizzato soprattutto ai bambini e alle bambine che desidereranno avvicinarsi al mondo della danza.

Riprende anche il corso di break dance, il quale era stato momentaneamente sospeso per motivi di forza maggiore.

Per chi volesse provare, si ricorda che per tutti i corsi iniziati nella scuola si ha una settimana di lezione gratuita.

Domenica 24 febbraio a Novi Ligure, si terrà la manifestazione "giocagin" organizzata dalla Uips (unione italiana



sport per tutti), a favore dell'Unicef, nella quale parteciperanno le ballerine della Scuola, giornata che le rende impegnate già da vari anni.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Tatiana Stepanenko al numero 335-7601086.

Poesie acquisite in Finlandia

Fabio Izzo: vero talento

Acqui Terme. Dopo quasi due anni torniamo a parlare di Fabio Izzo, di cui nel marzo 2006, proprio su queste colonne, recensimmo il suo inteso romanzo *Eco a perdere*, edito dalle edizioni "Il Foglio" di Piombino

Questa settimana, infatti, nell'ambito della rassegna "A noi ci han mandato nelle Marche:" [attenzione: i caratteri prima delle virgolette che chiudono non sono un refuso, ma semplicemente una faccina che sorride, come si usa nel linguaggio giovanile, ndr.], giunta alla terza edizione, sul palcoscenico del Teatro Comunale di Porto San Giorgio (AP) viene messo in scena un suo testo teatrale.

Si tratta di *lo e dio due passi un salto e...*, proposto sabato 16 febbraio, alle ore 21.15, da Carlo Berltrami e Alessandra Ferri. Ma non è questa l'unica notizia che riguarda questa promessa acquese della letteratura sperimentale, che si è meritato una più giustificata fama nella lontana Finlandia, grazie ad un libro di poesie - *Tampereinen* - in doppia veste (italiana e inglese) - che l'università nordica ha provveduto a diffondere tra i suoi studenti, tra gli indigeni, ma anche tra gli stranieri, che a Tampere giungono nell'ambito del progetto Erasmus. Lo stesso che tra 1999 e 2000 portò Fabio Izzo nelle terre della penisola scandinava.

"Scrivere poesie"?

Nel 2008 sembra una attività fuori tempo (c'è da giurarci: tra duecent'anni sui manuali digitali di letteratura - se, beninteso, la si studierà ancora - gli SMS avranno lo stesso peso dell'Indovino Veronese, quello del "Se paraba boves, alba pratalia araba, negro semen..."),... ma non per Izzo e per altri paladini (per la verità sparuti), di cui molti sono "carbonari" (i versi e le rime come i bubboni della peste) e pochi "predicatori" che alla fine han la fede e la tenacia di Pietro l'Eremita.

Ebbene sì. Scrivere poesie (senza interrogativo). Il che fa bene quando "il viaggio in Finlandia" - lo dice proprio Izzo premettendo poche parole ai suoi versi, ha il sapore di una ancestrale esperienza.

"I richiami ai personaggi, ai luoghi, ad una natura nelle sue radici bucolica permettono lo svolgersi di un sentito ed esplicito *romanzo* [un omaggio avventuroso] alla poetica immaginifica di William Blake, contaminato da quel suo ultimo allievo (in ordine cronologico) poeta e santo della Beat Generation Allen Ginsberg.

Tampereinen, in lingua finlandese è il termine che definisce gli abitanti della città di Tampere e i prodotti del luogo, è il titolo di questa remota raccolta di versi, semplicemente perché questi versi sono *made in Tampere*, scritti e vissuti in quella città.

Coloured Strawberries forse è l'unico componimento di tipo politico, ispirato a quel tipo di socialismo che ancora si avverte in certe istituzioni operaie, che traspira nelle ultime eredità dei quartieri operai, diventati luoghi di raccolta della memoria con tanto di museo istituito per preservare la dignità di quelle genti.

Ma come scrive Izzo? Alla Montale. Alla Ungaretti de *l'Isola*. Anche lui fedele discepolo dell'Ermetismo.



Senza la sue premessa le sue *Fragole* (versi liberi e sciolti, racchiusi in un frammento) sarebbero di ben difficile decifrazione:

ho colorato le mie fragole / dei colori dei rossi / la luce fu poi persa / con la caduta del grano / la tristezza fu portata / dal Martello in dono.

Sono le messi a richiamare la Falce che si combina con l'elemento dell'ultimo verso e diviene simbolo.

Ma sentiamo un'altra confessione: "In birch made... si estrapola la mia personale flessibilità della lingua inglese traducendo non letteralmente, ma secondo la mia volontà di autore, *vento che taglia* con l'espressione *cut winder*, affascinato dall'uso nella lingua italiana del termine *cutter* (taglierino) ho voluto qui ampliarne l'immagine con questo spurio neologismo *cut wind-er* (vento che taglia di più, o taglierino fatto di vento)".

Ma altrove - aggiungiamo - si sente la deriva di Leopardi. *I canti notturni dei pastori dell'Asia* e dei *Sabati del villaggio* sembrano diffondersi anche nel secolo XXI:

Povero ragazzo / che credevi in qualcosa / quante volte nasce il sole? / Solo per poi morire? / l'ipocrisia è nel ciclo / o in una stanza preda? / povero ragazzo / nulla ti è sicuro / solo di gioventù guarderai il sole.

Il "valore" viene dalla volontà di disattendere le attese del lettore: il *ciclo* e una versione "corrosa" (forse qui Pascoli insegna, cfr. *Sogno d'un dì d'estate*) della parola *cielo*, con una "e" che sembra soggetta a metamorfosi, che letteralmente "perde i pezzi".

Di confonderlo con repentini slittamenti (*sole / solo*).

È il valore dell'ambiguità, della "luce solerte" (che specie in Finlandia può alludere al chiarore del sole).

Altrove riconosce le filastrocche alla Palazzeschi, come quella che segue:

ritmo perso / brano interrotto / storia non è / musica non sarà / ritmo perso / nastro riavvolto

che conferma la propensione "decadente" verso misure brevissime.

Non potevan mancare le rime metaletterarie: e allora ci possono essere anche *incipit* davvero sorprendenti, che rivelano potenzialità vere - e che magari non riescono sempre ad esprimersi: il problema è "tenere" l'altezza, virtù dei grandi.

Vola parola, cresci in profondità / tocca nadir e zenith della tua significazione... raccomandava Mario Luzi. Su quella celebre traccia Izzo si innesta così: "La prima parola da dire / è figlia dell'attesa / orfana del silenzio / è già pronta, lì, arcuata e tesa / flebile e scattante / parola da niente...".

Quanto basta per riconoscere un vero talento. G.Sa

Il conto salato di piazza Bollente

Per le panchine sbagliate 3000 euro in più da pagare



Acqui Terme. Per le panchine in granito, installate da poco più di un mese in piazza Bollente ed in altre zone della città si è resa necessaria una modifica degli schienali. Questi erano posizionati in modo che una persona normale non arrivava ad appoggiare la schiena. Il fatto era stato preso con ilarità prima ancora che con valutazione critica in quanto non era sembrata plausibile quella situazione.

Allora, con decisione del Settore lavori pubblici ed urbanistica, il 1° febbraio si è dato atto che «all'interno dell'arredo urbano fisso è risultato indispensabile provvedere ad alcune modifiche degli schienali delle panchine in granito onde garantire una

migliore sosta ai cittadini che ivi vogliono riposare». Di conseguenza è stato indispensabile avvalersi di una ditta specializzata in opere di fabbro-ferraio, nel caso Casagrande Snc. L'importo, a corpo, per la modifica è stato di 100 euro per ognuna delle trenta panchine per un importo complessivo di 3 mila euro, oltre 600 euro di Iva, somma imputata ad un capitolo del Peg bilancio 2008.

La domanda sorge spontanea: se le panchine in granito non erano idonee ad assolvere lo scopo per cui erano nate, perché il costo della loro modifica deve essere accollato alla cittadinanza, del tutto estranea ad "errori" di tal genere? red.acq.

Edito da De Ferrari

"Principessa sul pisello" ecco la vera storia

Acqui Terme. È stato recentemente presentato il volume "La vera storia della Principessa sul pisello", di Marina Garaventa ed Emilia Tasso (De Ferrari Editore, euro 10).

La celebre fiaba citata nel titolo è solo il pretesto per raccontare - in questo divertente libricino scritto a quattro mani - la tragi-commedia che infarcisce quotidianamente il vivere umano.

Ovviamente il sodo di questa narrazione è la storia vera di Marina, da quattro anni immobilizzata in un letto, una storia vissuta e determinata da chi cerca di subirla il meno possibile, considerando che ogni giorno si vive pericolosamente, e che curarci di noi e delle storie degli altri può aiutarci a capire il senso delle tante vite nel pericolo dell'oblio. Del resto chi conosce già Marina (e chi, leggendo le pagine del libro, imparerà a conoscerla), sa della sua caparbia volontà di non autocompiangersi, se mai di guardare i suoi problemi esistenziali e la sua stessa malattia con l'occhio ironico, anzi, proprio "divertito", di chi prende le distanze dalle maga-

gne e dai fatti personali non tanto per estraniarsene, ma per viverli con la maggior leggerezza possibile e non farli pesare troppo sugli altri.

Il titolo di "principessa", dato dagli amici, lo portava fin dal tempo delle vacanze in Sardegna, prima degli avvenimenti che l'hanno inchiodata nel letto, ed era stato suggerito forse dalla sua aria di nobildonna, magari un po' decaduta. Il "pisello" è venuto dopo, quando ha incominciato ad avere la necessità di riposare su letti comodi, pieni di morbidi cuscini e dalla sua attenzione al mondo della favola, dalla quale ha tratto il titolo questo libro.

Non è un romanzo ma non è neppure un testo tecnico o un saggio: è il racconto, per brevi immagini, schizzi e riflessioni, di quattro anni che hanno dato un senso e un corso nuovo alla sua vita. A scanso d'ogni equivoco, paradossalmente, l'idea che ha guidato Marina era quella di far ridere e, sorprendentemente, in certi momenti, nonostante il dolore e la disperazione di una situazione al limite fra vita e non-vita, è così.

Dancing

MARGHERITA

S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

TUTTI I VENERDÌ SERATA LATINA

Sabato 23 febbraio

LUIGI GALLIA

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **18 aprile 2008 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 1/01

PROMOSSA DA INTESA GESTIONE CREDITI S.P.A.
con *Avv.to Acanfora*

Lotto unico: composto da: Abitazione di tipo civile posta al piano primo sottostrada nel condominio denominato "Cond. Palazzo Mantelli" sito in Strevi via Alessandria n° 27, avente entrata da via Garibaldi n° 10 e composta da: ampia terrazza, due camere, cucinino, bagno, ampio ripostiglio, due ampi locali ad uso cantina.

Catastralmente individuata al N.C.E.U. di Stremi con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
9	25	27	Via Alessandria 27	A/2	1	Vani 5	€ 258,23

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Pier Mario Berta depositata in Cancelleria in data 17/12/2001.

Prezzo Base € 35.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **03/10/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 35.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 6/2003

PROMOSSA DA BANCA CARIGE SPA
con *Avv.to Federico Cervetti*

LOTTO UNICO per intera proprietà, in Comune di Ponzone - Villaggio Losio, unità immobiliare posta nella "dependance" della Villa Losio, situata al piano seminterrato e composta da: ingresso su soggiorno, piccolo servizio igienico, locale ad uso cucina e locale di ampliamento del soggiorno, per una superficie lorda commerciale di mq. 49,00. Coerenze: appartamento segnato con la lettera "F" mappale 178/2 di proprietà di *omissis*; la rampa di accesso condominiale; muri perimetrali contro terra a due lati.

L'immobile risulta censito al N.C.E.U. di Ponzone come segue:

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
2	178	7	Dependance Villa Losio	A/4	2 ^a	Vani 3,5	€ 216,91

NOTA BENE:

- sull'atto di acquisto a favore dell'esecutato l'appartamento viene individuato come appartamento distinto dalla lettera G ;

- si precisa che è stata individuata catastalmente con il n° 178/7 anche un'altra unità immobiliare facente parte dello steso edificio, con diversa cronistoria e diversa proprietà, pertanto potrebbe essere necessario in futuro stipulare un atto pubblico di accertamento catastale, previa rettifica dei dati catastali dell'immobile; si richiama in tal senso la CTU e relative integrazioni.

Prezzo Base € 10.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione € 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita € 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **03/10/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 10.000,00. Cauzione € 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita € 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 10/04

PROMOSSA DA SANPAOLO IMI SPA
con *Avv.to Renato Dabormida*

Lotto 2° composto da: In comune di Nizza Monferrato, via F.lli Rosselli 30, unità immobiliare a destinazione box al piano terreno, contraddistinto dal n° 3.

Catastralmente individuata al N.C.E.U. come segue:

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita €
11	117 ex 114/13	23	C/6	1	Mq. 10	25,82

Prezzo Base € 4.500,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il

giorno **03/10/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 4.500,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 19/2006

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA
con *Avv.to Valerio Ferrari*

Lotto unico per intera proprietà in Comune di Mombaruzzo, compendio immobiliare composto da fabbricato ad uso abitativo, articolato su due piani fuori terra, fabbricato ad uso ricovero attrezzi e scorte e pertinenziale area cortilizia esterna, interamente recintata ma suddivisa in due coppi distinti da tracciato di strada interpoderale. Censito al NCEU del Comune di Mombaruzzo come segue: Fg. 9, mapp. 113-223, via San Michele, Cat. A/4, Cl.3, consistenza vani 6, rendita catastale € 176,63.

NOTA BENE: L'aggiudicatario dovrà rimuovere il basso fabbricato ad uso deposito/locale di sgombero, aderente al fabbricato principale, trattandosi di opera realizzata in assenza di provvedimento autorizzativo e non sanabile per violazione delle distanze dai confini.

Prezzo Base € 40.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto, da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **03/10/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 40.000,00. Cauzione € 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita € 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 57/06 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.c.r.l.
con *Avv.ti V.Ferrari e S.Camicciotti*

Lotto uno: Intera proprietà di appezzamento di terreno agricolo per complessivi mq. 42.540 (in parte coltivato e in parte boscato) situato nel Comune di Bruno (AT) - Regione Boschi o Villetta, con possibilità di recupero ai fini edificatori di volumetria preesistente di fabbricato rurale individuato esclusivamente nella cartografia del Catasto così censita al NCT del comune di Bruno:

ESECUZIONE N° 23/04

PROMOSSA DA ITALIAN FASHION COMPANY S.R.L.
con *Avv.to R. Pace*

Lotto unico, composto da: "In Comune di Nizza Monferrato, terreni ubicati in zona agricola collinare destinati ad uso seminativo, prato e vigneto.

Censiti al Catasto Terreni del Comune di Nizza Monferrato, come segue:

Fg.	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup. Are	R.D.	R.A.	Note
9	274	Seminativo	3	22,80	8,24	10,60	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	362	Prato	3	00,80	0,14	0,17	Sottoposto a vincolo paesaggistico
6	21	Seminativo	1	22,50	23,24	17,43	Sottoposto a vincolo paesaggistico
6	22	Seminativo	1	17,50	18,08	13,56	Sottoposto a vincolo paesaggistico
6	259	Seminativo	1	26,30	27,17	20,37	Sottoposto a vincolo paesaggistico
22	147	Vigneto	3	22,10	13,13	14,27	
22	148	Vigneto	3	06,20	3,68	4,00	
22	259	Seminativo	3	14,80	5,35	6,88	
22	283	Vigneto	3	39,00	23,16	25,18	
22	284	Vigneto	3	36,30	21,56	23,43	
22	322	Vigneto	3	16,50	9,80	10,65	
9	360	Seminativo	2	03,30	2,39	1,87	Sottoposto a vincolo paesaggistico
22	22	Seminativo	2	26,00	18,80	14,77	Sottoposto a vincolo paesaggistico
22	362	Seminativo	2	32,60	23,57	18,52	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	537	Seminativo	2	10,10	7,30	5,74	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	538	Seminativo	2	00,90	0,65	0,51	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	539	Seminativo	2	07,20	5,21	4,09	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	541	Prato	3	09,10	1,64	1,88	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	542	Prato	3	10,80	1,95	2,23	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	543	Prato	3	27,80	5,03	5,74	Sottoposto a vincolo paesaggistico
9	544	Prato	3	64,90	11,73	13,41	Sottoposto a vincolo paesaggistico

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano tutti meglio descritti nella perizia del Geom. Piercarlo Pesce, depositata in Cancelleria in data 08/02/2005, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo Base € 38.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **03/10/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 38.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

- fg.10; part. 25; bosco ceduo; cl. U; ha 01.68.20; R.D. 21,72; R.A. 12,16;

- fg. 10; part. 30; prato; cl. U, ha. 02.33.00; R.D. 132,37; R.A. 84,23;

- fg. 10; part. 36; seminativo; cl. 4^a, sup. ha. 00.14.50; R.D. 2,25; R.A. 3,00;

- fg. 10; part. 37; fabb. Rurale; sup. Ha. 00.04.30;

- fg. 10; part. 38; prato; cl. U; sup. Ha. 00.05.40; R.D. 3,07; R.A. 1,95

Prezzo base € 37.300,00. Offerte in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione (l'eventuale eccedenza sarà restituita).

Lotto due: Intera proprietà di terreno agricolo di complessivi mq. 13.950 (interamente pianeggiante e coltivato) situato nel Comune di Bruno (AT) - Regioni Boschi o Villetta) catastalmente così censito al NCT di detto Comune:

- fg. 10; part. 134; seminativo; cl. 3^a; sup. HA 01.35.90; R.D. 38,60; R.A. 59,66

Prezzo base € 10.900,00. Offerte in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione (l'eventuale eccedenza sarà restituita).

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **19/09/2008** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

LOTTO UNO: Prezzo base € 37.900,00. Offerte in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base.

LOTTO DUE: Prezzo base € 10.900,00. Offerte in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base.

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione (l'eventuale eccedenza sarà restituita).

ESECUZIONE N° 50/2005

PROMOSSA DA PUBLIACQUI SAS
con *Avv.to G. Mallarino*

Lotto unico: intera proprietà composta in Comune di Castel Rocchero, loc. Pesche, fabbricato urbano di destinazione magazzino e/o locale di deposito e terreni agricoli in parte incolti ed in parte in stato di semi abbandono, individuati catastalmente come segue:

Fg.	Mapp.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
6	348	Località pesche	C/2	U	Mq. 56	60,7

NCEU del Comune di Castel Rocchero con i seguenti dati:

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita
di immobili senza incanto

Fg.	Mapp.	Qualità.	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
6	212	Vigneto	2	Mq 4170	24,77	31,23
6	215	Seminativo	2	Mq 1200	4,66	5,58

Prezzo Base € 12.750,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno 19/09/2008 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 12.750,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 59/2004

PROMOSSA DA INTESA GESTIONE CREDITI SPA
con Avv.to Marino Macola

Lotto unico per intera proprietà in Comune di Nizza Monferrato, via F.lli Rosselli n° 26, unità immobiliare a destinazione abitativa di tipo civile posta al piano primo, più cantina al piano seminterrato, costituita da: corridoio, disimpegno, cucina abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, cantina. Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al N.C.E.U. di Asti:

Fg.	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
11	117 ex 380/18	78	Via F.lli Rosselli 26	A/2	2ª	Vani 4	€ 227,24

Prezzo base € 36.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita € 20% della aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno 19/09/2008 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 44.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE SENZA INCANTO

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare trasferibile pari al 10% a titolo di cauzione intestato alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento entro 45 giorni dall'aggiudicazione del residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione.

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione e da corrispondere a cura dell'aggiudicatario nei termini previsti (l'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario).

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalesandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita con incanto in data **18 aprile 2008 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 14/07

PROMOSSA DA FINEKO BANK SPA

con Avv.to G. Piola

Professionista Delegato: Avv.to Roberto RASOIRA
con studio in Corso Italia 72 - Acqui Terme

Lotto unico: proprietà per 1000/1000 di fabbricato per abitazione e di due appezzamenti di terreno siti nel Comune di Ponzone in Loc. Piancastagna n. 280;

Tutto ciò identificato per la consistenza al N.C.E.U. e N.C.T. del Comune di Ponzone

- Foglio 51- Mappale 124-sub.1 - Loc. Piancastagna n. 280 - P.T. - Cat. C/6 - cl. 2 - mq. 22 - R.C. euro 35,22

- Foglio 51-mappale 124-sub.2-Loc.Piancastagna n.280-p.T.-p.1° - cat. A/2-cl.3-vani 8,5- R.C. euro 614,50;

- Foglio 51-mappale 124-sub.3-Loc. Piancastagna n.280-p.2- cat. A/2- cl. 3- vani 4- R.C. euro 289,22;

N.C.T. Comune di Ponzone Foglio 51- mappale 2 - bosco ceduo- cl.3 - are 171,80 - R.D. euro 5,32 - R.A. euro 0,89;

Foglio 51 - mappale 3 - seminativo - cl. 4 - are 21,40 R.D.euro 3,87 R.A. euro 3,32;

Prezzo Base € 150.750,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 57/06

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA

con Avv.to Valerio Ferrari

Professionista Delegato: Dr. Giuseppe Bertero
con studio in C.so Viganò 11 - Acqui Terme

Comune di Rocchetta Palafea (AT), Piazza Berruti, 34

- Alloggio ai piani (terra e primo), di mq. 140, composto da un ingresso, cantina, cucina abitabile, due camere, un bagno, e balcone

- Locale Ricovero Attrezzi al piano terra, di mq. 20, situato di fronte all'alloggio

- Nr. 3 piccole porzioni di terreno limitrofe al compendio immobiliare Sono catastalmente censite al N.C.T. ed N.C.E.U. di Rocchetta Palafea:

Fg.	Mappale	Sub.	Cat.	Classe	Cons.	R.C.
4	195	-	A/2	1ª	4,5 Vani	€ 155,71
4	161	2	C/2	U	18 Mq.	€ 13,01

Fg.	Mappale	Cat.	Classe	Cons.	R.D.
4	164	Seminativo	2ª	140 Mq.	€ 0,54
4	343	Seminativo	2ª	800 Mq.	€ 3,10
4	345	Seminativo	2ª	124 Mq.	€ 0,48

Prezzo Base € 75.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 58/06

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI BERGAMO SPA

con Avv.to P. Ponzio

Professionista Delegato: Dr. Claudio INCAMINATO
con studio in Corso Viganò 5 - Acqui Terme

Abitazione in Morsasco, Loc. Valle Luvia (casc. Cucia), su due piani fuori terra, con annesso terreno agricolo circostante; (senza numero civico) e corte di proprietà esclusiva composta da: quattro vani più servizi, portico, cantina, e sottotetto usabile censita come segue:

Fg.	Numero	Sub	Categoria	Cl.	Consistenza	R.C. €
11	204	3	A/4	2	6,0 vani	251,00

Fg.	Numero	Qualità	Cl.	Superficie	RD	RA
11	203	Vigneto (*)	2	2.570	31,86	23,89

(*) in realtà trattati di prato e bosco

Prezzo Base € 97.500. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 62/06

PROMOSSA DA BANCA CARIGE S.p.A.

con Avv. Federico Cervetti

Professionista Delegato: Avv.Marino Macola
con studio in Acqui Terme, Via Carducci n. 42

Lotto I: In Comune di Bistagno, magazzino di mq 225, ufficio di mq 15, W.C., disimpegno di mq 12, locali e accessori di mq 42, tettoie per mq 407 e da corte di uso esclusivo mq 1.285

L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Bistagno, Foglio 12, mappale 278, sub.11, Regione Panasca n.9, cat. D/8, P.T., R.C. euro 1.822,00.

Prezzo Base € 143.250,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base.

Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, **pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.**

Lotto II: In Comune di Bistagno, magazzino di mq. 314, uffici di mq. 58 e bagni per mq. 10.

L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Bistagno, Foglio 12, mappale 278, sub.12, Regione Panasca n.9, P.T., cat. D/8, R.C. euro 1.418,00.

Prezzo Base € 113.250,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, **pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.**

Lotto III: In Comune di Bistagno magazzino posto al piano terra sottostante l'abitazione, di sup. catastale mq. 124 e alloggio per abitazione posto al primo piano di una superficie catastale di mq.127 con annessi terrazzi di pertinenza.

Gli immobili sono censiti al N.C.E.U. del Comune di Bistagno, Foglio 12, mappale 278 sub.10, Regione Panasca n.9, P.T. - 2, cl. 1, mq. 106, sup. catastale mq.124, R.C. euro 114,96; Foglio 12, mapp. 278, sub. 15, Reg. Panasca n.9, P.1, cat. A/2, cl. 1, vani 6, sup. catastale mq. 127, R.C. euro 291,28.

Prezzo Base € 120.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, **pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.**

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE DELEGATE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell'incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l'offerta.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente.

Ai sensi dell'art.580 C.p.C., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti al Professionista delegato presso il proprio studio. L'aggiudicatario, entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all'incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l'aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell'art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista. Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e.mail: ivgalesandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita con incanto in data **18 aprile 2008 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N° 26/05

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA
con Avv.ti V.FERRARI e S.CAMICIOTTI
Professionista Delegato: **Dott. Giuseppe Avignolo**
con studio in Acqui Terme Piazza Italia 9

Lotto unico, composto da: "In comune di Strevi località Oltrebormida, cascina Monticello, costituita da 37.400 mq. di terreno seminativo e boschivo in unica pezza, con entrostante fabbricato ex colonico a destinazione abitativa, parzialmente da completare e riattare, composto al piano interrato da piccola cantina, al piano terreno da 8 vani, 3 bagni, 3 disimpegni, magazzino e tettoia, al piano primo da 5 camere con bagni singoli, corridoio, 2 spogliatoi, disimpegno ed altro bagno. Censito al NCEU del comune di Strevi con i seguenti dati:

Fg. Mapp. Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
11 61 2	casa Monticello snc	1 ^a	C/2	mq.11	11,36
11 61 3	casa Monticello snc in corso di p. S1.T-1 costruzione	-	-	-	-

ed al NCT del comune di Strevi con i seguenti dati:

Fg. Mapp.	Sup. mq.	Qual.	Cl.	R.D.	R.A.
11 60	1.700	vigneto	3 ^a	18,44	14,93
11 329	381	prato	3 ^a	1,28	0,89
11 330	1.168	prato	3 ^a	3,92	2,71
11 53	3.350	bosco misto		6,06	0,87
11 54	6.320	seminativo	3 ^a	31,01	31,01
11 55	340	bosco misto		0,61	0,09
11 56	2.470	seminativo	3 ^a	12,12	12,12
11 62	2.940	bosco misto		5,31	0,76
11 63	8.760	seminativo	3 ^a	42,98	42,98
11 199	210	seminativo	3 ^a	1,03	1,03
11 331	11	prato	3 ^a	0,04	0,03
11 343	220	vigneto	3 ^a	2,39	1,93
11 344	1.740	vigneto	3 ^a	18,87	15,28
11 346	4.090	prato	3 ^a	13,73	9,51
11 347	220	prato	3 ^a	0,74	0,51
11 349	1.240	seminativo	3 ^a	6,08	6,08

Oltre a mq. 2.240 di sedime dell'edificio censito a partita speciale 1 dell'N.C.T. "aree di enti urbani"

Prezzo base € 167.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **12/09/2008** ore 9,00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 167.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita € 52.200 da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con **prezzo base ribassato del 20%** il giorno **21/11/08**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N° 62/05

PROMOSSA DA Unicredit Banca S.p.A.
con Avv.to G. Brignano
Professionista Delegato: **Avv. Arnalda Zanini**
con studio in Acqui Terme, Via del Municipio n. 3

Lotto unico: In Comune di Nizza Monferrato, abitazione di tipo civile, via Fratelli Rosselli n. 26, al piano terzo composto da bagno, cucina abitabile, ampio ripostiglio, 2 camere, corridoio e disimpegno, 2 balconi, cantina al piano interrato.

L'immobile è così censito: N.C.E.U. di Asti foglio n. 11, mappale n. 117 (ex 380/21) sub. 81, cat. A/2, cl. 2, consistenza vani 4, rendita € 227,24.

Prezzo Base € 39.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione e disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **12/09/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo Base € 39.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con **prezzo base ribassato del 20%** il giorno **21/11/2008**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N° 41/06

PROMOSSA DA Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
con Avv.to S. Camiciotti
Professionista Delegato: **Avv. Marino Macola**
con studio in Acqui Terme, Via Carducci n. 42

Lotto unico: In Comune di Incisa Scapaccino, porzione di più ampio fabbricato adibito a civile abitazione composta di due piani fuori terra. Piano terra: locali cucina, soggiorno, piccolo bagno, ripostiglio / cantina, garage, altro piccolo ripostiglio posto ad una quota più elevata rispetto al locale garage. Piano primo: n. 2 camere da letto e n. 2 ampi locali ad uso sgombero. L'immobile risulta in regola urbanisti-

camente ad eccezione del porticato aperto realizzato sul fronte dell'immobile. Catastalmente al N.C.T. non è mai stato eseguito frazionamento delle aree cortilizie tra il bene posto in vendita (n. 300 sub. 1) ed il mappale attiguo (n. 300 sub. 2). Unica particolarità rimane il pozzo situato in fronte ai citati mappali, detto pozzo dovrà rimanere in so comune.

L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Incisa Scapaccino come segue: Foglio n. 20 Mappale n. 300 sub. 1, cat. A/4 cl. 2^a, vani 7, rendita catastale € 51,13, Via Val di Vaglio, piano T - 1°.

Prezzo Base € 64.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **12/09/2008** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 64.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita, a carico dell'aggiudicatario, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con **prezzo base ribassato del 20%** il giorno **21/11/2008**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N° 78 / 2004 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCO POPOLARE DI VERONA e NOVARA S.c.r.l.
con Avv.ti S. CAPPA e P. MIGLIETTA
Professionista Delegato: **Avv. Piero Giovanni GALLO**
con studio in Nizza Monferrato, Viale Partigiani n.25

Lotto unico: In Comune di Nizza Monf.to, via Vittorio Veneto n.32, lotto di terreno di mq.730, su cui sorge un fabbricato abitativo in corso di ristrutturazione / ampliamento, composta da: parziale cantinato; Piano terreno con alloggio abitabile, 2 autorimesse, androne ed ampio locale di sgombero da completare nelle finiture; primo piano con 2 alloggi in corso di ristrutturazione / realizzazione; piano sottotetto con locali non abitabili da regolarizzare urbanisticamente.

Gli immobili sono censiti in catasto N.C.E.U. del Comune di Nizza Monferrato come segue:

Fg. Mapp. Sub.	Ubicazione	Categoria	Cl.	Cons.	Rendita €
18 120 6	V.V.Veneto 32, p.T.	C/6	1 ^a	mq. 30	77,47
18 120 7	V.V.Veneto 32, p.T.	bene comune non censibile	-	(corte)	-
18 120 8	V.V.Veneto 32 p.S1.T.1,2	bene comune non censibile	-	(scala)	-
18 120 9	V.V.Veneto 32, p.S1.T.	A/2	2 ^a	vani 7	397,67
18 120 10	V.V.Veneto 32, p.T.	C/2	2 ^a	mq 76	82,43
18 120 11	V.V.Veneto 32, p.1	Unità in corso di costruzione	-	-	-
18 120 12	V.V.Veneto 32, p.1	Unità in corso di costruzione	-	-	-
18 120 13	V.V.Veneto 32, p.2	Unità in corso di costruzione	-	-	-
18 120 14	V.V.Veneto 32, p.2	Unità in corso di costruzione	-	-	-

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del geom. Bruno Antonio Somaglia.

Lotto unico: Prezzo Base € 177.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **19/09/2008** alle seguenti condizioni:

Lotto unico: Prezzo Base € 177.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con **prezzo base ribassato del 20%** il giorno **21/11/2008**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

ESECUZIONE N° 42 / 2003 R.G.E.

PROMOSSA DA CASSA di RISPARMIO di ASTI S.p.A.
con Avv.to Monica OREGGIA
Professionista Delegato: **Avv. Piero Giovanni GALLO**
con studio in Nizza Monferrato, Viale Partigiani n.25

Lotto I: In Comune di Roccaverano in località Case Ritano (o Cascina Ritano), Fabbricato posto su due piani più seminterrato, composto da legnaia, cantina e piccolo WC (Piano seminterrato); cucina, camera, centrale termica, vano scala (Piano terreno/rialzato); tre camere, bagno, disimpegno, vano scala (Piano primo); e relativa loggia chiusa su tre lati, il tutto per una superficie complessiva di circa mq.183,90 nonché terreno adiacente al fabbricato di circa mq.2.050,00.

Gli immobili sono censiti in catasto del Comune di Roccaverano come segue:

- N.C.E.U. fg.14, n.195, cat.A/3, cl.U, vani 7, RC € 126,53;
- N.C.T. fg.14, n.194, qualità Pasc. Cesp., cl.U, Sup. mq. 2.050,00,

R.D. € 0,42, R.A. € 0,11.

NOTA BENE: rilevato che la loggia chiusa su tre lati è stata realizzata abusivamente in epoca recente sul sedime della strada vicinale che da tempo ha radicalmente modificato il tracciato, l'aggiudicatario dovrà eseguire una pratica di acquisizione presso il Comune per il sedime di strada dismessa, frazionare il sedime, presentare una sanatoria per le opere che, se pure abusive, sono compatibili con il Piano Regolatore vigente e quindi sanabili.

Prezzo Base € 37.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto II: In Comune di Roccaverano in Località Case Ritano (o Cascina Ritano), Appezzamenti di terreni in corpo unico distanti circa mt.200 dal fabbricato di bosco ceduo e pasc. cesp. di circa mq.14.040,00.

Gli immobili sono censiti in catasto del Comune di Roccaverano come segue:

- N.C.T. fg.14, n.213, qualità Bosco Ceduo, cl.2, Sup. mq. 0620,00, R.D. € 0,42, R.A. € 0,22;
- N.C.T. fg.14, n.214, qualità Pasc. Cesp., cl.U, Sup. mq. 2.460,00, R.D. € 0,51, R.A. € 0,13;
- N.C.T. fg.14, n.215, qualità Bosco Ceduo, cl.3, Sup. mq. 2.090,00, R.D. € 0,97, R.A. € 0,54;
- N.C.T. fg.14, n.216, qualità Bosco Ceduo, cl.3, Sup. mq. 0290,00, R.D. € 0,13, R.A. € 0,07;
- N.C.T. fg.14, n.349, qualità Bosco Ceduo, cl.2, Sup. mq. 2.990,00, R.D. € 2,01, R.A. € 1,08.
- N.C.T. fg.14, n.350, qualità Pasc. Cesp., cl.U, Sup. mq. 5.590,00, R.D. € 1,15, R.A. € 0,29.

Prezzo Base € 3.500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Offerte minime in aumento € 500,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del geom. Mauro Caratti.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno **19/09/2008** alle seguenti condizioni:

Lotto I: Prezzo Base € 37.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto II: Prezzo Base € 3.500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo base. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

In caso di incanto deserto sarà disposto nuovo incanto con **prezzo base ribassato del 20%** il giorno **21/11/2008**. Offerte minime in aumento invariate rispetto ai precedenti esperimenti di vendita.

MODALITÀ PARTECIPAZIONE VENDITE AFFIDATE AI PROFESSIONISTI

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso lo studio del professionista delegato, della busta chiusa contenente assegno circolare intestato al professionista delegato per l'importo della somma da versare a titolo di cauzione, entro le ore 12 del giorno non festivo o prefestivo antecedente quello dell'incanto.

In caso di mancata partecipazione all'incanto senza motivo, la cauzione sarà trattenuta nella misura del 1/10.

Con la domanda di partecipazione saranno indicate le generalità dell'offerente ed il cod. fisc.; se persona coniugata il regime prescelto; se società, idonea certificazione da cui risultino costituzione e poteri conferiti all'offerente; l'elezione di domicilio in Acqui Terme.

In caso di aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo entro 45 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del professionista delegato ed a lui intestato; inoltre dovrà depositare assegno circolare per l'importo par al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita.

A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso lo studio del professionista delegato e presso l'Istituto vendite giudiziarie (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 22.51.42 - 0131 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Acqui - Chisola 2 a 0

Sono i gol di Manno e Montante a regalare ai bianchi i tre punti



Il gol di Manno.

Acqui Terme. Con merito, in una partita ricca di emozioni, l'Acqui batte il Chisola e si scrolla di dosso una potentissima concorrente per un posto nei play off. Questo il condensato di una sfida che nascondeva non poche insidie e che bianchi e blu hanno affrontato con lo stesso obiettivo; quello di restare agganciati al treno che porta alla categoria superiore. Anche per questo, i tifosi si sono presentati in buon numero all'Ottolenghi e per questo le due squadre si sono affrontate senza eccessivi tatticismi pensando al risultato pieno più che a gestire un pareggio che non sarebbe servito a nessuna delle due. Un match dove non erano valide le mezze misure; un solo punto avrebbe rischiato di togliere di mezzo due squadre in un solo colpo. Di scena, al termine di novanta e passa minuti di recupero, è uscito il Chisola che non ha demeritato, ha giocato una partita dignitosa, ma non ha saputo mantenere il passo dei bianchi che si sono dimostrati più squadra, finalmente cinici ed ancora estremamente solidi in difesa.

Merlo rimodula l'Acqui con pochi ritocchi; rientra Orocinì e Mossetti prende il posto di Boscaro nella linea d'attacco mentre Massaro ritorna dopo l'operazione al menisco e si accomoda in panchina; mancano ancora Petrozzi e Rovetta ai quali si è aggiunto Moller-

ro infortunatosi in settimana. Sul fronte opposto coach Binandeh deve fare a meno di Sanguedolce, Capozzielli mentre Fina e il maturo Rinino, che all'andata segnò un gran gol accompagnato da un gesto poco educato verso i tifosi acquesi, vanno inizialmente in panchina.

Si gioca sin dai primi minuti a tutto campo con capovolgimenti di fronte. Due squadre che prediligono manovrare la palla con Pregnotato che fa il rifinitore per Pasquariello e Trapani mentre i bianchi si affidano alle geometrie di Orocinì, in attacco Mossetti cerca di non dare riferimenti alla difesa torinese e prova a creare spazi a Montante. Non è una partita con episodi cattivi, ma l'arbitro, Milan di Padova, va giù pesante con le ammonizioni. Dopo venti minuti cinque cartellini gialli, tre a due per il Chisola, ed una sola clamorosa palla gol capitata, al 5°, sui piedi di Gallace lanciato da Orocinì che lo consegna direttamente davanti a Di Nocca che si salva in uscita con la complicità dell'acquese. Non decolla Gallace, Montante stenta e la prima mossa è l'inversione delle corsie; al 23° l'Acqui passa: magistrale punizione di Orocinì dalla destra, ottimo anticipo aereo di Manno e per Di Nocca non c'è nulla da fare. Il Chisola non è capitato all'Ottolenghi per svernare e lo dimostra dieci minuti dopo: Trapani



La gioia di Manno e compagni.

rubava palla a Fossati (forse con un fallo) il giocatore filtra in area e Commisso lo atterra. Rigore. Tira Pallito, classe '69, e centra la traversa. Continuano a fioccare le ammonizioni, l'Acqui fa le cose migliori in mezzo al campo dove Manno corre e Orocinì ragiona. Un discreto Acqui che, però, pur con un Mossetti che fa il suo, mostra tutti i limiti al momento di concludere. La ripresa è inizialmente in mano al Chisola; Binandeh deve però sostituire Tozzi, giocatore poco appariscente ma fondamentale e, quella dei blu è una reazione di nervi, poco lucida e frammentata. Peggiora ancora di più quando entrano Rinino e Fina per Pallito e Trapani. In quel momento finisce la partita del Chisola e l'Acqui sale in cattedra. È Orocinì, che non ha più un "pestapièdi" come Tozzi sulle sue tracce a fare la differenza; pochi tocchi e la palla gira pulita in mezzo al campo. Fioccano le occasioni ed arriva il gol del 2 a 0, al 32°. Trapani si distrae, Montante lo uc-

cella e l'altro lo atterra; espulsione e rigore che lo stesso Montante trasforma. Partita virtualmente finita; al 40° si fa male Pugliesi, rimane a terra per diversi minuti, ed il Chisola, che ha già sostituito tre giocatori, resta in nove; addirittura in otto quando anche Cellamaro vede il rosso. 11 contro 8 sino al 100° quando l'arbitro dice che può bastare.

Il commento. Acqui più pratico, solido in difesa nonostante le corsie fossero presidiate da Bobbio che esterno non è e Fossati che è un po' svagato. Fondamentale il recupero di Orocinì che dirige da par suo il traffico in mezzo al campo e se poi lo guardano a vista fa quello che vuole. Manca una punta centrale che abbia confidenza con quel ruolo, però Arturo Merlo sa che ormai non ci sono più speranze e si arrangerà sino alla fine. Una nota a margine: i cambi in corso d'opera spesso cambiano il volto alla partita; quelli che ha fatto Binandeh sono serviti all'Acqui. **w.g.**

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Rigore a parte, ancora una domenica tranquilla: la difesa regge, il Chisola non punge più di tanto. Più che sufficiente.

FOSSATI: Svagato e ogni tanto fuori posto. Sul rigore è forse lui a subire fallo; fatto sta che si fa sorprendere. Appena sufficiente.

BOBBIO: Si arrangia con il mestiere in una posizione che non gli si addice. Qualche sbavatura che non crea problemi. Sufficiente.

PIETROSANTI: Conferma tutto quello che di positivo si sa di lui. Non ha avversari teneri da seguire, non perde un colpo. Buono.

COMMISSO: Ha sostanza, forza fisica ed è sempre al posto giusto al momento giusto. Se l'Acqui non subisce gol da tre domeniche è anche merito suo. Buono.

D'IMPORZANO: Appare l'oggetto misterioso e ti accorgi che in campo ci sa stare con dignità. Non gli manca la personalità, solo l'esperienza. Più che sufficiente. **USAI** (dal 23° st): Gioca da esterno avanzato, molto meglio che in difesa. Più che sufficiente.

GALLACE: sbaglia un gol dopo cinque minuti e non si riprende, nemmeno quando Merlo lo cambia di corsia. Una partita sotto le righe. Insufficiente.

MANNO (il migliore): Non per il gol che è comunque una cosa grossa ma, per come lotta, corre e recupera palla: tutto facile perché poi basta dare il cuoio ad Orocinì. Buono.

MONTANTE: Segna su un rigore che si procura sfruttando una dormita della difesa. L'unica volta che fa sentire il suo peso. Non è il massimo ma può bastare. Appena sufficiente. **MASSARO** (dal 34° st): Entra per riprendere confidenza con la partita.

OROCINI: Rientra dopo due turni e l'Acqui cambia faccia. Nel primo tempo consegna la palla gol a Manno; nella ripresa che ha più libertà, è il perno di tutte le giocate. Buono. **IA-COCONO** (dal 34° st.): Tocca tre palloni.

MOSSETTI: S'impegna e si danneggia spalmando la sua corsa per tutto il fronte offensivo e anche con qualche rientro. Non è ancora al massimo ma è un passo avanti. Più che sufficiente.

Arturo MERLO: Una partita vinta di suo e con l'aiuto del Chisola che prima spreca un rigore che avrebbe rimesso tutto in discussione e poi cambia gli uomini giusti con quelli sbagliati. Una bella soddisfazione, anche l'aver "vendicato" la sconfitta dell'andata e poi il ritorno in corsa in un campionato di basso profilo dove tutto può ancora succedere.

Le interviste del dopopartita

C'è un prima e un dopo per Acqui - Chisola; il prima sta nell'accoglienza riservata ad un giocatore del Chisola, Maurizio Rinino, classe 1969, un passato ad Asti, Alessandria, Biellese, Vogherese, Chievo Verona, Acireale, Arezzo, Vis Pesaro, Varese e Casale Monferrato, quindi esperto quel tanto che basta, ma capace, all'andata, dopo aver realizzato un gran gol, di rivolgersi ai tifosi acquesi con un gesto a dir poco volgare.

Solo ed esclusivamente a lui, mentre la squadra era a pranzo, si sono rivolti una decina di tifosi (quelli che erano a Vinovo dove gioca il Chisola) che le Forze dell'Ordine hanno poi allontanato.

Che poi i dirigenti del Chisola e i tifosi raccontino che quel fatto ha destabilizzato la squadra, dove Rinino ha giocato solo nella mezz'ora finale, è una storia che fa solo ridere. Il dopo è comunque convulso; Franco Merlo dice, anzi urla, che l'Acqui non prenderà più nessuno, nemmeno un attaccante e che le richieste del fratello Arturo e le speranze dei giornalisti (in pratica chi scrive) sono aria fritta.

C'è anche tempo per la partita; Arturo Merlo è soddisfatto, l'armonia con i tifosi è tornata a farsi spazio e il campionato è ancora aperto e lo vincerà chi gioca meno peggio degli altri, il meglio è un'altra cosa.

w.g.

Domenica 24 febbraio non all'Ottolenghi

La trasferta a Bra vale più dei tre punti in palio

Acqui Terme. Dopo quella con la Novese, la sfida con il Bra è la più "vissuta" dai tifosi acquesi che hanno sempre accompagnato la partita con una straordinaria passione.

Lo stesso vale per i braidesi che dopo l'Albese hanno nell'Acqui la rivale più agguerrita. Di mezzo ci sono sfide passate e recenti che hanno accompagnato la vita dei due club nati a due anni di distanza l'uno dall'altro (l'Acqui nel 1911 il Bra nel 1913).

Spareggi, partite di campionato mai banali, esattamente come sarà quella di domenica al "Madonna dei Fiori", stadio storico dei giallo-rossi.

Punti pesanti in palio, quasi quanto quelli che nello scorso campionato si sono giocati bianchi e giallo-rossi nella fase dei play off.

Il Bra è reduce dalla sconfitta sul campo dell'Airsachese ed è stato sorpassato in classifica dall'Acqui; un solo punto divide le due squadre che sono non solo in corsa per i play off ma, visto l'andazzo del girone, possono ancora sperare nel primo posto.

Il Bra: l'undici di mister Daidola, centranti di grande temperamento e valore

che contro l'Acqui ha giocato almeno una decina di sfide in campo e poche meno ne ha vissute in panchina, può contare su di una rosa di indubbia qualità.

Probabilmente la più ricca del girone visto che in panchina c'è, spesso e volentieri, gente del calibro di Bucciol, Boella ed Andretta che sarebbe titolare in qualsiasi altra squadra.

Sono sette i giocatori "intoccabili" di mister Daidola: il portiere Cancellara, ex della Sestrese; i difensori centrali Pancrazio e Ferina; gli interni di centrocampo Giuliano Gentilini, una lunga militanza tra i professionisti, che però ha spesso problemi muscolari, e Migliore; in attacco Daddi e Garizadeh.

Per arrivare a undici Daidola impiega spesso e volentieri Ciappina che però domenica non ci sarà, ai giovani Todaro, Matija Canavè e Tucci, oltre ai più "maturi" Molinaro Boella e Bucciol che non sono titolari fissi.

L'Acqui: per Merlo le solite assenze, di Rovetta e Petrozzi cui si è aggiunta in settimana quella del giovane Mollerero. Al posto di Mollerero potrebbe andare in panchina un giovane, classe '90, proveniente dal vivaio della Lazio.

Per il resto non ci dovrebbero essere novità di sorta; confermata la difesa con Bobbio, che a Bra ha giocato almeno una ventina di volte, e Fossati esterni, Commisso e Pietrosanti centrali.

Orocinì in cabina di regia con a fianco Manno e Gallace mentre per il quarto di centrocampo lotta ad armi pari tra D'Imporzano e Iacono; la buona prova di Mossetti contro il Chisola gli vale la conferma da titolare al fianco di Montante.

Si gioca sulla perfetta pelouse del "Madonna dei Fiori", qualche metro in meno dell'Ottolenghi, davanti ad un pubblico particolarmente caldo e passionale; da una parte i giallo-rossi del gruppo "Front"; dall'altra gli altrettanto agguerriti "Ultras" dei bianchi.

Inizio alle 15, questi i due probabili undici.

A.C. Bra 1913 (4-4-2): Cancellara - Todaro ('88), Pancrazio, Ferina, Molinaro - Cavanè ('87), Gentilini (Boella), Migliore, Tucci ('89), Garizadeh, Daddi.

U.S. Acqui 1911 (4-4-2): Teti - Fossati, Pietrosanti, Commisso, Bobbio - Gallace, Manno, Orocinì, Iacono (D'Imporzano) - Montante, Mossetti. **w.g.**

Campionato calcio dilettanti Uisp 2007/2008

GIRONE A

Recupero: Eurosan - Mirabello Calcio 2-1.

Classifica: Oratorio Rivanazzano 33; As Latinanovese 25; Isola S.A. Guazzora Calcio, Us Cassano Calcio, Us Pasturana Calcio 16; Mirabello Calcio 15; Ferrari G. 12; Gr.Rangers Arquata, Us Volpedo Sec 11; Eurosan 10; Pizzeria Il Portico Carrosio 7; Sporting Paderna 1.

Prossimo turno - 1ª giornata di ritorno: Eurosan - Us Cassano Calcio, venerdì 29 febbraio ore 21, campo Pasturana; Gr.Rangers Arquata - Ferrari G., lunedì 3 marzo ore 21, campo Arquata Scriveria; Isola S.A. Guazzora Calcio - As Latinanovese, sabato 1 marzo ore 15, campo Isola Sant'Antonio; Mirabello Calcio - Us Volpedo Sec, sabato 1 ore 15, campo Mirabello; Sporting Paderna - Pizzeria Il Portico Carrosio, sabato 1 ore 15, campo Paderna; Us Pasturana Calcio - Oratorio Rivanazzano, venerdì 29 febbraio ore 21, campo Pasturana.

GIRONE B

Recupero: Pol. Predosa - Masone/Rossiglione 2-0, Silvanese - Capriatesi 3-4.

Classifica: Aquesana 84/97 29; Carpeneto, Pol. Roccagrimalda 22; Pol. Predosa 19; Campese, Masone/Rossiglione 16; Capriatesi 15; Atletico Montaldo 11; Incisa Calcio 10; Silvanese 6; Cadepiaggio Calcio 5; Pol. Com. Castelletese 2.

Prossimo turno - 1ª giornata di ritorno: Aquesana 84/97 - Pol. Predosa, sabato 1 marzo ore 15, campo Mombaroni; Atletico Montaldo - Campese, lunedì 3 ore 21, campo Campo Ligure; Carpeneto - Capriatesi, sabato 1 ore 15, campo Carpeneto; Masone / Rossiglione - Incisa Calcio, sabato 1 ore 15, campo Rossiglione; Pol. Roccagrimalda - Cadepiaggio Calcio, venerdì 29 febbraio ore 21, campo Rocca-grimalda; Silvanese - Pol. Com. Castelletese, venerdì 29 ore 21, campo Silvano d'Orba.

Calcio Promozione Liguria

La Cairese sbaglia di tutto e di più
la Voltrese ne approfitta e vince

Voltrese 1
Cairese 0

Arenzano. Ancora una sconfitta per la Cairese sempre più isolata al terzultimo posto in classifica ed ormai ad un passo dal baratro. Sul sintetico di Arenzano, davanti a sessanta tifosi, praticamente in campo neutro, contro una Voltrese che non aveva nemmeno troppa voglia di strafare, la Cairese, che per la prima volta in questo campionato Bagnasco presenta quasi al gran completo, con una sola assenza, quella dell'estroso Guido Balbo, riesce a combinare l'ennesimo disastro. Non è bastato essere al completo, aver rinforzato la difesa con l'ingaggio di Antonio Perrone, classe '86, ex giocatore di Lecco e Fo.Ce.Vara, l'aver giocato per tre quarti gara con l'uomo in più per via dell'espulsione di Di Capita, ex di Savona ed Ivrea, l'elemento più rappresentativo dei genovesi. La Cairese riesce nell'impresa di farsì del male.

L'inizio è dell'undici di Bagnasco che, però, al 15°, perde il rumeno Zanfirache per il riacutizzarsi di un malanno muscolare. Lo sostituisce Laurenza che finirà arrecare più

danno che profitto. I giallo-blu gestiscono la partita, sembrano sempre ad un passo dal gol, non sono fortunati quando, al 19°, Pistone centra il palo interno con Guerrino ormai battuto; non c'entra, però, la fortuna quando è Laurenza a sbagliare due clamorose occasioni, una con la porta praticamente spalancata.

La Voltrese si bea di tanta grazie e, nella ripresa, si scuote. La Cairese si perde in un bicchiere d'acqua, il cambio tra Laudando e Kreimady non dà i frutti sperati, la partita cambia faccia. In campo ci sono solo i giallo-blu, ma sono quelli di mister Tanghetti che, al 15°, vanno in gol con Sardo che di testa, in mezzo ad una difesa di sale, devia la punizione calciata da Bruzzone. Tramortita dal gol la Cairese rimane seduta; non solo alla fine il portiere De Madre, il più giovane della truppa, si guadagna la palma di migliore in campo salvando la sua porta sulle incursioni del giovane Furfaro, dell'ottimo De Lucia e di Barchi.

HANNO DETTO: L'aria nello spogliatoio dei giallo-blu è pesante; la prima cosa che dice mister Bagnasco: "A questo

punto non mi resta che prendere atto della situazione e mettermi a disposizione della società; quando le cose non vanno è giusto che la dirigenza valuti altre strade". Quasi immediata la risposta che arriva attraverso le parole del d.s. Aldo Lupi: "Cambiare a questo punto non avrebbe alcun senso. Se non intervengono altri fatti si va avanti così".

Si parla anche della partita ed è Lupi a farlo: "Abbiamo perso l'autobus, questa era una grande opportunità e ce la siamo lasciata scappare. Però - aggiunge Lupi - devo ripetere le stesse cose: una squadra che sbaglia i gol che riesce a sbagliare la Cairese non è che può poi pretendere di vincere le partite. Con la Voltrese è successo esattamente quello; un primo tempo da chiudere sul 3 a 0 e poi invece combiniamo la solita frittata".

Formazione e pagelle: De Madre 6.5; Ferrando 5.5 (dal 78° Canizzaro sv), Mara 6; Scaroni 6, Pistone 6.5, Perrone 6.5; Brignoli 6, Abbaldo 5.5, Giribone 5.5, Zanfirache sv (dal 10° Laurenza 5), Laudando 6 (dal 46° Kreimady 5.5). Allenatore: Franco Bagnasco. **w.g.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Con due gol di Tabacco
il Sassello torna in testa

Millesimo 0
Sassello 2

Millesimo. Il Sassello batte il Millesimo, approfitta del pari della Carcarese e dopo soli sette giorni torna a guardare tutti dall'alto. Il primato si aggiunge ai bianco-blu che a Millesimo, contro un avversario alla caccia disperata di punti, giocano da "capolista". Giocare da capolista significa approfittare dei passi falsi degli altri e, soprattutto, ottenere il massimo con il minimo sforzo senza mai rischiare. Il Sassello al comunale di viale Mameli si presenta senza il portiere titolare Bruzzone, infortunato, sostituito dallo juniores Riccardo Rapetto, e senza l'influenzato Castorina.

L'inizio è equilibrato, il Sassello appare contratto, ma all'8° al primo affondo passa: conclusione di Tabacco, la palla si stampa sulla traversa, ritorna in campo e lo stesso Tabacco approfitta della dormita della difesa giallo-rossa per ribattere, di testa, in rete. Un gol estremamente spettacolare. A quel punto il Sassello cerca di addormentare la partita; il Millesimo non ha troppa qualità il solo Costa si dannava per cercare di dare problemi a Rapetto che, dopo un inizio titubante, prende confidenza e fa ottimamente il suo lavoro. Non è una gara cattiva ma, allo scadere del tempo, Corradi becca una gomitata in volto, forse involontaria; va negli spogliatoi con la squadra, ma accusa giramenti di testa. Non solo non rientra in campo, ma deve essere accompagnato all'ospedale dove resterà in osservazione per le canoniche 24 ore.

Oltre a Corradi, sostituito da Eletto, anche un affaticato Gilardi lascia il campo sostituito da Pozzi; è un Sassello più coperto quello che affronta la ripresa. Il Millesimo, però, mostra tutti i suoi limiti e raramente infastidisce Rapetto; per

contro il Sassello sfrutta ancora una incertezza della difesa giallo-rossa. Al 25°, in una mischia davanti alla porta difesa dall'ex Bertola, Tabacco anticipa tutti e con la complicità di Lilaj tocca quel tanto che basta a mandare la palla in fondo al sacco.

Partita chiusa, il Sassello fa girare palla, Bronzino ed Eletto presidiano le fasce il resto lo fa il Millesimo che si scuote solo nel finale con l'ingresso di Saviozzi che rileva lo spento Minuto.

HANNO DETTO. Soddisfatto il d.g. Giovanni Tardito: "Ho visto un Sassello cinico ed essenziale: Credo che la vittoria non faccia una grinza" - e poi aggiunge - "Positivo l'esordio di Rapetto, e speriamo di recuperare sin da domenica Corradi".

Formazione e pagelle: Rapetto 7; Bernasconi 6, Valle 7; Damonte 6.5, Bronzino 6.5, Rossi 6 (dal 80° Lambreri sv); Gilardi 6 (dal 46° Pozzi 6.5); Tabacco 7, Vittori 6, Poggi 6, Corradi 6.5 (dal 46° Eletto 6). Allenatore: D. Parodi. **w.g.**



Riccardo Rapetto, buon esordio da titolare.

Calcio ACSI

Calcio a 5 - Trofeo Impero Sport

La prima fase del campionato si è conclusa a suon di gol. Da segnalare la goleada del Gas Tecnica sullo Spigno per 13 a 2; il 4 a 1 della G.M. Impianti sugli Incredibili e il 5 a 3 del Paco Team sull'Atletico Melbourne.

Nelle altre sfide, netta vittoria del Gommania sul Ristorante Paradiso Palo, un 6 a 2 grazie al gol di Marco Scarzo ed ai 5 di Fabio Maccario, per la compagine ospite a segno Giampiero Larizza e Jamel Forde.

Vittoria della capolista U.S. Ponenta per 6 a 4 sul Prasco grazie ai gol di Enrico Bruno, Nicolò Surian e le doppiette di Raffaele Teti e Mirko Vaccotto, per gli avversari a segno Daniele Bonomo, Mauro Alpa e due volte Giovanni Facelli.

Vittoria per 2 a 0 di Mamma Lucia sull'Atletico Melbourne grazie ai gol di Maurizio Venticinque e Matteo Dell'Amico.

Classifica: U.S. Ponenta 33; Gas Tecnica 30; Paco Team 29; G.M. Impianti 28; Gommania 25; Atletico Melbourne 21; Incredibili 18; Ponzone, Prasco 17; Mamma Lucia 15; Caffè del Corso 12; Ristorante Paradiso Palo 8; Lauriola&Vascone 7; Spigno 3.

Le classifiche del calcio

ECCCELLENZA - girone B

Risultati: Acqui - Chisola 2-0, Airaschese - Bra 2-1, Aquanera - Cheraschese 1-3, Busca - Fossano 2-1, **Canelli** - Alpiagnano 3-1, Castellazzo - Pinerolo 3-0, Don Bosco Nichelino - Asti 2-3, Sommariva Perno - Albese 1-1.

Classifica: Albese 42; Castellazzo 40; Airaschese 39; Acqui 36; Bra, **Canelli** 35; Chisola 31; Asti 30; Cheraschese 26; Aquanera, Busca, Don Bosco Nichelino 24; Fossano 23; Alpiagnano 18; Sommariva Perno 16; Pinerolo 14.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Albese - Airaschese, Alpiagnano - Sommariva Perno, Asti - Aquanera, Bra - Acqui, Cheraschese - **Canelli**, Chisola - Busca, Fossano - Castellazzo, Pinerolo - Don Bosco Nichelino. ***

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Val Borbera - Libarna 1-0, Cambiano - Moncalvo 1-1, Chieri - Marentinese 1-2, Crescentinense - Felizzano 1-1, Fulvius Samp - Arnuzzese 1-1, Monferrato - Ovada 2-0, **Nicese** - Comollo Aurora 1-0, Vignolese - San Carlo 2-1.

Classifica: Monferrato 42; **Nicese** 39; Chieri 38; Crescentinense, Vignolese 35; Val Borbera 34; Libarna, San Carlo, Marentinese 27; Felizzano, Ovada 24; Moncalvo 22; Cambiano 21; Arnuzzese, Comollo Aurora 13; Fulvius Samp 11.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Arnuzzese - Val Borbera, Cambiano - Crescentinense, Comollo Aurora - Chieri, Felizzano - Vignolese, Libarna - **Nicese**, Moncalvo - Marentinese, Ovada - Fulvius Samp, San Carlo - Monferrato. ***

PROMOZIONE

girone A Liguria

Risultati: Voltrese - Cairese 1-0, Albenga - CerialeCisano 0-2, Serra Riccò - Finale 3-0, Ventimiglia - Am. Lagaccio 5-0, Argentina - Laigueglia 1-0, Golfodianese - Riviera Pontedassio 2-1, Ospedaletti - Varazze 1-3, **Bragno** - VirtusSestri 1-2.

Classifica: Varazze 50; Ventimiglia 49; Argentina 47; VirtusSestri 41; Albenga 38; Golfodianese 34; CerialeCisano 32; Voltrese 30; Finale 29; Serra Riccò 26; Laigueglia 23; Riviera Pontedassio 21; Ospedaletti 18; **Cairese** 14; Am. Lagaccio 12; **Bragno** 11.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Finale - Albenga, Am. Lagaccio - **Bragno**, VirtusSestri - Golfodianese, Argentina - Ospedaletti, Laigueglia - Riviera Pontedassio, **Cairese** - Serra Riccò, CerialeCisano - Ventimiglia, Varazze - Voltrese. ***

1ª CATEGORIA - girone G

Risultati: Ardor Busca - Olmo '84 1-2, Bagnolo - Pedona 0-1, Barge - Ama B. Ceva 5-2, Garessio - Koala 0-0, Revello - Caraglio '83 0-0, Roero Cast. - Moretta 1-1, Sommarive - **Cortemilia** 2-1, Tarantasca - Racconigi 2-2.

Classifica: Pedona 41; Revello 36; Barge 35; Tarantasca, Roero Cast. 30; Garessio 29; Caraglio '83, Moretta 27; Olmo '84, Koala, Bagnolo 25; Racconigi 22; Sommarive 21; Ama B. Ceva 19; **Cortemilia** 16; Ardor Busca 5.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Ama B. Ceva - Roero Cast., Caraglio '83 - Olmo '84, **Cortemilia** - Tarantasca, Koala - Barge, Moretta - Ardor Busca, Pedona - Garessio, Racconigi - Bagnolo, Revello - Sommarive. ***

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Calamandrane - S. Damiano 5-1, Castelnovese - Viguzzolese 1-0, Fabbica - Villalvernia 1-2, Gaviese - Sale 1-0, **La Sorgente** - Arquatense 1-2, Pol. Montatese - Don Bosco Al 0-1, Pro Valfenera - Vallevera 0-3, Rocchetta T. - Villaromagnano 0-1.

Classifica: La Sorgente 40; Don Bosco Al 39; Calamandrane, Gaviese 37; Arquatense, Castelnovese 32; Rocchetta T. 31; Villalvernia 27; Villaromagnano, Pro Valfenera 23; Viguzzolese, Vallevera 21; Sale 19; Pol. Montatese 18; Fabbica 17; S. Damiano 10.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Arquatense - Gaviese, Calamandrane - Pol. Montatese, Don Bosco Al - Rocchetta T., Sale - Pro Valfenera, S. Damiano - Vallevera, Viguzzolese - La Sorgente, Villalvernia - Castelnovese, Villaromagnano - Fabbica. ***

1ª CATEGORIA

girone A Liguria

Risultati: Carlin's Boys - Carcarese 1-1, Calizzano - Legino 1-3, S. Stefano Mare - Sant'Ampelio 2-0, Quiliano - San Nazario 3-0, Albisole - Sanremo 2-0, **Altarese** - S. Stefano 05 0-1, **Millesimo** - Sassello 0-2, Pietra Ligure - Veloce 1-1.

Classifica: Sassello 45; Carcarese 44; Veloce 42; Legino 40; S. Stefano 05, Calizzano 33; Albisole 30; Quiliano, Pietra Ligure 25; Carlin's Boys, **Millesimo**, Sant'Ampelio 24; San Nazario 22; Sanremo 16; **Altarese**, S. Stefano Mare 15.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): S. Stefano Mare - Albisole, San Nazario - Altarese, Veloce - Calizzano, Sassello - Carlin's Boys, Sanremo - **Millesimo**, Sant'Ampelio - Pietra Ligure, Legino - Quiliano, Carcarese - S. Stefano Mare. ***

1ª CATEGORIA

girone C Liguria

Risultati: Campese - Borgoratti 2-0, Goliardica - Cogoleto 1-2, Corte '82 - Crevarese 2-0, Borzoli - N. Cartusia 0-2, Grf Rapallo - Pegli 2-2, V. Chiavari - Pieve Ligure 3-2, G.C. Campomorone - **Rossiglione** 1-1, Marassi - Sestri 3-1.

Classifica: Borgoratti 43; Borzoli 40; N. Cartusia 38; Pieve Ligure 36; V. Chiavari 35; **Campese**, Grf Rapallo 34; **Rossiglione**, Cogoleto, Corte '82 30; Marassi 26; Goliardica 25; G.C. Campomorone 22; Pegli 16; Sestri, Crevarese 12.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Pieve Ligure - Borzoli, Pegli - **Campese**, Cogoleto - Corte '82, Crevarese - Grf Rapallo, N. Cartusia - G.C. Campomorone, Sestri - Goliardica, **Rossiglione** - Marassi, Borgoratti - V. Chiavari. ***

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: Auroracalcio - Europa 1-2, Boschese - Castelnovese S. 0-0, Casalbaglia-

no - Bistagno 0-0, Masio Annonese - Spinettese Dehon 0-0, Quargnento - Savoia 3-0, Refrancorese - Asca 0-4, S. Giuliano V. - S. Giuliano N. 0-0.

Classifica: Castelnovese S., Quargnento 34; Europa 31; Asca, **Bistagno** 30; Auroracalcio, Savoia, Masio Annonese 21; Boschese 20; S. Giuliano V. 19; Spinettese Dehon 17; Casalbagliano 16; S. Giuliano N. 15; Refrancorese 8.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Asca - S. Giuliano V., **Bistagno** - Masio Annonese, Boschese - Casalbagliano, Castelnovese S. - Europa, S. Giuliano N. - Aurora, Savoia - Refrancorese, Spinettese Dehon - Quargnento. ***

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Cassano - Volpedo 4-1, Castelletese - Silvanese 0-0, Garbagna - Aurora 3-0, Montegioco - **Tagliolese** 1-1, Novi G3 - Pozzolese 4-0, Pontecurone - Oltregioco 0-1, Stazzano - Tassarolo 1-1.

Classifica: Stazzano 33; Novi G3, Oltregioco 32; Montegioco 31; Pontecurone, Castelletese 27; Tassarolo 24; **Silvanese** 21; Garbagna 20; Cassano 19; Volpedo 18; **Tagliolese** 15; Aurora 11; Pozzolese 1.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Aurora - Stazzano, Cassano - Garbagna, Pozzolese - Pontecurone, **Silvanese** - Novi G3, **Tagliolese** - Castelletese, Tassarolo - Montegioco, Volpedo - Oltregioco. ***

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Audax Orione - Frugarolo X Five 1-0, Bevingros - **Pro Molare** 2-3, **Cassine** - Atl. Vignole 2-1, **Castelnuovo Belbo** - Paderna 1-1, Cristo Al - **Ponti** 1-7, **Lerma** - Sarezzano 0-1.

Classifica: Bevingros 31; Sarezzano 30; **Pro Molare** 28; **Ponti** 25; **Castelnuovo Belbo**, Audax Orione 24; **Lerma** 23; Paderna 21; Frugarolo X Five 9; **Cassine** 6; Cristo Al 4; Atl. Vignole 3.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Atl. Vignole - Cristo Al, Frugarolo X Five - Bevingros, **Lerma** - Audax Orione, **Ponti** - **Castelnuovo Belbo**, **Pro Molare** - **Cassine**, Sarezzano - Paderna. ***

3ª CATEGORIA - girone D

Risultati: Ceresole d'Alba - Sanfrè 4-0; Neive - Malabaila Calcio 4-3; Santa Margherita - Maglianese 0-0; San Cassiano - **Bubbio** 2-6; Vaccheria - Vezza 1-1.

Classifica: Vezza 30; Vaccheria 27; Ceresole d'Alba 21; Malabaila Calcio 20; Santa Margherita 19; Centro Storico Alba 17; San Cassiano, Neive 15; Maglianese 14; **Bubbio** 13; Sanfrè 9.

Prossimo turno (domenica 24 febbraio): Sanfrè - **Bubbio** (anticipo sabato 23), Ceresole d'Alba - Centro Storico Alba, Vezza - Neive, Malabaila Calcio - San Cassiano, Maglianese - Vaccheria. ***

"Pasqua dell'atleta"

La Festa Regionale del CSI, 34ª edizione si svolgerà da venerdì 25 aprile con l'arrivo in mattinata dei gruppi di atleti e dirigenti che, per due giorni, fino a domenica 27 aprile, animeranno gli impianti sportivi e non della città termale.

Si disputeranno partite di calcio e pallavolo, gare di nuoto e attività ludiche per i più piccoli.

Oltre allo sport vi sarà il classico momento associativo con una grande cena con tutti i partecipanti.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il CSI di Acqui Terme allo 0144 322949 oppure tramite mail csi-acquiterme@libero.it

Calcio 1ª categoria

Il Cortemilia sbaglia i gol la Sommarivese ne fa due

Sommarivese 2
Cortemilia 1
Sommariva Bosco. Il Cortemilia perde il primo spareggio per evitare la retrocessione diretta in "Seconda" e rimane desolatamente solo al penultimo posto in classifica. La sconfitta arriva sul campo della Sommarivese, che di punti ne aveva tre in più dei gialloverdi ed ora ha raddoppiato il vantaggio. Sul prato del comunale di via Due Acque, in quel di Sommariva Bosco, il Cortemilia ci arriva con tanti problemi, non solo di classifica, ma con assenze importanti che, in una rosa ristretta com'è quella a disposizione di Massimo Del Piano, pesano parecchio. Soprattutto è il perdurare dell'indisponibilità di Diego Roveta, vice capocannoniere del girone, a destabilizzare l'undici cortemiliese che, senza il suo bomber, fatica, e non poco a trovare la via del gol.

A Sommariva il Cortemilia gioca una gara accorta, tiene a bada i nero-azzurri, privi del nuovo acquisto Velardi, che hanno in Prezzavento, rinforzo novembrino, l'uomo più pericoloso. Nel primo tempo poche le note di cronaca, prevale la paura di sbagliare. Il Cortemilia chiude bene gli spazi e l'undici di Antonio Ballarino non punge più di tanto. La musica cambia nella ripresa, la Som-

marivese si fa più aggressiva e, al 14°, passa in vantaggio: triangolo che libera Passavento abile ad incrociare un diagonale sul palo alla destra di Gianluca Roveta. Il "Corte" prova a reagire ma, dopo appena tre minuti, Costantino inventa una conclusione dal limite che finisce all'incrocio dei pali.

La partita si riapre al 27°. Fallo in area su Costa; è rigore che Bertonasco trasforma. A questo punto il Cortemilia ci crede e chiude la Sommarivese nella sua metà campo; ci sono un paio di occasioni intriganti che si creano nell'area nero-azzurra, ma non c'è nessuno che riesca trasformarle.

Alla fine è ancora una sconfitta e con un pizzico di rammarico.

HANNO DETTO. "Potrà sembrare noioso - sottolinea Massimo Del Piano - ma purtroppo la teoria è la solita; ovvero non c'è rapporto tra occasioni create e gol fatti. Purtroppo quello è il nostro limite, che si aggrava quando manca Diego Roveta che il nostro attaccante più pericoloso".

Formazione e pagelle: Roveta 6; Negro 6, Delpiano 6,5; Barberis 6, Ferrero 6, Ferrino 6 (dal 74° Bogliolo sv), Carozzo 6, Bruschi 6, Costa 7, Bertonasco 6,5, Valle 6. Allenatore: M. Del Piano. **w.g.**

Calcio 1ª categoria

Grigiorossi a valanga cinquina al San Damiano

Calamandranese 5
T.P.San Damiano 1
Calamandranese Continua la marcia di avvicinamento al vertice della Calamandranese, giunta ormai a soli tre punti dalla vetta dopo la vittoria (secondo pronostico) nel derby astigiano contro il Tecnopompe San Damiano. Cinque reti a una riassumono in pieno la differenziale levatura delle squadre in campo, anche se probabilmente il punteggio è eccessivamente punitivo per gli ospiti, che dopo una fiera resistenza nei primi quarantacinque minuti, sono calati alla distanza nella ripresa. La prima occasione è per i grigiorossi, con Damato che con un bel diagonale coglie il palo esterno alla sinistra del portiere Ceron.

Il San Damiano reagisce e con l'unico lampo del suo primo tempo sfiora un clamoroso vantaggio: un fallo, piuttosto dubbio, commesso da Cimiano in uscita, spinge l'arbitro a concedere un rigore tutt'altro che evidente. Il portierone calamandranese però respinge e salva il risultato. Alla mezzora, Bello serve Berta, che crossa per Bertonasco, che arriva in corsa e mette alto: l'occasione apre il quarto d'ora finale che vede i grigiorossi costantemente in avanti. Al 41° una punizione di Berta imbecca Trajanov, ma l'incornata è respinta dal palo;

il gol comunque è solo rinviato, perchè al 44° Bertonasco in azione personale semina avversari in slalom e poi supera con un bel tiro Ceron mandando i suoi al riposo sull'1-0. Nella ripresa la Calamandranese dilaga: al 59° Bertonasco serve Bello che tira senza esitazione e raddoppia, quindi al 63° ancora l'ex strevese, vero ispiratore della manovra, scambia con Nosenzo; la palla finisce quindi a Martino che smarca ancora Nosenzo al facile 3-0. Non è finita, perchè al 69° una azione personale di Tommy Genzano si conclude con un cross per Bertonasco: conclusione di volo ed il poker è servito. C'è ancora tempo per il quinto gol, siglato da Genzano, servito da Nosenzo all'88° e quindi, in chiusura, per il punto della bandiera ospite, siglato da Iaria in bel diagonale. In fondo non conta granché: l'importante sono i tre punti, che vanno a rimpinguare il bottino grigiorosso in attesa del prossimo impegno, ancora in casa, contro la Polisportiva Montatese.

Formazione e pagelle Calamandranese: Cimiano 7, Martino 6,5, Giovine 6; A.Berta 6 (67° T.Genzano 6,5), Buoncristiani 6,5, Sarzi Amadè 6; Ricci 7 (71° Vassallo 6,5), Trajanov 6, Damato 6; Bello 6,5 (63° Nosenzo 7), Bertonasco 7. Allenatore: D.Berta. **M.Pr**

Calcio 1ª categoria - Liguria

Carcarese perde il primato a Sanremo solo un pareggio

Carlin's Boys 1
Carcarese 1
Sanremo. Neanche il tempo di godere del primato e per la Carcarese arriva un pari che vale nuovamente il secondo posto. Il tutto succede sul sintetico del Pian di Poma, a Sanremo, davanti ad almeno una cinquantina di supporter carcarese e la metà di locali, contro il non trascendentale Carlin's Boys. Sulla carta il pronostico è per i bianco-rossi, in realtà l'avventura si presenta più difficile del previsto e si complica sin dai primi minuti; mister Pusceddu deve fare a meno dei soliti Prestia (inizia ad allenarsi in settimana) e Raineri (forse stagione chiusa), poi Termine, Depetrini, Doci e di due dei tre portieri a disposizione, Maina e Tabbia. Dopo otto minuti s'infortuna Deiana e lo rileva Pasini che era in panchina alle prese con malanni muscolari e sarà costretto ad uscire a metà della ripresa. Uno stillicidio. Ad aggravare la situazione un Carlin's che non ha nessuna intenzione di fare sconti e gioca la partita della vita contro la capolista: faticano i bianco-rossi; Pusceddu deve cambiare dopo l'uscita di Deiana (8°) e propone l'inedita coppia d'attacco formata da Genzano e dall'ex genoano Arco. Al quarto d'ora i padroni di casa passano: Fre-

diani respinge di testa, la palla finisce sui piedi di Bozzelli che, dal limite, infila tra le gambe dei difensori e centra l'angolo alla destra di Bellè. La Carcarese reagisce, ma, fatica a tessere trame di gioco accettabili. Il pareggio è figlio di uno schema su calcio d'angolo che Arco, di testa, tramuta in gol.

Nella ripresa le cose per i bianco-rossi vanno meglio; arrivano le occasioni: Pasini, Di Mare, Genzano centra il palo ma, quando il gol era nell'aria è l'espulsione di Arco, che reagisce con un fallo all'ennesimo intervento pesante, a complicare la vita ai suoi. Nel finale, in contropiede, lezzi centra il palo e la partita si chiude con un pareggio che non fa una grinza.

HANNO DETTO. "Anziché svuotarsi l'infermeria si riempie sempre più. A Sanremo abbiamo battuto ogni record ora possiamo solo stare meglio" - è l'analisi del vice presidente, avvocato Salice; mentre mister Pusceddu guarda alla partita: "Primo tempo sotto tono. Nella ripresa ci siamo complicati la vita da soli".

Formazione e pagelle: A. Bellè 6; Pesce 6, Botta 6,5; Maghamifar 6,5, Frediani 6,5, S. Bellè 6; Di mare 6, Cosenza 6, Genzano 6, Deiana sv (8° Pasini, 75° Pansera), Arco 5,5. Allenatore: G.F. Pusceddu. **w.g.**

Calcio 1ª categoria

Un gol non valido piega La Sorgente

La Sorgente 1
Arquatese 2
Acqui Terme. «Se l'arbitro avesse annullato il gol di Biorci non sarebbe stato uno scandalo, anche se noi in effetti sul campo abbiamo fatto qualcosa in più degli acquisti». A parlare, descrivendo il gol decisivo e di fatto giustificando le proteste dei sorgentini, è il dirigente dell'Arquatese, Zerbo. E non potevamo che partire dalle sue parole per raccontare una sfida che La Sorgente ha perso in zona-Cesarini, subendo una punizione forse troppo severa, anche se è giusto affermare che gli uomini di Tanganelli sono stati meno brillanti di altre volte.

E dire che per loro era iniziata bene: al 20° infatti, Cavanna è bravo a incornare in gol un pallone servitogli dalla fascia da Ricky Bruno, con un cross meraviglioso. Si prosegue con alterne vicende: i sorgentini provano a fare gioco, ma la muraglia umana posta da mister Poggio a presidiare il centrocampo svolge egregiamente il suo lavoro di filtro, rendendo difficile distillare azioni di gioco e riducendo al minimo le occasioni per gli attaccanti di casa. Nel finale di frazione, poi, l'Arquatese si dimostra anche cinica al punto giusto, perchè al 38°, a seguito di una scomposta entrata di Faraci in area, conquista un calcio di rigore e capitalizza al meglio, trasformando con lo specialista Ajdini. Prima dell'intervallo non succede più nulla: Gotta in realtà potrebbe trasformare in gol una punizione: riceve in posizione estremamente favorevole, ma colpisce male il pallone e lo fa terminare lontanissimo dai pali.

Si torna in campo dopo la pausa, e la partita, se possibi-

le, si fa ancora più scarna: il contro-gioco arquatese ha la meglio su tutti i tentativi di manovra sorgentini, e la frustrazione che deriva dal non riuscire ad esprimere le proprie potenzialità gioca un brutto scherzo a Ricky Bruno che, già ammonito, rimedia al 74° il secondo giallo ed esce anzitempo dal campo.

In dieci, La Sorgente potrebbe anche accontentarsi del pari, e infatti la gara sembra sciogliere via in maniera piuttosto anonima, finché al 93°, proprio all'ultimo assalto, arriva la topica dell'arbitro Rossi di Bra: su una punizione in area, la palla battuta verso la rete schizza verso Biorci, che anziché scostarsi la tocca e infila in gol. La sensazione è che ad indirizzare il pallone sia stata non una qualunque frattaglia del giocatore arquatese, bensì il classico braccio galeotto, allungato con buona scelta di tempo. Per il direttore di gara, incurante delle molte proteste, il gol è regolare, e ovviamente, visto che il tempo è già scaduto, la vittoria per gli ospiti è pressoché automatica.

HANNO DETTO. Silvano Oliva si sente defraudato, e probabilmente ne ha ben donde: «Il gol partita di Biorci è palesemente irregolare: noi certamente non abbiamo ripetuto le ultime prestazioni, ma un pareggio sarebbe stato un risultato equo. Perdere così non è il massimo».

Formazione e pagelle La Sorgente: Bettinelli 6, G.Bruno 6, R.Bruno 6; Faraci 6, Montrucchio 6 (64° Ferraris 6), Marchelli 6,5; Luongo 6 (61° Rapetti 5,5), Gotta 6, Scorrano 6; Lavezzaro 6,5, Cavanna 6,5 (80° Zaccone 6). Allenatore: Tanganelli. **M.Pr**

Calcio 1ª categoria - Liguria

La Campese risorge e batte la capolista

Campese 2
Borgoratti 0
Campo Ligure. Dopo quattro partite da dimenticare, la Campese risorge nell'occasione più importante e supera la capolista Borgoratti con due reti nel secondo tempo.

Dopo le ultime scoppole, mister Piombo cambia modulo e decide di infoltire il centrocampo lasciando proprio a Marrale, nei panni di unica punta, il compito di gestire l'intera manovra offensiva. La Campese è subito vivace, ma il Borgoratti presidia la zona centrale e limita al minimo i rischi; una prima svolta della gara arriva al 16° quando Beccaris, metronomo dei genovesi, è costretto all'abbandono per infortunio e viene sostituito da Mauro. Al 20° Marrale chiede l'uno-due al limite dell'area, ma Parodi preferisce tirare, e mette di poco a lato. Al 31° quindi segnano gli ospiti con Sanna, ma l'arbitro annulla per evidente posizione di fuorigioco. Al 38° Di Marco imbecca Carlini, ma il tiro di questi termina fuori. Si va al riposo sullo 0-0 e sembra un giusto risultato, ma nella ripresa i draghi cambiano marcia: già al 50° Marrale colpisce la traversa con una vera e propria bomba dai 25 metri. La pressione della Campese diventa asfissiante e Cuman e compagni barcollano: il gol è nell'aria. Al 55° Nanfria si supera deviando miracolosamente una conclusione di Marrale, ma sul corner susseguente, Chericoni si inserisce ottimamente e segna di testa. Al 75° arriva il raddoppio: sassata di Marrale dal limite e palla che s'insacca nell'angolo basso. La capolista non demorde e reagisce assediando l'area campese, ma la retroguardia verdeblu regge il colpo e quando Otto-

nello e compagni non riescono a opporsi, ci pensa il sempre sicuro Vattolo a negare il gol a Di Milta, parando all'88° una gran botta scoccata da non più di 7-8 metri. Vittoria importante per la Campese, che si rilancia all'inseguimento della zona play-off: quasi tutte le dirette contendenti, infatti, hanno perso.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 7, S.Macciò 6,5, B.Oliveri 6,5; Chericoni 7; Ottonello 6,5, Mantero 7; L.Carlini 6,5, Di Marco 7, Piombo 7; Marrale 8, Parodi 7. Allenatore: Piombo. **M.Pr**

Calcio 1ª categoria - Liguria

L'Altarese sbaglia troppo e poi perde

Altarese 0
S.Stefano 2005 1
Altare. Niente da fare: per l'Altarese il 2007-08 si conferma una annata maledetta. Agli uomini di Goslino non basta neppure giocare ad una porta sola per avere ragione del Santo Stefano 2005; anzi, alla fine, per quella che è la legge del calcio, i padroni di casa vengono puniti per i troppi gol sbagliati, e finiscono col perdere la partita, vedendo ulteriormente complicarsi la loro già precaria situazione di classifica.

Sin dai primi minuti l'Altarese è all'attacco con tambureggianti iniziative: al 4° Perversi serve al centro Oliveri: da questi a Buonocore, per un colpo di testa che sfiora il palo. Al 15° tocca a Esu scendere sulla destra e crossare: Oliveri al centro stoppa e tira ma manca la porta. Il festival del gol sbagliato continua al 25°, con Perversi, che supera due avversari in fascia e serve Oliveri, ma il tiro finisce ancora una volta fuori bersaglio. Al 34° i locali recriminano per un atterramento di Oliveri, su cross del solito Perversi ma l'arbitro lascia correre. Solo nel finale, infine, si fa pericoloso il Santo Stefano con un tiro dai 20 metri di Corradi, che Massaro abbranca.

Nella ripresa, il copione non cambia: al 53° Esu serve Buonocore, il cui tocco di piede manda la palla a lambire il palo. Gol sbagliato, gol subito, ed ecco al 56° un tiro, non irrisolvibile, di Canavese, che trova Massaro impreparato e manda la palla nel sacco. È il gol partita: l'Altarese infatti si innervosisce e Perversi, già ammonito, rimedia al 70° il secondo giallo protestando dopo un atterramento in area. In dieci, i locali provano ugualmente ad attaccare e all'89° potrebbero pareggiare, ma Oliveri, su angolo di Esu, si gira prontamente ma non trova la porta. Ancora una sconfitta interna: la salvezza si allontana.

Formazione e pagelle Altarese: Massaro 5, Esu 6,5, Passa 6,5 (85° D.Valvassura sv); Facciolo 6,5, Brignone 6,5 (75° Orsi 6), Grasso 6,5; Perversi 5,5, Rapetto 6, Oliveri 5,5; Di Rienzo 6, Buonocore 6. Allenatore: Goslino.

Triathlon

Gara d'esordio per Riccardo Toselli

Acqui Terme. Domenica 17 febbraio si è svolta la prima gara per gli azzurri di triathlon, in trasferta per un mese in Argentina per preparare la stagione 2008 approfittando del caldo clima invernale. Dopo 12 giorni di durissimi allenamenti, ha avuto luogo una gara su distanza olimpica (1500 m nuoto, 40 di ciclismo e 10 di corsa) con la particolarità della scia vietata nella frazione ciclistica.

Ottima prova per Riccardo Toselli che usciva per primo dal nuoto e andava ad affrontare la frazione ciclistica senza scia. Il forte vento e la temperatura di circa 40 gradi influivano sulla prestazione degli italiani che a differenza dei sudamericani si presentavano al via con normali biciclette da corsa e non con speciali biciclette da crono (proibite nel circuito mondiale alle olimpiadi ed anche in tutte le competizioni elite in Europa) che su un percorso piatto e ventoso danno un notevole vantaggio.

Toselli ed il compagno di nazionale Ferraro venivano superati nella frazione ciclistica dall'argentino che risulterà poi vincitore. Nell'ultima frazione di corsa Riccardo dava fondo a tutte le proprie risorse terminando con un ottimo terzo posto a 1'20" dal vincitore ed a 30" dal carabiniere Ferraro dopo circa 2 ore di gara. Grande stanchezza, ma buone sensazioni per il giovane Toselli che continuerà la preparazione in Sud America fino al 28 febbraio. Prossimo appuntamento domenica 24 febbraio per un nuovo test in gara.

Figure che scompaiono

La storia di Renzo Gottardo calciatore professionista e imprenditore



Dall'alto e da sinistra: Renzo Gottardo; l'Acqui del campionato 1947-1948; la foto ufficiale del Pavia in serie B: Gottardo è il primo accosciato a destra.

Acqui Terme. Il "Pro Luisa" era il campo di calcio dove approdavano i ragazzi della Castiglia, del burg d'Azzè, dello Scandulè; era ai bordi del viale Savona, dove oggi ci sono solo palazzi. Era un "settore giovanile" improvvisato, spesso si giocava "alla rinfusa" ma era lì, anche lì, che nascevano i campioni. Succedeva prima e subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Su quel campo di calcio senza un filo d'erba ha incominciato a giocare Renzo Gottardo, classe 1928, scomparso nei giorni scorsi, a pochi passi da un altro campo, quello vero, l'Ottolenghi, dove giocava l'Acqui e dove lui ha iniziato quella carriera di calciatore che lo ha poi portato in giro per l'Italia.

Renzo Gottardo non si è fermato al "Pro ed Luisa"; i talent scout dell'epoca lo hanno portato giovanissimo all'Acqui e a diciotto anni vestiva già la ma-

glia da titolare dei "bianchi". Oltre che di Renzo Gottardo era l'Acqui del fratello Giovanni, dei Mollero, Rolando, Parisio, Troiani, Bonelli, Belleno, Molinari, Lottero, Massolo, Cibrario ed altri ottimi giocatori. L'Acqui la prima tappa, poi altri osservatori, ancora più importanti, hanno scoperto le doti della guizzante ala destra dei bianchi; è stato acquistato dal Vigevano, con il compagno Mollero, dove ha giocato un solo anno, poi il salto di qualità al Pavia in serie C.

Con il Pavia, Renzo Gottardo ha disputato il suo primo campionato da professionista e lo ha subito vinto. L'anno successivo, nella stagione '53-54, titolare in serie B. Una stagione da protagonista in un Pavia che come avversari aveva la Catania che vinse quel campionato, Cagliari, Messina, Modena, Treviso, Lanerossi Vicenza, Modena, Salernitana

Brescia, Pro Patria, Como, Marzotto ed Alessandria; tre gol nel girone di andata a Messina e Cagliari ed in casa con il Treviso, poi la rottura del menisco che lo ha costretto ad un forzato stop.

Dopo Pavia, Gottardo è tornato in Piemonte, nell'Asti in serie C dove, dopo una generazione, approderà anche il figlio Franco. Dall'Asti alla Veloce Savona in 4ª serie, l'attuale C2, poi di nuovo all'Asti dove ha concluso la carriera. Calciatore professionista ma non solo; mentre ancora svolgeva l'attività sportiva, Renzo Gottardo avviò in quei primi anni Cinquanta, insieme ai fratelli Giovanni e Bruno, una azienda meccanica diventata con il passare degli anni sempre più importante.

È un altro pezzo della storia sportiva, e non solo, di Acqui che se ne va.

w.g.

Calcio 2ª categoria

Il Bistagno non segna e quindi non vince

Casalbagliano 0
Bistagno 0

Alessandria. È un punto che lascia l'amaro in bocca, quello colto dal Bistagno in casa del Casalbagliano. Contro gli alessandrini, squadra in piena zona-retroceSSIONE, i ragazzi di Gian Luca Gai sbagliano troppo sotto porta, non riuscendo a concretizzare la gran mole di gioco prodotta. Un peccato, perché nonostante i soli due punti conquistati nelle ultime tre gare, la vetta resta soltanto quattro punti più su: ai bistagnesi sarebbe bastato battere Boschese e Casalbagliano, avversari non irresistibili, per trovarsi alla pari con la capolista Castelnovo.

Con i "se" e i "ma", non si fa la storia: e così tanto vale rifugiarsi nella cronaca, quella del-

la gara che nel primo tempo vede i bistagnesi all'assalto, con almeno due limpide occasioni: al 15° un taglio in verticale libera Barone che fugge via e si presenta davanti al portiere, ma anziché optare per una soluzione di forza, tenta di piazzare il tiro e favorisce la parata di Zamprogna. In fotocopia, al 29°, un altro servizio filtrante libera Channouf, che però, inespugnabilmente, preferisce cercare un improbabile pallonetto piuttosto che tirare secco a rete. In mezzo, un episodio quasi surreale, col numero 8 del Casalbagliano, Meda, che nella propria area, proteggendo il pallone dalla pressione di Channouf, sembra risentirsi per un intervento a suo dire falloso e afferra il pallone con le mani, girandosi

a minacciare il giocatore bistagnese. L'arbitro fischia, ma anziché il rigore concede fallo al Casalbagliano. I commenti sono superflui.

Ripresa un po' più bloccata, con Calcagno e Channouf che, comunque, trovano modo di sprecare due buone opportunità. Nel finale, un tiro di Laguzzi viene salvato da Gilardi con l'aiuto della traversa.

HANNO DETTO. Lapidario mister Gian Luca Gai: «Chi non segna non vince. E noi non abbiamo segnato...».

Formazione e pagelle Bistagno: Gilardi 6,5, Jadhari 6,5, Dogliotti 6; Moretti 6,5, Borgatti 6,5, Lovisolo 6; Morielli 6, Pirrone 6 (75° De Paoli sv), Channouf 6; Calcagno 6, Barone 6. Allenatore: G.L. Gai. **M.Pr**

Calcio 3ª categoria

Impresa della Pro Molare battuto il Bevingros

Bevingros Eleven 2
Pro Molare 3

Grande impresa della Pro Molare: gli ovadesi espugnano il terreno della capolista Bevingros e riaprono i giochi al vertice del girone. Dopo un primo tempo ben giocato, ma povero di occasioni, la partita si accende nella ripresa: la Pro Molare passa al 48°, quando Grillo dalla fascia lancia Lucchesi: finta ad evitare un avversario e servizio a Pelizzari che a centroarea incrocia di esterno destro e insacca sul secondo palo. Il Bevingros reagisce: dopo una avanzata centrale, il pallone viene smistato sulla destra dell'area dove staziona Pezzano, il cui tiro in diagonale non lascia scampo a Vattuone.

La Pro torna in vantaggio al 60°: lancio di Parodi dalla metà campo pesca Pelizzari nei pressi dell'area: la punta si gira, finta, fa sfilare il pallone e quindi, aggirato l'avversario, dal vertice dell'area lascia partire un pallonetto meraviglioso che si abbassa insaccandosi sul secondo palo: per il portiere, qualche metro avanti rispetto alla linea, non c'è nulla da fare. Non è ancora finita, però, perché il Bevingros carica a testa bassa e su un cross da sinistra la difesa molarese è in controttempo: sul secondo palo Calcagno non fallisce. Dopo un palo del Bevingros in mischia, ecco il gol decisivo: splendida azione di Pelizzari che fugge lungo l'out, salta l'uomo e crossa per l'accorrente Bruno che spara al volo, a mezza altezza, sull'angolo opposto. È il tripudio, perché gli attacchi del Bevingros, che fruttano un altro legno nel finale, non cambiano più il risultato.

HANNO DETTO. per Enzo Marchelli: «Il pari forse sarebbe stato più giusto, ma non abbiamo rubato nulla».

Formazione e pagelle Pro Molare: Vattuone 7,5, Lucchesi 7,5, Malfatto 6,5; Bruno 8,5, Merlo 7, Parodi 7; Olivieri 6, Maccario 6,5, Bendoumou 6 (70° Chiavetta sv); Pelizzari 8, Grillo 7 (89° Merialdo sv). Allenatore: Albertelli. *******

Cassine 2
Atl. Vignole 1

Il Cassine torna alla vittoria dopo quasi un anno di digiuno e addirittura sale al terzultimo posto, superando, oltre ai rivali di giornata, anche il Cristo, schiaffeggiato dal Ponti.

Partita volitiva dei cassinesi che passano già al 5°: Beltrame in fuga solitaria viene falciato al limite e sulla punizione Fucile trova lo spiraglio giusto e infila l'angolino basso. I grigioblu controllano e sfiorano il raddoppio al 38°, con un contropiede che vede Zoma saltare due avversari in area, ma il "colored" cassinese viene chiuso prima di servire lo smarcato Beltrame. La ripresa si apre con un liscio di Fucile, che fallisce una ghiotta opportunità a centroarea e al 52°, come una beffa, arriva il pari: punizione dai 20 metri di Aquino, Fossa, preoccupato dalla presenza di un uomo sul secondo palo, non interviene, e la palla lo inganna insaccandosi direttamente. Il Cassine non ci sta e al 58° torna in vantaggio: su una punizione dalla sinistra, quasi un corner corto, di Zoma la palla, tagliata sul primo palo, trova pronto all'appuntamento Beltrame: colpo di testa e rete.

Gli ospiti giocano il tutto per tutto e si riversano in attacco

colpendo una traversa al 67°: è il momento di maggior sofferenza per il Cassine: ma quando al 73° l'arbitro annulla un gol del Vignole, per i borberini è la fine: all'85° ci sarebbe anzi un rigore per fallo su Zoma, ma il direttore di gara preferisce lasciar correre, annullando anche, inpiegabilmente, un gol di Beltrame due minuti più tardi. Ma va già bene così: tre punti e due squadre superate sono forse più di quanto il Cassine potesse sperare.

Formazione e pagelle Cassine: Fossa 6, Botto 6, Gozzi 6; Angelini 6, Bruzzone 6,5, Zaccone 6,5; Fucile 6,5 (82° Chenna sv), Fior 6 (71° Torchietto 6), Beltrame 6,5; Zoma 6 (91° Silva sv), Grillo 6 (64° Salice 6). Allenatore: Seminara. *******

Cristo 1
Ponti 7

Sette gol del Ponti, che sommerge il Cristo e torna pienamente in lotta per i playoff. Partita a senso unico: già nei primi minuti il Ponti potrebbe passare: lo fa al 15°, con Parodi che, su una punizione battuta a sorpresa, si presenta solo davanti al portiere e lo batte in uno contro uno. Al 28° lo stesso Parodi raddoppia incornando una punizione di Piovano. Altra punizione, e altro gol, al 30°, quando Scorrano di piatto incrocia sul secondo palo un servizio proveniente dalla trequarti. Il primo tempo si chiude 4-0 grazie a Ponte, che azzecca una punizione alla Del Piero (ma di sinistro) al 42°. La ripresa si apre col 4-1 dei padroni di casa, siglato al 60°, ma al 68° Ponte riprende una corta respinta del portiere e ristabilisce le distanze. Ormai tutti gli acquisti tentano la gloria personale, ma c'è ancora tempo per due gol: al 75° Piovano su cross di Mirco Adorno realizza il 6-1 in girata, mentre al 90° Comparelli vede il portiere alessandrino fuori dai pali e dalla trequarti campo lo uccella con un morbido pallonetto per il definitivo 7-1.

Formazione e pagelle Ponti: Marrone 6,5, Scorrano 7,5 (55° Cagno 6), A.Adorno 6 (65° Pagani 6); Dan.Adorno 6, Comparelli 7,5, Dav.Adorno 7,5 (50° Capra 6,5); L.Zunino 7,5, Circosta 6,5 (84° Levo sv), Piovano 7,5; Ponte 7,5 (62° M.Adorno 7), Parodi 8. Allenatore: Cavanna. *******

Castelnovo Belbo 1
Paderna 1

Dopo la caotica sfida con il Sarezzano, che ha portato alla squalifica di 4 giocatori, il Castelnovo compie un passo avanti pareggiando la sfida interna col Paderna.

Gara combattuta, che nel primo tempo vede i belbesi al-

l'attacco: dopo un gol sbagliato da Valisena al 20°, al 25° Gagliardi fa centro deviando di testa un cross da destra. Nella ripresa il Paderna riesce a trovare il pari con una azione sulla sinistra conclusa da Fontanarosa con un tiro sporco che trova il tocco di un difensore e inganna Bravo: 1-1 al 57°. Per i granata, grande occasione al 70°, ma la traversa dice no al pallonetto di El Harch.

Formazione e pagelle Castelnovo Belbo: Bravo 6, Mazzetti 6,5, Bonzano 6,5 (80°Buratto sv); Piana 7, Cela 7 (70°Laghlafi 6), De Luigi 6 (65°Sandri 6); Gagliardi 7, Gai 7, Valisena 6; Sala 7, El Harch 6,5. Allenatore: Iguera. *******

San Cassiano 2
Bubbio 6

Sabato 16 febbraio è arrivata un'altra vittoria per il Bubbio, la prima della stagione in trasferta. Questa volta il successo è stato a dir poco spettacolare visto che i kaimani si sono imposti ad Alba, contro il San Cassiano, con un travolgente 6-2. Assente Mario Cirio, la fascia di capitano è andata a Daniele "Gimmi" Passalacqua che è risultato tra i migliori in campo.

La cronaca: al 15° tiro di Roveta dall'esterno laterale dell'area parato dal portiere locale Marin, mentre al 18° Leonardi serve Passalacqua che impegna Marin e al 22° lo stesso "Gimmi" Passalacqua porta i biancoazzurri in vantaggio. Al 42° da un'azione di Leonardi nasce un passaggio per Roveta che serve Passalacqua che a due passi dalla porta insacca per il 2-0. Ma al 44° il San Cassiano accorcia le distanze con Garavagno.

Al 3° della ripresa Leonardi sigla la terza rete per il Bubbio raccogliendo un assist di Astesiano, mentre al 51° Manca sventa una minaccia sottoporta dell'albese Astegiano e al 64° da un tiro di Ferrero nasce un'autorete locale per il 4-1.

All'80° azione vincente di Leonardi per la quinta rete bobbiese e all'84° Farchica porta a 6 le marcature biancoazzurre. All'88° buon intervento difensivo di Astesiano in area e al 92° gol del San Cassiano con Astegiano.

HANNO DETTO. Il segretario Tardito esalta il miglioramento della squadra con una battuta: «La cura Borgatti funziona».

Formazione e pagelle Bubbio: Manca 7, Iannuzzi 6,5 (58° Ostianel 6,5), Brondolo 7, Morielli 6,5, Priolo 7, Astesiano 7,5, Roveta 7, Ferrero 7 (68° Diego Passalacqua 6,5), Leonardi 8, Passalacqua Daniele 8, Farchica 7,5. Allenatore: M. Borgatti. **M.Pr**

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis cordica che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui Terme in queste date: 24 febbraio, 9 e 30 marzo, 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio, 8 e 29 giugno, 13 e 27 luglio, 31 agosto, 14 e 28 settembre, 12 e 26 ottobre, 16 e 30 novembre, 21 dicembre, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. 333. 926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Domenica 24 febbraio per la Cairese

Non ci sono alternative i tre punti sono d'obbligo

Cairese - Serra Riccò. Quella di domenica è l'ultima di tante "ultime" spiagge che la Cairese ha vissuto di questi tempi.

Arriva il Serra Riccò compagine che nei pronostici era indicata tra le favorite ed invece si ritrova a lottare per la salvezza. Il team di patron Pelizzoli, mobiliere, appassionato di calcio che investe in una squadra che gioca davanti a quattro gatti, cercherà proprio al "Brin" di ottenere quella continuità di risultati che è stata la nota dolente della stagione.

Una squadra con ottimi elementi come i fratelli Cremonesi, Davide ex di Novese ed Acqui, e Andrea, entrambi difensori; un centrocampista di qualità con giocatori del calibro del professor Rinzivillo, che alterna il calcio all'insegnamento, poi Pedretti e Cipollina acquistati dal Pontedecimo; in attacco da temere il bomber Carbone, ex di Rapallo e Sammargherite, acciaccato, che gioca a sprazzi ma quando è in campo fa davvero male e quel Mereu che ha militato per anni in Interregionale.

I giallo-blu sono reduci dal brillante successo casalingo sul Finale e puntano al bis.

La Cairese non ha molte alternative; l'undici di Bagnasco, che rimane sulla panchina nonostante abbia rimesso il mandato, deve assolutamente vincere.

Un compito non facile visto che il trainer dovrà fare a meno di Brignoli, squalificato, Zanfirache, infortunato, e anche di Guido Balbo che andrà inizialmente in panchina.

Il problema dei giallo-blu non sono, però, solo gli assen-

ti ma i titolari che non fanno gol. Le variabili sono diverse: Giribone crea gli spazi ma gli capitano poche palle da giocare; Laurenza occupa bene quegli spazi ma non vede la porta nemmeno quando è spalancata e libera da ostacoli. Un peccato, perché ora la Cairese c'è, ha una difesa solida con giocatori di assoluto valore come Mara, Ferrando. Scarone ed il nuovo acquisto Perrone che viene da esperienze in C con il Lecco ed in "Interregionale" con il Fo.Ce.Vara.

Una Cairese che fa arrabbiare anche mister Bagnasco: *"Se prendiamo in esame il secondo tempo della partita giocata con la Voltrese direi che è meglio lasciar perdere; andiamo a casa e non se ne parla più. Invece, se prendo in esame la prima parte della stessa partita posso solo dire d'aver visto una Cairese che ha giocato un ottimo calcio, ha dominato a centrocampo e creato diverse occasioni; ha colpito un palo interno e sbagliato due gol che ancora gridano vendetta. Con il Serra dobbiamo diventare concreti e cinici, quello che non siamo mai stati capaci di fare. Non abbiamo alternative".*

Probabili formazioni Cairese (4-4-2): De Madre - Ferrando, Perrone, Scarone, Mara - Laudando (Cannizzaro), Pistone, Abbaldo, Imeri (Kreimady) - Giribone, Laurenza (Laudando).

Serra Riccò (4-4-2): Lucchetti - D.Cremonesi, Ronco, Bianchi, A.Cremonesi - Puggioni (Grazzini), Cipollina, Pedretti, Rinzivillo - Mereu, Carbone (Sardu).

w.g.

Calcio AICS

Acqui Terme. È ripartita con regolarità l'attività del calcio amatoriale AICS. La 13ª di andata vede la vittoria dell'Asca Lineainfissi nella sfida col Sezzadio.

Lineainfissi - Sezzadio 2-1. Le reti di Vomeri e Manca decidono un confronto equilibrato: ai sezzadiesi non basta un gol di Ionut.

Circolo CRA - Rivalta 1-2. Bella impresa esterna del Rivalta che piega di misura il Circolo CRA facendogli perdere la testa della classifica. Due gol di El Haoussi rendono vano il rigore del fantasista Scaglione.

Strevi - Casalcermelli 1-3. Riprende con una sconfitta l'avventura dello Strevi, che nonostante la rete di Vaccotto cede sotto i colpi di, Lanza e Ciccaglioni; di Lettieri, su rigore, il terzo gol.

Sugli altri campi: Bellero-Oviglio 4-1; Cabanette-Europa 1-5; Frugarolo-Bar Alba 2-2.

M.Pr

Calcio Amatori: al Sezzadio il 4° Trofeo "Gas Tecnica"

Acqui Terme. Come ogni anno, a precedere la ripresa dell'attività agonistica amatoriale, si è svolto a Mombarone il "Torneo della Befana - Trofeo Gas Tecnica", giunto ormai alla sua 4ª edizione. Quattro le squadre, tutte acquisite, che si sono affrontate: Rivalta, Sezzadio, Asca '04 e Strevi hanno dato vita ad una non-stop di calcio durata dalle 11 del mattino fino al pomeriggio inoltrato. La vittoria, un po' a sorpresa rispetto ai pronostici della vigilia, è andata al Sezzadio, che dopo aver superato 8-7 ai rigori (tempi regolamentari 3-3) il Rivalta, ha incontrato in finale lo Strevi (vincitore sull'Asca 2-0) e lo ha battuto col minimo scarto: 1-0. Nella finalina per il terzo posto, vittoria del Rivalta, per 2-0 sull'Asca'04 Lineainfissi.

M.Pr

Domenica 24 febbraio

Per i sorgentini esame Viguzzolese

Acqui Terme. Un esame di maturità da non fallire, dopo l'inopinato scivolone interno. La Sorgente parte alla volta di Viguzzolo, e guai a pensare che l'impegno sul campo dei pericolanti blu-granata sia di facile risoluzione. Nonostante una classifica traballante, e una sequenza di risultati negativi che lasciano presagire un finale di campionato in acque agitate, l'undici di mister Trovò non è avversario facile per nessuno, meno che mai sul suo campo, giustamente considerato tra i più difficili della categoria.

La Viguzzolese non è cambiata troppo rispetto agli ultimi anni, e questo forse è stato il suo limite, perché l'età degli uomini chiave (in particolare il sempre valido Trecate) è cresciuta, e la qualità media della squadra, sempre affidata agli esperti Marchesotti, Perrone e Cassano, è calata. I nuovi, di non eccelsa qualità, aiutano poco, con Perfumo in un momento di scarsa vena ed il giovane Iulucci, assai interessante in prospettiva, che ha mostrato lampi di classe ma ne-

cessita ancora di adeguata maturazione.

Per i sorgentini (privi di Ricky Bruno, squalificato, ma in compenso con Guarrera di nuovo a disposizione dopo il turno di stop), ci sono tutte le possibilità di fare il colpaccio, ma per riuscirci occorrerà una prova di squadra ben diversa da quella offerta domenica contro l'Arquatese quando, arbitraggio a parte, i sorgentini non sono sembrati nemmeno parenti della bella squadra che aveva saputo conquistare la vetta della classifica. Un punto di vantaggio sugli inseguitori ora è decisamente poco per dormire sonni tranquilli: bisogna mettere altro fieno in cascina. Probabili formazioni:

Viguzzolese (4-4-2): Quaglia - Perrone, F.Scarmato, Gandolfi, Quaroni - L.Scarmato, Trecate, Bassi, Marchesotti - Iulucci (Cassano), Perfumo. Allenatore: Trovò.

La Sorgente (4-4-2): Bettinelli - G.Bruno, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Ponti, Faraci, Scorrano, Lavezzaro - Luongo, Guarrera. Allenatore: Tanganelli. M.Pr

Domenica 24 febbraio per il Bistagno

Arriva il Masio ritorna il gol?

Bistagno. Al comunale di Regione Pieve arriva il Masio Annonese, recente prodotto di una fusione fatta in estate. La squadra di mister Farag, partita a gran velocità, è rapidamente tornata nei ranghi e occupa ora una posizione di tranquillo centroclassifica, decisamente più adeguata alle potenzialità (non straordinarie) della sua rosa. Per il Bistagno è una partita alla portata, ma c'è da risolvere il problema del gol, che da un po' attanaglia la squadra acquese. «Sarebbe bastato segnare, e quindi vincere, contro Boschese e Casabagliano, e ora saremmo primi - si dispiace mister Gai - peccato, perché le nostre occasioni le abbiamo avute e le abbiamo sprecate. Tuttavia, la vetta è soltanto a quattro punti e anche se nel gioco sono tornate anche Asca e Europa, dobbiamo insistere».

Il Masio, che basa la sua difesa sulla solida coppia centrale Barchi-Cornelio, è avversario scorbutico ma non imperforabile, specialmente se Channouf e Barone dimostreranno di aver ritrovato la verva

dei giorni migliori.

In difesa, converrà montare una guardia ferrea al rapinosa Hamad, cannoniere scelto dei masiesi, la cui manovra, piuttosto prevedibile ma comunque abbastanza efficace, che trova la sua linea preferenziale nelle geometrie di Balbiano. Per il resto, occorrerà mettere in conto una certa tradizionale spigolosità da parte dell'avversario, la coreografica presenza di un contingente di tifosi ospiti (più di Felizzano che di Masio) rumorosi e non sempre educati e una partita che potrebbe rivelarsi molto spezzettata: in quest'ottica, recuperare Maio e i suoi calci piazzati potrebbe rappresentare un buon punto di partenza.

Probabili formazioni Masio (4-4-2): Valenti - Massasso, Cornelio, Barchi, Olivieri - Frasca, Pilotti, Balbiano, Ruggiero - Colacino, Hamad. Allenatore: Farag.

Bistagno (3-3-2-2): Gilardi - Moretti, Jadhari, Borgatti - Lovisolo, Morielli, Dogliotti - Calcagno, Pirrone (Maio) - Channouf, Barone. Allenatore: G.L. Gai. M.Pr

Badminton

Mondavio festeggia il titolo di campione

Acqui Terme. Martedì 5 febbraio, al ristorante Belvedere di Alice Bel Colle, Marco Mondavio, circondato dall'affetto di parenti ed amici, ha festeggiato la conquista del titolo di campione d'Italia di Badminton. Mondavio ha trionfato nel singolo maschile sbaragliando tutti gli avversari. Per Marco Mondavio un sogno che diventa realtà; per l'Acqui Badminton e gli sponsor una grande soddisfazione.



Domenica 24 febbraio

Per la Calamandranese l'ostacolo Montatese

Calamandranese. Il calendario propone alla Calamandranese un altro turno casalingo contro una squadra in lotta per non retrocedere.

Dopo il dimesso Tecnopompe San Damiano tocca ora alla pericolante Polisportiva Montatese affacciarsi sul terreno di gioco dei grigiorossi. Per capitano Berta e compagni, si tratta di un bonus importante, da non sfuggire per tornare pienamente in lotta per la vittoria finale.

La Sorgente, capolista, è soltanto tre lunghezze più in alto: un distacco assolutamente trascurabile se visto in prospettiva, con dieci giornate ancora da giocare e trenta teorici punti ancora in palio.

Ovviamente, però, per nutrire delle concrete possibilità di promozione la Calamandranese deve tentare tutto il possibile per prolungare ulteriormente la propria striscia vincente: l'occasione sembra ghiotta, perché la Montatese, squadra di non eccelsa qualità, sarà priva di uno dei suoi perni, Cristiano Morone, espulso contro la Don Bosco. Si tratta di una

perdita grave: la punta è il capocannoniere del campionato, ma soprattutto l'unica vera bocca da fuoco della squadra, che ora, per trovare sbocchi, dovrà affidarsi allo stagionatissimo fratello Gian Luca Morone, un passato illustre nelle categorie alte del calcio dilettantistico piemontese, ma ormai limitato da anni e acciacchi.

Per i grigiorossi l'occasione è ghiotta: a mister Berta il compito di allestire una formazione in grado di mediare tra la necessità di una gara d'attacco e l'indispensabile accortezza difensiva. Con una certezza: l'impegno è ampiamente alla portata della sua squadra. Probabili formazioni:

Calamandranese (3-5-2): Cimiano - Buoncristiani, Russo, Sarzi-Amadè - Bertinasco, A.Berta, Trajanov, Ricci, Giovanni - Bello, Damato. Allenatore: D.Berta.

Pol.Montatese (4-4-2): Poggio - Gonella, Ceppa, Nizza, Voghera - Pascariu, Giachino, Tosi, De Marie - Enrichens, G.L.Morone. Allenatore: I.Morone.

M.Pr

Domenica 24 febbraio per il Cortemilia

Contro il Tarantasca l'ultima speranza

Brutto cliente per il Cortemilia domenica al comunale di regione San Rocco.

La sfida è con il Tarantasca di mister Giraud che occupa la quinta poltrona e nutre ancora qualche speranza d'aggancio ai play off.

Squadra pratica che si affida ai giovani, alcuni interessanti come il portiere Pellegrino, i centrocampisti Cavallera e Rosso tutti provenienti dal vivaio del Busca, e sul gruppo di giocatori che già da qualche anno veste il bianco-rosso come i centrocampisti Sidoli ed Alladio e poi le punte Bosio e Peretti. Il Tarantasca non segna molto, un gol in meno del "Corte", ma in compenso è tra le squadre con la difesa più solida.

All'appuntamento i gialloverdi ci arrivano con l'obbligo di fare punti ma, ancora con una squadra rabberciata: Del

Piano spera di recuperare Diego Roveta, giocatore in grado di fare la differenza, e poi Burlando che dovrebbe aver recuperato. *"Negli ultimi tempi - sottolinea mister Del Piano - abbiamo sempre giocato anche di mercoledì per recuperare le gare rinviate e, con una rosa ridotta come la nostra non è facile assorbire la fatica. Ora abbiamo completato il ciclo e speriamo di trovare la miglior condizione. Certo è che già da domenica dobbiamo dare una svolta al nostro campionato altrimenti possiamo metterci il cuore in pace".*

Cortemilia che potrebbe scendere in campo con questa formazione.

Cortemilia (3-5-2): G.L. Roveta - Negro, Delpiano, Barberis (Marenda) - Scavino (Chinazzo), Burlando, Bertinasco, Ferrino, Carozzo - Costa (Roveta), Bruschi. w.g.

Tennistavolo

Brutto stop per la Saoms in serie C1 e C2

Costa d'Avada. Si complica la corsa ai rispettivi obiettivi stagionali per la SAOMS sia in C1 che in C2. Nella serie nazionale lo scontro diretto per la salvezza va al T.T. Casale che ribalta il risultato dell'andata battendo 5 a 3 la Policoop. I soliti due punti di Zanchetta (su Puccini F. e Botta) e quello messo a segno da Marocchi (su Botta) non bastano a superare la squadra casalese che ora torna in gioco anch'essa per la salvezza. Nulla è perduto per i costesi avendo davanti ancora almeno tre incontri abbordabili.

In C2 sfumano i sogni di play-off per la C.M. Roletto, è infatti pesante la sconfitta con-

tro il forte Sisport Torino. 5 a 2 con i soli punti di Rispoli (su Crossetti) e di Caneva (su Crossetti). La squadra scivola così al terzo posto e le possibilità di agganciare il secondo diventano minori.

Unica gioia della settimana viene dalla bella vittoria dell'Ed. Ferlisi in D1 per 5 a 4 sull'Eporedia Ivrea. Grazie alla grande tripletta di Norese (su Gania, Buttiglieri e Biadene) e ai due punti di Canneva (su Gania e Biadene) arriva la vittoria della tranquillità.

Il prossimo turno vede tutte le squadre costesi impegnate in casa a Tagliolo contro le rispettive compagini di C1, C2 e D1 del T.T. Moncalieri.

Calcio 1ª categoria - Liguria

Domenica 24 febbraio
si gioca a...

Sassello - Carlin's Boys. Finalmente si torna al "degli Appennini"; in settimana dirigenti e tifosi hanno tolto gli ultimi residui di neve e, salvo imprevisti, si giocherà in "casa" dopo tanto girovagare sui campi della riviera. L'ospite è il Carlin's di Sanremo, una squadra giovane e per questo imprevedibile, con elementi interessanti come il difensore Politti ed il centrocampista Bragagnolo, e con un giocatore sopra le righe come lezzi, cresciuto nelle giovanili del club poi passato alla Sanremese e tornato presto a casa. I sanremaschi hanno reso la vita difficile alla capolista Carcarese ed ora che quel ruolo è passato al Sassello cercheranno di fare altrettanto. Sassello che ha qualche problema da risolvere soprattutto in attacco. Ci sarà Vittori e quella è una garanzia ma, al suo fianco, non ci saranno ne Castorina ne Corradi che difficilmente sarà disponibile dopo la botta alla testa subita a Millesimo. Tra i pali dovrebbe rientrare Bruzzone mentre a centrocampo potrebbe trovare spazio Cagnone e Gilardi diventare la spalla per Vittori. Una partita sulla carta abbordabile, il Carlin's lontano da casa ha sempre fatto poca strada e poi ha una delle difese più battute del girone che affronta l'attacco più forte. In campo al "degli Appennini" la capolista ed il Carlin's potrebbero scendere in campo in queste formazioni:

Sassello (3-5-2): Bruzzone (Rapetto) - Bernasconi, Rossi, Valle - Eletto, Tabacco, Damonte, Poggi, Bronzino - Gilardi, Vittori.

Carlin's Boys (4-4-2): Perrino - Daldi, Politti, Buzzelli, Tosatti - Orlando, Bragagnolo, Di Franco, Vergani - Palmiro (Castanio), lezzi.

Carcarese - S. Stefano Mare. Seconda della classe contro l'ultima; al "Corrent" non ci dovrebbero essere problemi per l'undici di Pusceddu nonostante il perdurare dell'assenza di giocatori importanti cui si è aggiunto anche Arco alle prese con un malanno muscolare ed in forse c'è anche Michele Deiana. Il Santo Stefano al mare è una squadra che ha pescato molto dall'Argentina Arma, in Promozione; dai rosso-neri sono arrivati i difensori Baracco e Ghigliazza ed il mancino Zenzale, ma la squadra di patron Littardi non ha fatto l'atteso salto di qualità, anzi. I bianco-azzurri sono la squadra con il peggior attacco, nonostante lo guida Rovella che ha un passato in categorie superiori, mentre la difesa regge il confronto con quelle delle squadre di centro classifica. Per la Carcarese il problema sarà sbloccare il risultato e poi giocare in discesa.

Tra i bianco-rossi ancora assenti Prestia, Ranieri, De Petrini e Doci potrebbe tornare Termine mentre Arco difficilmente sarà della partita.

In campo al "Corrent" alle 15 questi i due undici.

Carcarese (4-2-3-1): Maina (A.Bellè) - Botta, Maghamifar, Frediani, Cangemi (Botta) - Pesce (Termine), Cosenza - Di Mare, Deiana (Pansera), Pasini - Genzano.

S. Stefano Mare (4-4-1-1): Amoretti - Baracco, A.Mela, L.Mela, Ghigliazza - Berenato, Papalia, Garino, Zenzale - Crescente - Rovella.

Pegli - Campese. Trasferta sulla carta accessibile, contro

la neopromossa Pegli, per la Campese, alla ricerca di altri tre punti per sperare ancora in una rincorsa alla zona playoff che si annuncia, comunque sia, assai problematica.

Dopo il convincente successo con la capolista Borgoratti, mister Piombo si trova ora a fronteggiare un dilemma tattico: è meglio confermare l'assetto ad una sola punta (ovvero Marralle) che buoni frutti ha dato contro la prima in classifica, oppure, contro una squadra sicuramente meno portata ad offendere, è più utile rinfoltire il reparto avanzato con il reinserimento di Volpe?

Il dubbio probabilmente è destinato a permanere fino all'immediata vigilia della sfida di Genova. Il Pegli, che rispetto all'andata ha cambiato molto, non sembra avere risolto i propri problemi, che riguardano soprattutto la tenuta difensiva: cambiato il portiere (da Sigurtà a Russello) non è cambiato il trend, che fa della retroguardia di mister Bazzigalupi la più battuta del torneo, con ben 49 reti subite. Per contro, l'attacco, affidato al duo Parisi-Fassone, è piuttosto efficace (27 reti), ma contro i draghi Parisi, espulso domenica, non ci sarà: per Vattolo e compagni un problema in meno.

Probabili formazioni
Pegli (4-4-2): Russello - Franceschi, Sardo, D.Calla, Ogianu; Piromalli, Pastorino, Maranzana, Repetti - Longobardi, Fassone. Allenatore: Bazzigalupi.

Campese (4-5-1): Vattolo - M.Carlini, Ottonello, Mantero, Oliveri - L.Carlini, Chericoni, Piombo, Di Marco, Ferrando - Marralle. Allenatore: Piombo.

San Nazario - Altarese. Il clima assai sgradevole dell'ultima spiaggia precede l'impegno dell'Altarese in casa del San Nazario. Per chiarire la situazione dell'undici di Goslino non servono tanti giri di parole: se non si comincia a fare punti, la retrocessione è sicura: per questo, occorre sfruttare l'impegno contro i non trascendentali avversari sannazariani per muovere la classifica, prima di un altro difficile ciclo di partite.

Neopromosso, e a sua volta invischiato nella lotta per evitare un precoce ritorno in Seconda, il San Nazario non è avversario imperforabile, ma per averne ragione occorre una gara di sostanza.

Purtroppo mister Goslino farà ancora a meno di Paolo Valvassura, in ripresa dopo il problema al ginocchio, ma ancora bisognoso di un po' di tempo prima del rientro; per fortuna ci sarà Perversi che, espulso nella sconfitta interna contro il Santo Stefano 2005, ha scontato la squalifica in settimana nel recupero col Calizzano. Si giocherà sul gibboso e pietroso (si intenda come fondo) "Pino Ferro" di Varazze, campo piccolo e civettuolo, ma forse non adeguato alla categoria.

Tra i padroni di casa occhio al bomber Cugnasco, uno di cui è bene non fidarsi mai, e al portiere Novello, ottimo elemento di categoria.

Probabili formazioni
San Nazario (4-4-2): Novello - Giovinazzo, Giusto, Rollo, Cantale - Giovanniti, Bernarducci, Fara, Cozza - Cugnasco, Zucchelli.

Altarese (3-5-2): Massaro - Esu, Pasa, Facciolo - Grasso, Brignone, Di Rienzo, Oliveri, Orsi - D.Valvassura, Rapetto. Allenatore: Goslino.

Calcio 3ª categoria

Il prossimo turno
si gioca a...

Doppia sfida incrociata tra le squadre diocesane di Terza Categoria, di fronte domenica in due gare molto interessanti.

Pro Molare - Cassine. Partita dalle antiche suggestioni a Molare, dove Pro Molare e Cassine, ormai dimentiche dei fasti del bel tempo che fu, si affrontano entrambe con il morale alle stelle, sia pure per opposti motivi. I gialloverdi di casa, dopo avere battuto a domicilio la capolista Bevingros Eleven cullano, e viene da dire anche legittimamente, il sogno di tornare in corsa per la vittoria finale, in un girone che oltre al Bevingros vede anche la marcia, senza squilli ma molto regolare, del Sarezzano. I cassinesi, invece, arrivano dalla vittoria con l'Atletico Vignole che ha interrotto un digiuno di circa un anno e ha permesso loro di superare in tromba, oltre ai vignolesi, anche il Cristo, risalendo al terzo posto.

Sulla carta, il pronostico resta tutto a vantaggio dei padroni di casa. L'entusiasmo per il felice momento, però, potrebbe vivificare i grigioblu spingendoli a rendere dura la vita ai favoritissimi avversari. Ultima segnalazione per un ex di turno, Bistolfi, che dopo aver scontato il turno di squalifica farà il suo rientro al centro della difesa della Pro Molare, proprio in tempo per affrontare la sua vecchia squadra.

Probabili formazioni
Pro Molare (4-4-2): Vattuo - Lucchesi, Bistolfi, Parodi, Malfatto - Oliveri, Bruno, Maccaro, Grillo - Bendoumou (Pantano), Pelizzari. Allenatore: Albertelli.

Cassine (4-4-2): Fossa - Angelini, Botto, Gozzi, Chenna - Fucile, Bruzzone, Fior, Zaccone - Zoma, Beltrame. Allenatore: Seminara.

Ponti - Castelnuovo Belbo. Partita tutta da gustare sul piccolo campo lungo il fiume che ospita le gare interne del

Ponti. Dopo la goleada (7-1) a casa del Cristo, i giocatori di casa affrontano il Castelnuovo Belbo con la convinzione di chi sente di poter ancora dire qualcosa in chiave playoff, sperando magari in un passo falso di chi sta davanti. I belbesi, in compenso, dopo aver preso un "brodino" contro il Paderna, sperano di ritrovare il giusto passo e la necessaria solidità di squadra. Nonostante le perduranti assenze dei quattro titolari puniti dal giudice sportivo per i fatti legati alla partita con il Sarezzano (per le squalifiche, comunque, è partito un ricorso).

Sfida da playoff, che le due squadre, e in particolare il Ponti (le possibilità del Castelnuovo dopo lo 0-3 col Sarezzano si sono molto ridotte) non possono fallire. Probabili formazioni:

Ponti (4-3-3): Marrone - A.Adorno (Scorrano); Comparrelli, Dan.Adorno, Pagani - Dav.Adorno, Circosta, L.Zunino - Ponte, Parodi, Piovano. Allenatore: Cavanna.

Castelnuovo Belbo (3-4-3): Bravo (Iannuzzi) - Mazzetti, Bonzano, Piana - Cela, Gagliardi, Sala, De Luigi - Valisena, El Harch, Gai. Allenatore: Iguera.

Sanfrè - Bubbio. Ancora una trasferta per gli uomini di Borgatti che hanno la possibilità di continuare la serie positiva di vittorie. Più che l'avversario (già battuto all'andata) preoccupa, però, la distanza con il Comune di Sanfrè che si trova dopo Bra e, salvo colpi di scena, si giocherà sabato 23 febbraio alle 18. Saranno assenti gli squalificati Morielli e Leoncini.

Probabile formazione
Bubbio: Manca, Iannuzzi, Brondolo, Ostianel, Priolo, Astesiano, Cirio, Ferrero (Rapè), Leonardi, Passalacqua Daniele, Farchica.

M.Pr

Calcio CSI

Campionato di calcio a 5

Ancora una vittoria per il Penna Nera, questa volta senza sudare. Protagonista in negativo, per non essersi presentata un'altra volta, la Falegnameria Scala.

Alle spalle della capolista resiste il Bollicine che nel posticcio di lunedì si è imposta per 8-5 sul Big ben Bar. Dietro alle due principali protagoniste prosegue nel tentativo di inseguimento il The Miracle che regala l'Eurostar per 11 a 7.

Nelle altre partite successi del Country Club sul BSA e della Pasticceria Renzo sulla Pizzeria Vecchio Mulino.

Proprio la Pasticceria Renzo tenta di allontanarsi dalla zona bassa della classifica grazie appunto alle contemporanee sconfitte delle dirette concorrenti.

Risultati completi della quinta giornata di ritorno: BSA - Country Club Monastero 3-8; Penna Nera - Falegnameria Scala 3-0; The Miracle - Eurostar 11-7; Pasticceria Renzo - Pizzeria Vecchio Mulino 14-8; Bollicine - Big Ben Bar 8-5.

Classifica: Penna Nera 38; Bollicine 36; The Miracle 31; Country Club Monastero 27; Pizzeria Vecchio Mulino 22; Pasticceria Renzo 16; Eurostar 12; BSA e Big Ben Bar 10; Falegnameria Scala 1.

Questa settimana si sono giocati gli incontri Bollicine - Pizzeria Vecchio Mulino, Country Club Monastero - Eurostar, Falegnameria Scala - Big Ben Bar, BSA - The Miracle e Penna Nera - Pasticceria Renzo.

La prossima settimana, incontro di vertice fra Bollicine e Penna nera per il primato.

L'evento della sesta giornata sarà però l'ultimo incontro, in programma giovedì 28 febbraio alle ore 22.30 a Canelli.

Martedì 26 alle 22, sempre a Canelli, si dovrebbe giocare l'incontro fra la Falegnameria Scala ed il BSA, a seguire il Country Club proverà il riavvicinamento al The Miracle.

Giornata che si preannuncia tranquilla per la classifica

ca quella di Mercoledì 27 nella quale si affronteranno alle 22 Big ben Bar e la pizzeria Mulino. A seguire Eurostar - Pasticceria Renzo. Giovedì, come già detto il big match di alta classifica Bollicine - Penna Nera.

Campionato di calcio a 7

Mentre il campionato di calcio a 5 si avvia all'epilogo, con le partite del girone di ritorno ricomincia il campionato di calcio a 7.

Otto squadre danno vita a questo campionato che si svolge a Monastero Bormida, Incisa, Agliano e Canelli.

Questa settimana si è presentata intensa per il Bollicine che, oltre agli impegni per il calcio a 5, si gioca anche la possibile vittoria in questo campionato. Infatti la classifica la vede capolista con due punti di vantaggio sulla seconda (P-Sei Sport) e tre sulle terze (Impresa cannoniero e Il Barretto).

Si è ricominciato lunedì a Monastero col match fra Info Service ed Impresa Cannoniero, mentre a Canelli il Santa Chiara ha provato ad impensierire la birreria Capo Nord. Giovedì ad Incisa di scena la capolista Bollicine con il Lambert Café e il match clou della giornata fra la seconda in classifica (il P-Sei Sport) e la terza (Il Barretto).

Classifica dopo la settimana di andata: Bollicine 17; P-sei Sport 15; Il Barretto ed Impresa Cannoniero 14; Lambert Café 8; Capo Nord 7; Santa Chiara 2 ed Info Service 1.

Lunedì 25 febbraio si giocheranno 3 incontri sul campo di Canelli: alle 20.30 l'incontro tra i due fanalini di coda, il Santa Chiara e l'Info Service; a seguire il P-sei Sport con il Lambert Café.

Alle 22.30 la partita più importante: il Barretto tenterà di fermare la corsa del Bollicine e di imporsi come forza primaria del campionato. Giovedì 28 ad Agliano alle ore 21 incontro tra Capo Nord ed Impresa Cannoniero.

Tennis

Il giovane Edoardo Eremin
protagonista in Svizzera

Acqui Terme. È ancora Edoardo Eremin il protagonista del tennis di casa nostra: il giovanissimo cassinese, allenato dal maestro Christian Perrone, ha preso parte al torneo internazionale under 16 che si è disputato in Svizzera, in quel di Lugano, come testa di serie n° 6.

Eremin è arrivato sino ai

quarti dove ha incrociato la racchetta con la testa di serie n° 1 il greco Mikos Kostantin, attuale n° 12 delle classifiche europee e n° 1 in Grecia. Una partita combattuta che ha visto Eremin, di un anno più giovane del rivale, cedere al terzo set dopo aver pareggiato il primo con una netta vittoria (6/2) nel secondo. Con questo risultato Eremin scala la classifica passando dalla 87ª posizione alla 68ª. Per il tennista cassinese, ora si prospetta una dura settimana di allenamento, oltre che di studio, prima di partire per la convocazione al Centro Tecnico Nazionale di Tirrenia, diretto da Renzo Furlan, insieme al suo maestro Christian Perrone.

Sette giorni dopo, Edoardo Eremin e Perrone partiranno per la Francia dove, nei pressi di Lione, si disputa un Torneo Internazionale e, dove Eremin partirà come testa di serie n° 7. Un'altra trasferta oltralpe per raccogliere punti, scalare la classifica ed entrare nei primi venti del ranking europeo, un traguardo che è nelle corde del giovane Eremin e del suo maestro.

w.g.

Il prossimo ottobre

Il Cai acquese
sul monte Everest

Acqui Terme. Dopo la spedizione del febbraio 2007 sulle nevi del Monte Kenya, il prossimo ottobre un gruppo di escursionisti di alta quota del Cai di Acqui toccherà le nevi del Monte Everest. Venerdì 29 febbraio, presso la sede Cai di via Monteverde alle ore 21, si terrà la presentazione del viaggio che verrà illustrato nei dettagli: la cultura nepalese nella capitale Katmandu e nella città-tempio di Baktapur, le guide ed i portatori, il volo verso il parco nazionale dell'Everest, la salita lungo la valle fino alla conquista del Gokyo peak (m.5360), il raggiungimento del ghiacciaio di Khumbu ai piedi dell'Everest ed infine il campo base del "tetto del mondo".

Durante la serata verranno proiettate immagini ed ascoltate musiche per illustrare al pubblico un paese fatto di montagne meravigliose così lontano da noi nella geografia, ma soprattutto nella bellezza e nella spiritualità della vita.

È invitato a partecipare chiunque intenda prendere parte alla spedizione e tutti coloro che saranno spinti anche solo dalla curiosità di vedere immagini indimenticabili e di respirare un po' di profumo di oriente. Per informazioni tel. 348 6715788.

Giovanile Acqui

GIOVANISSIMI regionali
Voluntas Nizza 1
Acqui U.S. 6

Il risultato finale parla da sé, non c'è mai stata partita e nonostante un campo di ridotte dimensioni e al limite della praticabilità, i termali hanno fatto la partita con un ottimo gioco corale.

La cronaca vede dopo venti minuti di gioco gli ospiti già sul doppio vantaggio grazie alla bella doppietta di Gotta.

Nella ripresa la squadra di mister Scianca dilaga e chiude il set grazie a Gamalero, Barletto, Maggio, Griffi, concedendo proprio all'ultimo istante di gioco la rete della bandiera ai padroni di casa.

Soddisfatto a fine gara mister Scianca che vede con questa vittoria la sua formazione sempre più leader della classifica del campionato regionale.

Formazione: Gallo (Cagliano), Gamalero (Giacchero), Barbasso (Maggio), Cordara, Pari (Ciarmoli), Lupia (Trenkwalder), Barletto, Gallizzi (Pescce), Griffi, Oliveri, Gotta (Righini). Allenatore: Alessandro Scianca.

ALLIEVI regionali
Acqui U.S. 2
Casale Calcio 0

Due a zero e tutti a casa. I casalesi, scesi ad Acqui convinti di fare di un sol boccone dei bianchi, si sono trovati di fronte una squadra grintosa, determinata e brava a giocare.

Dopo una manciata di minuti, alla prima occasione sugli sviluppi di un palo colpito su magistrale punizione di De Bernardi (tra i migliori in campo) il più reattivo è Lanzavecchia veloce a ribadire in rete.

Andati in vantaggio, i ragazzi di mister Allievi continuano ad attaccare entusiasmando il pubblico di fede bianca e prima del riposo ci provano Zunino e due volte lo scatenato De Bernardi ma la palla non entra.

Nella ripresa subito il brivido del palo pieno di Zunino e a seguire si fa vedere anche il debuttante tra i pali Ranucci che fa la sua parte alla grande sventando l'unica palla gol concessa ai Monferrini.

Nel finale gli ospiti spingono affannosamente e proprio allo scadere vengono cinicamente puniti da Sosso che va al raddoppio su classico contropiede perfettamente imbeccato da Dogliero.

Applausi a fine partita per tutta la squadra. Una nota di merito al giovanissimo Ranucci gettato nella mischia all'ultimo momento per l'improvviso forfait di Dotta chiamato nella categoria superiore, l'estremo termale si è calato a meraviglia nel ruolo, mostrando caratura identica ai compagni più grandi.

Formazione: Ranucci, Piana (Battiloro), Gregucci, Braggio, Morabito, D'Andria, Sosso, Lanzavecchia, Valente, De Bernardi, Zunino (Dogliero). A disposizione: Barione, Merlo, Lovisolo, Avramo, Gabutto. Allenatore: Franco Allievi.

ALLIEVI regionali 92 fascia B
Acqui 3
S. Domenico Savio 2

Una vittoria più che meritata per i bianchi contro una squadra disordinata e ostica.

I bianchi hanno faticato non poco per sbloccare il risultato, sbagliando troppo spesso sotto porta.

Al 20° termali in vantaggio con Molan che si invola sulla

destra e scaglia un gran tiro in porta.

Qualche minuto dopo Ranucci è chiamato ad una grande parata a seguito di un tiro dal limite dell'area. Al 28° Caffa porta a due le reti.

Il secondo tempo si è giocato praticamente nella metà campo ospite, dove i bianchi sciupano troppe occasioni da rete.

Alla mezz'ora le reti diventano tre grazie ad un calcio di rigore trasformato da Merlo.

E nell'unica azione della ripresa degli avversari, a seguito di calcio d'angolo, i bianchi subiscono la seconda rete.

Da sottolineare la prova di Palazzi che dimostra per l'ennesima volta una buona intelligenza calcistica.

Formazione: Ranucci (Bari-sione), Bardone, Cutuli (Pari), Palazzi, Mighetti, D'Agostino (Gallizzi), Molan, Merlo, Lovisolo, Caffa (Barletto), Daniele. A disposizione: Alberti, Barbasso e Trenkwalder. Allenatore: Strato Landolfi.

JUNIORES regionale
Acqui U.S. 1
U.S. Felizzano 1

Con una prestazione accorta e a tratti spavalda i bianchi di mister Allievi fermano la capolista Felizzano nonostante mille difficoltà, ad iniziare dallo stitilicidio di giocatori fondamentali come bomber Mollero, l'estremo Gallisai, senza considerare il grande assente Giribaldi fuori ormai da mesi e finalmente vicino al rientro, sino a Cossu che deve abbandonare ad inizio ripresa, con Leverato fuori già dall'inizio.

Con una formazione imbotita di Allievi classe 1991 (ben sei elementi) e addirittura un 1992, i ragazzi scendono in campo spavaldi quel tanto che basta da spaventare gli agguerriti ospiti.

Subito padroni del campo, i termali vanno ripetutamente alla conclusione, sbagliando però sovente la mira e sfiorando la rete, sino alla mezz'ora esatta quando sugli sviluppi di una splendida punizione di Sartore che si impatta sul palo, irrompe come un fulmine Facchino che insacca sulla susseguente ribattuta a legittimare un vantaggio sin lì ineccepibile.

E ci sarebbero ancora un paio di ghiotte occasioni per chiudere il match ma, proprio allo scadere della frazione su azione di contropiede, complice uno svarione difensivo, gli ospiti trafiggono l'incolpevole Dotta sul primo tiro nello specchio della partita.

Nella ripresa la partita si vivacizza ancora di più, entrambe le formazioni vogliono i tre punti, al quarto d'ora i termali rimangono in dieci per il rosso a De Bernardi conminato per doppia ammonizione, gli ospiti vanno un paio di volte alla conclusione ma Dotta, al debutto tra i pali per l'assenza di Gallisai, dice per due volte no alla punta ospite.

Il finale è tutto di marca bianca, ma la partita si chiude sulla perfetta parità con un risultato sostanzialmente giusto e con i complimenti ai ragazzi acquisi per come hanno interpretato da protagonisti questa difficile partita.

Formazione: Dotta, Cossu (Dogliero), Antonucci, De Bernardi, Carosio, Ravera (Lanzavecchia), Varona, Gioanola, Facchino (Valente), Gabutto (Battiloro), Sartore. A disposizione: Ranucci, Zunino, Mamone. Allenatore: Franco Allievi.

Giovanile La Sorgente

PULCINI misti '97-'98
La Sorgente 1
Boys Ovada 1
(amichevole)

Ultima amichevole pre-campionato per i Pulcini di mister Vaccotto. Approfittando dei nuovi arrivi in casa gialloblu, la partita è stata giocata 9 contro 9. Contro i parietà ovadesi, i giovani sorgentini si sono molto ben comportati nel nuovo modulo. Il match, combattuto su entrambi i fronti, è terminato in parità. La rete per i padroni di casa è stata siglata da Giacchero.

Convocati: Campanella, Cravarezza, Rabellino, Forlini D., Vitale, Branda, Barresi, Giacchero, Mazzoleni, Gianfranchi, Gazia, Canepa, Forlini M. Allenatore: Vaccotto.

GIOVANISSIMI
Santenese 4
La Sorgente 0

Partita che per tutto il primo tempo rimane equilibrata con poche occasioni da rete, finito 0-0. Nel secondo tempo La Sorgente ha una buona occasione con Stoimenovski che però spara contro il portiere e due minuti dopo un contropiede della Santenese porta il risultato sull'1-0. Altra occasione per gli ospiti che colpiscono la traversa con un bel tiro di Nanfara e sull'azione successiva arriva il secondo gol per i padroni di casa. Poi, a causa di tre infortuni, La Sorgente non riesce a reagire e subisce altri due gol; anche se però sono macchiati da un fallo su portiere.

Convocati: Fittabile, Rinaldi, Parodi, Rapetti, Ghio, Gaglione, Koci, Nanfara, Comucci, De Vincenzi, Stoimenovski, Facchino, Gatto, Reggio. Allenatore: Gianluca Oliva.

JUNIORES provinciale
La Sorgente Garage Cirio 0
T. San Damiano 2
La Sorgente perde il treno

per la prima posizione. Sabato 16 febbraio i gialloblu appaiono irriconoscibili e vedono sfuggire i tre punti in palio dopo un'opaca prova contro il San Damiano. E La Sorgente che ha le prime occasioni da gol con Varano che, merito di scattare prontamente sul filo del fuorigioco, non è servito precisamente dai compagni. Primo tempo a reti bianche; nella seconda frazione i termali scendono in campo con più determinazione e intelligenza. I ragazzi di mister Picuccio sfornano buone azioni, ma la palla, prima con Balla, poi con Trevisiol, non vuole saperne di entrare in porta. Nonostante l'importante dose di gioco, gli acquisi vanno sotto di due gol in pochi minuti; prima su punizione dal limite e poi su contropiede avversario. Le speranze di conquista del titolo sembrano ridotte al lumicino, ora il compito è puntare al consolidamento della seconda posizione.

Formazione: De Rosa, Cignacco, Serio (Erba), Chanouf, Drago, Foglino (Bilello), Abaoub, Alkanjary (Naskov), Trevisiol (Barbasso), Varano, Balla. A disposizione: Tacchella, La Rocca, Ivan. Allenatore: Giorgio Picuccio.

Prossimi incontri

Pulcini '99: Asca - La Sorgente, domenica 24 febbraio ore 10.30, campo Galimberti Al. *Pulcini '97-'98:* Boys Ovada - La Sorgente, sabato 23 ore 15, campo Moccagatta Ovada.

Esordienti '96: La Sorgente - Acqui, sabato 23 ore 16, campo Sorgente.

Esordienti '95: Aquanera - La Sorgente, sabato 23 ore 15, campo Basaluzzo.

Giovanissimi: La Sorgente - Voluntas, domenica 24 ore 10.30, campo Sorgente.

Juniors: Calamandrana - La Sorgente, sabato 23 ore 17.30, campo Calamandrana.

Scacchi campionato italiano

Doppio successo per il Circolo "La Viranda"



La squadra Acqui "La Viranda" A schierata contro Alessandria 1. Da sinistra a scendere Grattarola, Baldizzone, Trumpf e Quirico.

Acqui Terme. Inizia nel migliore dei modi il 40° Campionato Italiano per il Circolo Scacchistico Acquese "La Viranda". In serie B gli acquisi, in casa, s'impongono di misura, 2,5 a 1,5, sui cugini alessandrini. Le vittorie di Baldizzone M. sulla terza scacchiera e Grattarola F. sulla quarta, aggiunte alla patta dello svizzero Trumpf W. sulla seconda, consegnano al Circolo Acquese una vittoria importantissima per puntare al passaggio di categoria.

Ancora più rotondo il successo della squadra termale nella serie Promozione Piemonte; opposti in trasferta contro i valesiani del Quaron, gli acquisi si sono imposti 3 a 1 con vittorie di Badano G., Ciriotti R. e Levo G.

Nel frattempo si è svolto,

seppure non totalmente a causa dell'influenza che ha colpito alcuni giocatori, il sesto turno del torneo Open. Badano G., imponendosi nello scontro diretto con Levo G., ha matematicamente vinto la manifestazione. Infatti gli immediati inseguitori Ciriotti e Cresta (che devono giocare tra loro nei prossimi giorni) non possono più raggiungere la vetta della classifica. Tra gli altri incontri disputati si notano le vittorie di Bari, Verbena, Boido, Gallareto ed Arata.

Venerdì 22 febbraio si terrà la premiazione del torneo e domenica 24, sempre nei locali del Circolo in Acqui Terme via Emilia 7, la fase finale fra i primi quattro classificati acquisi ed i primi quattro del torneo gemello disputatosi a Novi Ligure.

Artistica 2000

Per le ragazze acquisi bel debutto a Eurogym



Noceto (PR). Buon debutto per le ragazze di "Artistica 2000" nel circuito "Eurogym". Nella gara di apertura, disputata domenica 17 febbraio a Noceto, nel parmense, la squadra acquisese (composta da Giorgia Cirillo, Anita Chiesa, Federica Belletti, Anna Ladislao, Chiara Ferrari, Federica Parodi, e dalla riserva Lara Paruccini, impegnata comunque nel "collettivo" al posto della Cirillo), si è ben disimpegnata, ottenendo importanti risultati sul piano dell'esperienza.

Sul piano sportivo, è arrivato il 2° posto di squadra nella categoria TeamGym Junior, risultato difficile da valutare (in categoria erano in gara due sole squadre, oltre alle acquisi la più esperta Cumiana), dove le

ragazze dell'artistica hanno anche sperimentato l'inedito esercizio del tumbling.

«Alla fine abbiamo portato a casa una coppa che ci ripaga dei nostri sacrifici ed un'importante bagaglio di nuove esperienze», commenta Raffaella Di Marco, che si dice soddisfatta, e guarda già ai prossimi impegni.

Artistica 2000 tornerà sulle pedane a marzo, il giorno 16, quando è in programma un duplice appuntamento: a Pescia (PT) si svolgerà la seconda gara Eurogym, e contemporaneamente a Torino andrà in scena la tradizionale kermesse "Un mare di ginnastica": due appuntamenti ugualmente importanti che vedranno le atlete acquisi impegnate sul doppio fronte. **M.Pr**

La Boccia Acqui

Savona e Calamandrana in finale al "Trofeo Monti"



La Novagom Savona è finalista.

Acqui Terme. Pubblico delle grandi occasioni per la fase conclusiva del trofeo "Immobiliare Monti" che ha visto ai nastri di partenza quadrette, composte da giocatori di categoria C e D, provenienti dalla Liguria di Ponente e dal Basso Piemonte. Lunedì 18 febbraio, sul campo centrale del bocciodromo di via Cassarogna, si sono disputate le semifinali. La prima semifinale ha visto affrontarsi la Boccia Savona e Boccia Acqui; nell'altra si sono dati battaglia i quartetti della Novagom Calamandrana e della Nicese "Sala". Il primo quartetto ad uscire di scena è stato quello della Boccia Acqui (G.Giardini, Zigarini, Ghiazza e Bellone) superato con un margine abbastanza netto dai savonesi capitanati da Mirko Marchelli con Bacino, Leoncini ed L.Pesce. Nell'altra semifinale battaglia all'ultimo punto nel derby tra Novagom Calamandrana e Sala Nizza con il rush finale che ha visto il quartetto calamandranese, composto da De Nicolai, Lavinia, Serra e Doman-da, prevalere sul filo di lana. A rendere più importante questa fase del "Monti" la partecipazione delle "Trafilierie Cavanna" sponsor della serata. Serata conclusiva per l'"Immobiliare Monti" lunedì 25 febbraio con inizio alle ore 21 quando sul centrale di via Cassarogna scenderanno in campo la Boccia Savona e la Novagom Calamandrana per conquistare uno dei più ambiti trofei della zona. Un altro torneo ha visto impegnate le squadre della Boccia Acqui; ad Alessandria sui campi de "la Nuova Boccia" nel "Memoriale Frizzarin" il quartetto composta da R.Giardini, Ghiazza, Oddsera e W.Perro è stato battuto nella finalissima mentre al terzo posto si è piazzata l'altra squadra acquisese composta da C.Marchelli, Levo, G.Giardini, G.Zaccone. **w.g.**

Volley serie D femminile

Lo Sporting fatica ma batte Occimiano

Fortitudo Occimiano 1
Yokohama by Valnegri 3
(18-25; 14-25; 25-21; 21-25)
Occimiano. Conferma in trasferta per lo Sporting Yokohama, che batte secondo pronostico (ma al termine di una gara dall'andamento non così scontato) la Fortitudo per 3 set a 1.

Dopo la grande vittoria conquistata nel derby, si riteneva che le acquisi potessero farla da padrone sul campo della squadra casalese, ma evidentemente l'adrenalina spesa sette giorni prima nella stracittadina rappresentava un dazio da mettere in conto. Non a caso, coach Ceriotti per tutta la settimana ha cercato di tenere desta l'attenzione delle sue atlete, ed è stato alla fine ripagato da un successo molto importante sulla strada che porta ai playoff.

Lo Sporting si schiera in campo senza Francabandiera e Giordano (quest'ultima in panchina, ma solo per onor di firma); al loro posto Boarin e Talice, che saranno protagoniste di una buona prova. Pronti-via e le termali fanno subito sentire chi comanda, traendo vantaggio dal loro maggior tasso tecnico e conquistando un buon margine. L'Occimiano tenta di reagire, ma viene tenuto a distanza fino alla fine del set.

Anche nel secondo parziale si procede sulla stessa falsariga: lo Sporting ha più soluzioni e produce gioco con una certa scioltezza, riuscendo agevolmente a prendere vantaggio sulle rivali di giornata. Il 25-14 finale rispecchia pienamente le differenti dimensioni

pallavolistiche dei due sestetti. Avanti per 2-0, per lo Sporting sembra ormai tutto facile, ma nel terzo set la squadra frena improvvisamente. Forse per deconcentrazione, forse per effetto di un calo (probabilmente dovuto alla condizione fisica sempre precaria per i noti problemi alla spalla) della loro giocatrice più importante, capitano Guidobono, fatto sta che le acquisi rallentano il ritmo e l'Occimiano è pronto ad approfittarne: la battuta delle casalesi si fa più precisa e pressante, mettendo a nudo alcuni problemi in ricezione. Acqui non riesce più a costruire gioco né a contrattaccare e la Fortitudo ha buon gioco a far valere la propria verve, conquistando un importantissimo successo 25-20.

Il contraccollo psicologico è notevole: nel quarto set tutto sembra più semplice alle padrone di casa, improvvisamente sbloccate: la Yokohama è nervosa e rischia di pagare dazio: sul 19-14 per Casale coach Ceriotti si accorge che la gara sta scivolando via dalle mani dello Sporting e chiama un provvidenziale time-out, scuotendo la squadra. L'effetto del break trasforma letteralmente la Yokohama, restituendole la misura delle prime fasi di partita: reazione d'orgoglio, con parziale di 11-2 e partita in tasca. Con un po' di fatica, ma quello che conta sono i tre punti.

Yokohama by Valnegri Int: Roso, Guidobono, Garbarino, Fuino, Talice, Boarin. Libero: Di Cianni. Utilizzate: Morino, Garino. Coach: Ceriotti.

M.Pr

Volley: si gioca a...

Yokohama con Venaria il Gs si reca a Candelo

Due gare teoricamente alla portata attendono i sestetti acquisi nel fine settimana. Tra le due squadre cittadine a rischiare qualcosa di più, almeno sulla carta, è forse il GS Arredofrigo.

Yokohama Valnegri Int - 2D Venascavi Venaria. Impegno casalingo, sabato 23 febbraio alle 20,30 a Mombarone, per la Yokohama Valnegri, che ospita la 2D Venascavi Venaria, formazione tutt'altro che trascendentale, anche se nel corso del torneo le torinesi sono riuscite a togliere un punto proprio alle "cugine" del GS. Squadra tendenzialmente anziana (la più giovane in rosa ha 27 anni), Venaria ha perso un paio di pezzi rispetto allo scorso campionato, e appare tecnicamente inferiore alle acquisi, che già all'andata si sono imposte per 3-1 in trasferta, perdendo l'unico set semplicemente per colpa di un po' di deconcentrazione.

Anche se la Guidobono non appare nelle migliori condizioni fisiche, la squadra casalese è cresciuta nel corso dell'anno, con la progressiva maturazione di alcune giovani, e in partite come questa appare in grado di sopperire ad un apporto ridotto da parte del capitano, che da qui a fine campionato dovrà amministrare le proprie energie con la dovuta saggezza. Visto che si gioca a Mombarone, azzardiamo un pronostico calcistico: in una immaginaria schedina, opteremo per l'1-1 "fisso".

Sprint Candelo - Arredofrigo Coldline. Trasferta complessa, ma accessibile, per l'Arredofrigo Coldline in quel di Candelo. Le locali, in casa, possono contare su un alleato in più: il terreno di gioco, un parquet insidioso e scivolosissimo, posto all'interno di una palestra assai particolare e anche un po' buia, che comporta a quasi tutte le avversarie problemi di adattamento. Ne sa qualcosa lo Sporting, costretto al tie-break, ma ne sa abbastanza anche il GS, che da questo campo, nello scorso campionato, uscì nettamente battuto. Ivano Marengo non ha dimenticato: «Eravamo un'altra squadra, ma le difficoltà ambientali restano le stesse. Dovremo raddoppiare le cautele». Acquisi comunque favorite per il successo pieno, sperando magari di recuperare Brondolo, in lotta con problemi alla schiena. M.Pr

Classifiche Volley

Serie C femminile girone B: 4Valli Gaillee 48; Pietro Micca 46; Plastipol Ovada 39; Asystel N.Links No 35; Mrg Borgomano 34; Bellinzago 30; Gmc Spa Valsusa 27; Gs Splendor 23; Bigmat in Volley 22; Punto Services Bi 16; Green Volley Vc 15; G.S. Pavic 11; Smap Fres. Caselle 8; Nuncas Chieri 0.

Serie D femminile girone C: Pall. Galliate 47; Yokohama Valnegri 41; Santi 4Rose, Ardor Casale, Gs Acqui 38; S. Francesco al Campo 27; Sprint V. Candelo 24; Vega Verbania, Tomaso F. Pozzolo 21; Ro-Carr Omega 20; Fortitudo Occimiano 16; Eg V. Gattinara 12; 2D Venascavi 10; Aedes Asystel Novi 1.

Volley serie D femminile

Arredofrigo reagisce battuto il Pozzolo

Arredofrigo Coldline 3
Tomato Farm Pozzolo 0
(25-23; 25-16; 25-16)

Acqui Terme. Pronta reazione del GS Arredofrigo: dopo la sconfitta nel derby le ragazze di coach Marengo superano nettamente un Tomato Farm Pozzolo che non sembra ancora avere risolto i suoi problemi. Tre a zero, e in partita una partita durata un solo set, il primo, unica frazione in cui le pozzolesi sono riuscite ad opporre una buona resistenza alle acquisi.

Il sestetto di Attilio Consorte, infatti, inizia la gara piuttosto battagliero e approfittando anche dei molti errori commessi dalle giessine, si porta addirittura sul 23-18; nel momento topico della partita, però, l'Arredofrigo Coldline tira fuori l'orgoglio e piazza un parziale di 7-0 che vale il primo set e, di fatto, un'ipoteca sulla partita. Nel secondo parziale infatti le pozzolesi si sciolgono di fronte alla maggior precisione delle acquisi, che ritrovano i meccanismi che le avevano portate in testa alla classifica e si impongono con un 25-16 ancora più netto di quanto il punteggio possa affermare.

Unica nota stonata, l'infortunio a Brondolo, che accusa problemi di schiena e, dopo una partita efficace soprattutto in difesa (sulla fase d'attacco coach Consorte aveva studiato per lei una copertura rinforzata che è riuscita a limitarne l'apporto), deve cedere il campo a Gessica Gaglione.

Proprio la gara di Gaglione, apparsa molto efficace, e quella di Lovisi (65% di palle utili per il libero del GS) sono le due note più positive per le biancoblù, che fanno registrare anche la discreta prova di Colla. Terzo set senza storia, in fotocopia al secondo, altro 25-16, e per il GS arrivano tre punti che rafforzano il terzo posto in classifica. Coach Marengo tira un sospiro di sollievo e si augura che «il momento difficile sia alle spalle... da qui in avanti ci aspetta una serie di match alla portata, in attesa del gran finale con Galliate e Oleggio: dovremo cercare di trarre il massimo da questo calendario».

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Pilotti, Brondolo, Colla, Visconti, Ivaldi. Libero: Lovisi. Utilizzata: Gaglione. Coach: Marengo. M.Pr

Volley Gs giovanile

L'Under 13 batte Novi ed è prima nel girone

UNDER 12

Due vittorie ad Ovada

Buona prova della Under 12 di Chiara Visconti, impegnata nel concentramento di Ovada. Le giovanissime acquisi hanno affrontato in due successive gare il PGS Vela e l'Ardor Casale, vincendo entrambi i confronti. Netto il successo sul Vela: 3-0 senza tanti problemi, più sofferto il 2-1 su Casale, «che però - chiarisce l'allenatrice - è squadra di un certo spessore. Il risultato mi soddisfa pienamente: la squadra ha giocato bene».

UNDER 13

GS Pennyblack

Aedes Novi B 3
0
Lo stesso gruppo della Un-

M.Pr

der 12, presentato sotto età in under 13 fa fuori senza attendenti il Novi B, con un 3-0 piuttosto agevole. Per le giovani acquisi, che alla pari col Casale guidano addirittura il proprio raggruppamento, un'altra buona prova, anche se contro un avversario non trascendentale. Il successo comunque ribadisce le buone potenzialità del gruppo e la coesione tra le ragazze, che coach Visconti ha alternato dando spazio all'intero roster.

Under 13 - Pennyblack:

M.Secci, Ghignone, Ivaldi, Lanzavecchia, Marinelli, Picardi, Brusco, Riviera, Benzi, Ribaldone, Rinaldi, Emontille. Coach: Visconti. M.Pr

Volley 1ª Divisione maschile

Il Gs torna in campo con due vittorie

Fortitudo Occimiano 2
GS Reale Mutua Ass. 3

GS Reale Mutua Ass. 3
Aedes Novi 0

Acqui Terme. Esordio (o forse per meglio dire ritorno, visto che la squadra maschile mancava sulla scena da qualche stagione) con doppio successo per il GS Reale Mutua nel campionato di Prima Divisione Maschi-

le. La squadra casalese, allenata da Diana Cheosoi, ha prima espugnato Occimiano al tie-break nella gara d'esordio e quindi superato nettamente, nella gara casalinga Novi Ligure.

Per i "vecchietti terribili" acquisi (la squadra ha un'età media superiore ai 30 anni) il segno che non bastano gli anni per inficiare certi valori tecnici. Come quelli di Santamaria, apparso a tratti in gran spolvero, nonostante l'inattività durata alcune stagioni. Per il GS una certezza: la squadra, sebbene non futuribile, potrebbe essere una prima base per rimettere in piedi un discorso nel settore maschile, collegato anche alla crescita dei giovani della attuale Under 14.

GS Reale Mutua: Bussi, Vignolo, Boido, Oggero, Ferrari, Alterini, Scagliola, Coppa, Molara, Borghero, Garrone, Santamaria, Marengo, Tardibuono. Coach: Cheosoi. M.Pr

Volley Sporting giovanile



Alice Galeazzo



Giorgia Asinaro

UNDER 18

Fortitudo Occimiano

Makhymo-Virga Autotr.

Occimiano. Sconfitta piuttosto

netta (25-19; 25-14; 25-20), nonostante una buona prestazione, per la Under 18 Makhymo-Virga, contro una squadra molto forte, che schiera in sestetto base due atlete della rosa di B1 dell'Occimiano, che in effetti hanno conferito alla squadra il valore aggiunto che ci si poteva da loro attendere.

Da parte loro, le acquisi, da tempo fuori dai giochi di vertice del campionato, disputano una gara dignitosa, mostrando maggiore attenzione alla fluidità del gioco che non al punteggio. La Fortitudo viene impegnata in tutti e tre i set (un po' meno nel secondo), e a tradire le acquisi sono soprattutto alcuni errori non forzati commessi nei momenti topici. Da parte di coach Ceriotti, comunque, soddisfazione, «Per la prestazione delle ragazze, che hanno potuto fare utile esperienza contro una ottima squadra».

U18 Makhymo-Virga Autotr:

Morino, Boarin, Cavanna, Talice, Garbarino, Grillo, Corsico, Garino, DeAlessandri. Coach: Ceriotti. ***

UNDER 16

Makhymo-Nitida

Stazzanese

Stazzanese. Tutto facile per la Under 16

Makhymo-Nitida: si sapeva che la differenza di posizioni in classifica, e soprattutto il grande gap che separa sul piano tecnico le due formazioni, si sarebbero avvertiti in campo piuttosto pesantemente, e in effetti così è stato. Con un 25-14 periodico, lo Sporting, già qualificato per il final four, non ha incontrato alcuna difficoltà a superare la Stazzanese, nonostante per l'occasione Ceriotti abbia scelto di mandare in campo alcune atlete del '94, facendo così riposare alcune delle sue giocatrici più stan-

U14 Valbormida-Virga Autotr.: Morielli, Grua, A.Ivaldi, Torrielli, Asinaro, Baradel, Grenna, Lopes, Galeazzo. M.Pr

Appuntamenti con il podismo

6° Trofeo podistico Comunità Montana Suol d'Aleramo 2008

30 marzo - Cavatore: StraCavatore.

6 aprile - Cimaferle di Ponzone: 1° "Tra il Bric dei Gorrei".

20 aprile - Pareto: 3ª corsa tra i boschi di Orsaro.

27 aprile - Melazzo: 4° trofeo "Davide Canocchia e Andrea Garbero".

1 maggio - Ponti: 22ª Tra boschi e vigneti.

4 maggio - Montechiaro d'Acqui: 6ª Corsa del Castlan.

11 maggio - Olbice di Molare: 2ª Olbice di Molare - Bric dei Gorrei.

18 maggio - Denice: 5ª corsa della bugia.

20 maggio - Cremolino: 4ª "Attraverso le colline dei Malaspina".

25 maggio - Morbello: 5ª camminata tra i boschi.

1 giugno - Visone: 4ª "I tre mulini".

8 giugno - Miogliola di Pareto: 11ª camminata nel verde.

11 giugno - Cavatore: 1° G.P. Birrificio Piemonte.

13 giugno - Cremolino: 1° Grillano - Cremolino. ***

6° Challenge Acquese 2008

24 marzo - Strevi: 3ª "Camminata del merendino".

18 aprile - Acqui Terme: "Il miglio di Corso Bagni".

2 maggio - Acqui Terme: 15ª StraAcqui.

15 maggio - Acqui Terme frazione Ovrano: 1ª "Ovrano di corsa".

16 maggio - Castelnuovo Bormida: "La Bagnacamisa".

27 maggio - Acqui Terme: 5.000 in pista - 3° memorial "Caratti".

30 maggio - Orsara Bormida: 3ª "Straursaria".

3 giugno - Cassine: 2ª camminata nel Bosco delle Sorti.

15 giugno - Rivalta Bormida: "Tra Bric e Foss".

Volley Cairo Montenotte

La Vitrum & Glass perde partita e primato



Il direttivo del Volley Cairo.

SERIE D FEMMINILE

Partita maledetta quella disputata e persa sabato dalla Vitrum & Glass al Palacanepa di Diano Marina (1-3). Un arbitraggio opinabile costa partita e primato in classifica causando tanta rabbia nel clan biancorosso. Ma andiamo con ordine. Al Palacanepa, Valle schiera il sestetto titolare. Sin dalle prime battute di gioco le pontentine si dimostrano accorte e determinate: si viaggia dunque punto a punto; lo "show" dell'arbitro inizia presto, col Diano che manda per due volte consecutive alla battuta la stessa giocatrice, nonostante il cambio palla!

Il capitano biancorosso Vignietti chiede al Direttore di gara di sanzionare l'infrazione, ma questi non riconosce il proprio errore e questo costa 3 punti "pesanti" alla V & G. Il pubblico rumoreggia e il direttore di gara va "nel pallone". A rimetterci è ancora la squadra ospite, danneggiata da ripetute e palesi sviste. Le biancorosse, disorientate, cedono 22-25. Il bello però deve ancora venire: prima di dare avvio al 2° set, l'arbitro estrae espelle coach Valle, arrabbiatissimo per una decisione apparsa immotivata. Le rivierasche ne approfittano per piazzare un break da 6-0; tra un errore e l'altro Diano vince il set. Con la forza della disperazione le biancorosse reagiscono ed alla fine di un 3° set interminabile, riaprono la gara vincendo 31-29. Troppe energie mentali e fisiche sono però state spese ed il 4° e decisivo set va ancora alle padrone di casa. Il campionato vive ora un momento di grande incertezza, con Loano che batte nettamente Quiliano e si porta al comando. E sabato prossimo a Carcare (ore 20) si disputerà l'incontro forse più sentito della stagione proprio contro l'Albenga.

Classifica al 13° turno: Loano ed Imperia 28, Vitrum & Glass 26, Quiliano 25, Albenga 24, Alassio 23, Celle Varazze 20, Cogoleto 19, Diano Marina 17.

SERIE D MASCHILE

continua la rimonta del Volley Cairo, che batte nettamente la Pietra Ligure 3-0, cogliendo così la 4° vittoria consecutiva. Gli uomini di Crosio, superato il momento di difficoltà, appaiono ora tonici e determinati: il campionato è ancora lungo e le speranze di un agguancio al vertice non sono sicuramente perse. Poco o nulla da raccontare sulla gara interna con la Pietra: i cairesi hanno dominato in lungo ed in largo il match, come dicono in maniera eloquente i parziali: 25-14, 25-20, 25-20. Il prossimo turno (02 marzo) vedrà il Volley Cai-

ro incontrare in trasferta il modesto Genova VGP.

Classifica 13° turno: pt 34 Finale, 32 Z. Trading, 27 Corpo e Movimento, 25 Volley Cairo, 24 Cogoleto, 20 Pietra L., 19 Levante, 14.

3° DIVISIONE FEMMINILE

è iniziato il campionato e, come era facilmente prevedibile, per le giovanili valbormidesi l'inizio è stato piuttosto duro: il C.A.E Carcare ed il Volley Cairo hanno pagato dazio al noviziato, cedendo rispettivamente al VBC ed al Maremola.

U16 FEMMINILE

Facile vittoria della Ditta Vi-carcare (3 set a 0) contro il derelitto Celle. Il Volley Cairo batte nettamente l'Albisola per 3-0 e conquista di fatto l'agognato passaggio di turno alla fase successiva. Oltre alla Cerrato, "faro" gialloblu, da segnalare la buona prestazione di Giulia Avanzi nell'inedito ruolo di schiacciatrice.

Boxe

Accademia Camparo Boxe eletto il nuovo direttivo



Istruttori e pugili della Camparo Boxe.

Acqui Terme. Nei giorni scorsi, presso la palestra intitolata a Giuseppe Balza, indimenticato maestro dei pugili acquisi negli anni Cinquanta e Sessanta, si sono riuniti i soci dell'Accademia Pugilistica Acquese - "Camparo Boxe", per eleggere il nuovo direttivo. È stato riconfermato alla presidenza Paolo Rosselli, mentre nel ruolo di vice è stato nominato Roger Misere, ex pugile in attività sino ai primi anni Novanta.

Una conferma alla direzione tecnica dove c'è sempre Giuseppe Buffa che fa anche parte dello staff della federazione regionale.

Non solo le nomine del direttivo, ma anche temi strettamente legati all'attività agonistica; a guidare i pugili della "Camparo Boxe" oltre a Franco Musso, Maestro di Boxe e figura storica del pugilato acquisi ce saranno la new entry Daniele De Sarno che, appesi i guantoni al classico chiodo, si dedicherà all'insegnamento insieme a Michele Peretto ed al professore di storia e filosofia Vincenzo Papadopoli.

Nei prossimi giorni, dopo le accurate visite mediche, i quattro pugili dilettanti che fanno parte della colonia, Daniele Cusmano, Giovanni Jettone, Abdel Al'Khannouc e Mounaim Bayoud, potranno salire sul ring per i primi incontri in vista delle selezioni per quei campionati regionali che, nello scorso anno, hanno visto gli acquisi tra i protagonisti con la conquista del titolo dei pesi "medi" con Daniele Cusmano.

Prima ancora dei dilettanti saranno le nuove leve a difendere i colori dell'Accademia Acquese; a fine febbraio, a Torino, nella struttura multifunzionale della Baroni Boxe alla manifestazione "Primi Pugni", organizzata dal comitato regionale, la Camparo si presenterà con quattro esordienti, scelti tra i dieci che hanno iniziato nello scorso anno l'attività agonistica. Sottolinea Franco Musso: "Dopo le visite mediche valuteremo con attenzione quali ragazzi portare a Torino in quella che è una delle più quotate palestre di pugilato. È un esordio e quindi vanno bisogna arrivarci preparati e concentrati".

Nel corso dell'anno i pugili acquisi saranno impegnati in diverse riunioni, probabile si ripeta una esperienza all'estero, e dovranno rispondere alle convocazioni della Rappresentativa Regionale che disputerà diversi tornei in tutta Italia.

Il direttivo della "Accademia Pugilistica Acquese Giuseppe Balza - Camparo Boxe"

Presidente: Paolo Rosselli, **vice presidente:** Roger Misere, **segretario:** Rocco Miresse, **direttore sportivo:** Giuseppe Buffa, **allenatori:** Franco Musso, Daniele De Sarno, Vincenzo Papadopoli, Michele Peretto. **Consiglieri:** Alessandro Galliano, Angelo Pisani, Bruno Roverati, Bruno Mignone, Franco Salcio.

w.g.

Medaglie per la Rari Nantes

Campionati italiani nuoto per salvamento



Le ragazze della staffetta con l'allenatore Luca Chiarlo.

Acqui Terme. Sabato 16 e domenica 17 febbraio si sono svolti a Livorno i "Campionati italiani di nuoto per salvamento categoria Ragazzi" e la Rari Nantes ha lasciato il segno.

Splendida la prestazione di Federica Abois che al suo primo anno di categoria ha vinto la medaglia d'argento nella prova di manichino con pinne e nel nuoto con sottopassaggi; da considerare che la categoria Ragazzi comprende i nati negli anni 1994-1995 e Federica è nata nel 1995 quindi tra le più "piccole".

Ottima anche le prove degli altri elementi femminili della squadra acquese: Marta Ferrar, Camilla Tosi e Diletta Trucchi si sono dimostrate all'altezza della situazione offrendo splendide prestazioni agonistiche e insieme alla "capitana" Federica sono salite sul secondo gradino del podio vincendo la medaglia d'argento nella prova di staffetta con ostacoli.

Buone anche le prove dei due maschi: Alessandro Pala e Riccardo Taschetti che in tutte le gare disputate hanno otte-

nuto la loro miglior prestazione personale.

Ottimo piazzamento, settimo posto assoluto, per Riccardo Serio, nel trasporto manichino con pinne, atleta acquese che milita nella squadra alessandrina.

Mentre i "grandi" erano a Livorno, i piccoli della squadra Bruzzone hanno disputato ad Alessandria la seconda giornata del "Trofeo interprovinciale scuole nuoto", ottenendo ottimi risultati.

Non volendo essere da meno, la sorella di Federica, Alessandra Abois vince nei 25 rana e 25 stile libero e gli altri nuotatori ottengono ottimi piazzamenti e buoni risultati cronometrici: Cecilia Blencio, Amanda Robusti, Luca Alghisi, Francesco Peruzzo, Luca Rinaldi, Lucrezia Bolfo, Samuele Pozzo, Alessandro Giuso e Stefano Ratto.

È stato, quindi, uno splendido week end per i colori gialloblu della squadra acquese che ottiene i risultati per cui lavora, primo fra tutti l'allenatore della squadra Luca Chiarlo.

Pallapugno

Si è riunito il Consiglio federale

Presso la sede di via Leignano a Torino, si è svolto il Consiglio Federale Fipap: dopo l'illustrazione del metodo di redazione dei calendari da parte della Commissione Campionati - il massimo organismo del "balon" ha discusso dei regolamenti e delle formule per le varie categorie, approvando anche - al termine di un'approfondita discussione - l'aumento a partire dal 2009 delle formazioni in serie B.

La serie cadetta, infatti, dal 2009 salirà a dodici squadre, ragion per cui quest'anno ci sarà un'unica retrocessione mentre le promozioni dalla C1 saranno tre (le due finaliste, più la vincitrice dello spareggio in campo neutro tra le due semifinaliste eliminate).

Anche nel 2009 la C1 rimarrà comunque a dodici squadre, con la retrocessione delle ultime due classificate e la promozione delle due finaliste di C2 e delle due finaliste di Under 25.

Capitolo formule: mentre in serie A e B è stata confermata per il 2008 la "Bresciano", in C1 le dodici formazioni alla si affronteranno in un unico girone all'italiana, con qualificazione delle prime otto classificate al tabellone finale ad eliminazione diretta.

Approvate anche le dimensioni massime della gomma di protezione (20 mm di larghezza, 20 mm di altezza e massimo 2 metri di lunghezza; materiale aerstprof, non adesivo mellificato, quadrato o rettangolare di forma semplice, ovvero liscia) ed un attrezzo che integrerà il tabellone segnatura, con l'indicazione del numero di volte in cui le due squadre hanno raggiunto il 40 pari (da quest'anno, infatti, in tutti i campionati, cambia il criterio di punteggio e dopo lo svolgimento per due volte della regola del cosiddetto "vantaggio" sul 40-40, sarà adottato un solo punto o "15" per l'aggiudicazione del gioco: in questa prospettiva, al fine di agevolare pubblico, atleti ed arbitri, un apposito indicatore segnerà il numero di volte in cui è stato raggiunto, nel corso del singolo game, il punteggio di 40 pari).

Intanto, la Commissione Campionati sta predisponendo il calendario di serie B, che sarà licenziato nella sua forma definitiva il 28 febbraio prossimo; poi sarà la volta della serie C1, il cui calendario definitivo sarà ufficializzato nei primi giorni del mese di marzo.

Sia serie B che serie C1 prenderanno il via il prossimo 12 aprile.

Pallavolo CSI

Campionato pallavolo mista

È arrivato al giro di boa il campionato di pallavolo mista CSI; dopo cinque giornate Splendor e Haka The Best si confermano leader del torneo, staccando la terza in classifica, quell'Agila Castellazzo che ora deve sperare in un bel girone di ritorno e in un qualche passo falso degli avversari per ambire alle prime due posizioni. Continua quindi il predominio dello Splendor che regala per tre a uno gli Haka the Star, riprendendo in mano una partita che nel primo set poteva sembrare compromessa.

Un secondo set ancora più

combattuto del primo e alla fine lo Splendor regolava nel terzo e quarto set la ormai demoralizzata seconda compagine degli Haka.

I Best degli Haka avevano invece la meglio con l'Agila Castellazzo, vincendo per tre a uno in un incontro impegnativo i cui primi tre parziali riflettono un certo equilibrio delle due squadre. Alla fine anche qui il team di casa regala gli ospiti con un netto parziale.

Infine il terzo incontro della giornata vedeva di fronte Gli Antenati al San Salvatore. Partita combattuta, ma alla fine gli ospiti regolano gli acquisi col punteggio di 3 a 2. Primo punto, un po' amaro, quindi per il sestetto acquese.

Risultati: Splendor - Haka The Stars 3-1; Haka The Best - Castellazzo 3-1; Antenati - San Salvatore 2-3.

Classifica: Splendor 14; Haka The Best 13; Agila Castellazzo 9; San Salvatore ed Haka The Stars 4; Antenati 1.

In settimana si sono giocati gli incontri tra Haka The Stars - San Salvatore e Splendor Borgo San Martino - Agila Castellazzo. L'incontro tra Antenati - Haka The Best è stato posticipato a lunedì 3 marzo alle ore 21.30 presso la palestra dell'Istituto d'Arte.

Lunedì 25 febbraio aria di derby fra le due Haka; martedì 26 a Castellazzo, l'Agila affronta Gli Antenati ed infine mercoledì 27 a San Salvatore la squadra locale giocherà contro la capolista Splendor.

Pallapugno: le squadre della serie A

Albese Acqua Sant'Anna: Orizio Ivan, Bellanti Giuliano, Bosticardo Gianmauro, Pellegrini Angelo, El Kara Yeria. Dt: Massimo Berruti.

Canalese Torronalba: Giribaldi Oscar, Busca Gianluca, Bolla Lorenzo, Stirano Andrea. Dt: Ernesto Sacco.

Imperiese Conad: Danna Paolo, Lanza Andrea, Ascheri Lorenzo, Cavallo Simone. Dt: Gianmarco Danio.

Pievese Tecnogas: Giordano Daniel, Papone Mariano, Anfosso Flavio, Maglio Stefano. Dt: Riccardo Aicardi.

Pro Paschese Bcc Pianfei Pasta Moneregale: Bessone Alessandro, Voglino Pier Paolo, Scavino Marco, Unnia Enrico. Dt: Roberto Promis.

Ricca Caffè Rossini Olio Desiderio Banca d'Alba: Corino Roberto, Faccenda Marco, Rigo Giovanni, Degiacomi Mario. Dt: Domenico Raimondo.

Virtus Langhe: Galliano Luca, Giampaolo Michele, Vincenti Michele, Destefanis Roberto. Dt: Diego Fazzone.

Monticellese Centro Esse Sisea: Sciorella Alberto, Massucco Maurizio, Alossa Giorgio, Nimot Stefano. Dt: Giancarlo Grasso.

San Leonardo Imperia: Alessandro Trincerini, Flavio Dotta, Giulio Ghigliazza, Mauro Papone I.

Aspe San Biagio Mondovi: Campagno Bruno, Rinaldi Enrico, Panuello Daniele, Bongioanni Sergio. Dt: Franco Blangetti.

Sabato 23 incontro a Monastero S. Desiderio

Langa Astigiana quale futuro?

Roccoverano. Sabato 23 febbraio il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" Sergio Primosig, ha organizzato un incontro presso l'agriturismo "San Desiderio", in regione San Desiderio a Monastero Bormida, alle ore 12,30, al fine di discutere la riconfigurazione delle Comunità Montane nel sistema istituzionale piemontese.

All'incontro saranno presenti l'esecutivo e tutti i sindaci dei 16 Comuni che costituiscono l'ente montano, l'on. Massimo Fiorio (sindaco di Calamandran), promotore e firmatario dell'emendamento per il mantenimento della Comunità Montana, il presidente dell'Uncem Piemonte Lido Riba, il vice presidente del Consiglio regionale Mariangela Cotto, il consigliere regionale Angela Motta, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo e i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali di Categoria (Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori).

Ed in questi mesi il presidente Primosig ha seguito l'evolversi della vicenda, partecipando fra l'altro agli incontri a Giaveno e Macugnaga e spiega:

«Dopo il favorevole voto della Commissione bilancio della Camera - che ha accolto le proposte presentate come primo firmatario dall'on. Massimo Fiorio, supportato dall'Uncem atte a eliminare la norma che avrebbe portato alla soppressione della nostra Comunità Montana e dopo il voto finale sulla finanziaria al parlamento ci si interroga su quale potrà essere il futuro dell'unica Comunità Montana Astigiana.

L'offensiva scagliata contro le Comunità Montane nel corso del 2007 "emblema dei costi della politica da abbattere" per il momento non è riuscita. Al suo posto è prevalsa un'apertura di credito nei confronti dell'azione di autoriforma delle Comunità Montane, concepita all'interno dell'Uncem. Al di là delle valutazioni di merito, emerge un segnale politicamente chiaro: chi ha cercato di derubricare le Comunità mon-

tano al rango di ente inutile si deve ricredere.

Ora la Regione Piemonte, entro giugno 2008 dovrà provveder e al riassetto delle Comunità montane, che in Piemonte dovrebbero essere ridotte di numero (si parla dalle attuali 48 a 30-35). Ma sul rioridino appare chiara una cosa, prima di tutto è necessario chiarire quali saranno le nuove competenze delle "nuove" Comunità Montane. Dovranno avere ruoli chiari e non in competizione con Province e Comuni.

In questi anni la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha operato per gestire il territorio ed è stata, una risorsa per la nostra area debole e marginale realizzando notevoli investimenti e gestendo in forma associata numerosi servizi che i comuni non avrebbero potuto gestire se non con notevoli sforzi finanziari.

Alla luce delle voci giunte da varie parti e da province confinanti sull'accorpamento dell'unica Comunità Montana astigiana con altre comunità confinanti il nostro ente ribadisce fermamente l'intenzione di mantenere la propria entità e la propria sede astigiana nel Comune di Roccoverano. Uno smembramento dell'ente Comunità Montana significherebbe vanificare quanto fatto, avviato e progettato negli ultimi anni.

Per portare avanti la nostra battaglia è necessario però l'appoggio di tutte le istituzioni locali, della Provincia di Asti, delle associazioni di categoria e dei Comuni.

In conclusione vorrei, anche a nome di tutta la Giunta della Comunità Montana ringraziare pubblicamente l'on. Massimo Fiorio di Calamandran per tutto l'impegno messo nel far togliere dalla finanziaria quella iniqua norma che avrebbe portato alla soppressione del nostro ente montano con tutte le conseguenze a livello economico e non che si avrebbero avute se tale norma fosse rimasta».

G.S.

Dalla signora Rossana Fontanone

Donati 250 libri alla biblioteca di Monastero

Monastero Bormida. La biblioteca civica di Monastero Bormida si arricchisce di un consistente fondo librario composto da oltre 250 volumi di letteratura, storia, geografia e grandi classici donati dalla signora Rossana Fontanone, che ha inteso così mettere a disposizione di un più vasto pubblico il patrimonio librario accumulato nel corso degli anni.

Alla gentile benefattrice e a tutti coloro che nel corso degli anni hanno sostenuto la biblioteca con generose donazioni di volumi - in particolare la signora Noceto Maddalena, villeggiante milanese appassionata di libri e innamorata della Langa Astigiana - va il più sincero e sentito grazie da parte dell'amministrazione comunale e di tutti coloro che a vario titolo fruiscono di questo importante servizio culturale.

La biblioteca civica di Monastero Bormida è infatti una importante realtà culturale non solo a livello di paese, ma per tutta la Valle Bormida. Gestita da un gruppo di validi volontari con il coordinamento comu-

nale della consigliera Sara Blengio, dispone di oltre 5.000 volumi ordinati secondo le categorie principali e classificati con il sistema Dewey, sia in formato cartaceo che il modalità informatica. È frequentata da oltre 300 iscritti al prestito, che appartengono a tutte le fasce della popolazione, con particolare attenzione per gli scolari e gli studenti delle scuole primarie e secondarie. Dispone poi di fondi dedicati agli scrittori locali (in primis Augusto Monti, ma anche Arturo Aly Belfadel e mons. Claudio Morino) che sono a disposizione per studiosi e laureandi, mentre è in costituzione il centro studi dedicato alle opere di Augusto Monti, il più illustre monasterese che ha immortalato Monastero nelle pagine de "I Sanssossi".

La biblioteca civica di Monastero Bormida è aperta tutti i martedì sera, dalle ore 21 alle 23, il giovedì mattina dalle ore 9 alle 12, e il sabato pomeriggio dalle ore 14,30 alle 18. È accessibile anche su prenotazione per scolaresche (tel. 0144 88012).

Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite

Cascina Monteoliveto gruppo giovani scout



Cortemilia. L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, sabato 17 e domenica 18 febbraio, ha ospitato un nutrito gruppo di giovani scout di Alba, presso la cascina di Monteoliveto.

I ragazzi sono stati accompagnati dalle famiglie a Cortemilia e, dopo una visita guidata di Monteoliveto, si sono sistemati nelle camere della cascina adibite a foresteria.

Domenica, dopo aver visitato il Centro di Documentazione e Interpretazione dell'Ecomuseo (nei locali del palazzo dell'ex Pretura, in borgo San Michele), ed aver partecipato al-

la messa, il gruppo ha percorso il sentiero che da Cortemilia conduce a Doglio, per osservare da vicino l'essiccatoio di castagne.

«È un ottimo risultato essere presi in considerazione e contattati da associazioni così prestigiose come gli scout», dice l'arch. Donatella Murtas, coordinatrice dell'Ecomuseo, ricordando inoltre che l'Ecomuseo ospiterà a maggio l'Associazione Italia Nostra di Verona, oltre a proseguire nelle collaborazioni ben avviate con l'Università e con gli ecomusei presenti in Italia e nel resto d'Europa.

Langa Astigiana

Cessole. Fiocco rosa al ristorante «Madonna della Neve». Il 28 gennaio ad Acqui è nata Sofia Cirio, figlia dei contitolari Pier Massimo e Romina Marengo. La coppia ha già un maschio: Danilo.

Sessame. Carlo Robba, 88 anni, alpino e reduce del fronte Russo nella 2ª guerra mondiale è stato premiato durante una serata organizzata dal capogruppo Mauro Carena. Il coro alpino «Ana ValleBelbo» diretto da Sergio Ivaldi ha eseguito canti di montagna. Al termine il presidente della sezione Ana di Asti Stefano Duretto ha consegnato una targa ai sindaci alpini Gianfranco Murialdi e Carlo Berchio.

Sessame. Oltre 30 soci hanno partecipato domenica 27 gennaio all'assemblea degli «Amis del Brachet» convocata dalla presidente Celeste Malerba e dal segretario Maurizio Danielli. Approvati tutti gli argomenti in discussione, i lavori di manutenzione dei locali e il bilancio del 2007. Durante lo scorso anno, i soci hanno superato quota 100, alcuni dei quali arrivano anche da paesi confinanti.

Nell'ambito dei master della fondazione Crt

Chiara Santi ingegnere da Bubbio a Chambery



Bubbio. Acqui e l'Acquese, due settimane fa, sono saliti sulla ribalta televisiva non solo per i "bulli". Per i danneggiamenti a autobus e carrozze ferroviarie. Senza contare l'inciviltà delle "scritte selvagge" e dei danneggiamenti agli arredi urbani, di cui anche il nostro settimanale si è fatto, nel recente passato, testimone.

Per fortuna, a rimettere le cose a posto e a restaurare, almeno in parte, l'immagine della nostra - buona - terra, ci ha pensato l'ing. Chiara Santi, di Bubbio, intervistata dal Tg3 regionale, martedì 5 febbraio, in qualità di borsista del Master dei Talenti. Una sorta di Accademia delle eccellenze che da qualche anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha pensato di allestire, cercando di mettere a disposizione mezzi finanziari e "occasioni" di esperienza e formazione a beneficio dei giovani più promettenti del territorio subalpino. Non solo "tecnici e scienziati". Va detto. Anche musicisti. E di qui si comprende l'ambizione del progetto.

Insomma una apertura totale a umanisti e operatori "positivi", come si diceva nell'Ottocento.

E proprio quest'autunno, ad Acqui Terme, presso il Teatro Ariston, ben due sono stati i pianisti - bravissimo, va detto: esibizioni di primo livello, se non d'eccellenza - che si sono esibiti nella stagione dell' "Autunno Musicale", promossa dalle Terme, proprio nell'ambito del master Talenti Musicali della Fondazione CRT: erano Francesco Villa e Chiara Bertoglio (10 e 30 ottobre 2007) da cui sono venuti concerti memorabili.

In allora, proprio gli applausi non eran mancati. Gli stessi che ora rivolgiamo a Chiara. O, meglio, all'ing. Chiara Santi di Bubbio.

Che - vinta la borsa di studio nel 2007, ha prestato la sua opera presso la Reinforcements (ex Saint Gobain Vetrotex International) di Chambery interessandosi del tema della sicurezza sul lavoro (un argomento, purtroppo, di viva e tragica attualità in Italia).

In occasione della presentazione del bando 2008 (aperto ad ingegneri, fisici, architetti, matematici, psicologi) il meritato passaggio televisivo, certo pochi secondi, ma utili per far conoscere la determinazione di Chiara.

Che, in merito a questa giornata sua giornata speciale, ha lasciato una traccia scritta che qui di seguito riprendiamo.

Una giornata speciale, un anno speciale

«Arrivo in Fondazione con un anticipo sufficiente per guardarmi un po' intorno e farmi tornare in mente la prima volta che vi ho messo piede, il giorno del colloquio, più o meno un anno fa a quest'ora. E rivivo l'adrenalina di quel giorno, l'attesa, la speranza e poi la gioia... e l'orgoglio del giorno della riunione con gli altri ragazzi in partenza (la mia seconda visita in Fondazione Cassa di Risparmio di Torino).

Ed ecco che mi vengono a cercare per un'intervista al TG regionale, con tanto di luce accecante puntata in volto (3 domande alla veloce in cui cerco di dire il più possibile senza perdere il filo... in fondo era la mia prima intervista...).

Il tempo di rientrare nel salone e finalmente si comincia: bellissima la sequenza delle foto, che si sovrappongono, di tutti i masteristi sparsi per il

mondo: inaspettata l'emozione che mi prende in quel momento, con tutti quei volti che si susseguono, con le loro vite e le loro storie magari cambiate per sempre grazie al Master dei Talenti!

Seguo la presentazione cercando di realizzare l'importanza, dal punto di vista numerico e qualitativo, che ha ormai preso il progetto... ma intanto il momento del mio intervento si avvicina!!!

Ed ecco che mi rivengono a chiamare per un'altra intervista, questa volta per "La Stampa", ma ormai è la mia seconda intervista, e non ci sono telecamere: non mi fa più paura.

Il tempo di rientrare in sala e di raccogliere le idee ed ecco che tocca a me salire sul palco, microfono alla mano, e cercare di esprimere in pochi minuti l'esperienza di un anno. Anno che, se non il più bello della mia vita, è stato sicuramente il più costruttivo! Ho concepito il mio discorso da un punto di vista molto personale, cercando soprattutto di fare capire quanto è stato importante il Master per me a livello dell'iniezione di fiducia che ti dà.

L'eccellenza incontro al futuro: il Master dei Talenti CRT

Un progetto nato con l'intento di creare percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, promuovendo un sistema di borse di perfezionamento che permettano di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere europeo.

L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani - anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione - nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del Progetto. La Fondazione CRT investirà complessivamente, per la realizzazione del Progetto Master dei Talenti, 3 milioni di euro.

Master dei Talenti è rivolto ai giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta, a partire dall'istruzione secondaria includendo quella universitaria, nonché ai giovani stranieri che intendano effettuare un'esperienza di crescita professionale in Piemonte e in Valle d'Aosta.

G.Sa

«La me tèra e la so gent»

Loazzolo. Silvana Testore vice presidente del Circolo culturale della Langa Astigiana e Clara Nervi hanno presentato il 6° concorso letterario in dialetto piemontese «La me tèra e la so gent» la cui partecipazione scade il 31 marzo. Quattro le sezioni: racconto inedito in prosa, poesia, copione teatrale (aperte a tutti), e una riservata agli alunni di elementari e medie (tel. 0144 87185).

Montechiaro inaugurazione sabato 1° marzo

Al bar Millenyum il caffè napoletano



Montechiaro d'Acqui. Da venerdì 8 febbraio al bar Millenyum di Montechiaro d'Acqui è tornata la gestione di Mary, Gianfranco e il figlio Gianluca. Nel locale si possono gustare abbondanti colazioni, aperitivi con numerosi stuzzichini, fare la pausa pranzo con primi piatti oppure gustare squisiti panini, il tutto servito con gentilezza e cortesia. Il punto forte del locale è il vero espresso napoletano, caffè che merita veramente di essere degustato. Sarà anche di prossima apertura un angolo dedicato ai prodotti tipici locali. Per trascorrere un momento di relax troverete l'ambiente ideale. Sabato 1° marzo inaugurazione ufficiale dalle ore 15 con buffet di benvenuto.

Organizzato dalla Pro Loco il 1° e il 2 marzo

In allestimento a Ponti il 438° polentone



Ponti. Fervono i preparativi della Pro Loco e del Comune per la tradizionale festa del paese. Stiamo parlando della Sagra del Polentone, giunta quest'anno alla sua 438ª edizione, che si svolgerà domenica 2 marzo, ma la festa inizierà già sabato 1° marzo con l'apertura delle mostre fotografica e di pittura e con la serata danzante.

Sarà la prima festa e sagra delle valli Bormida e dell'Acquese del nuovo anno e diventa così anche il primo polentone, dei sei che vengono organizzati dalle Pro Loco nelle nostre valli: Ponti, Monastero Bormida (domenica 9 marzo), Bubbio (domenica 30 marzo), Cassinasco, Roccaverano e Molare.

Domenica 2 marzo si rievcherà nuovamente l'umano gesto del marchese del Carretto, allora signore del luogo, avvenuto nell'anno 1571, allorché offrì ospitalità ad un gruppo di stanchi ed affamati calderai provenienti dalla Calabria, da Dipignano nel Consentino.

Il loro stato penoso intenerì gli abitanti del paese che diedero loro da stagnare un enorme paiolo in cattive condizioni.

Se fossero riusciti nell'impresa, il paiolo sarebbe servito per cuocere una colossale polenta, offerta dal marchese Del Carretto.

I calderai restaurarono il paiolo e i pontesi offrirono merluzzi, uova e cipolle per un'enorme frittata da accompagnare alla polenta, il tutto innaffiato naturalmente dal vino di Ponti.

Il paese di Ponti vanta origini preromane; venne fondato, come la vicina Acqui dai Liguri Stazielli, che lasciarono questo borgo al dominio di Roma.

Dell'antica denominazione ha conservato il nome Pontum, dai ponti che i romani costruirono sulla Bormida, e la "Colonna Antonina", miliario della via Emilia Scauri.

Facciamo un salto nel tempo fino a ritrovare i Marchesi

Del Carretto, i quali dominarono questo luogo come Signori assoluti fino a quando vennero affiancati dai conti Guerrieri, nobile famiglia mantovana che aveva acquistato alcune terre in questo paese.

Testimonianza della famiglia Del Carretto sono le pietre raffiguranti lo stemma gentilizio (sui muri di molte case) e il castello dove abitavano, sulla collina che domina Ponti.

A fianco del castello si ergono il campanile dell'antica parrocchiale (la cui prima costituzione risale ai secoli X/XI) e un vecchio torrione difensivo denominato da lungo tempo "la battaglia", recentemente restaurato.

Il programma è come sempre interessante e fitto, con l'anticipazione della sagra già da sabato 1° marzo, con l'apertura delle mostre: fotografica e di pittura e poi alle ore 21,30, nel salone ex-Soms, vi sarà una grande serata danzante con l'orchestra Alberto & Fauzia (l'ingresso è libero).

E poi domenica 2, il gran giorno della sagra, sin dal mattino: mercatino cose buone e belle, curiosità, colazione al Borgo Antico, banda musicale "Città di Varallo", santa messa, pranzo della tradizione al ristorante "Nonno Pierino".

Al pomeriggio: Sbandieratori & Musici di Serravalle d'Asti, esibizione della banda musicale "Città di Varallo", corteo storico del Marchese Cristoforo Del Carretto - signore di Ponti nel 1571 e rievocazione; scodellamento del 438° polentone e distribuzione di polenta merluzzo e frittata; alle ore 21,30 si canta e si balla nel salone ex-Soms con l'orchestra "I Saturni" (l'ingresso è libero).

Per informazioni: Associazione Turistica Pro Loco Ponti, piazza Caduti 10, tel. 335 7019422, 340 8508408; www.prolocoPonti.com - prolocoPonti@tiscali.it, www.polentari.it, info@polentari.it.

G.S.

Aveva 67 anni, gestiva il bar "Del Ponte"

Vesime, è deceduto Sergio Grattarola

Vesime. Una folla immensa, attonita ed incredula, si è stretta intorno alla famiglia Grattarola, per esprimere il proprio cordoglio per l'improvvisa quanto inattesa scomparsa del carissimo Sergio, sabato 16 febbraio, all'età di 67 anni.

Un male in casa (ictus cerebrale), le prime cure dei sanitari, la corsa in ospedale al S. Biagio di Alessandria, con l'elisoccorso, non sono bastate a far riprendere vigore alla sua vita che si è spenta in silenzio lasciando nello smarrimento più profondo tutti quelli che lo conoscevano.

Nessuno a Vesime (ma anche dai paesi vicini) può dire di non aver conosciuto Sergio: Sergio era il Bar a Vesime, gestiva con la moglie Gloria bioccati il bar "Del Ponte", Sergio era quello sempre disponibile per una festa in allegria, una pizza anche nel cuore della notte, un piatto prelibato della sua cucina a qualsiasi ora... ma Sergio era soprattutto un amico.

Un amico non solo per quelli della sua età o per i frequentatori abituali del bar, Sergio era un amico per tutti e soprattutto per i giovani che in lui hanno sempre trovato un con-

sigliere e un compagno per condividere un momento di allegria come pure un momento di tristezza.

Sergio c'era sempre e continuerà ad esserci nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto perché le persone come lui non si dimenticano, lasciano un segno profondo.

A tutta la sua famiglia, a Gloria, la compagna di una vita, alla figlia Lucia con il marito Severino e le tanto amate nipoti Sara e Debora, alla suocera e a tutti i parenti resterà il conforto di quella immensa folla che ha voluto accompagnarlo nell'ultimo viaggio e il ricordo di un uomo buono e generoso.

Per ricordare proprio questa sua innata generosità in un ultimo gesto d'amore, anche gli organi di Sergio sono stati donati per dare speranza a qualche altra persona che vivrà grazie al suo esempio.

Grazie Sergio per quello che in questi anni sei stato per il piccolo paese di Vesime, ci piace pensarti lassù nei prati verdi del Paradiso da dove continuerai a guidare il cammino di tutti i tuoi cari e di tutti i tuoi tantissimi amici.

A Bubbio, Montabone e Rocchetta Palafea

Pranzo in Langa tre appuntamenti

Bubbio. Terzo appuntamento della 2ª parte, della 24ª rassegna "Pranzo in Langa", vetrina eno-gastronomica della cucina tipica della Langa Astigiana: a Bubbio. La fortunata manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" prevedeva un periodo autunnale, dal 12 ottobre al 25 novembre 2007, ed un periodo primaverile, dal 3 febbraio al 21 marzo 2008. Fu ideata dai compianti Mauro Ferro e Giuseppe Bertanasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

Domenica 24 febbraio, alle ore 13, al ristorante "Castello di Bubbio" (tel. 0144 8512123), in piazza Castello 1, a Bubbio, prezzo 30 euro (bevande incluse).

Venerdì 29 febbraio, alle ore 20, al ristorante "La Sosta" (tel. 0141 762538), via Roma 8, a Montabone; prezzo 30 euro (vini inclusi).

Domenica 2 marzo, alle ore 13, al ristorante "La Cirenaiaca", piazza G.Berruti 8 (tel. 0141 769134), a Rocchetta Palafea; prezzo 30 euro (vini inclusi).

Questo il menù del Castello di Bubbio: aperitivo di benvenuto con pancetta al Barolo e tartrà di robiola di Roccaverano dop; insalatina di tonno al coniglio, sfogliatina di pere e gorgonzola; crespelle ai profumi di Langa; petto di faraona al Loazzolo vendemmia tardiva, costolette di agnello dorato, contorno; cremino al cioccolato bianco, torta di miele e nocchie "tonda gentile", pera al moscato; caffè, digestivo; vini: chardonnay Pianbello Loazzolo, barbera Castello di Bubbio.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Importante prenotare sempre almeno tre giorni prima.

L'opuscolo contiene anche

l'elenco delle strutture dove è possibile dormire, proprio per favorire il turista a sostare qualche giorno in più in queste plaghe che oltre all'eno-gastronomia presentano tante altre ottime occasioni per essere visitate, come i castelli (Monastero Bormida), le torri (Cassinasco, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi e Roccaverano), le pievi medioevali, i sentieri naturalistici (per trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo o con gli asini) oppure, per gli appassionati, la possibilità di scattare foto di rara bellezza con i colori di vigneti e di zone boscate che sono quadri indimenticabili.

«Credo» spiega il presidente dell'ente montano Sergio Primosis - che abbiamo iniziato la strada giusta, perché il turismo passa soprattutto dal coinvolgimento delle persone interessate, nella consapevolezza che nulla può essere improvvisato.

Informazione, buone maniere di accoglienza, tipicità e autenticità dei prodotti, cucina tipica, prezzi congrui sono i suggerimenti che continuiamo a trasmettere affinché il territorio diventi competitivo rispetto ad altre zone più rinomate.

La nostra zona ha ancora grossi margini di miglioramento, soprattutto nel proporre sempre più le nostre tipicità ed i nostri vini, specialmente gli aromati in abbinamento con la carta dei dolci (moscato d'Asti e brachetto d'Acqui tappo raso).

Per informazioni: Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di roccaverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.langastigiana.at.it.

La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento.

G.S.

Organizzato da Pro Loco e Comune

Merana, gran festa della pentolaccia



Merana. Ultimo giro in maschera per i bambini che domenica 17 febbraio si sono ritrovati a Merana per la festa della "Pentolaccia".

Andrea Branda alla guida del trattore ha condotto il carro "La scuola del raviolo" premiato al Carnevalone bistagnese, dal centro del paese sino alla sede della Pro Loco dove Stefano Prato aveva allestito il salone con le pentolacce piene di coriandoli e sorprese.

Sul carro la lavagna portava scritto l'indovinello: "Una montagna di polvere di grano, 60 dozzine di bianchi e rossi, una distesa di verde, un soffritto di macinata, una spolverata di allegria, e per finire... un pizzico di follia!".

Appese al filo teso in alto, gli strumenti in cartapesta realizzati da Anna Mozzone, i bambini vestiti con grembiuli cappelli per piccoli cuochi, ideati da Anna Rizzolio e cuciti dalle mamme, la maestra Cristina da sola ad insegnare e controllare l'allegria scolaresca alle prese con l'impasto da passare nella macchina per la sfoglia e il ripieno da chiudere con

il pizzico (plin). I ravioli fatti a mano di Merana, molto apprezzati per il loro antico e genuino sapore, sono diventati un'attività impegnativa per le donne del paese che di anno in anno ne aumentano la produzione; la "Scuola del raviolo" ben rappresenta la necessità di tramandare la tradizione e l'esperienza ai giovani per mantenere viva la cultura delle nostri paesi.

Parlando di scuola non poteva mancare l'asino, e Luca Nari di Pallare ne ha portati ben due: Colombina, un'asina di 7 anni con il suo piccolo asinello, che hanno incuriosito e trasportato tanti bambini felici.

Dopo la divertente rottura delle pentolacce ad occhi bendati, sono state servite le bugie, frittelle, panini e focacce preparate dalle cuoche della pro-loco, a tutti i bimbi presenti è stata regalata una colomba con sorpresa, segno della Pasqua ormai vicina.

Complimenti a tutti per l'entusiasmo e la capacità di essere uniti nel realizzare momenti di gioia e divertimento per bimbi e adulti.

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ.

I nostri vigneti chiedono il riconoscimento dell'UNESCO.

È su queste colline che è nato il primo spumante italiano metodo tradizionale, è in questo distretto vitivinicolo che si producono vini pregiati che vengono commercializzati con successo in Italia e nel mondo intero.

È dalla sapienza antica di questa terra e di queste genti che è nato lo spirito imprenditoriale che ha favorito lo sviluppo di un'intera filiera legata al mondo del vino.

Il progetto UNESCO si è sviluppato in questo contesto e rappresenta il momento di sintesi tra la civiltà del territorio, la cura dell'ambiente e il sapere degli abitanti e degli imprenditori di queste colline.



Da Vesime un commento all'ultimo libro di mons. Galliano da Riccardo Brondolo

La Resistenza nella mia memoria

Vesime. Un commento dell'ultimo libro di mons. Galliano del prof. Riccardo Brondolo: «Sfogliando con curiosa attenzione le pagine dell'ultimo libro di Mons. Giovanni Galliano (*La resistenza nella mia memoria*, 174 pp., Acqui T., 2008, 10 €) s'insinua - sottile, costante e suasiva - la rimembranza di un famoso passo manzoniano, e in particolare la metafora con cui s'illustra la vita del cardinale Federico Borromeo: "La sua vita è come un ruscello che, scaturito limpido dalla roccia, senza ristagnare né intorbidarsi mai, in un lungo corso per diversi terreni, va limpido a gettarsi nel fiume." Rimuoviamo subito ogni rischio e fraintendimento di retorica agiografica, e più di inopportuna piaggeria: don Galliano (così, come lo appellavano i miei vecchi, mi piace sempre chiamarlo) è vivo ed operoso a dispetto degli anni, e sarebbe il primo a ribellarsi a simili tributi. Il fatto è che certi parallelismi, una volta messi in moto da un fortuito rimando, rinvigoriscono, si moltiplicano e trovano nuovi riscontri quando e quanto più il traslato si propone spontaneo e appropriato. Leggiamo così, in quelle stesse pagine: "uomo sommente benefico e liberale... la sua vita fu un continuo profondere ai poveri... La carità inesausta di quest'uomo, non meno che nel dare, spiccava in tutto il suo contegno. Di facile abbordò con tutti, credeva di dovere specialmente a quelli che si chiamano di bassa condizione un viso gioviale, una cortesia affettuosa; tanto più, quanto ne trovano meno nel mondo... La vita è il paragone delle parole: e le parole ch'esprimono un sentimento virtuoso e sapiente, fossero anche passate sulle labbra di tutti gli impostori e di tutti i beffardi del mondo, saranno sempre belle, quando siano precedute e seguite da una vita di disinteresse e di sacrificio... Diceva che le rendite ecclesiastiche sono patrimonio dei poveri... Se qualche volta si mostrò severo, anzi brusco, fu coi suoi subordinati che scoprì rei d'avarizia o di negligenza;... ben raro però era il risentimento in lui, ammirato per la soavità de'suoi modi, per una pacatezza imperturbabile, che si sarebbe attribuita a una felicità straordinaria di temperamento... non ometteremo di notare un'altra singolarità di quella bella vita: che, piena come fu di attività, di governo, di funzioni, d'insegnamento, d'udienze, di visite, di viaggi, di contrasti, non solo lo studio c'ebbe una parte, ma ce n'ebbe tanta, che per un letterato di professione sarebbe basta-

to. E infatti, con tant'altri e diversi titoli di lode... ebbe anche quello d'uom dotto".

Davvero, non riesco a figurarmi chi, tra la gente della diocesi di san Guido, leggendo queste attribuzioni, non gli venga spontaneo dire: "Ma questo è don Galliano!". E non solo alla pagina succitata corre la memoria, ma anche ad altri florilegi del racconto manzoniano: don Galliano, bell'uomo, con nei lineamenti l'impronta della grazia materna, da lui amabilmente descritta in questo suo ultimo lavoro, con quei capelli candidi richiama, assimilata, la canizie di padre Cristoforo nei pensieri nostalgici di Renzo: "...una barba bianca" che, con la treccia nera di Lucia, è l'ancora salvifica che soccorre il ramingo nei momenti di perdizione; e ancora "...e la luna, entrando per lo spiraglio, illuminò la barba d'argento del padre Cristoforo". Un candore che, se è tratto di grazia estetica, si corona, imprescindibile, di una valenza spirituale. E ancora, se i riscontri somatici si accompagnano suasivi a quelli del gran frate, l'impresa e il blasono di don Galliano sembra potersi ritrovare nelle parole di un altro frate, il più umile di tutti, in fra Galdino: "noi siamo come il mare, che riceve acqua da tutte le parti, e la torna a distribuire a tutti i fiumi".

Ma torniamo invece al libro e lasciamo le digressioni (che, tuttavia, come insegna Laurence Sterne, sono l'anima stessa della lettura: e soprattutto di un scritto come questo). In realtà, pur convergendo sul periodo focale della guerra civile italiana combattuta tra il '43 e il '45, il testo è in larga parte un'autobiografia, tenuto conto in ispecie dei ragguagli personali, familiari che monsignor Galliano premette. Così, il suo schierarsi spontaneamente con gli ideali della resistenza, non è tanto una scelta di campo, quanto un'obbedienza e una devozione a certi riti, a certe convinzioni ancestrali che erano stati patrimonio familiare: l'amore per il prossimo, senza cimici e senza camicie rosse, senza stellette, e pur con dedizione totale, senza presupposti ideologici che non siano quelli convergenti nella dottrina evangelica, è prima di tutto, nel giovane prete, la pronta applicazione della guida e dell'esempio paterno, il frutto di un lessico familiare che mutuava la fiducia in Dio con l'impegno doveroso a lenire le sofferenze altrui.

Ancora, col Manzoni, la vita "non destinata ad essere un peso per molti, e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego, del quale ognuno renderà con-

to": chissà quante volte avrà pensato a queste cose don Giovanni - non necessariamente mentre affrontava le pericolose e incerte missioni di scambio tra partigiani e fascisti, tra italiani e tedeschi, intese a salvare la vita di uomini, di corpi e di anime al di là della ragione e del torto, al di là dello stesso concetto del bene e del male, secondo i gradi e le scale del mondo. Ferito, umiliato, pervaso dalla paura e zuppo del sudore diaccio che imperlò il volto stesso del Cristo, don Giovanni pure metteva in gioco di volta in volta la sua vita con la naturalezza che solo la fede e i convincimenti inculcati dalla prassi familiare possono consentire.

Il suo sorriso: un sorriso che vuol dire amore, che è la condizione naturale di un'anima, un volto che si turba e rabbuia solo quando la malizia crede di poter avere il sopravvento: e allora, quanto terribile può diventare quel volto! Un sorriso così diverso da quello che dilaga oggi, in qualsiasi circostanza, bolso o saputo, senza interruzione e senza sostanza, sul volto di chi sproloquia di solidarietà, e che risolve il suo impegno "solidale" in pochi oboli e in vaghe disponibilità e rinunce. Certo queste doti di umanità, di apertura incondizionata, di comprensione per le ragioni dell'altro, per quanto tortuoso e singolare fosse stato il percorso per giungervi, devono aver agevolato il compito di mediatore di quest'uomo di fede, al quale lo studio, la sensibilità e l'intelligenza nativa avevano guadagnato la stima e la fiducia dei superiori.

Il racconto di don Galliano procede con attenta disamina delle circostanze, secondo le coordinate dello spazio e del tempo. Il tempo della guerra partigiana, appunto, e lo spazio di quella diocesi che per settant'anni lo ha visto protagonista di bene e uomo di pace. Non si cerchi qui, però, una cronistoria o un saggio; non si cerchi il fuscillo dei dettagli, della corretta nomenclatura o della definizione di ideologie e di strategie belliche.

La miriade di notizie che si possono cogliere e che fanno parte del bagaglio di esperienze dirette o sicuramente riferite da testimonianze coeve, sono certo un tesoro che fa di questo libro una tessera insostituibile e preziosa per chi abbia a cuore rivisitare questo terreno di ricerca, minato tuttora da faziosità e da coinvolgimenti ideologici di parte. Ma il contributo di don Galliano è di una specie diversa, e, direi, superiore.

Il suo testo si colloca, nella

vasta bibliografia della resistenza nel Basso Piemonte, con lo spessore e l'aura di una prosa morale. Il fatto poi che il discorso si snodi con stile dimesso e piano, con un frasario di facile accesso e fruizione per tutti, ribadisce questo disegno e questo impegno. E questo può, ovviamente, fare arricciare il naso a qualcuno. Eh, quel porsi sempre come parte in causa... Si parla, e si è parlato spesso del presentismo (ma pelosamente si vuol si legga "personalismo") del parroco del duomo: sempre pronto ad accorrere dove la sua presenza fosse richiesta, per inaugurare un negozio o per dirimere una questione. E non si è capito da qualcuno che quella disposizione aperta a correre dovunque la sua presenza sia e fosse richiesta e desiderata è sorella germana di quella che lo faceva accorrere per salvare un uomo dalla fucilazione: è voler essere sempre al servizio del popolo, della gente, ma esserlo per davvero, non profferito come slogan che riempie la bocca; ed esserlo in qualsiasi circostanza, qualunque sia l'istanza, di maggiore o minor spessore. Le offerte, gli oboli poi, che potevano e possono derivare da tanta disponibilità, servono ancora a sfamare tanta gente: come il mare di fra Galdino, che da tanti riceve e a tutti ridistribuisce.

Abile negoziatore (memorabile il suo incontro con il maggiore inglese che voleva bombardare la zona Bagni, e la corsa in bici da Pian Lago al Regina, dov'era acuartierato il gen. Farina, per persuadere questi ad arrendersi); pronto a cogliere le doti di umanità anche nel "nemico" (quanta carità in quel virgolettato, riferito al capitano Sontag!); attento nel rammentare l'impegno dei confratelli e gli atti di eroismo della gente comune, il Nostro ha tratti di commossa partecipazione e di simpatia profonda nel descrivere l'odissea degli ebrei acquesi: come quando rammenta la visita del rabbino Ancona al vescovo per gli auguri di Natale; partecipazione che si muta in un gelo senza commenti quando riferisce le cifre differenziate che percepivano i delatori, per l'arresto di uomini, donne, bambini ebrei.

Ma la pagina più commovente del libro è l'elogia che Giovanni Galliano compose nel 1982, dopo esser andato in pellegrinaggio a Cefalonia:

...E Acqui, l'antica città che diede il nome alla bella e forte e leale Divisione,

che come una madre viene a piangere, a cercare, a ingnocchiarsi

su questa terra incantata e per noi avvolta da un grande cupo mistero...

E qui si sente quello che un prete deve provare, in certe circostanze, e non può darci sfogo, e non può dire: è lo sgomento del "lamma sabactani"...

Non è bastato a don Giovanni provarlo e sentirlo, rovello bruciante, sui crinali delle Langhe e del Monferrato, accanto alle madri che dissotteravano il volto sfigurato del figlio; è corso a spartire lo sgomento cui la ragione non può portar soccorso anche su quelle spiagge lontane, dove un abominio si consumò straziando quel nome tanto caro: Acqui, come una madre che viene a piangere chi ha preso il suo nome, chi ha cullato speranze e sogni sotto il suo cielo».

Testimonianza di Delia Tedeschi

"Giusti a Cessole" il rifugio al Fogliano



Cessole. Termina con le righe che seguono la testimonianza di Delia Tedeschi (che ringraziamo vivamente per la sua generosa collaborazione). Una testimonianza che iniziamo a pubblicare nel numero scorso, e che qui troverà la sua conclusione. Parole, le sue, che ci ricordano i Giusti di Langa e il coraggio delle famiglie Brandone e Ambrostolo, solennemente ricordate a Cessole il 3 febbraio.

Un rifugio sulla collina

Per sette mesi noi [Delia Tedeschi e i suoi familiari] abbiamo abitato con loro [dai Brandone] in un clima sì affetto e di rispetto reciproco nella cascina Fogliano.

La mamma raccontava la compassione suscitata nella signora Luigia alla sua vista di giovane mamma con la sua bambina, entrambe piangenti, insieme ad un vecchio, tutti avvolti nelle coperte a causa dell'ora tarda: era il 15 novembre del 1943.

E il suo senso di ospitalità che la portò ad offrire delle uova che aveva appena raccolto.

Intorno ferveva la guerra partigiana, ci giungevano voci di repressioni cruente: se venivano trovati militari inglesi o russi o ebrei nascosti nelle cascate i proprietari venivano messi al muro e fucilati, le loro case bruciate, i clandestini mandati a morire in Germania. Eravamo tutti consapevoli, sia noi che loro, del grande pericolo che correva chi ci dava asilo; nonostante questo i nostri ospiti hanno sempre dimostrato grande determinazione a proteggerci.

La loro disponibilità ad accoglierci a braccia aperte era autentica, non dettata da motivi economici. La mamma versava alla Luigia delle piccole somme per fare degli acquisti di cibo e nient'altro, tenendo presente che non poteva andarci personalmente nessuno di noi.

Viceversa la nostra presenza e la nostra identità non sono mai venute alla luce, e questo è tanto più rimarchevole in considerazione di alcuni fatti:

le figlie minori dei Brandone frequentavano le scuole elementari;

le Langhe erano teatro di scorriere rastrellamenti e rapresaglie essendo popolate da bande partigiane, gruppi di renitenti alla leva che si nascondevano, repubblicani e nazisti.

Erano state adottate talune precauzioni e, a chi chiedeva ragguagli, la Luigia rispondeva che si trattava di suoi parenti sfollati.

La mamma andava a messa con loro la domenica e per papà, in età di leva, avevano scavato una grotta ricoperta di frasche vicino a un ruscello dove egli si nascondeva quando le retate si avvicinavano.

Del resto ci avevano dato la propria camera, che dava direttamente sull'esterno, così da assicurare una fuga in caso di necessità.

Il disinteresse della famiglia è stato tanto più evidente in quanto loro stessi ci aiutavano a nascondere sia gli oggetti di valore che si rivelarono poi de-

terminanti per la fuga in Svizzera, sia gli effetti personali.

Apparentemente la vita scorreva serena, tutti si erano adattati e le due famiglie avevano stabilito buoni rapporti reciproci di convivenza e anche di affetto; senonché la situazione era sempre più allarmante.

La fuga in Svizzera

Dopo circa sei mesi di paure a seguito di un ultimo attentato avvenuto in una cascina vicina che venne data alle fiamme, la mamma insistette per trovare un rifugio più sicuro, e papà si decise a stabilire contatti per la fuga in Svizzera. Emilio [Ambrostolo] ci scortò per una parte del viaggio, ed è stato con reciproca commozione che ci siamo salutati.

Ricordo gli occhi vivacissimi della Luigia, indimenticabili per chi l'ha conosciuta: era una persona di grande valore e di rara saggezza come madre, come moglie, grande lavoratrice: aveva le mani d'oro, non si arrendeva di fronte a nulla; era capace a sostenere ed a fare con impegno e maestria lavori da uomo, nei campi, nella stalla ed anche pizzi, merletti, marmellate, dolci. Conservo ancora dei centri e delle coperte confezionati da lei. Ricordo Domenico, sempre con il sigaro in bocca, lavoratore indefesso.

Il passaggio in Svizzera avvenne nel giugno del '44 tramite dei passatori entrati in contatto con mio papà attraverso un cugino di Milano. La mamma mi ha raccontato che io ero molto spaventata, anche se non capivo, e per tranquillizzarmi mi raccoglieva le fragole del bosco. I passatori mettevano il cotone nei campanellini della rete metallica per non farli suonare quando sollevavano la rete stessa. Di allora conservo il flash della guardia svizzera che ci accolse spianando il mitra. Quindi gli svizzeri ci sistemarono nei campi di raccolta, separando gli uomini le donne ed i bambini.

A Ginevra papà insegnava diritto agli stranieri e aveva iniziato a scrivere un manuale.

Un felice epilogo

Temevo che senza più la presenza dei miei genitori si sarebbero interrotti i legami con Teresa, Rosetta e le loro famiglie. Invece non è stato così e di questo sono loro molto grata: in tutti questi anni abbiamo partecipato reciprocamente con tanto affetto a tutti gli eventi gioiosi e tristi che la vita ci propone. Il debito di riconoscenza con la famiglia Brandone non lo potremo mai pagare, ma da ora posso serenamente guardare allo YadvaShem con la consapevolezza che il gesto di coraggio e di abnegazione di chi ci ha salvato ed il nome di chi lo ha compiuto sono stati registrati e tramandati alle generazioni future per essere di ricordo e di esempio.

Il memoriale dell'Olocausto che ricorda le vittime della folle persecuzione nazista rende giusto onore a tutti quelli che hanno messo in pericolo le loro vite al fine di salvare altre vite minacciate: di loro si dice nel Talmud che "chi salva una vita è come se salvasse un mondo intero".

Anche se purtroppo Luigia e Domenico non sono più con noi.

Sia benedetta la loro memoria.

(Introduzione, riduzione titoli a cura di G.Sa. Fine della seconda e ultima puntata)

In estate bambini bielorussi in famiglie cortemiliesi

Cortemilia. Venerdì 11 gennaio Adriano Vaglio, rappresentante dell'associazione "Smile - un sorriso per Chernobyl", aveva illustrato, agli amministratori cortemiliesi, la condizione dei bambini bielorussi e l'importanza, per la loro salute, dei soggiorni in Italia. Il sindaco di Cortemilia, Aldo Bruna aveva convocato lunedì 4 febbraio, in Municipio, un incontro, per poterli ospitare a Cortemilia, rivolto a tutti coloro che potevano essere interessati all'accoglienza o a contribuire al progetto in altro modo.

Ed ora, ci spiega il vice sindaco Lina Degiorgis «Grazie alla sensibilità, disponibilità e generosità di 9 famiglie di Cortemilia, una di Castino, una di Cessole e una di Olmo Gentile, per 4 settimane tra giugno e luglio verranno ospitati a Cortemilia 12 bambini con l'interprete, provenienti dalle zone contaminate dal disastro di Chernobyl. Vivere per almeno un mese in Italia con un sano stile di vita permetterà di migliorare la loro salute e la loro vita futura.

Altre famiglie si sono rese disponibili a collaborare in vari modi per sostenere il progetto. Sono molto soddisfatta della riuscita dell'iniziativa, che ci è stata proposta dall'Associazione di Volontariato e Solidarietà Onlus "Smile un sorriso per Chernobyl" con sede a Biella.

Mi sembra che questa forma di volontariato sia stata molto ben recepita, sia perché rivolta ai bambini, sia perché sarà possibile, tramite i progetti realizzati dall'associazione in Bielorussia, vedere concretamente dove i contributi sono utilizzati».

L'Amministrazione comunale sosterrà l'iniziativa e finanzierà: - il costo del personale per l'ampliamento della durata dell'estate ragazzi, la cui gestione è affidata all'operatore del Comune, Bruno Croce; il costo del pranzo per i ragazzi ospiti e l'interprete per 5 giorni a settimana presso il centro Bonafous, grazie alla disponibilità del consiglio di amministrazione e del personale del centro G.S.

Scrivono le sue amiche

Ricordo di Catterina Predazzi Bellando



Spigno Monferrato. Pubblichiamo un ricordo di Catterina Predazzi in Bellando (16 settembre 1921 - 11 febbraio 2008) da parte delle amiche:

«Moglie, Madre, Maestra, Amica. Una lunga importante amicizia che nasce verso la metà del secolo scorso.

Da Cassine, sua terra natale, è approdata, attorno agli anni '50 alle nostre terre considerate forse marginali, ma per noi che le amiamo, terre preziose.

Lasciando il suo paese molto più comodo e importante ha scelto di iniziare la sua missione di insegnante a Pareto Roboaro, ultima sede scolastica della provincia, a ridosso del confine ligure. Qui si sono realizzati i sogni ed i progetti che lei, come ogni giovane donna, teneva nel cuore. Tutti i suoi alunni, di Roboaro, Pareto e Spigno, conservano indelebile il ricordo di quanto ha loro trasmesso la maestra Rina: istruzione, cultura, ma soprattutto

principi di onestà, rispetto, amore verso il prossimo, virtù cristiane di cui ha sempre fornito fulgido esempio.

Proprio a Roboaro ha conosciuto Alessio, è subito nata tra loro una grande passione coronata dal matrimonio. Lei, sposa innamorata e devota, ha visto la sua unione benedetta ed arricchita dalla nascita di Marilena e Gianna che hanno così mirabilmente completato il suo circolo d'amore.

Nella famiglia Rina è stata sempre speciale sia nei momenti di gioia sia in quelli difficili che ha saputo affrontare con grande forza d'animo, determinazione, altruismo e generosità, con il sorriso sulle labbra senza far pesare nulla.

E la sua famiglia, il marito, le figlie, il nipote che adorava, il genero, hanno ricambiato mirabilmente la sua vita di continua donazione. Quando il male l'ha resa fragile, bisognosa di ogni aiuto, hanno fatto di lei il centro dei loro affetti e delle cure, senza tralasciare nulla, vincendo la stanchezza, dedicandole tutto il tempo necessario e Dio sa per quanti anni ancora avrebbero voluto poterla amare, coccolare, aiutare, renderla partecipe della loro vita e scoprire, pudicamente nascosto dal lenzuolo, quel sorriso che le illuminava gli occhi. La tristezza per averla perduta è oggi mitigata dal pensiero che ci è stata data la possibilità di godere della sua presenza.

Grazie carissima, ci hai dato molto, non ti dimenticheremo!».

Sabato 23 febbraio al Comunale

Monastero a teatro "Pòrtate dapress"

Monastero Bormida. Sabato 23 febbraio, sempre con inizio alle ore 21, ritorna il teatro piemontese al Comunale di Monastero Bormida, con la Compagnia "Trensema" del Canadese, che presenta la commedia scritta e diretta da Vittoria Minetti "Pòrtate dapress... s'it ses bon!", una divertente pièce incentrata sul tema delle vicissitudini che capitano a chi disgraziatamente finisce nelle pastoie della giustizia e degli avvocati.

Il motto della rappresentazione - sta meglio un topo tra le grinfie di un gatto che un uomo in quelle di un avvocato - la dice lunga sulla comicità e i luoghi comuni che saranno oggetti di risa nel corso della serata.

Ovviamente tutto con il lieto fine, rappresentato da un omni tuttofare che sistema ogni cosa con l'aiuto della cameriera e che avrà ragione della rancorosa avarizia del legale.

La commedia è stata scelta quale vincitrice dell'edizione 2007 del concorso letterario "La me tera, la so gent" bandito ogni anno dal Circolo Cultu-

rale Langa Astigiana in occasione della Festa della Lingua Piemontese, che si tiene a Loazzolo ogni anno nel mese di giugno.

Al termine della rappresentazione, come di consueto, vi sarà il dopoteatro con la Bottega dei Sapori di Loazzolo, la pasticceria Cresta di Bubbio, i vini della Cantina Bosco di Sessame e di Danziano Pierangela di Loazzolo, per finire con la saporita polenta della pro loco di Bubbio.

I ristoranti La Sosta di Montabone e Castello di Bubbio prepareranno i piatti per gli attori.

Con lo spettacolo della Compagnia "Trensema" avrebbe dovuto terminare la stagione invernale del teatro piemontese di Monastero.

Vi sarà invece una proroga a sabato 1° marzo, quando verrà recuperata la commedia dei "Tre di Picche" di Fiano, che era stata annullata a causa della nevicata di gennaio.

Per chi volesse prenotare i posti, rivolgersi al Circolo Culturale "Langa Astigiana": tel. 0144 87185.

Grande maratona della tombola

Cassinasco. Il circolo "Bruno Gibelli" di Cassinasco organizza, domenica 9 marzo, la "Grande maratona della tombola", nella sala riunioni comunale. La gara inizierà alle ore 15.30 e continuerà fino alla mezzanotte. Ci sarà una pausa per un delizioso spuntino, dalle ore 19 alle 20, ed il circolo offrirà a tutti i partecipanti: affettato misto della Val Varaita, ravioli al plin, tumin del Mel, frutta fresca, acqua e vino dolcetto offerto dalla Cantina Eleggir Pier Luigi di Loazzolo. Ricchi i premi che saranno in apprezzati generi alimentari.

Orecchia nominato presidente onorario

Pro Loco di Alice approvato lo statuto



Alice Bel Colle. La nuova Pro Loco di Alice Bel Colle è ora ufficialmente costituita.

Nella serata di venerdì 15, nella sede di piazza Guacchione 7, nel corso di una assemblea ordinaria aperta a tutti i soci, che ha visto la partecipazione di una trentina di persone, il nuovo statuto è stato approvato alla presenza di un notaio, per la costituzione ufficiale della nuova Associazione.

Nel corso della serata, il presidente Mario Gilardi ha consegnato targhe al merito a Bruno Orecchia e Roberto Alemanni: il primo, per anni presidente della Pro Loco Alice, ha ricevuto la qualifica di "presidente onorario", «per i suoi meriti acquisiti nel ruolo di presidente e per avere dedi-

cato tutto sé stesso all'associazione per molti anni»; al secondo, invece, è stata conferita la nomina a "socio onorario", «come premio per la sua fedeltà, in quanto da oltre trent'anni è socio della nostra Pro Loco».

La serata, che pur mantenendo i connotati propri di un appuntamento istituzionale che ha sancito la nascita ufficiale della nuova associazione, non di rado ha assunto il carattere di una simpatica riunione fra amici, è trascorsa in serenità.

«Mi ha fatto piacere notare la presenza di tanti Alice» - ha spiegato il presidente Gilardi - credo che l'avventura della nuova Pro Loco nasca sotto i migliori auspici».

M.Pr

Sabato 23 febbraio al teatro Soms

Bistagno, "C'era una volta il giorno dopo"

Bistagno. Continua la stagione teatrale di Bistagno, promossa dalla Soms, in collaborazione con Regione, Provincia, Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Comune, e l'apporto della Fondazione CRT, che giunge al suo 5° spettacolo.

Sabato 23 febbraio, alle ore 21, in scena *C'era una volta il giorno dopo* di Enzo Buarne, con le musiche di Andrea Robbiano (e la collaborazione del maestro Pestarino), con Buarne e Robbiano che calcheranno entrambi il palco in compagnia di Laura Gualtieri, Tiziana Boccaccio, Diego Azzi, Stefano Iacono, Gianni e Anna Toffoli, Raffaella Porotto.

Luci di Tobia Rossi, che ricordiamo è una delle "penne" eccellenti della compagnia, già ospite, ad Acqui, del *Sipario d'Inverno* due stagioni fa.

Ecco come la compagnia presenta la realizzazione.

Uno spettacolo circense, una fiaba ritmica, ma anche uno spettacolo di canzoni (tutte originali, scritte da Andrea Robbiano).

Il tutto attraverso un viaggio dialettico nel quale un burattino tenta di capire come si vive fuori dalla favola. A suo modo una ucrania.

Con la vicenda che attraversa varie situazioni della vita che, viste da fuori, spesso stupiscono e svelano le loro contraddizioni.

Il Teatro del Rimbombo è nato ufficialmente nel 1990 attorno alle figure di Enzo Buarne e Laura Gualtieri e ad altri

attori, quasi tutti usciti dall'Istituto d'Arte Drammatica di Alessandria diretta da Ennio Dollfus, prima, e Franco Ferrarini poi. In quegli anni, grazie ad artisti di talento che dal nostro territorio cominciarono ad approdare a più importanti scenari, il teatro alessandrino apriva le proprie conoscenze a quello che avveniva nelle altre e più importanti scuole italiane.

Il gruppo nasceva appunto come laboratorio nel quale ognuno insegnava agli altri ciò che stava imparando negli stage o nei corsi ai quali partecipava.

Questo portò presto ad avere abbastanza materiale per mettere in scena alcuni spettacoli, spesso adatti al teatro da camera. Visti gli spazi nei quali spesso si consumavano gli eventi in quegli anni, quasi tutte le compagnie costruivano allestimenti che si potessero realizzare sì, in teatro, ma anche nella saletta di un bar, dove era più facile ottenere repliche.

Per quasi tutti gli anni Novanta, la compagnia ha lavorato nelle scuole di Acqui ed Ovada proponendo corsi e spettacoli.

Oggi i punti di riferimento principali della compagnia, oltre i già citati Enzo Buarne e Laura Gualtieri, sono Andrea Robbiano e Tobia Rossi che con questa compagnia hanno già realizzato alcune importanti produzioni.

Informazioni: Soms (tel. 0144 377163); ingresso 8 euro.

Itinerario culturale fra musica e pittura

A Sezzadio la prima di "Not& Pitture"



Sezzadio. Sarà l'Abbazia di Santa Giustina a Sezzadio a fare da prestigioso sfondo per la tappa inaugurale del tour "Not& Pitture", organizzato dall'associazione artistico-musicale - culturale "Arpa di Noè" e sostenuto da: Regione Piemonte, Fondazione CRT, Fondazione CRAlessandria, Provincia di Alessandria, Provincia di Novara, oltre che da tutti i comuni partecipanti.

"Not& Pitture", giunto quest'anno alla quarta edizione, è una iniziativa di elevato spessore culturale, che punta ad unire idealmente musica e pittura, organizzando conferenze e concerti in località dove siano presenti raffigurazioni pittoriche di prestigio.

Il tema di quest'anno è quello di un itinerario concertistico / conferenziale in tutti quei luoghi del Piemonte dove esistono raffigurazioni pittoriche de "Il Giudizio Universale". Tra queste, appunto, Santa Giustina in Sezzadio, da dove l'itinerario prenderà il via sabato 29 febbraio, per poi concludersi, dopo sei tappe, nel luglio prossimo. Quella di Sezzadio è l'unica tappa nell'acquese, anche se in provincia ne sono previste altre due, a Grondona e Bosco Marengo.

Il programma prevede brevi conferenze, da svolgere con un linguaggio chiaro e comunicativo, adeguato a dipanare le rappresentazioni pittoriche locali, e concerti ad ingresso gratuito con programmi musicali meditati appositamente per un pubblico eterogeneo. Le passate edizioni, dal 2003 al 2006, hanno confermato che il connubio tra musica e pittura è una "formula" spesso vincente ed in grado di avvicinare un elevato numero di spettatori. Quella portata avanti da "L'Arpa di Noè", associazione senza scopo di lucro attiva dal 1999, anno in cui fu fondata con lo scopo di incrementare la cultura artistico / musicale in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura regionali, provinciali e comunali, è un'idea davvero innovativa, che si giova delle esperienze degli organizzatori, in passato già coinvolti in progetti come "Prima e poi... musica!", presente nel catalogo della Re-



gione Piemonte e "Il regio itinerante" e in grado, dal 1999 ad oggi, di organizzare in Piemonte un centinaio di concerti, invitando musicisti di livello internazionale e giovani talenti emergenti.

Tra questi le precedenti edizioni di "Not& Pitture": la prima (2003-04), un itinerario concertistico / conferenziale tra i dipinti di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, per un totale di 14 conferenze e altrettanti concerti, la seconda nel 2005, con itinerario tra i seguaci stilistici del Caravaggio (9 conferenze e 9 concerti) e la terza nel 2006, tra pitture mariane e santuari piemontesi (5 conferenze e 5 concerti).

La giornata sezzadiese si aprirà proprio con la conferenza, in programma sabato 29 alle 21, dal titolo "L'Abbazia di Santa Giustina e il Giudizio Universale", affidata al relatore Massimiliano Caldera; alle 21.30 seguirà il concerto, affidato al grande violinista Mariusz Patyra, accompagnato al pianoforte da Giovanni Casella.

Patyra, trentino polacco di Orzysz, è violinista di fama europea, vincitore fra l'altro, nell'ottobre 2001, del 1° Premio al "Concorso Internazionale Paganini" di Genova, e già noto per i suoi concerti in Europa, Giappone, Stati Uniti e Sudamerica. All'uditorio darà un saggio del suo vastissimo repertorio, in grado di spaziare da Beethoven a Bruch, Lalo, Mendelssohn, Mozart, Nielsen, Paganini, Schostakovitch, Sibelius, Tschaikowsky, Wieniawski, Saint-Saëns, Massenet e Vivaldi.

Programma: C. Debussy: *Sonata per violino e pianoforte*; C. Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò Capriccioso op.28*; J. Massenet: *Thais Meditation*; J. Brahms: *Danze ungheresi No.7 e 17*; N. Paganini: *I Palpitanti*; J. Suk: *Love Song*; H. Wieniawski: *Variazioni su un tema originale op.15*. M.Pr

Brevi dai paesi

Castel Boglione. Su progetto di Giacomo Icardi l'ex chiesa dell'Annunziata, collocata sul crocevia prima dell'ingresso in paese e risalente al 1400 unitamente all'annesso fabbricato civile conosciuto come «abitazione dell'eremita» saranno completamente restaurati con una spesa di circa 220 mila euro. Dopo la loro acquisizione da parte del Comune sono stati inseriti dal sindaco Carlo Migliardi nel progetto «Andare per Langa» che prevede per il recupero l'utilizzo di fondi UE e della Comunità Montana.

Monastero Bormida. L'insegnante fiduciario Gian Carlo Molinari ha coordinato la partecipazione degli alunni delle elementari all'iniziativa del programma di Radio 2 Rai Caterpillar «M'illumino di meno» sul risparmio energetico. Per tutta la giornata le luci della scuola sono rimaste spente e gli alunni si sono impegnati a spegnere alle ore 18 tutti i dispositivi elettrici non indispensabili nelle loro case.

Montabone. Susanna Barbara Knutti, 47 anni, svizzera che da oltre 5 anni vive in paese con il marito Mauro Martino, ha giurato fedeltà alla Repubblica italiana davanti al sindaco Giuseppe Aliardi e così diventerà cittadina italiana.

A Ricaldone relatore il direttore Mario Piroddi

L'Ancora al Serra Club

Ricaldone. È il paese di Luigi Tenco, del Talice grammatico quattrocentesco, commentatore della *Commedia* di Dante. Ma anche del dimenticato (ma allora assai traumatico) scisma di don Melchiade Gelo (una storia del 1879, che prossimamente sarà raccontata dalla rivista ITER). È il paese dei Moscati e dei Dolcetti, del Brachetto e di tanti vini incantevoli, delle vigne del sudore e della soddisfazione della vendemmia e poi della fatica in cantina. Per chi ci è vissuto da piccolo un paradiso di giochi, di corse, di interminabili pomeriggi d'allegria, di affetti.

È Ricaldone che ospita, mercoledì 13 febbraio, la riunione mensile del Serra Club della diocesi nostra.

Il programma è quello consueto: la messa officiata da don Flaviano (reggente) nella parrocchiale dei SS. Simone e Giuda, poi il convito nel ristorante "Il cantautore" annesso al Museo Luigi Tenco (che poi era l'asilo, quello delle suore...preistoria e invece era - solo - quarant'anni fa).

Sotto le volte delle cantine di un tempo più di trenta invitati, con Adriano Negrini a guidare idealmente il sodalizio, cui si aggiungono il vicesindaco Mario Sardi, il presidente della Cantina Sociale Osvaldo Zoccola, che offre ottime bottiglie in degustazione, e altri compaesani.

Relatore della serata il prof. Mario Piroddi, direttore de "L'Ancora", che in un'ora circa ripercorre la storia del nostro settimanale.

Da più di un secolo con i lettori

"Fatto per il popolo, al popolo deve piacere": una dottrina semplice è quella che accompagna la nascita. Sabato Santo 1903, è l'11 aprile: "L'Ancora" - stampato nella tipografia vescovile - prende il posto del severo "Ordine - Corriere d'Acqui".

La nuova denominazione rimanda ad un uomo di mare, il pastore (di Camogli: dunque un pescatore... d'anime) Disma Marchese.

Il formato è quello tabloid (che poi è quello odierno).

Un mezzo per il magistero della Chiesa diocesana, utile per i tanti vescovi che si sono succeduti in questi 100 anni, un giornale che anche agli albori non dimentica il ruolo dei paesi, da cui giungono puntuali brevi note settimanali.

I primi decenni senza un vero direttore (a reggere la testata c'è un comitato diocesano); negli anni Cinquanta una violenta crisi, che riduce la tiratura a poche centinaia di copie: si rischia in verità anche la soppressione.

Nel 1963, dunque 45 anni fa, il rilancio con Giovanni Parodi e un'apertura a politica, amministrazione, cronache, sport... Nel 1975, sono i tempi del Vescovo Moizo, un ulteriore ampliamento e una riorganizzazione, che rendono operative le redazioni di Ovada, Cairo, Canelli, Valle Stura....

C'è anche, accanto a quella degli uomini, una storia della tecnologia: dai sistemi "di piombo" dei nonni, alle stampate chilometriche e all'incartatrice (quasi quasi sembra di giocare con l'album delle figurine), sino al traguardo della video impaginazione. Un settimanale di Diocesi, "L'Ancora" ma anche di frontiera: due regioni e cinque province - Genova, Alessandria, Asti, Cuneo, Savona - una tiratura che sfiora le diecimila copie.

Il direttore Piroddi cita don



Duilio Corniali ("i settimanali diocesani hanno la caratteristica di essere radicati sul territorio") e poi mons. Germano Zaccheo, già vescovo di Casale e membro della commissione CEI mass media (le pagine come un ponte, uno strumento di dialogo, portatrici di buona novella: e questo spiega perché su "L'Ancora" non trovi posto lo scandalismo: l'importanza del taglio).

Ecco "L'Ancora": il bisogno di testimoniare, di monitorare un territorio, di riscoprire l'identità di unica vallata, del campanile e dei campanili.

Soprattutto il bisogno di dare voce a chi non ce l'ha. Agli umili. Che è poi un principio manzoniano. E allora di qui nasce l'equilibrio tra le città e i paesi, perché occorre sentire anche la voce della Pro Loco, quella dei Sindaci, i problemi della gente. Certo oggi i tempi sono cambiati: il giornale "è" un insieme di computer collegati in rete, via i tavoli luminosi, gli strumenti dei tempi epici ed eroici.

Da un lato un servizio, a beneficio della comunità, che è foriero di valori; dall'altro una piccola azienda che ha creato nel tempo posti di lavoro.

Ricaldone e la gran novità del 1923

Segue il dibattito, arricchito da un contributo dell'Ing. Gianrico Cuttica, un ricaldone-genovese. Che ricorda l'arrivo del telegrafo in paese.

Quando? Nell'aprile 1923.

Come ho fatto a rintracciare la notizia? Ma certo, grazie ad

una vecchia copia de "L'Ancora" conservata in archivio.

E allora da lui viene la proposta di coinvolgere gli allievi delle superiori per condurre uno "spoglio" (magari guidato da qualche insegnante esperto) per ricostruire la storia minima di Ricaldone.

Ma dove si trovano le oltre 100 annate de "L'Ancora"?

Alla domanda risponde, ancora una volta, il prof. Piroddi: alla Biblioteca Braidense di Milano, presso la Biblioteca Civica di Via Maggiorino Ferraris (a cominciare dagli anni Sessanta), presso la sede centrale del giornale di Piazza Duomo (qui gli ultimi anni), e poi presso l'Archivio Diocesano, dove la serie è quasi completa.

Un'altra domanda, complice Mons. Pistone, riguarda l'attenzione alla Chiesa. Non c'è solo la pagina della vita diocesana, ma sparpagliate nelle pagine, le corrispondenze che riassumono i viaggi ai santuari, i restauri, l'opera pastorale dei missionari, comunioni e cresime, i piccoli e grandi avvenimenti che testimoniano dei parroci a stretto contatto con le comunità...

Ecco perché l'appuntamento con le pagine del venerdì mattina è importante: per religiosi e religiose, credenti e non, per città e paesi, e per il rispetto che viene per l'uomo.

Quindi segue il suono della campana e l'adunata si scioglie. Prossimo appuntamento - per i Serrani - a Spigno Monferrato, il 12 marzo.

G.Sa

Alla Pro Loco Cessole Renzo Canuti eletto nuovo presidente

Cessole. Scrive Andrea Marengo: «La Pro Loco di Cessole ha una nuova amministrazione. Il nuovo presidente è Renzo Canuti, ex capostazione ora in pensione e abitante a Cessole. Il signor Renzo è stato nominato mercoledì 6 febbraio, presso il salone comunale, da tutti i soci e dall'amministrazione uscente.

«Siamo davvero contenti di poter avere una persona così straordinaria alla guida della nostra Pro Loco - affermano i soci - Nel suo piccolo la Pro Loco di Cessole ha sempre fatto grandi cose per il paese ottenendo importanti risultati per le bellissime feste organizzate. Un particolare ringraziamento al presidente uscente Valeria Soldi per gli ottimi risultati conseguiti nei tre anni del suo mandato».

Ora, con la guida del nuovo presidente, tutti si impegneranno a fondo per organizzare sempre al meglio le feste del paese dandogli tutto l'appoggio e l'aiuto possibile.

Canelli, Bistagno e Valenza i tre appuntamenti

Teatro, piccoli e grandi palchi

Tanti gli appuntamenti teatrali della settimana da mettere in agenda.

Venerdì 22 febbraio

Si comincia dal Teatro Balbo di **Canelli** dove va in scena, nell'ambito della stagione, alle ore 21, *Il vizio dell'amore - non solo donne*, un testo liberamente tratto da *Il vizio dell'amore* di Gabriele Romagnoli, e adattato dalla bobbiese Mariangela Santi, che cura anche la regia.

Sul palco la compagnia storica femminile Gruppo Teatro Nove che portò in scena con grande successo a Calamandran, tre anni fa, la *pièce Le donne del mio paese*: Elisa Ariano, Valeria Berardi, Beatrice Cauli, Aurora Del Bandecca, Silvia Perosino, Antonella Ricci, Mariangela Santi, Paola Sperati.

Di quel testo una ideale prosecuzione: ieri un universo femminile descritto dalla lente di Monti & Revelli, e dagli altri "nostri" autori; oggi donne "moderne", di età diverse, che tessono storie e ricordi pieni d'amore.

Qualche esempio.

La professoressa dalla vita perfetta che all'improvviso decide di ricominciare da capo. La moglie italiana che si converte all'Islam e che poi si ricrede. L'esperienza sgradevole di una giovane attrice che rifiuta le avances di un uomo maturo. La crisi di una coppia schiacciata dalla routine...

Ogni donna potrebbe dire: "Ognuna di queste storie è anche la mia. Purtroppo o per fortuna. Come sempre".

Il tutto è rappresentato con un pizzico di ironia, a cominciare dall'impianto scenico ispirato all'universo ludico di Fortunato Depero, curato da Maria Adorno, mentre il disegno luci di e l'elaborazione suoni sono rispettivamente di Fabio Fassio di Federica Parone.

Sabato 23 febbraio

Il giorno dopo a **Bistagno** di scena la compagnia di Enzo Buarnè con *C'era una volta... il giorno dopo*, con dovizia di particolari presentato nel numero passato del giornale.

L'appuntamento è alla SOMS, alle ore 21.

Martedì 26 febbraio

Parla un po' **Acquese**, anzi **Ovadese**, la stagione del Teatro Sociale a **Valenza** (velocissimo arrivarci grazie al nuovo raccordo oltre Alessandria), promossa dall'ATA - Teatro Regionale alessandrino.

Martedì 26 febbraio la possibilità di applaudire un testo di Fausto Paravidino (da Rocca Grimalda: ricordate *Texas*, il suo film, notevolissimo, ambientato proprio tra il paese natale e un grande supermercato di Ovada...).

Questa volta un copione parlerà "figure": si tratta di *Noccioline* (peanuts): *storia di ragazzi e ragazze dall'infanzia alla maturità*, ispirato tanto alle celebri strisce di Schultz quanto ad un avvenimento traumatico della storia recente: i fatti del G8 di Genova.

Un testo "quasi politico", scritto "quasi di getto", consacrato prima all'Estero che nel nostro Paese (è stato commissionato a Paravidino dal Royal National Theatre di Londra), una riflessione sulla aspirazione alla pace, ma anche sulle violenze, sulla repressione.

Che prova a far chiarezza al modo degli attori. 23 brevi sequenze, proprio quelle da fumetto, per inquadrare una società: una schiera di adolescenti formato "Peanuts", un mondo cui i nomignoli dei per-



sonaggi e l'atmosfera linguistica continuamente rimandano.

Questo universo passa all'improvviso dai giochi infantili al confronto con il terribile presente.

Nella prima parte troviamo i protagonisti seduti su un matero divano davanti a un enorme televisore, mentre succhiano coca cola e consumano i cartoni animati dei Puffi tra chiacchiere e dispetti. I personaggi in scena stanno infatti tutti approfittando del fatto che a Buddy - una sorta di nuovo Charlie Brown - è stata affidata da conoscenti una casa da custodire in loro assenza, e la banda di amici si precipita a più ondate ad occuparla, rivendicando anche il diritto ad una graduale opera di ristrutturazione.

Sfondano il divano e fanno a pezzi il monitor, per poi filarsela lasciando in ostaggio il malcapitato Buddy quando fa il suo ingresso autoritario il figlio dei padroni.

E queste sono le storie dei ragazzi.

L'azione, poi, riprende dieci anni dopo, trasferita nell'atmosfera repressiva di una caserma tipo Bolzaneto.

Gli ex ragazzi sono divisi in carnefici e vittime, intenti a sperimentare un sistema di torture da regime poliziesco in nome del potere. Tornare indietro è impossibile e lo constata Buddy, dopo essersi ritrovato col revolver puntato alla tempia dell'ex amico Minus, nell'estremo, illusorio, tentativo di rivivere al contrario il finale della prima parte: salvo rendersi conto che in quella sua mancata solidarietà ai compagni di allora poteva risiedere la causa di un destino.

Chi porta in scena le Noccioline

Il regista Valerio Binasco

mette insieme un gruppo di attori giovani, ma esperti, e li fa lavorare su un testo contemporaneo scritto da un giovane, il quale affronta tematiche moderne e adopera uno stile 'narrativo' originale. E' infatti convinzione del regista che la scrittura di Fausto Paravidino sia un documento importante di quella "poetica del nulla" che è il vero destino tragico dell'oggi. In questo senso la storia rappresentata si configura - nella sua idea di messa in scena - come una sorta di mondo onirico in cui la Storia si affaccia con il suo frastuono e, restando sempre poco più che "rumore", determina invece conseguenze drammatiche.

Binasco ha frequentato la scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, dove si diploma nel 1988. Quindi collabora con Franco Branciaroli e Carlo Cecchi. E regista e interprete per il Teatro Stabile di Firenze e avvia una intensa collaborazione con il Teatro Stabile di Parma. Lavora anche alla radio e al cinema, dove ricordiamo - tra gli altri film - *Domenica*, di Wilma Labate, *Keawe*, di cui firma la regia, *Lavorare con lentezza*, di Guido Chiesa, *La bestia nel cuore*, di Cristina Comencini, *Texas*, di Fausto Paravidino, fino all'ultimo film in uscita di Ferzan Ozpetek, *Un giorno per te*. Gli interpreti di *Noccioline* saranno Elena Arvigo, Alessia Bellotto, Luigi Di Pietro, Denis Fasolo, Iris Fusetti, Aram Kian (applaudito in *Synagoga*) Mauro Parrinello, Fulvio Pepe, Vittoria Chiacchella, Lucia Mascino, Michele Sinisi.

Le scene sono di Antonio Panzuto, i costumi di Sandra Cardini, le luci di Pasquale Marri.

G.Sa

Teatro a Ricaldone "Le bugie hanno le gambe corte"

Ricaldone. Sabato 23 febbraio al teatro Umberto I, ore 21.15, la compagnia teatrale "Il Piccolo Teatro" di Novi Ligure presenta "Le bugie hanno le gambe corte", commedia brillante di V. Barino e M. Fraccaroli.

Personaggio ed interpreti: Arturo Vanghina - Andrea Pinto; Giovanna Vanghina - Claudia Cavo; Gaetano Zampitomi - Francesco Gatti; signora Beatrice - Elena Aru; Beatrice Lucci - Giovanna Modena; Gottardo Camolatti - Marco Basso; signora Genoveffa - Emilia Dallafiore; signora Isolina - Tina Librace. Regia di Andrea Pinto.

Ingresso euro 7,50; è gradita la prenotazione al numero 0144 745184 (Simonetta).

Gli stranieri sono il 15,1%

Un ricaldone su 7 è nato all'estero

Ricaldone. Resta assolutamente invariata, a distanza di un anno, la popolazione di Ricaldone. Negli ultimi dodici mesi, infatti, il piccolo centro collinare retto dal sindaco Massimo Lovisolo, si è segnalato soprattutto per la stagnazione demografica. Al 31/12/07 i residenti in paese erano in tutto 673 (347 maschi, 326 femmine), tanti quanti ne erano stati contati il 31 dicembre 2006.

La situazione di stagnazione viene curiosamente confermata anche nel computo del tasso di variazione naturale: con 9 nati (7 maschi, 2 femmine) e 9 morti (6 maschi, 3 femmine) nel corso del 2007, il paese si presenta anche in questo caso in perfetto equilibrio, come pure è in pari il rapporto tra immigrati ed emigrati.

Al pari di quanto accade in altri paesi, comunque, anche per quanto riguarda Ricaldone, l'ap-

porto degli stranieri alla demografia locale resta notevole: i nuovi nati sono infatti in larga parte figli di stranieri che da qualche tempo risiedono in paese, dove la percentuale di cittadini provenienti dall'estero è pari a circa un settimo della popolazione (15,1%). In totale gli stranieri sono ben 102 (in larga maggioranza di sesso maschile, ben 63, mentre le donne sono solo 39), e la colonia più numerosa resta anche quest'anno quella macedone, incalzata da bulgari e polacchi. Le comunità straniere, comunque, per quanto percentualmente molto numerose, appaiono complessivamente bene integrate con la popolazione locale.

Preoccupa, in proiezione futura, lo "zero" nella casella dei matrimoni celebrati in paese, anche se tre ricaldonei hanno scelto di celebrare le loro nozze in altri comuni. **M.Pr**

In un anno 19 abitanti in più

Castelnuovo Bormida un paese in crescita

Castelnuovo Bormida. Continua l'impetuosa crescita di Castelnuovo Bormida. Per il secondo anno consecutivo, il paese guidato dal sindaco Mauro Cuniatti prosegue nella sua crescita demografica, passando a 680 abitanti (dati al 31 dicembre 2007) contro i 661 dello scorso anno e i 652 del 2005. L'incremento percentuale (in soli 2 anni la popolazione è cresciuta del 4,29%) è la conferma di un trend positivo che riguarda l'intero paese e che va al di là del semplice andamento demografico, comprendendo anche l'apertura di numerosi esercizi commerciali. Tornando ai dati forniti dagli archivi comunali, si scopre che i castelnovesi sono in maggioranza femmine (374 contro 306 maschi), e che ad accelerare l'aumento di popolazione è stato l'arrivo in paese di nuovi residenti, che ha ampiamente controbilanciato l'andamento anagrafico. Nel 2007, in-

fatti, i nati in paese sono stati solo 5 (tre maschi, due femmine), contro 17 morti (7 maschi, 10 femmine), un dato tutto sommato comprensibile, vista l'elevata età media della popolazione. Molte famiglie, però, hanno scelto Castelnuovo come paese in cui vivere, come confermato anche dai sei matrimoni (3 civili e altrettanti religiosi) celebrati in paese negli ultimi dodici mesi. Sorprende il dato relativo agli stranieri, la cui percentuale appare significativa, ma meno importante rispetto ad altre realtà: in paese i residenti provenienti dall'estero sono in tutto 45 (6,61%), dei quali 14 provenienti da paesi dell'Unione Europea e 31 da altre nazioni. La parte del leone la fanno i macedoni, che mantengono la palma di comunità straniera più numerosa; crescono però i romeni, mentre in paese si segnala anche una significativa presenza di ecuadoregni. **M.Pr**

A Visone la popolazione aumenta ancora

Visone. Dai 1183 del 31 dicembre 2005 ai 1212 registrati il 31 dicembre scorso: prosegue il "boom" di Visone, che nel giro di soli due anni ha visto crescere la propria popolazione di ben 29 unità. Anche i dati demografici, dunque, confermano i lusinghieri segni di crescita derivanti da altri indicatori sociali. Nel paese guidato dal sindaco Marco Cazzuli, infatti, risiedono al momento 570 uomini e 642 donne (erano rispettivamente 558 e 635 dodici mesi fa), ma il dato che maggiormente colpisce fra tutti quelli forniti dagli uffici comunali è certamente il notevole numero dei nuovi nati: ben 10 nel corso del 2007 (4 maschi, 6 femmine), una cifra che fa il paio con gli 11 dell'anno precedente e che, nonostante i 21 morti registrati nel corso dell'anno (7 maschi, 14 femmine), induce ad un certo ottimismo per il futuro. Nell'immediato, comunque, l'incremento della popolazione viso-

nese si deve in massima parte alla consistente immigrazione, che ha consentito al paese di far fronte al tasso naturale negativo. Analizzando lo spaccato della popolazione, Visone conferma la sua vocazione di paese multietnico, con 113 stranieri residenti (49 maschi, 64 femmine), circa il 9% della popolazione totale. Rispetto allo scorso anno, però, cambiano gli equilibri numerici tra le varie comunità: dodici mesi fa i più numerosi erano gli albanesi (26), che però ora cedono il primato ai marocchini (32), e si vedono superare anche dai romeni (29); significativa anche la presenza degli equadoregni (16), ma in paese ci sono anche dominicani, africani e addirittura un rappresentante della Thailandia. Il fermento multirazziale sembra essere di stimolo anche ai matrimoni, che lo scorso anno sono stati 3, due dei quali celebrati con rito civile, mentre in un caso il fatidico "Sì" è stato formulato davanti all'altare. **M.Pr**

Presentato ad Alice dai coordinatori

Scuola del territorio nuovo piano formativo

Alice Bel Colle. Dopo gli ottimi risultati ottenuti nello scorso biennio, la "Scuola del Territorio dell'Alto Monferrato" di Alice Bel Colle torna alla ribalta con la presentazione del nuovo Piano Formativo per il periodo 2007-08.

Frutto di un ambizioso progetto complessivo, elaborato nel 2002 dall'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Aureliano Galeazzo, la Scuola del Territorio, sotto il coordinamento di Paola Salvadeo, Dorothy Pavanello e Paolo Brusco si è segnalata in questi anni per la sua opera di comunicazione e i suoi tentativi di valorizzare e tramandare tutto quanto è territorio: dalla storia all'evoluzione del paesaggio, ai prodotti tipici, fino alla ricchezza culturale del dialetto.

Il nuovo Piano d'Offerta Formativa 2007-08 prevede l'attivazione di cinque corsi rivolti agli allievi delle scuole elementari e medie e due destinati agli adulti; il prospetto dei corsi è già stato distribuito alle scuole della zona che hanno dato la loro adesione.

Ogni insegnamento didattico presentato svilupperà coerentemente uno o più obiettivi tra quelli portati avanti dalla Scuola, ovvero il recupero, lo studio e la diffusione delle antiche tradizioni, la sensibilizzazione dei partecipanti verso di esse, l'interpretazione del passato in prospettiva futura, la sensibilizzazione dei partecipanti alla scoperta del territorio circostante.

Il primo a partire sarà il Corso di scrittura in dialetto, riproposto dopo gli ottimi riscontri dell'anno passato, grazie anche alla disponibilità del docente Aldo Oddone. Le sue finalità saranno la comprensione della civiltà autoctona attraverso l'uso dei termini dialettali, l'interazione tra le nuove generazioni e quelle "cresciute in dialetto", il recupero delle terminologie dialettali attraverso la descrizione del territorio e il racconto di storie locali. La durata sarà di 6 lezioni, distribuite tra febbraio e marzo.

A seguire, tra marzo e aprile, toccherà al corso di fotografia, intitolato "Il nostro territorio: visto all'obiettivo", e affidato anche quest'anno a Mark Cooper e Andrea Repetto. In cinque lezioni (tre in aula e due "sul campo"), gli allievi impareranno le nozioni teoriche alla base della fotografia e impareranno con esercitazioni pratiche (tramite l'uso di fotocamere "usa e getta") a fotografare prima il paesaggio, quindi il paese (con i suoi spunti architettonici e urbanistici) e i suoi abitanti.

Quindi l'esame delle foto, con la discussione e il confronto delle esperienze personali, che consentirà ai partecipanti di arricchire il proprio bagaglio specifico. A fine corso, ogni partecipante selezionerà tre delle proprie immagini che parteciperanno al concorso fotografico finale, dal titolo "il nostro territorio".

Aprile sarà il mese più intenso per la scuola alicese, **M.Pr**

L'Oami ringrazia la Pro Loco di Grognardo

Grognardo. I genitori e i ragazzi del Centro Diurno dell'Oami di Acqui Terme ringraziano di vero cuore la Pro Loco di Grognardo per l'ospitalità e le gentilezze ricevute durante il pranzo e la gustosa merenda che si sono svolti domenica 17 febbraio al Fontanino. L'amicizia e la generosità tinge il mondo che ci circonda.

perché vedrà lo svolgimento anche degli altri tre corsi: quello intitolato "Il tartufo, ricchezza nascosta del territorio", affidato a Bruna Zaccone, occuperà ben sette lezioni, a cavallo fra aprile e maggio. Lo scopo sarà divulgare la conoscenza del tartufo e del suo ciclo vitale, sensibilizzare i partecipanti verso l'ambiente e fornire gli strumenti per la conoscenza non solo del tartufo in sé ma anche del mondo legato a chi ricerca e raccoglie la pregiata spora. Sette lezioni, cinque in aula e due "sul campo" spiegheranno la tipologia dei cani adatti alla ricerca, i tipi di terreno e le piante simbiotiche, e insegneranno come addestrare un cane e come cercare un tartufo.

Saranno infine limitati ad un massimo di 10 alunni, e costituiti ciascuno di due lezioni (una teorica in aula e una pratica in laboratorio), i due corsi sui "microorganismi dell'acqua" e su "amici alla clorofilla", affidate alle dottoresse Roberta Rua e Luciana Rigardo. Si tratta di due iniziative di educazione ambientale che prevederanno osservazioni e ricerche sul campo e attività pratiche nei locali della scuola, complete di osservazioni al microscopio (nel caso dei microorganismi) e della costruzione di un erbario in classe (nel caso di "amici alla clorofilla", corso dedicato allo studio della flora e delle piante spontanee).

Accanto ai corsi per i più giovani, poi, la novità di quest'anno della scuola del territorio è l'organizzazione di due corsi per adulti, in collaborazione con l'Enaip Piemonte e la Cooperativa Crescere Insieme (che ne avranno la gestione). Si tratta di corsi destinati agli extracomunitari, che si terranno entrambi nel periodo compreso tra il 2 aprile e il 5 luglio. Il primo sarà il classico corso di alfabetizzazione per stranieri, mentre il secondo, un corso di meccanizzazione, sarà un vero e proprio corso professionale, che consentirà ai lavoratori stranieri di imparare un mestiere e conseguire una qualifica spendibile sul territorio.

Parallelamente all'attività didattica, che rimane lo scopo primario e fondamentale della scuola alicese, proseguirà anche l'attività editoriale della Scuola del Territorio, inaugurata lo scorso anno con la stampa del libro "Gli alpini di Alice" di Giancarlo Montrucchio, stampato in mille copie e insignito di un premio speciale al concorso "Alpini Sempre". In preparazione c'è una nuova opera, dal titolo provvisorio "La perdita cattedra ambulante di agricoltura".

Gli obiettivi per il futuro, per quanto riguarda la Scuola del territorio restano dunque ambiziosi, grazie all'impegno dei coordinatori e alla loro grande passione, in attesa magari che ulteriori finanziamenti possano consentire di arricchire ulteriormente i piani formativi dei prossimi anni. **M.Pr**

Popolazione calata dell'1%

A Strevi gli abitanti sono sempre di meno

Strevi. Si conferma la decadenza demografica di Strevi. Per il secondo anno consecutivo, la popolazione del paese del Moscato si presenta infatti in diminuzione, passando dai 2024 residenti del 31/12/06 ai 2016 (1003 maschi, 1013 femmine) del 31/12/07.

Negli ultimi due anni il paese ha dunque perso ben 29 abitanti (più dell'1% di popolazione complessiva), e tutto questo nonostante una consistente immigrazione.

A preoccupare, quindi, è soprattutto il saldo demografico naturale tra nati e morti: nel 2007 i nuovi nati sono stati in tutto 14, equamente distribuiti tra maschi e femmine, ma si sono registrati in tutto 25 decessi (12 maschi, 13 femmine), per una differenza di ben 11 unità, solo parzialmente colmata dai nuovi arrivi in paese. **M.Pr**

Analizzando la popolazione, Strevi conferma la sua fama di paese assai eterogeneo, come conferma la elevata percentuale di stranieri residenti sul suolo comunale: in tutto sono ben 246 (12,2% della popolazione), e a stupire è soprattutto la presenza di un vero e proprio "melting pot" razziale: la comunità marocchina è sempre la più numerosa, con le sue 170 unità, ma ci sono significative quote di romeni (23), albanesi (16), ecuadoregni (139) e macedoni (10), e non mancano presenze folcloristiche, con abitanti provenienti da Brasile, Cina, Egitto, Sri Lanka, Thailandia e Ucraina, ma anche da Giappone e Francia.

Chiusura con i matrimoni, che nel corso del 2006 sono stati ben 5, dei quali 4 celebrati con rito religioso, e soltanto 1. **M.Pr**

Gli immigrati sono solo il 2,4%

Morsasco cresce ma resta "italiano"

Morsasco. Dopo un anno di stagnazione, riprende a crescere la popolazione di Morsasco. A fine 2007, infatti, nel piccolo centro collinare, risultano residenti 708 abitanti, ben 21 in più rispetto al 31 dicembre 2006. Per il paese si tratta di un incremento significativo (3,05%), che ribadisce l'immagine di comune a misura d'uomo in cui sempre più famiglie scelgono di trasferirsi. Sono proprio gli immigrati, infatti, la ragione primaria dell'aumento di popolazione: a fronte di un trend naturale negativo (con 7 nati e 9 morti negli ultimi dodici mesi), infatti, ben 32 persone hanno scelto di trasferirsi in paese, mentre solo 9 hanno scelto di andare ad abitare altrove. I nuovi arrivati, inoltre, sono quasi tutti italiani.

A Morsasco infatti la presenza di cittadini stranieri è ancora un fatto marginale: nel 2007 i nati all'estero erano in tutto 17

(10 femmine, 7 maschi), per una percentuale pari al 2,41%, decisamente più bassa rispetto alla media dell'Acquese, anche se in crescita rispetto allo scorso anno (quando erano 12, ovvero l'1,76%). A guidare la classifica degli stranieri non sono più gli albanesi, fino allo scorso anno i più numerosi. Ora, il nucleo più significativo è quello proveniente dal Marocco (7 unità), davanti appunto all'Albania (5). Poco più che folcloristiche, invece, le presenze di romeni (2), francesi (2) e cubani (1).

In paese, i cognomi più comuni restano quindi quelli "storici", propri della tradizione morsaschese come Barbero, Cavanna, Cavelli, Mozzona, Priarone, Rapetti, Scazzola.

Interessante, infine, il dato relativo ai matrimoni: nel 2007 in paese se ne sono celebrati ben 5, dei quali due con rito civile e tre con cerimonia religiosa. **M.Pr**

Continua la crescita del centro belbese

A Bergamasco sono in settecentosettantasei

Bergamasco. Aumenta in maniera sensibile la popolazione residente a Bergamasco. Nel corso dell'ultimo anno, il piccolo centro belbese ha toccato infatti quota 776 abitanti (381 maschi, 395 femmine) contro i 760 (366 maschi, 394 femmine) contati all'anagrafe comunale il 31/12/06. Nel 2005, addirittura, i residenti erano stati 755.

La tendenza all'espansione, dunque, sembra diventata una gradita costante per il Comune guidato dal sindaco Federico Barberis, che si segnala rispetto alla maggior parte dei piccoli centri della zona, anche per il felice trend naturale: nel 2007 infatti il paese ha fatto segnare un apprezzabile parità tra i nati (5 femmine e 3 maschi) e i morti (4 femmine e 4 maschi).

A fare la differenza ci hanno quindi pensato i nuovi arrivi in

paese: nel corso del 2007 hanno infatti scelto di vivere a Bergamasco ben 39 persone (20 maschi, 19 femmine), mentre soltanto 23 (6 maschi, 17 femmine) hanno scelto di trasferirsi altrove.

L'incidenza degli stranieri sulla popolazione bergamaschese rimane tutto sommato contenuta: nonostante i recenti flussi migratori, infatti, soltanto il 5,41% dei residenti non è italiano: in tutto gli stranieri residenti a Bergamasco sono 42, in massima parte giunti in paese dai Balcani. Il contingente più numeroso, infatti, è quello dei romeni, seguiti a poca distanza dagli albanesi.

Cifre tutto sommato nella media, infine, caratterizzano il dato dei matrimoni: nel corso del 2007 in paese ne sono stati celebrati tre, tutti con rito religioso. **M.Pr**

Nella notte tra il 15 e 16 febbraio

Strevi, incendio alla stazione Erg



Strevi. Ha rischiato di saltare in aria la stazione di servizio Erg situata ai confini tra il territorio di Strevi e quello di Acqui Terme, lungo il rettilineo della ex statale 30. A far rischiare il peggio è stato un incendio, di probabile matrice dolosa, appiccato nella notte tra venerdì 15 e sabato 16 febbraio. Erano circa le 4,30 di sabato mattina quando una guardia giurata impegnata nel turno di notte ha notato strani bagliori provenire dal locale officina posto di fianco al distributore. Subito allertati, sono giunti tempestivamente sul posto Vigili del Fuoco e Carabinieri, che sono riusciti a spegnere l'incendio, evitando i rischi di una esplosione.

Rischi gravissimi, perché a non più di venti metri in linea d'aria dal luogo dell'incendio si trova il distributore di gas gpl per autotrazione, che ieri notte era praticamente a pieno carico, dopo essere stato rifornito nel corso della giornata. Alcune impronte di calzature, rinvenute nel campo di grano retrostante la pompa di benzina, hanno attirato l'attenzione degli inquirenti: è probabile che qualcuno, passando dal retro dell'area di servizio abbia appiccato il fuoco, che si è poi propagato al vicino magazzino, al cui interno si trovava una Bmw Station Wagon, rimasta danneggiata nel rogo, insieme ad altre tre auto in sosta nel

piazzale. I gestori dell'impianto, infatti, si occupano anche del commercio di auto usate.

Ma se la ricostruzione della dinamica dell'accaduto sembra relativamente semplice, non altrettanto si può dire del possibile movente: «Non abbiamo mai ricevuto minacce o intimidazioni», hanno infatti dichiarato i gestori, comunque visibilmente scossi per l'accaduto.

La ex strada statale 30 è rimasta bloccata per alcune ore a causa di una densa cortina di fumo che ha gravato a lungo sulla zona, rendendo problematica la visibilità per i veicoli in transito, senza contare l'imminente pericolo per un possibile scoppio del gas, della benzina e del gasolio contenuti nei serbatoi interrati della stazione di servizio.

Completivamente, sono molti i punti ancora oscuri su cui le indagini dei Carabinieri dovranno fare luce.

Un aiuto potrebbe venire dalle telecamere del circuito di videosorveglianza del distributore, che si spera abbiano ripreso, almeno parzialmente, gli ignoti piromani, il cui gesto ha causato danni molto ingenti: l'officina è stata parzialmente distrutta dalle fiamme, mentre la Bmw che vi era contenuta è andata perduta. Gravi anche i danni alle vetture del piazzale.

M.Pr

Nel 2007 soltanto tre nati

Immigrazione scarsa Orsara si spopola

Orsara Bormida. Si attesta a quota 414 la popolazione di Orsara Bormida. Secondo i dati resi noti dagli uffici comunali, infatti, in paese al 31 dicembre 2007 risiedevano 208 uomini e 206 donne. Si tratta di dati in linea con le ultime tendenze demografiche, che vedono il centro collinare in lento ma costante calo di popolazione.

Nel caso orsarese, il decremento deriva da una somma di fattori: da una parte, come in molti altri paesi del circondario, da tempo il numero dei morti supera quello dei nati: nel 2007 in tutto il paese si sono contati appena tre nascite (2 femmine, un maschio), contro 9 decessi (5 maschi, 4 femmine).

A differenza di quanto accade in altri centri, però, Orsara non pare in grado di catalizzare l'arrivo di nuovi immigrati, in grado con la loro presenza di colmare i vuoti dovuti ad un

andamento demografico tutto sommato accettabile, trattandosi di un paese dall'età media piuttosto avanzata.

Le persone che scelgono di stabilirsi sul territorio orsarese sono evidentemente poche, e la prova migliore della scarsa appetibilità del piccolo centro collinare è data dalla ridottissima presenza di stranieri: in tutto sul territorio comunale i residenti non italiani sono soltanto 11 (per una percentuale, davvero minima, del 2,65% della popolazione totale); persino le colonie più numerose (nell'ordine quelle provenienti da Albania, Romania e Macedonia), limitate comunque a presenze di poche unità.

Da segnalare, a margine dell'analisi demografica, che nel 2007 in paese si sono celebrati anche due matrimoni: uno con rito civile e uno con rito religioso.

M.Pr

Gli stranieri sono il 5,61%

Prasco scende a 534 abitanti

Prasco. Dopo il considerevole incremento registrato lo scorso anno (da 522 a 539 residenti), la popolazione di Prasco cala, e si riduce a 534 abitanti (266 maschi, 268 femmine).

Per il comune guidato dal sindaco Pietro Barisone si tratta di un piccolo passo indietro, che comunque non inficia l'immagine complessiva di paese vivo e vivace.

La causa principale di questa inversione di tendenza sul piano demografico, va ricercata principalmente nel pessimo tasso di variazione naturale (nel corso dell'anno è stato registrato un solo nato, maschio, contro 6 morti, 4 maschi e 2 femmine); si tratta di una tendenza che si era già delineata chiaramente nel corso del 2006 (quando addirittura non si era registrata neppure una nascita); lo scorso anno, però, i decessi era-

no stati appena tre, e soprattutto, la loro scomparsa era stata ampiamente compensata dall'arrivo in paese di ben 36 immigrati (contro 16 emigrati).

Quest'anno invece le cose non sono andate così bene, e il calo si è fatto più vistoso.

Per il secondo anno consecutivo, inoltre, in paese non sono stati celebrati matrimoni, anche se nuove famiglie già formate si sono stabilite sul territorio comunale. Invariato, in compenso, il numero degli stranieri residenti in paese: erano 30 al 31/12/2006, cifra confermata anche al 31 dicembre 2007, per una incidenza percentuale pari al 5,61%.

La palma di comunità straniera più numerosa spetta, come già dodici mesi fa, agli albanesi, seguiti a poca distanza dai marocchini.

M.Pr

Solo grazie all'immigrazione

Cassine cresce 59 abitanti in più

Cassine. Grande balzo in avanti per la popolazione di Cassine: il consuntivo demografico reso noto dall'ufficio anagrafe del Comune, infatti, rivela un consistente aumento nel numero dei residenti in paese, saliti a 3059 (dati relativi al 31/12/07) contro i 3022 di dodici mesi prima, con un aumento di ben 37 unità (+1,2%). Per il più popoloso paese dell'acquese, dunque, si inverte il trend negativo registrato lo scorso anno, quando la popolazione residente era calata di nove unità, ma il dato positivo non deve ingannare, in quanto trova le sue origini nell'aumento dell'immigrazione: infatti, per il secondo anno consecutivo si conferma il trend negativo per quanto riguarda il dato demografico "puro". Nel 2007 a Cassine i nuovi nati sono

stati 16 (10 femmine, 6 maschi), contro ben 51 decessi (22 maschi, 29 femmine). Ad arrivare in paese, secondo una semplice analisi, sono stati soprattutto gli stranieri, aumentati di ben 46 unità, portando il totale a ben 258 (8,43%). Di questi, quasi la metà risulta essere di nazionalità macedone (126), ma sono significative anche le presenze di romeni (75, e in netto aumento a seguito dell'ingresso del Paese nell'UE) e marocchini (39). Interessanti anche i dati sui matrimoni celebrati in paese, che per il secondo anno consecutivo sono attestati a quota 13: prevale ancora il rito religioso, visto che i registri raccontano di 10 unioni celebrate in chiesa contro le sole 5 contratte alla presenza del sindaco.

M.Pr

Gli stranieri sono 6,55%

Alice Bel Colle conta 778 abitanti

Alice Bel Colle. Alice Bel Colle conferma la propria tendenza alla stagnazione demografica.

Dal confronto tra i dati relativi alla popolazione residente in paese a fine 2006 e quelli relativi al dicembre 2007, infatti, non ci sono particolari discrepanze.

Nel dettaglio, gli abitanti di Alice Bel Colle (nei dati forniti dagli uffici comunali e aggiornati al 31/12/07) sono in tutto 778, due in meno rispetto a dodici mesi prima. Cambia invece il rapporto nella distribuzione della popolazione, che ora conta 408 maschi e 370 femmine, contro i 413 maschi e 367 femmine di dodici mesi prima.

Dal consuntivo di fine anno emerge un dato curioso: in paese nel 2007 sono nate soltanto femmine: 4 in tutto, mentre sui 14 decessi 9 riguardavano uomini e 5 sono quelli delle donne. A riequilibrare parzial-

mente un saldo demografico negativo (-10), ci pensano, come già lo scorso anno, gli immigrati. In paese il saldo tra partenze e arrivi è positivo (+8) e molti dei nuovi cittadini alcesi sono stranieri. In tutto, i non italiani residenti in paese sono ora 51 (6,55%): tra questi i più numerosi restano i macedoni (10), incalzati però da vicino dai cittadini marocchini (9) e bulgari (8), questi ultimi in forte crescita a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea. L'immigrazione ad Alice comunque si conferma un fenomeno assai variegato: tra i nuovi cittadini infatti, ci sono anche due americani, funzionari dello stato del Colorado, che hanno deciso di acquistare casa in paese.

Infine, il dato relativo ai matrimoni: dopo i due celebrati nel 2006, il 2007 ha visto una sola unione, celebrata con rito religioso.

M.Pr

Aperto il tesseramento per il 2008

L'Anpi di Rivalta chiama a raccolta i giovani

Rivalta Bormida. Intensa riunione per l'Anpi di Rivalta Bormida, che ha aperto ufficialmente i tesseramenti per il 2008 con l'assemblea svoltasi domenica 17 febbraio nei locali che il Comune ha riservato all'Associazione nella via intitolata al partigiano rivaltese Paolo Bocca.

Durante la riunione si è discusso, fra l'altro, del nome da assegnare alla sezione di Rivalta; la proposta approvata in fase di discussione sarà resa nota contestualmente all'apposizione formale della targa, che sarà realizzata prossimamente, grazie al contributo di un socio particolarmente attento.

La discussione, oltre ad affrontare i consueti temi "d'ufficio" (bilancio e tesseramento), si è quindi spostata sulle proposte che la sezione intende portare avanti: in prima fila c'è quella relativa ad un concorso per ragazzi, riservato agli alunni delle scuole elementari e medie e già realizzato negli scorsi due anni, di concerto con il Comitato Lavoratori Cileni Esiliati, sul tema della Resistenza e delle resistenze in Italia e nel Mondo. Inoltre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Associazione sarà in prima fila nell'organizzare le celebrazioni del 25 aprile, data che potrebbe essere prescelta anche per l'apposizione della targa sulla sede della sezione.

Non sono mancate, tuttavia, altre proposte, e nel corso della riunione la stessa presidente, Emanuela Celauro, non ha esitato a rendere pubbliche alcune indiscutibili difficoltà legate all'attività dell'Anpi rivaltese. «Partiamo da che cosa è l'Anpi - ha esordito la presidente Celauro - È una associazione aperta "a tutti i cittadini democratici e antifascisti": lo dice lo statuto. La Costituzione stessa è fondata su Democrazia e Antifascismo: smettiamola dunque di avere paura di portare alti, come una bandiera, questi due termini. La nostra è un'Associazione apolitica e

apartitica: quando, due anni fa, abbiamo creato questa sezione, la vicepresidente Franca Scianca ed io, eravamo mosse da un entusiasmo sincero, senza eguali. Adesso non esito a dire che, anche se l'entusiasmo rimane, sento tuttavia l'amaro in bocca: l'Anpi non può e non deve morire con la morte di tutti quei Partigiani che, per legge di natura, ci stanno, a poco a poco, purtroppo, lasciando. Questo è stato detto e sottolineato anche nei vari consigli provinciali e in quello nazionale; lo aveva affermato più volte anche il compianto Arrigo Boldrini, padre Costituente e presidente nazionale per alcuni decenni».

L'invito della presidente è quindi al rinnovamento: «L'Anpi si sta rinnovando, e si deve rinnovare con i giovani. Questo è ciò che io auspico e chiedo a tutti: si tratta di un impegno forte, quotidiano, non ostentato, bensì tra le righe, perché tutti, ma proprio tutti i cittadini, democratici e antifascisti, sentano di potersi avvicinarsi alla nostra Associazione, per comunanza di idee, per trasmissione di valori, per gridare di esserci e per difendere la libertà e la democrazia che i nostri padri e nonni ci hanno lasciato in eredità».

La stessa presidente, intervistata a discorso ormai concluso, precisa che «L'Anpi, riconosciuto ente morale, non chiede e non vuole soldi: la stessa tessera "di sopravvivenza" ha costi davvero irrilevanti. Chiediamo gente, persone, sentimenti, cervelli; braccia e mani per scrivere e organizzare, voci nuove per parlare e trasmettere la Memoria. La speranza e l'invito che giunge chiaro da questa riunione di sezione di un paese piccolo, ma non per questo senza voce, è che tutti quanti i cittadini si sentano coinvolti e si avvicinino all'Associazione. Abbiamo un indirizzo e-mail: anpi.rivaltab@cheapnet.it. Non esitate a contattarci».

M.Pr

Popolazione in lieve aumento

Dimezzati i matrimoni celebrati a Cremolino

Cremolino. Un solo abitante in più, pochi stranieri, matrimoni dimezzati.

Potrebbe essere questo il riassunto minimo del quadro demografico di Cremolino per l'annata appena trascorsa. Secondo i dati resi noti dall'ufficio anagrafe, infatti, la popolazione del centro collinare ai confini tra acquese e ovadese a fine 2007 è di 1042 residenti (519 sono maschi, 523 femmine), uno in più rispetto ai 1041 del 31/12/2006. Un piccolo miglioramento, anche se ci vorrà tempo, probabilmente, per recuperare dal vistoso calo avvenuto tra 2005 e 2006, quando in un solo anno i cremolinesini diminuirono di ben 24 unità (in paese, nel 2005, vivevano infatti 1057 persone).

Si presenta negativo, ma non eccessivamente squilibrato, il tasso naturale, che segnala 7 nuovi nati (4 maschi, 3 femmine) a fronte di 11 decessi (7 maschi, 4 femmine), co-

munque compensati dai nuovi arrivi in paese. La popolazione cremolinense, negli ultimi anni, ha conosciuto un certo rinnovamento, ma i nuovi arrivi in paese continuano a essere in maggioranza italiani; resta infatti piuttosto ridotta la percentuale di stranieri: in tutto, sul territorio comunale, i residenti nati all'estero sono 37 (3,55%), e tra questi, accanto agli immancabili macedoni (i più numerosi, con 17 presenze) e romeni (6), spicca il terzo posto, ex aequo, di Stati Uniti, Perù e Sri Lanka (tutti con 5 unità). Infine, si dimezzano i matrimoni: nel 2007 sono stati in tutto 6, contro i 12 celebrati nel 2006. Nell'ultimo anno, i cremolinesini hanno dimostrato di preferire in larga maggioranza il rito religioso: ben 5 unioni, infatti, sono state sancite di fronte all'altare, mentre una soltanto è stata celebrata con rito civile.

M.Pr

Concorso nazionale di lettura

Per "Libri in gioco" Cassine al 2° turno

Cassine. Prosegue la marcia della scuola media "Giuseppe Verdi" di Cassine nel concorso "Libri in gioco", torneo nazionale di lettura promosso e organizzato dalla Fiera Internazionale del Libro di Torino in collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione.

Gli alunni della prima media cassinese (unici rappresentanti dell'Acquese), che si sono iscritti raccogliendo una proposta avanzata da tre loro insegnanti, Tiziana Barisone, Clara Bignotti e Ines Toselli, hanno superato il primo, impegnativo ostacolo.

La scolaresca cassinese si è infatti qualificata per il secondo turno di qualificazione, concludendo a punteggio pieno (73 punti) la prima tappa del concorso. Insieme a Cassine, altre 27 scuole di tutta Italia han-

no ottenuto il massimo dei voti.

Ora gli studenti di Cassine sono già al lavoro per il secondo dei tre turni di qualificazione, che mettono in palio la partecipazione alla finale nazionale (in programma a Torino durante la prossima Fiera del Libro).

Ad ogni tappa i giovani lettori sono chiamati a leggere libri inseriti in una lista inviata dagli organizzatori e quindi a risolvere giochi e enigmi, le cui soluzioni devono essere inviate via e-mail alla giuria incaricata di stilare la classifica finale. Le prime cinque squadre classificate parteciperanno alla finale del maggio 2008.

«I quesiti adesso diventeranno decisamente più complessi - avverte la professoressa Ines Toselli - ma faremo del nostro meglio».

M.Pr

Gli abitanti sono ora 657

Trisobbio, continua il calo demografico

Trisobbio. Continua il calo demografico di Trisobbio: il centro collinare ai confini tra ovadese e acquese fa infatti segnare, al 31 dicembre 2007, una popolazione di 657 persone, confermando un trend negativo pluriennale: al censimento 2001, infatti, i trisobbiensi erano 682, nel 2005 674, lo scorso anno 665. La tendenza allo spopolamento trova motivazione nei fattori classicamente caratterizzanti la demografia piemontese: l'elevata età media della popolazione, incide rendendo più frequenti i decessi rispetto alle nascite: a conferma di questo la notizia che a Trisobbio, nel 2007 i nuovi nati sono stati solo 3 (un maschio, due femmine), con-

tro 15 morti (distribuiti equamente: 8 maschi e 7 femmine). Non è casuale, sempre in quest'ottica, che le donne, tradizionalmente più longeve degli uomini, siano in maggioranza sul territorio, con 349 unità contro i soli 308 cittadini di sesso maschile. Resta tutto sommato marginale la quantità di stranieri presente in paese: secondo i dati resi noti dagli uffici comunali, infatti, a Trisobbio al 31 dicembre scorso risultano residenti 29 cittadini nati all'estero, per una percentuale pari al 4,41%. Tra gli stranieri, il gruppo più numeroso è quello dei marocchini, da diversi anni il contingente più numeroso tra quelli stabilitisi in paese.

M.Pr

Per i matrimoni nel 2007 solo unioni civili

A Rivalta ci si sposa soltanto in comune

Rivalta Bormida. Resta sostanzialmente stazionaria la popolazione di Rivalta Bormida: secondo i dati diffusi dagli uffici comunali, infatti, i rivaltensi, al 31/12/07 erano in tutto 1443 (701 maschi, 742 femmine), due in meno rispetto all'anno precedente. Ad impedire una crescita demografica del paese, che pure nel corso degli ultimi dodici mesi ha fatto segnare flussi di immigrazione positivi, è, secondo una tendenza tipica di quasi tutti i comuni dell'acquese, lo squilibrio negativo tra nati e morti. Nel corso dell'anno passato, la cinghia si è fermata a Rivalta ben 12 volte (nati 5 maschi e 7 femmine): una quantità considerevole, che però non basta per pareggiare i ben 21 decessi registrati (6 maschi, 15 femmine).

Cresce, intanto, seppure in maniera decisamente più lenta rispetto a quanto accaduto fino a pochi anni fa, la presenza di stranieri in paese. I residenti al 31 dicembre scorso erano in tutto 82, dei quali 39 maschi e 43 femmine, per una percentuale pari al 5,68% che,

al di là dei luoghi comuni, è decisamente inferiore a quella di molti centri confinanti; all'interno della comunità straniera, poi, si conferma la leadership del Marocco, che guida la classifica delle presenze con 38 unità. Molto staccati, seguono quindi Ecuador (17), Romania (7) e Macedonia (5); a titolo di curiosità, è giusto segnalare che in paese non risiede più alcun apolide, a seguito del conferimento della cittadinanza italiana, avvenuto lo scorso anno, a Urbano Taquias Vergara.

Una curiosità interessante riguarda i matrimoni: a Rivalta, a quanto sembra, ci si sposa soltanto in Comune. Tutte e tre le unioni celebrate in paese nel corso del 2007, infatti, sono state sancite dal sindaco Walter Ottria, e non da una cerimonia religiosa.

Restano infine legati alla tradizione i cognomi più diffusi in paese dove, nonostante la crescente immigrazione, sono sempre in maggioranza le famiglie Ferraris, Morbelli, Biorci, Chiabrera e Pietrasanta.

M.Pr

Organizzata dalla Pro Loco

Festa della pentolaccia al Fontanino di Grogcardo



Grogcardo. Domenica 17 febbraio a Grogcardo, nei locali della Pro Loco al Parco del Fontanino, la festa della Pentolaccia ha aperto la stagione 2008 dei festeggiamenti. Festa organizzata per i nostri amici diversamente abili di tutto l'acquese, che sono nostri ospiti a tutte le manifestazioni.

A mezzogiorno oltre settanta ospiti si sono seduti ai tavoli per un incontro conviviale in allegria; è stato un momento di incontro anche per i familiari che hanno potuto parlare fra loro in serenità dei tanti problemi che affrontano quotidianamente, ma a dominare è stata la gioia di stare insieme, fra amici.

Intanto erano arrivati con i genitori i bambini di Grogcardo, ed è iniziata la rottura delle pentolacce multicolori, nella quale si sono confrontati con uguale foga maschietti e fem-



minucce, che poi hanno fatto incetta dei tanti regalini che le pentolacce contenevano.

Per tutti caldaroste e cioccolata calda, gradita dai piccoli come dai grandi; a conclusione tutti i nostri ospiti hanno ricevuto doni, grazie alla generosa disponibilità della direzione del supermercato Galassia.

Sarà affidato alla squadra amatori

Strevi, riapertura del campo sportivo

Strevi. Il campo sportivo di Strevi finalmente è pronto a riaprire i battenti. Lo rivela l'assessore comunale allo Sport, Lorenzo Ivaldi, precisando che a partire dai primi di marzo l'impianto sportivo sarà a disposizione della locale squadra amatori (Strevi 2001) per la disputa delle partite interne del girone di ritorno del torneo Amatori Aics.

Si tratta della riapertura ufficiale del terreno di gioco acquese, di fatto chiuso da quando, al termine della stagione 2005-06, lo Strevi di Piero Montorro ha cessato la propria attività. Il terreno di gioco, infatti, è stato dapprima chiuso per consentire lo svolgimento dei previsti lavori di ammodernamento, con la creazione del nuovo impianto di illuminazione e quindi il rifacimento del manto erboso.

Ora, il ritorno all'attività, che sarà salutato ufficialmente con una amichevole in notturna (pensata proprio per inaugurare i nuovi riflettori), che vedrà di fronte lo Strevi 2001 e l'Asca'04 Lineainfissi e si svolgerà nel periodo pasquale.

Nel lungo periodo, ovviamente, accanto all'intenzione di lasciare il campo alla squadra "amatori", da parte

del Comune c'è l'intenzione di valorizzare l'impianto con la costituzione di una nuova rappresentativa, in grado di affrontare i tornei Figc, partendo dalla Terza Categoria. Per ora, questo disegno, resta però alle fasi preliminari. «Stiamo portando avanti colloqui al riguardo - spiega Ivaldi - ma per costituire una nuova squadra serve un organigramma efficiente, con un presidente, un direttore sportivo, un dirigente accompagnatore, e al momento, nonostante qualche contatto, non siamo ancora giunti ad una soluzione. Speriamo di farcela entro l'estate». Parallelamente, intanto, c'è anche l'ipotesi di costituire un progetto legato alla crescita dei giovani calciatori. «Sarebbe bello - afferma l'assessore Ivaldi - arrivare a costituire un piccolo settore giovanile, con scuola calcio e Primi Calci, aperto ai bambini di Strevi e dei paesi limitrofi che non sono impegnati con altre squadre e vogliono praticare questo sport. In questo ambito, registriamo con piacere l'interessamento da parte di Roberto Maio, che si è detto disponibile a curare questo progetto: speriamo possa diventare realtà».

M.Pr

Organizzata dall'ACR diocesana

Alla festa della pace Carpeneto c'era

Carpeneto. Riceviamo e pubblichiamo da Monica Cavinato:

«Quando si arriva a Carpeneto si rimane colpiti dal paesaggio naturale, dal castello medievale che domina il paese, dalla meravigliosa piazza del Municipio dove si affaccia in tutto il suo splendore il palazzo comunale, dalla chiesa parrocchiale e, un po' fuori, dall'antica chiesa di San Giorgio tanto cara ai carpenetesi.

Ma Carpeneto ha un altro tesoro, ben più prezioso, un tesoro che si coltiva con cura e con amore fin dai primi momenti (e ne sanno qualcosa le nostre care suore). Un tesoro che proteggiamo con un'attenzione particolare consapevoli del suo inestimabile valore e quando dobbiamo allontanarcene anche per poco ci manca molto (anche don Paolo durante la messa ne ha sentito la mancanza notando un'assemblea meno frizzante); questo tesoro sono i nostri ragazzi.

Sì, perché domenica 17 febbraio, alle ore 8,45, ben due pulmini hanno accompagnato 40 ragazzi di Carpeneto ad Ovada dove, nell'accogliente e confortevole struttura dell'Istituto Santa Caterina -Madri Pie, si è svolta la Festa della Pace organizzata dall'ACR diocesana.

Avete capito bene: 40, e non c'erano nemmeno tutti perché, nonostante l'aria buona, l'influenza è arrivata anche sulle nostre colline. Con in testa Alessio Scarsi, responsabile ACR per Carpeneto, e aiutati nel trasporto dall'amministrazione comunale (un grazie particolare al sindaco che, come sempre, accompagna le parole con i fatti, adoperandosi in prima persona) sono scesi ad Ovada per unirsi ai gruppi di Montaldo Bormida e Rocca Grimalda (insieme ACR dei Castelli) per vivere una giornata di riflessione e preghiera su un tema importante come la pace. Alle 16,30 circa rientro a Carpeneto, ricchi di una nuova esperienza e con un motto: pace, p come progetto, ac come azione cattolica, e come eccezionale.

Come eccezionale (lasciateci peccare d'orgoglio) è in effetti il nostro gruppo ACR (sia a livello numerico che di qualità e costanza, spaziando dai 6 ai 16 anni) che ogni sabato con impegno anima l'attività che si svolge nel circolo parrocchiale interagendo e collaborando con le catechiste.

Per questo dobbiamo ringraziare fortunati e ringraziare tutti quelli che con il proprio costante impegno ci permettono di avere questa realtà».

Grogcardo: Viola ringrazia Musso

Grogcardo. Riceviamo e pubblichiamo queste poche righe scritte da Valter Viola ex sindaco di Grogcardo, in merito alla lettera di Leonardo Musso, pubblicata su L'Anzora (n. 6, di domenica 17 febbraio, a pag. 39) dal titolo "Amministratori comunali nessuna critica":

«Ringrazio Leonardo Musso per le cortesi parole, che con grande onestà e chiarezza hanno risolto l'equivoco intercorso tra di noi. A mia volta mi scuso se ho frainteso quanto si voleva comunicare».

Morsasco supera quota 700 abitanti

Morsasco. Dopo un anno di stagnazione, riprende a crescere la popolazione di Morsasco. A fine 2007, infatti, nel piccolo centro collinare, risultano residenti 708 abitanti, ben 21 in più rispetto al 31 dicembre 2006.

Per il paese si tratta di un incremento significativo (3,05%), che ribadisce l'immagine di comune a misura d'uomo in cui sempre più famiglie scelgono di trasferirsi. Sono proprio gli immigrati, infatti, la ragione primaria dell'aumento di popolazione: a fronte di un trend naturale negativo (con 7 nati e 9 morti negli ultimi dodici mesi), infatti, ben 32 persone hanno scelto di trasferirsi in paese, mentre solo 9 hanno scelto di andare ad abitare altrove. I nuovi arrivati, inoltre, sono quasi tutti italiani: a Morsasco infatti la presenza di cittadini stranieri è ancora un fatto marginale: nel 2007 i nati all'estero erano in tutto 17 (10 femmi-

ne, 7 maschi), per una percentuale pari al 2,41%, decisamente più bassa rispetto alla media dell'Acquese, anche se in crescita rispetto allo scorso anno (quando erano 12, ovvero l'1,76%). A guidare la classifica degli stranieri non sono più gli albanesi, fino allo scorso anno i più numerosi. Ora, il nucleo più significativo è quello proveniente dal Marocco (7 unità), davanti appunto all'Albania (5). Poco più che folcloristiche, invece, le presenze di romeni (2), francesi (2) e cubani (1).

In paese, i cognomi più comuni restano quindi quelli "storici", propri della tradizione morsaschese come Barbero, Cavanna, Cavelli, Mozzone, Priarone, Rapetti, Scazzola.

Interessante, infine, il dato relativo ai matrimoni: nel 2007 in paese se ne sono celebrati ben 5, dei quali due con rito civile e tre con cerimonia religiosa. **M.Pr**

Con il Moscato d'Asti anche il Brachetto

Produttori Moscato al Prodexpo di Mosca



Cassine. In occasione della Fiera Prodexpo (Fiera delle Eccellenze Alimentari) che si è svolta a Mosca dall'11 al 15 febbraio ha ottenuto un notevole successo la Produttori Moscato d'Asti Associati giunta sul posto con il presidente Satragno, con 11 delle proprie cantine associate, che ha promosso con il proprio stand allestito nel padiglione riservato all'ICE (Istituto commercio estero) i vini di alcuni tra i più importanti produttori di Moscato d'Asti e Asti Spumante. I produttori hanno incontrato i propri importatori già presenti sul mercato russo e hanno preso contatto con nuovi potenziali acquirenti. A favore dei giornalisti e degli operatori economici, l'Associazione ha poi promosso 2 incontri nella sala degustazioni approntata dall'ICE.

Martedì 12, il direttore Angelo Dezzani ha condotto un seminario degustazione con l'ausilio di apposito materiale audiovisivo, abbinando le caratteristiche del vino docg quelle della nostra terra di origine piemontese, che incomincia a suscitare l'interesse turistico dei russi.

Mentre giovedì 14, tutti i produttori hanno fatto assaggiare personalmente le loro etichette 2007, della nostra zona c'erano: Giuseppe Bocchino di Cannelli, Giovanni Satragno del borgo Sambui di Loazzolo, Cantina Alice Bel Colle, Cantina Maranzana.

Pier Luigi Botto de il "Convento Capuccini" di Cassine,

ha riservato una sorpresa ai presenti presentando il proprio Brachetto d'Acqui, tappo raso (il docg piemontese non era presente alla rassegna moscovita) e con la carica che lo contraddistingue ha entusiasmato i presenti illustrando lo splendido luogo d'origine di questo vino.

Il presidente Giovanni Satragno si è detto soddisfatto della trasferta, augurandosi anche che con i nuovi accordi internazionali venga ad essere sburocratizzata la procedura di esportazione.

Infine Botto ha rimarcato come «Tra gli espositori vi erano anche due Cantine Sociali del nostro territorio e cioè la Nuova Cantina Soc. di Alice Bel Colle presente oltre che con i vini, anche con il presidente Negrino e del vice-presidente Roffredo e i vini della Cantina Sociale di Maranzana.

Questo tipo di iniziative è fondamentale non soltanto per far conoscere i vini e quindi per ampliare a nuovi mercati, ma anche per far apprezzare l'Acquese con le sue peculiarità quali il territorio, gli stabilimenti termali, la cucina e gli alberghi, nella speranza che quando il turismo russo giungerà possa trovare nei nostri esercizi commerciali quei prodotti che sono stati loro proposti».

Nella foto, all'inaugurazione del Prodexpo il direttore Angelo Dezzani accoglie l'ambasciatore italiano Vittorio Claudio Surdo e il direttore dell'ufficio Ice moscovita Roberto Pe-

Museo della maschera di Rocca Grimalda

Tradizioni romene esposizione favolosa



Rocca Grimalda. Dopo il carnevale, il Museo da scoprire. L'invito è quello ad una domenica diversa tra le maschere. Non solo quelle delle regioni (e delle tradizioni) italiane.

La mostra *Acqua fuoco, terra e sale. La medicina popolare romena*, che giunge dal Museo Taranului Roman, rappresenta una occasione unica per immergersi in un mondo che conserva ancora vivi legami con una cultura "della natura", che possiede l'indubbio fascino del richiamo ancestrale.

Curata da Gergeta Rosu, allestita da Piercarlo Grimaldi e da Franco Castelli, rimane aperta sino al 31 maggio 2008 (info dettagliate sulle aperture, anche prenotabili, al cell. 334 1224453).

Dalle pesti e dai terribili morbi...

Ma qual potrebbe essere l'approccio? Quello del confronto.

Ecco così anche all'est un santo taumaturgo contro la peste, al pari di Rocco o Sebastiano. È *Horolombie*, che la chiesa ortodossa festeggia il 10 febbraio, considerato un importante difensore dalle malattie.

Si dice che le tenga incatenate per liberarle ogniquale volta la gente non prende sul serio il suo potere.

Nella vita laica *Harolombie* era stato un pastore, motivo per cui è stato nominato patrono degli animali domestici (al pari di Sant'Antonio del Deserto, la cui bella immagine quattrocentesca campeggia nella cripta del Duomo acquese) ma difende dalle malattie, oltre gli animali domestici, anche le bestie selvagge e gli uomini.

Per ottenere la benevolenza del santo, nel giorno della sua festa di digiunava e si donava del cibo per l'anima dei morti, si spruzzavano gli animali e i frutteti con acqua benedetta (come del resto capita il Giorno di Sant'Antonio con la benedizione), si facevano fatture, riti magici e incantesimi, mentre erano interdette occupazioni quali la lavorazione delle pelli di animali e della lana.

Queste credenze si incontrano nelle zone della Bucovina, Maramures, della Moldavia e della Muntenia.

Dimenticavamo: leggiamo da un opuscolo di 36 pagine, stampato dal Laboratorio Etno Antropologico, che è una vera miniera di informazioni, e di cui consigliamo l'acquisto.

Ecco un altro assaggio. ...agli orsi protettori

Da un carnevale (quello di Rocca, con la danza della Lachera) a quello dell'orso di piume Cortemilia. Ma di orsi si parla anche in Romania.

Ecco la tradizione "Il calpestare dell'orso". Una pratica chinoterapica e psicoterapica, che constava nel far massaggiare la schiena degli uomini da un orso addestrato nel periodo di aprile-maggio.

I padroni portavano le bestiole incatenate passando da un villaggio all'altro ed entrando in tutte le case. L'orso prima doveva danzare nel cortile mentre il padrone cantava: "Danza bene, Babbo Martino [l'orso, vedi più avanti], che ti do pane e olive!"

Il malato si doveva in seguito sdraiare a pancia in giù per esser calpestato sulla schiena. Seguendo i comandi dell'ammaestratore - padrone, l'orso calpestava il malato con forza o in maniera più leggera, dopodiché si sedeva sul paziente.

Gli uomini calpestati dall'orso avevano la convinzione di diventare più forti e che per tutto l'anno non avrebbero più avuto mal di schiena.

In queste occasioni, se ci riuscivano, le donne strappavano all'orso dei peli per bruciarli sopra la testa dei bambini impauriti. Roba da settimini, da medicina dei bisnonni (questa volta italiani).

Un animale simbolo

Oltretutto l'orso viene festeggiato il 1 agosto per la festa di Macavei, nei giorni degli Orsi d'Autunno (12-14 novembre), degli Orsi d'Inverno (1-3 febbraio) e il giorno del Sabato dell'Orso che cade una settimana prima della Domenica della Palme.

In queste festività si evita di chiamarlo orso, attribuendogli nomi differenti: Babbo Martino, il Vecchio, il Babbo. In certe zone pastorali (come il Paese di Hateg), l'Orso il giorno della sua festa riceveva in dono una coccia di vitello.

Ciò che lo pone a pari degli Dei sono il potere attribuitogli e la sua somiglianza con l'essere umano, dovuta fra l'altro al fatto di essere in grado di camminare su due piedi. La riproduzione degli orsi avviene verso la fine dell'estate: siamo ai *Macavei degli Orsi*, oppure al tempo della *Procreazione degli Orsi*.

Dopo un periodo di gestazione di circa 7-8 mesi, mamma-orsa partorisce in condizioni difficili verso l'inizio di febbraio, evento che viene festeggiato per tre giorni di seguito ed è chiamato gli *Orsi d'Inverno* (1-3 febbraio).

Nella tradizione popolare romena, Babbo Martino influenza positivamente le Fate Madrine che assistono alla nascita dei bambini. Il neonato viene massaggiato dalla nutrice con dello strutto di orso affinché cresca forte e alto come lui; poi affumicato con peli di orso perché non sia pauroso ma divenga coraggioso.

Sono poi, e questo capita in Vrancea, che le maschere d'orso accompagnino e assistano le anime dei deceduti smarriti nella prima notte dopo la morte. Si pensava perfino che i bambini battezzati con il nome di Orso non si sarebbero mai ammalati, oppure che potevano guarire semplicemente invocando il suo nome. Senza contare che i suoi denti venivano considerati veri amuleti.

Altro che gli orsi di Yellowstone. **G.Sa**

In un paese multietnico

A Giusvalla festa della pentolaccia



Giusvalla. Nel piccolo teatro di Giusvalla, si è svolta, domenica 17 febbraio, la tradizionale "festa della pentolaccia"; una festa che ha coinvolto i più piccoli del piccolo paese del savonese ai confini con il Piemonte. Tanti i bambini, giunti anche dai paesi vicini, che hanno trascorso un pomeriggio all'insegna del divertimento e dell'aggregazione.

Particolarmente gli organizzatori (parrocchia e Circolo ricreativo della locale Croce Bianca).

Giusvalla, paese di circa 450 abitanti, ha visto in questi ultimi anni, crescere in maniera anche sensibile il numero della popolazione infantile, sia per una inversione di tendenza rispetto all'esodo delle famiglie locali verso le città, sia per un imponente flusso migratorio (in particolare dalla Romania ma non solo) che ha visto giovani e laboriose famiglie abitare e ristrutturare le case sfitte da tempo. Queste persone si sono bene integrate nel territorio e stanno rappresentando una vera e propria risorsa per questa comunità che pareva destinata ad un lento declino.

La combinazione di questi fattori e l'intraprendenza del-

l'amministrazione comunale, retta dal sindaco Elio Ferraro, delle altre istituzioni locali molto unite fra loro, ha fatto sì che questa perla dell'entroterra, che gode di un ambiente naturale incontaminato stia vivendo una lenta ma costante rinascita, anche in termine di presenze turistiche estive.

Il piccolo teatro comunale che ha ospitato la "festa della pentolaccia" è di origine seicentesca ed era un tempo l'oratorio della confraternita di San Rocco. Questa struttura è oggetto di un importante intervento di restauro. Il primo stralcio, del valore di circa 5.000 euro, già eseguito, è stato finanziato interamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Savona. Il secondo e risolutivo intervento che sta per essere appaltato, vale circa 100.000 euro ed è finanziato da Regione Liguria, Provincia di Savona e Comunità Montana "del Giovo".

Entro la fine dell'estate Giusvalla potrà così disporre di una struttura funzionale e funzionante e in grado di ospitare nell'arco dell'intero anno, spettacoli, concerti, convegni con una capienza a sedere di circa cento persone.

w.g.

A Urbe resta invariata l'I.C.I.

Urbe. Nella seduta del Consiglio comunale che si è tenuto mercoledì 13 febbraio, sono stati due gli impegni più importanti affrontati nel corso della seduta; il primo ha riguardato la surrogata del sindaco Maria Caterina Ramorino con il consigliere Germano Damonte nel consiglio della Comunità Montana "del Giovo".

Il secondo l'Imposta comunale sugli Immobili che si è deciso di mantenere inalterata; 6 per mille sulla prima casa, 6,5 sulla seconda. Previste le agevolazioni per gli ultrasessantenni con un reddito inserito nella prima fascia.

Ponzone: bando premio letterario "Alpini Sempre"

Ponzone. La sesta edizione del premio letterario nazionale "Alpini Sempre" sta per essere presentato alla stampa. Nei prossimi giorni uscirà il bando di concorso per le diverse opere che dovranno pervenire alla Giuria entro il 31 di luglio. La premiazione avverrà nei locali de "La Società" di Ponzone il giorno 23 novembre. Come tutti gli anni il premio "Alpini Sempre" presenterà delle novità, alcune riguarderanno la composizione della giuria che verrà ulteriormente ampliata.

Calendario manifestazioni del 2008

Pro Loco di Castelletto Levo è il presidente

Castelletto d'Erro. La Pro Loco Castelletto d'Erro, guidata dal neo-presidente Anselmo Levo con Monica Laraville nel ruolo di vice, ha stilato il calendario delle sue manifestazioni annuali ponendo, come sempre, grande attenzione alla rivalutazione del territorio e dei prodotti tipici locali.

Castelletto d'Erro, infatti, è una delle vette della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e la torre di guardia della Valle Erro in direzione di Acqui Terme. Il simbolo del paese è una torre di pietra a base quadrata con porta d'ingresso sopraelevata risalente al 1330 circa, rimanenza oggi di un complesso fortificato con mura e torrette circolari. Dallo scorso anno la torre è passata dalla gestione demaniale a quella comunale e, in un prossimo futuro, sarà il centro di una serie di iniziative promesse dall'amministrazione comunale con la collaborazione degli enti locali.

Forte dei successi ottenuti negli ultimi anni grazie al duro lavoro ed all'impegno di un ristretto e unito gruppo di castellettesi decisi a diffondere sul territorio acquese la conoscenza del paese, la Pro Loco ha stabilito di proporre anche per quest'anno i soliti appuntamenti tradizionali.

Il primo di questi sarà la 12ª Festa delle Fragole che si terrà domenica 25 maggio: in mattinata la piazza e le vie del paese saranno invase dalle moto in occasione del motoraduno, a cui seguirà il pranzo con i piatti tipici della Pro Loco e dolci a base di fragole. Per tutto il giorno, inoltre, i produttori castellettesi esporranno le fragole di propria produzione.

Circa un mese dopo, il 22 giugno, si proporrà la Mangiata di pesci ai piedi della torre, occasione questa che permette di gustare in compagnia ed allegria un tipico menù a base di pesci cucinati dalle sapienti mani dei "cuochi" della Pro Loco con la collaborazione degli amici di Molassana (Genova).

A luglio l'appuntamento civile e religioso più sentito da tutti, castellettesi e non: la Sagra delle Pesche in concomitanza con la festa patronale di Sant'Anna. Sabato 19, domenica 20 e lunedì 21 saranno le tre serate eno-gastronomiche e danzanti accompagnate da tre ottime orchestre (Romina, Lillo e i Baroni, Nino Morena), mentre la domenica pomeriggio vi sarà intrattenimento per i bambini, la possibilità di degustare le pesche al limone o



Monica Laraville vice presidente.

al brachetto ed ammirare le pesche od altri prodotti tipici (quali miele e derivati) esposti dai produttori locali. La festa patronale si concluderà la domenica successiva (27 luglio) con la tradizionale processione religiosa della statua di S. Anna dalla chiesa parrocchiale dell'Annunziata alla chiesetta di S. Anna.

Inoltre, proprio per la bellezza dei suoi luoghi, da qualche anno il paese di Castelletto d'Erro è stato scelto anche come tappa per la corsa podistica trofeo Comunità Montana "Suol d'Aleramo" che quest'anno si terrà il giorno 15 luglio.

Avviandosi verso l'autunno, la Pro Loco castellettese ha ancora due importanti appuntamenti: il 13 e il 14 settembre parteciperà, con il proprio stand, alla Festa delle Feste ad Acqui Terme portando il suo piatto tipico (le tagliatelle al sugo di funghi), mentre concluderà l'annata proponendo la Festa della Polenta, il 28 settembre, presso i suoi locali in paese.

Il presidente Anselmo Levo e il suo staff, quindi, invitano tutti a Castelletto d'Erro per scoprire un piccolo angolo di paradiso a pochi chilometri da Acqui Terme.

Si ricordino, pertanto, le date importanti per la Pro Loco di Castelletto d'Erro: 25 maggio: 12ª Festa delle Fragole; 22 giugno: Mangiata di pesci ai piedi della torre; 19, 20, 21 luglio: Festa di S. Anna e Sagra delle Pesche; 13, 14 settembre: Festa delle Feste; 28 settembre: Festa della Polenta.

w.g.

Monastero serata di informazione sull'A.D.M.O.

Monastero Bormida. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" in collaborazione con la Provincia di Asti e l'Admo (associazione donatori midollo osseo) organizza, per venerdì 29 febbraio, alle ore 20.30, un incontro che si terrà presso la "Foresteria Tiziana Ciriotti", nel Castello a Monastero Bormida, durante il quale rappresentanti dell'Admo cercheranno di sensibilizzare tutti coloro che potenzialmente possono definirsi "donatori" di midollo osseo - cellule staminali, ossia tutti cittadini compresi tra 18 e 40 anni di età.

Durante la serata sarà possibile prenotare il prelievo ematologico per l'iscrizione o effettuarlo direttamente; non è necessario essere a digiuno.

Nei mesi scorsi i mezzi d'informazione hanno diffuso l'appello di Marcello, marito di Michela, residenti in Corsione, affetta da tumore al midollo, curabile e guaribile solo con il trapianto di midollo osseo - cellule staminali. Trovare un donatore compatibile è un'impresa difficile ma non irraggiungibile, pertanto le persone devono essere sensibilizzate affinché solidarietà, generosità ed altruismo prevalgano su indifferenza ed egoismo.

Migliaia di adulti e bambini in Italia e nel mondo soffrono di leucemia mielosa e linfoma e sono in attesa di trovare un donatore di midollo compatibile. Bisogna ricordarsi che promuovere l'Admo vuol dire promuovere anche la propria vita.

Prima per aprirla, poi per chiuderla

A Cartosio le firme per strada dei Gelati



Cartosio. Ritorna in primo piano il tratto di strada "dei Gelati", in comune di Cartosio, utilizzato dai residenti e dagli abitanti di Malvicino per raggiungere, partendo dalla ex statale 334 "del Sassello", la località dalla quale prende il nome la strada e la provinciale 217 (Pareto - Malvicino) a pochi passi dal centro abitato di Malvicino.

La storia della strada comunale "dei Gelati" è singolare. La Comunale s'innesta sulla ex statale del Sassello, in località "la Pesca", in un punto considerato, e giustamente, estremamente pericoloso. Per spostare l'imbocco viene promossa una raccolta di firme cui aderiscono gli abitanti "dei Gelati" e alcuni residenti le cui abitazioni sono situate lungo la comunale. Petizione accolta dal comune di Cartosio che ha competenza su quel tratto e che predispone il progetto. A realizzare l'opera, una sessantina di metri di strada con l'innesto a circa 200 metri di distanza dal precedente, in direzione di Acqui, è chiamato lo studio Gaia & Rivera di Alessandria che procede secondo quello che è il progetto fatto redigere dal Comune di Cartosio. La pendenza risultava essere, sulla carta, del 12% con una punta massima del 14. Costruito il pezzo di strada ci si è accorti che la pendenza raggiungeva il 24% (regolarmente indicata sull'apposito cartello) e con quella pendenza si andava a scendere diretta-

mente sulla direttrice principale. Da notare che la pendenza massima consentita per le rampe carraie per automobili è del 20%, anche se comunemente per metodi pratici, costruttivi e di sicurezza si raggiungono pendenze massime che oscillano tra il 16 ed il 18%. Un rischio, in particolare nelle giornate invernali quando la presenza del ghiaccio complica sensibilmente le cose. Ecco allora che nasce l'idea di una seconda raccolta di firme, questa volta per chiuderla. Il Comune di Cartosio accoglie questa seconda richiesta. Ma chi ha pagato i sessanta metri di strada? Il costo è stato diviso tra Provincia, Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e pare anche per un importo minore dal comune di Cartosio che per altro è quello meno interessato.

Quali sono i rimedi? «A questo punto - sottolinea il vice sindaco Romildo Vercellino - non resta che allungare il percorso dei metri necessari per abbattere la pendenza. Credo che non esistano altre soluzioni». Da parte sua lo studio "Gaia e Rivera" di Alessandria che ha preso in mano il progetto puntualizza «Il progetto che abbiamo reso operativo era già stato approvato e la pendenza era indicata tra il 12 ed il 14%. Nel realizzare le varie sezioni è risultata esserci una differenza di 10 punti percentuali che non abbiamo più potuto evitare».

w.g.

Nella nuova struttura

Pro Loco di Cimaferle eventi estate 2008

Ponzone. La Pro Loco di Cimaferle ha approvato, nei giorni scorsi, quello che in linea di massima sarà il programma degli eventi promossi durante il periodo estivo.

Il direttivo retto dal presidente Massimo Fogliazza che lo scorso anno ha preso il posto del presidente storico, il dimissionario Mario Mascetti che oggi ricopre la carica di presidente onorario, ha mantenuto quelli che sono gli eventi tradizionali e promosso alcune nuove iniziative.

Ciò è stato possibile perché la Pro Loco di Cimaferle opera in una struttura completamente rinnovata, ampliata dotata di campi da gioco per tennis, calcio, bocce, pallavolo, salone per spettacoli, teatro all'aperto e realizzata con il contributo dell'amministrazione comunale ponzone.

Un programma concentrato in gran parte ad agosto, mese in cui la frazione di Cimaferle si anima ed è il genovese il linguaggio più parlato data l'origine di gran parte degli ospiti e degli abitanti delle "seconde" case.

Il programma: domenica 1º giugno il Comune di Ponzone ha affidato alla Pro Loco di Cimaferle l'organizzazione della "Festa delle Pro Loco e delle Associazioni del Ponzone". Un evento itinerante, cui parteciperanno le realtà presenti sul territorio comunale che presenteranno i loro prodotti e le specialità locali.

«Da questo incontro - sottolinea il segretario della Pro Loco Sergio Gradi - potrà crescere quello spirito collaborativo che deve unire tutte le realtà che operano al servizio del territorio per lo sviluppo turistico di tutta la zona».

Venerdì 15 agosto: la tradizionale Fiera di Cimaferle con il mercatino, i giochi per grandi e piccoli, i reperti della mostra fotografica, la presentazione del sito www.cimaferle.it, l'orchestrina per l'intrattenimento danzante.

Tutto questo con l'obiettivo di coinvolgere i residenti e i villeggianti, con l'intento di promuovere un vero polo turistico quale la zona si merita.

Restano confermate tutte quelle manifestazioni che hanno, nel corso dei quaranta anni di vita della Pro Loco, fatto conoscere Cimaferle e la sua realtà oltre "le mura".

Sabato 9 agosto: al teatro all'aperto è in programma la commedia in dialetto genovese, (probabilmente dal repertorio Goviano) recitata dalla Compagnia di Genova.

Lunedì 11 e mercoledì 13 agosto: al teatro all'aperto saranno proiettati due film. L'organizzazione si sta attivando per questo evento che rappresenta una novità che potrebbe avere un seguito.

Martedì 19 agosto: l'intera giornata dedicata ai divertimenti dei più piccoli. Gita guidata nei boschi a scoprire la flora e la fauna, giochi, maschere, premi e la grande festa che si concluderà in sede nella serata, mercoledì 20 agosto: sulla nuova terrazza musiche "DJ" e balli per i giovani.

Venerdì 22 agosto: potrebbe essere ancora il maestro Dado Moroni, amico della Pro Loco ed assiduo frequentatore di Cimaferle, a rendere magica la serata sotto le stelle con il suo straordinario repertorio jazz.

Sabato 23 agosto: la Pro Loco ospiterà gli esercenti di Acqui che da anni partecipano



Massimo Fogliazza e Mario Mascetti.

con i loro capi, indossati dalle straordinarie modelle di Cimaferle, ed anticipano con la sfilata di moda le tendenze per la stagione autunno - inverno.

Venerdì 29 e sabato 30 agosto: Sono le serate dedicate alle commedie ideate, scritte, messe in scena e recitate dalle compagnie dei soci "giovani" e dei "grandi" che hanno riscosso sempre tanto successo e partecipazione di pubblico.

Nel corso della stagione saranno promosse riunioni conviviali come la rosticciata di sabato sera 2 agosto, ed i pranzi sociali domenica 10 e 31 agosto.

Venerdì 5 settembre: celebrazione religiosa con la messa solenne alle ore 20,30 e l'uscita della processione con la statua della Madonna in occasione della Festa Patronale che avrà il seguito nella sede con la gara delle Torte.

Domenica 7 settembre la "Marciaferle": in collaborazione con la sezione Acquese del CAI si effettuerà sul percorso Acqui - Cimaferle (competitiva e passeggiata).

Sabato 13 e domenica 14 settembre: la Pro Loco sarà presente con un suo gazebo alla Festa delle Feste di Acqui Terme, presentando quelli che sono i rinomati prodotti locali come il filetto baciato e le formaggette.

Fuori programma un impegno particolare, sabato 17 e domenica 18 maggio costituirà la partecipazione alla Fiera di Ovada dove con un gazebo affiancato da un camper attrezzato sarà distribuita la famosa focaccia di Recco.

w.g.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2008.

Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Il professore viveva a Sassello

Salvatore Serrano chirurgo e giornalista



col sottoscritto nel 1996 ha fondato il periodico *La Voce del Sassello* ricoprendo il ruolo di caporedattore. Altresì mi ha incoraggiato nell'aprire l'agenzia giornalistica *Savona Notizie* con la quale collaborava specie nel settore medico ed in quello dell'attualità. Famiglia ben inserita nel sassellese, ha saputo presto conquistare la simpatia dei cittadini. Infatti il "professore", come era chiamato da tutti, è stato consigliere comunale per un decennio con un record di preferenze seconde sole al sindaco Scozzarella e nominato dall'attuale amministrazione direttore onorario dell'archivio storico comunale».

Sassello. Non avrebbe mai lavorato ad un "Cocodrillo". Così era fatto Salvatore Serrano, professore di chirurgia toracica all'ospedale San Martino di Genova, giornalista per passione in una Sassello che ha descritto nei suoi articoli sulla "Voce del Sassello", giornale da lui fondato nel 1996 insieme all'attuale direttore Gianpaolo Dabove.

Nato a Catania 83 anni fa, aveva studiato all'università di Napoli e si era trasferito a Genova; aveva scelto la località Le Radici (da lui fondata) nei pressi del lago dei Gulli, nel paese di Sassello per vivere con la moglie Matilde, scomparsa tre anni fa.

Lo ricorda con grande affetto il "suo direttore" Gianpaolo Dabove - «Da sempre appassionato di giornalismo,

Lo ricorda anche chi scrive per la grande disponibilità e la pazienza che il "professore" ha avuto in occasione del primo incontro nel suo ritiro invernale in piazza Rolla a Sassello. Ci poi state poche altre occasioni di vederlo; una cena, qualche volta di sfuggita, ma sono stati i suoi articoli sulla "Voce del Sassello" il nostro modo di incontrarci.

Bisnonno Salvatore è rimpianto dai quattro figli (Manuel, Jacopo, Michele e Davide), nuore ed un infinito stuolo di nipoti e due pronipoti.

Nel rispetto delle sue memorie il suo corpo sarà cremato, ed i figli lo ricorderanno a Sassello in un incontro pubblico che si svolgerà domenica 24 febbraio, alle ore 14,30, presso la sala consigliare del Comune. **w.g.**

Domenica 24 febbraio

A Sassello passeggiando ai piedi del Beigua

Sassello. Proseguono le iniziative del Parco del Beigua.

Il progetto "Colori, profumi, sapori...vivere il parco in Inverno" propone, per il mese di febbraio due interessanti escursioni; la prima, nel territorio di Masone, alla scoperta della Valle Stura, di domenica 17 febbraio e l'altra, nel sassellese sulle pendici del monte Beigua.

Domenica 24 febbraio, passeggiando ai piedi del Beigua. Una passeggiata lungo l'ex sede ferroviaria tra Varazze e Arenzano, adatta a tutti per il percorso pianeggiante e con uno splendido panorama che spazia dal mare alla bastionata del massiccio del Monte Beigua.

Insieme al geologo del Parco andremo alla scoperta di segni lasciati dal mare nel corso degli ultimi due milioni di

anni sulle rocce che si incontrano durante il percorso.

Ritrovo: ore 9.30, presso inizio passeggiata Europa, Varazze. Difficoltà: facile; durata iniziativa: circa 3 ore; costo: 3 euro. Si consiglia di portare una torcia elettrica.

Per informazioni uffici del Parco: tel. 010 8590300, fax 010 8590064, e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it; guida: 393 9896251.

Le Guide del Parco: Gli accompagnatori del parco sono guide ambientali ed escursionistiche, formalmente riconosciute dalle normative vigenti, ed educatori ambientali appositamente formati.

L'equipaggiamento: Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, guanti, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia.

Monastero corsi dell'Università della Terza Et 

Monastero Bormida. Sono ripresi i corsi dell'Utea (Università della Terza Et  di Asti) gestiti dalla Comunit  Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che si svolgeranno come lo scorso anno nel castello medioevale di Monastero Bormida, nella Foresta "T.Ciriotti".

I corsi (cadenza settimanale, venerdì sera, ore 20,45 - 22,45) erano iniziati il 19 ottobre con igiene alimentare, letteratura italiana, medicina ed ora psicologia.

Prima lezione dell'ultimo corso *psicologia*, tenuto dalla dott.ssa Germana Poggio, con 4 lezioni: 22 e 29 febbraio e 7 e 14 marzo.

Responsabile   Ambrogio Spiota, vice presidente e assessore alla Cultura e Istruzione della Comunit  Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e vice sindaco di Monastero (informazioni tel. 338 3048837).

All'istituto comprensivo scolastico

A Sassello aumenta la popolazione scolastica



Sassello.   in leggero aumento la popolazione dell'Istituto Comprensivo Scolastico di Sassello che raccoglie, sotto la direzione della dottoressa Lia Zunino, oltre alla scuola di Sassello, quelle di Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Stella, Tiglieto ed Urbe.

Crescita pi  sensibile nel comune di Stella che in questi ultimi anni ha assunto una valenza da realt  residenziale, ma tendenziale anche negli altri, in parte grazie all'immigrazione ed in parte dovuta ai costi delle abitazioni che sono sensibilmente inferiori rispetto ai grandi centri urbani ed invogliano ad una migrazione di ritorno.

L'Istituto in questo ultimo anno ha sviluppato, per venire incontro alle esigenze degli studenti, una serie di iniziative che hanno coinvolto diversi aspetti; si   tenuto conto della multietnicit  che   pi  sensibile in alcuni comuni, come Giusvalla dove partecipano alle lezioni della scuola Primaria alunni provenienti sia dai paesi dell'Est che dal sud America, delle nuove direttive in ambito nazionale ed europea e dei valori educativi.

Sono stati realizzati, con la collaborazione dell'Ambito Territoriale Sociale, corsi di inglese con docenti di madre lingua e, la stessa cosa   stata fatta per gli adulti; in entrambi i casi l'iniziativa ha avuto un ottimo successo tanto che nella sala multimediale di Sassello la presenza di adulti a seguire le lezioni ha sfiorato le trenta unit  e notevole   stato l'interesse degli studenti pi  giovani.

"Vitalit  ed attenzione verso gli alunni per avere una ottimale risposta educativa" sono questi gli obiettivi che si pongono il dirigente Lia Zunino e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sassello che operano in struttura moderna funzionale che ospita la direzione, la segreteria le classi della scuola Primaria e Secondaria, una sala convegni, una sala multimediale ed una serie di locali dedicati alle diverse attivit  scolastiche; la stessa filosofia che viene spalmata sulle altre strutture del Comprensorio. Rientrano in questa ottica diversi progetti.

A Urbe, con l'inizio dell'anno scolastico, ha preso vita la "Sezione Primavera", una iniziativa realizzata grazie al contributo della Regione Liguria ed alla Comunit  Montana "del Giovo" che   rivolta ai piccoli in et  prescolare.

Particolare attenzione   stata rivolta al progetto "Comenius" i cui obiettivi sono la ricerca di tracce culturali, economiche e sociali per aiutare gli studenti ad accrescere la consapevolezza di appartenere a una comunit  soprannazionale e a sviluppare una co-

scienza di cittadinanza europea; un progetto che offre agli studenti l'opportunit  di prendere attivamente parte al processo di unificazione europea.

Ad affiancare gli insegnanti nell'attivit  progettuale "Comenius"   l'assistente linguistica Tanja Georgeiva, proveniente dalla Bulgaria; il progetto   rivolto a tutte le classi presenti nell'Istituto Comprensivo ed oltre a analizzare il concetto di Europa ed ad introdurre la lingua inglese gi  nella scuola dell'infanzia, porta a conoscenza degli alunni quali sono le tradizioni, gli usi ed i costumi della Bulgaria.

Sempre per dare maggior respiro alle attivit  dell'Istituto   gi  stato messo in cantiere un progetto che ha come capofila il Parco del Beigua - Geopark ed ha come partner le Scuole.

  un progetto finalizzato all'"Educazione Ambientale" e prevede una serie di convegni e di lavori che coinvolgeranno parchi e scuole di diverse nazioni; sede del convegno, sar , ai primi di aprile, proprio il comune di Sassello che   quello sul quale il parco si estende per gran parte del suo territorio.

Il convegno che porter  a Sassello i rappresentanti dei parchi europei e i rappresentanti di scuole d'oltralpe vedr  impegnato l'Istituto Comprensivo di Sassello in una serie di iniziative che prevedono un lavoro d'esplorazione ambientale, ovvero la ricerca di "fossili coralli" nella localit  della Madalena sulla direttrice che porta ad Acqui, mentre la seconda fase riguarda la realizzazione di riproduzioni in ceramica del materiale raccolto; saranno gli alunni delle classi 3  e 4  della scuola Primaria ad eseguire i lavori con la collaborazione del geologo del Parco del Beigua, Marco Firpo, per quel che riguarda l'attivit  di ricerca; dell'artista Giulia Degli Alberti per ci  che concerne il lavoro di riproduzione e del Centro Ceramiche 3G di Sassello.

I lavori in ceramica saranno dati in omaggio ai partecipanti di un convegno che calamiter  si Sassello l'attenzione di tanti paesi d'Europa. **w.g.**

Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo "Perrando" di Sassello   aperto il venerd  e la domenica dalle ore 15 alle 17. Il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Insieme per migliorare l'ambiente

I comuni e l'ente parco del Beigua

Sassello. L'Ente Parco del Beigua ha attivato, proprio in questi giorni, una collaborazione con i comuni che ne fanno parte e che hanno acquisito la certificazione ISO 14001:2004. Lo stesso Parco ha superato la verifica ispettiva dopo un anno di applicazione del sistema di gestione ambientale dell'Ente Parco.

A seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati   stato rinnovato il certificato rilasciato in conseguenza della piena osservanza della norma ISO 14001:2004.

L'Ente Parco del Beigua   stato il primo parco della Liguria a conseguire questo ambito riconoscimento a conferma dell'impegno profuso nella gestione delle ricadute ambientali delle proprie attivit  e servizi, attraverso l'attuazione di un sistema di gestione ambientale integrato nei processi dell'organizzazione.

Il Parco del Beigua   stato tra i primi parchi in Italia a dotarsi di strumenti operativi per lo sviluppo sostenibile. Tra essi si registra il processo di Agenda 21 locale adottato nel 2003 ed approdato all'approvazione del primo Piano di Azione Locale nel luglio 2004.

Anche grazie ad un cofinanziamento da parte della Regione Liguria - nell'ambito dei fondi Docup Obiettivo 2 - l'Ente Parco del Beigua ha implementato il proprio Sistema di Gestione Ambientale allo scopo di affrontare in maniera sistematica la gestione dei problemi del territorio attraverso una revisione organica dei processi interni gi  esistenti, nonch  l'introduzione di nuove procedure necessarie ad assicurare la conformit  alla norma presa come riferimento.

Lo strumento adottato, grazie alla sua flessibilit , consente la gestione non solo degli aspetti ambientali, ma anche di tutte le problematiche presenti sul territorio che l'organizzazione dell'Ente Parco   chiamata ad affrontare.

Il rispetto dei requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, definiti dalla norma di riferimento, presuppone il coinvolgimento di molte funzioni dell'organizzazione dell'Ente Parco.

  certo che tutta l'organizzazione considerata   chiamata ad operare secondo i principi del miglioramento continuo su cui si fonda il sistema ed a documentare ogni attivit  svolta secondo le modalit  previste dalle procedure stabilite dall'organizzazione stessa.

Si tratta di un altro risultato di prestigio che sottolinea come il Parco del Beigua abbia ormai intrapreso un convinto



Il direttore Maurizio Burlando.

percorso per l'attuazione di politiche territoriali, condivise con le amministrazioni locali, attente alla valorizzazione delle risorse naturali e ad un contestuale sviluppo socio-economico durevole a vantaggio delle comunit  residenti.

Un risultato, peraltro, che premia il lavoro svolto dal personale dell'Ente Parco e che riconosce l'impegno profuso per mettere a punto procedure sempre pi  efficaci ed efficienti per quanto concerne la gestione degli aspetti ambientali significativi.

Una sfida ulteriore che prosegue nell'attuazione del programma che intende proporre il Parco del Beigua come laboratorio privilegiato per sperimentare un modello di gestione del territorio compatibile e coerente con le pi  moderne strategie per lo sviluppo sostenibile.

Ed   in quest'ottica che   stata promossa l'Associazione tra i comuni del Parco per la realizzazione di una struttura tecnica che segua le procedure di mantenimento ISO 14001, abbattendo i costi e proponendo una serie di pratiche ambientali che favoriscano lo sviluppo rispettando l'ambiente.

  una Associazione che coinvolge i comuni dell'entroterra che, in questo modo, possono raggiungere il livello di certificazione che hanno quelli che fanno parte della Riviera del Beigua.

A disposizione dei Comuni, il parco del Beigua diretto dal dott. Maurizio Burlando mettera a disposizione una struttura tecnica i cui costi saranno spalmati tra tutti i comuni, realizzando cos  un notevole risparmio e migliorando la gestione di base. **w.g.**

Corso bandistico, strumentale e canto corale

La Provincia di Asti deve designazione il presidente della commissione per gli esami del 3  anno dei corsi di tipo bandistico, strumentale e di canto corale.

Per la nomina occorre, per il corso di tipo bandistico, il diploma di conservatorio in strumento a fiato e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo bandistico e la direzione di formazioni bandistiche; per il corso di tipo strumentale il requisito richiesto   il diploma di conservatorio in strumenti e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo strumentale, e la direzione di formazioni strumentali, infine per il corso di canto corale il requisito richiesto   il diploma di conservatorio in canto e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo corale e la direzione di formazioni corali.

Le domande entro le ore 12 di gioved  13 marzo, con la dichiarazione di disponibilit  alla nomina, accompagnata da un curriculum professionale, all'Ufficio Cultura della Provincia, in piazza Alfieri, 33.

Per informazioni: Provincia di Asti - Ufficio Cultura, (Ester Ferraro tel. 0141 433255).

Offerta di prodotti stagionali agli alunni

Il "dramma" del minestrone nelle mense scolastiche

Ovada. Positivo avvio del progetto "chilometri zero", in collaborazione tra Comune, Coldiretti e Policoop.

Il progetto si rivolge alle mense scolastiche locali, l'offerta del cibo e la qualità dei prodotti.

Riguarda quindi alimenti proposti da coltivatori locali, nell'ottica della riscoperta dei prodotti del territorio a partire dalla loro genuinità. Ed alle mense scolastiche, presiedute da un comitato mensa formato da insegnanti, genitori e ditta erogatrice del servizio, è possibile chiedere, e verificare personalmente, la garanzia della qualità del prodotto presentato agli alunni.

Il Sindaco Oddone: "Certe cattive abitudini alimentari accentuano una serie di malattie e disturbi legati al modo di gestire il nostro rapporto col cibo, a partire dai più giovani."

L'assessore alla P.I. S. Caneva: "Chilometri zero prevede la costruzione di filiere produttive locali e reti tra produzione e consumo ed insegna a mangiare i prodotti del nostro territorio. Al posto di strani hamburger e coca cola divorati davanti alla tv, vogliamo ricomin-

ciare a mangiare e bere i prodotti del nostro territorio."

Ed a breve riparte nelle scuole cittadine "sfrutta la frutta", con la distribuzione di frutta all'intervallo della mattinata, al posto di merendine poco nutrienti ma molto ricche di grassi. Poi è stato attivato nelle scuole "orto didattico", un progetto che insegna, e fa praticare, ai ragazzi come fare un orto con coltivazione biologica.

Bruno Tacchino, presidente provinciale Coldiretti: "Le nostre bandiere gialle accompagnano i consumatori nelle loro scelte e negli acquisti. Hanno un crescente successo i piccoli mercatini da dove i cittadini sanno di poter portare in tavola la qualità e la stagionalità del mercato alimentare."

Il direttore provinciale Coldiretti Torchio: "Chilometri zero apporterà vantaggi ai soggetti che ne prendono parte, per primi i fruitori delle mense, perla proposta di prodotti di qualità del nostro territorio, anche tenendo conto della loro stagionalità."

Il presidente Policoop Nico Gaggero: "Siamo d'accordo nella valorizzazione del territorio attraverso i suoi prodotti e

le risorse umane presenti."

Il responsabile zonale Coldiretti Roberto Paravidino: "Sulla salute dei bambini non si scherza e quindi occorre puntare sulla qualità dei cibi a loro proposti anche attraverso la sensibilità degli insegnanti."

La prof. Simona Oddone del Comitato mensa: "La scuola deve anche educare all'alimentazione, e importante che le famiglie lo capiscano. Importante è mangiare frutta e verdura di stagione e quindi della nostra terra."

Un insegnante che critica la mensa, ma anche un genitore, non può far bene alla mensa stessa.

Comunque noi alla media affrontiamo anche il problema dell'anorexia e la cattiva alimentazione, comprese le bevande ipercaloriche e il non fare la prima colazione, scelta sbagliatissima."

M. Grazia Dogliero della scuola dell'infanzia: "Talvolta i bambini possono fare resistenza al consumo di frutta e verdura ma bisogna continuare su questa strada perché finisca il dramma del minestrone nelle mense scolastiche."

Invariate le tariffe, cresce detrazione ICI

Il bilancio comunale tra obiettivi e spese

Ovada. Il bilancio 2008 sarà discusso in Consiglio comunale il 25, 26 e 28 marzo. Ma prima l'Amministrazione comunale lo presenta ai cittadini, attraverso le varie categorie rappresentative.

E dopo i sindacati ed i commercianti, la settimana scorsa è toccato alle associazioni culturali, sportive e di volontariato, che rappresentano una "fetta" considerevole nell'ambito sociale cittadino.

E come sempre tocca all'assessore al Bilancio Caneva illustrare obiettivi raggiungibili e spese previste. Le aliquote e le tariffe in genere rimangono per quest'anno invariate mentre aumenta la detrazione dell'Ici per i proprietari della prima casa. Incrementa anche il costo di costruzione, che sale del 3,5%.

Il Bilancio comunale 2008 ammonta complessivamente a 11 milioni e 630 mila euro, chiuso in pareggio con l'utilizzo del 38% degli oneri di urbanizzazione. Degli 11 e passa milioni messi a bilancio, 8 milioni e mezzo di euro servono per le spese correnti, cioè il funzionamento di tutta la macchina dei servizi pubblici. Un milione

e 300.000 per gli investimenti, cioè "le spese in conto capitale".

E poi tocca ai "capitoli" specifici, tra cui la raccolta differenziata dei rifiuti. Caneva precisa che due milioni di euro devono essere utilizzati per la gestione del territorio e dell'ambiente e di questi mezzo milione serve per l'organizzazione del "porta a porta", cioè il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti.

Gli altri capitoli: 790.000 euro al Consorzio dei servizi

sociali, 781.000 euro alla Polizia municipale, 550.000 per la Viabilità e Trasporti, 448.000 settore Culturale comprensivo della sovvenzione per la Scuola di musica, 423.000 per l'Istruzione, 77.000 il Turismo, e 62.000 lo sviluppo economico comprensivo della manifestazione artigianale autunnale di "Ovada in mostra".

A questo punto rimane solo un milione e mezzo per le opere pubbliche. "Troppo poco per le esigenze della città" - ammette Caneva.

Gettano pacchetto di droga davanti ai Carabinieri

Molare. Gettano il pacchetto con la droga proprio ai piedi dei Carabinieri, che naturalmente li arrestano.

E' successo in paese la settimana scorsa quando un pattuglia dei Carabinieri di Ovada, in cerca di clandestini, ha così fermato A.E, trentenne, residente in paese e con regolare permesso di soggiorno, ed i due clandestini E.A, ventinovenne, e R.M, ventiquattrenne. Sveglia all'alba per i tre marocchini: i militi hanno suonato al campanello di un'abitazione del centro e gli spacciatori, spaventati, hanno messo velocemente cocaina ed hashish dentro un pacchetto di sigarette ed una calza.

L'involucro con la droga è stato gettato dalla finestra, proprio vicino ad un Carabiniere!

Dalla perquisizione nella casa degli spacciatori è venuta poi fuori altra droga.

Sulla A26 Ovada - Genova

Il tutor autostradale in tutte e due le corsie

Ovada. Arriva a breve il tutor in autostrada, anche sulla corsia nord, quella da Genova ad Ovada.

Sull'altra corsia, quella sud verso la Liguria ed il mare, il tutor e la sua telecamera spia, sono in funzione da più di un anno. E nel corso del 2007 questo apparecchio, collocato sopra le gallerie, ha comminato più di 12 mila multe, per eccesso di velocità, per servizi ordinari, rimanendo acceso e funzionante per 4.215 ore circa.

Il controllo elettronico del tutor sull'autostrada parte poco dopo il casello di Belforte. Il limite di velocità è quello ordinario dei 130 km/h sino al territorio di Masone e poi si riduce a 110 e ancora a 100 km/h man mano che ci si avvicina al mare.

La presenza del tutor è comunque segnalata dalla scritta sul grande display luminoso che tutti i conducenti di veicoli devono leggere quando percorrono l'autostrada. La A/26, per la sua particolare conformazione con lunghi tratti in discesa, è considerata assieme alla A/7 Serravalle - Genova, una delle strade più pericolose d'Italia. Il tutor è un sistema innovativo, ce consente di rilevare la velocità media dei veicoli. Il sistema è stato sviluppato da Autostrade per l'Italia e messo a disposizione della Polizia stradale che ne ha la piena ed esclusiva disponibilità.

Il tutor permette, grazie all'in-

stallazione di sensori e di portali con telecamere, il rilevamento della velocità media lungo una tratta autostradale di lunghezza variabile, per lo più tra i dieci e i venticinque chilometri. La velocità media è calcolata in base al tempo di percorrenza: il sistema monitora il traffico e ne registra gli orari di passaggio sotto i portali posti all'inizio e alla fine della tratta controllata. I dati relativi ai veicoli la cui velocità media non supera quella consentita sono eliminati automaticamente.

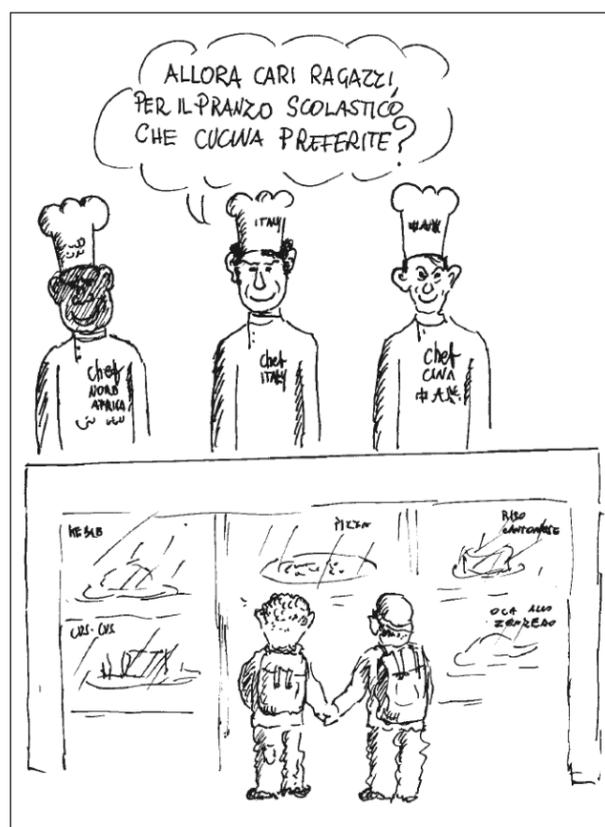
A differenza dei sistemi tradizionali, come l'autovelox o il telelaser, il tutor permette quindi di rilevare l'eccesso di velocità come comportamento abituale di guida. Inoltre funziona in qualsiasi condizione atmosferica e di illuminazione: di notte, con la pioggia e con la nebbia con visibilità a 30/40 metri.

Praticamente il tutor realizza in automatico i controlli che richiederebbero, per ciascun tratto controllato, l'impiego di dieci pattuglie della Polstrada al giorno. Gli agenti così possono essere impiegati in servizi dove risulta fondamentale l'intervento umano: il soccorso, il rilevamento di incidenti stradali, il controllo di trasporto di merci pericolose, ecc.

L'altra autostrada coperta ora dal tutor è l'A/7 Serravalle - Genova, su un tratto di 12 chilometri tortuoso e pieno di curve, tra Busalla e Bolzaneto.

E. S.

La vignetta di Franco



La colazione è dei magri

Ovada. C'è un buon metodo per evitare di mettere su pancia col passare degli anni.

Ed è quello di mangiare molto di più a colazione e quindi assai di meno durante il resto della giornata. E' il risultato di una ricerca inglese.

Trasferire infatti una maggior "fetta" delle calorie complessivamente assunte nelle 24 ore verso il "primo pasto" della giornata, alleggerendo quindi gli altri due, cioè pranzo e cena, contribuisce a far sì che maschi e femmine della mezza età possano combattere bene l'aumento di peso.

Anche se è naturale che più o meno tutti, uomini e donne dai 45 ai 70 anni, prendano un po' di peso e qualche chilo, chi mangia di più a colazione ingrassa di meno.

In specifico, chi assume mediamente il 25/35% dell'energia quotidiana a colazione, può prendere anche meno di un chilo col passare degli anni.

Chi invece al mattino consuma non più del 10% del totale delle calorie giornaliere, è destinato, nella maggioranza dei casi, ad aumentare di peso dai due chili in su, man mano che invecchia.

Per il catetere rivolgersi al Distretto

Riprendono all'ospedale le visite di urologia

Ovada. Dalla scorsa settimana si possono di nuovo prenotare le visite specialistiche di Urologia all'Ospedale Civile cittadino.

È stato infatti ripristinato regolarmente, a partire da questa settimana, il servizio specialistico che aveva subito un'interruzione a causa di problemi organizzativi, come precisa l'Asl 22. L'ambulatorio di Urologia ovadese continuerà ad essere seguito dagli specialisti dell'Unità operativa dell'ospedale di Acqui, diretta dal dottor Giancarlo Leva.

"Come era stato detto alcuni giorni fa - dice il dott. Flavio Boraso, direttore sanitario degli ospedali di Novi e Ovada - c'è stata solo una temporanea sospensione del servizio dovuta a problemi organizzativi, che l'amministrazione si è adoperata per risolvere in tempi brevi. L'attività ripresa regolarmente è in grado di



Sala mammografia.

soddisfare le esigenze della popolazione ovadese per quanto riguarda la necessità di visite specialistiche. Per le altre prestazioni di carattere urologico ma di tipo infermieristico, come la sostituzione del catetere, ci si dovrà rivolgere, come sempre, al servizio infermieristico territoriale del Distretto.

E, ci tengo a precisarlo, questo tipo di servizio non ha mai subito interruzioni".

Fondi comunali per asili nido

Ovada. Dal Comune stanno per arrivare soldi da destinare agli asili nido. In città ce ne sono tre: uno è statale, il "Baby parking per l'Ovadese"; gli altri due sono privati, uno dalle Madri Pie, il "Fantasia" di via Buffa, e l'altro presso la Scuola dell'Infanzia "Coniugi Ferrando" di via XXV Aprile, il "Bulli e pupe". Al primo andranno circa 6.500 euro, 6.250 al terzo e 3.640 al secondo, per il miglioramento del servizio ed il potenziamento della struttura.

Il che si traduce, in pratica, in una automatica riduzione delle spese a carico delle famiglie utenti del servizio.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Gardelli, Corso Saracco 303 tel. 0143-80224.

Autopompa: 24 febbraio - AGIP - Via Voltri.

S. Messe: Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17; prefestivo ore 17; feriali 8,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. Cappella Ospedale: sabato 18. Convento Passioniste, Costa e Grillano: festivi ore 10. San Venanzio festivi ore 9,30. San Lorenzo: festivi ore 11.

L'ANCORA

Settimanale di informazione

www.lancora.com • lancora@lancora.com

All'ospedale civile cittadino

Gli interventi previsti dal piano di riordino



Ovada. Molti gli interventi alle strutture previsti nel piano di riordino dell'Ospedale civile cittadino, approvato con delibera del commissario dell'Asl 22 Zanetta il 29 dicembre 2006 e proposto durante la conferenza dei servizi dello scorso 13 marzo.

Gli interventi sinora realizzati. Al piano rialzato: il centro prelievi (accettazione, box, laboratorio di urgenze), la sala attesa per prelievi e radiologia, l'accettazione di radiologia, l'ecografia e mammografia.

Al secondo piano: il reparto di Chirurgia con dodici posti letto, le degenze di Recupero e Riabilitazione funzionale per quindici posti letto, il day surgery ed il centro trasfusionale.

Interventi da realizzare nella previsione 2008. Al piano seminterrato: gli spogliatoi per il personale. Al piano rialzato: la guardia medica, il centro endoscopico, il recupero e rieducazione funzionale. Al secondo piano: gli ambulatori.

Interventi per cui si è in attesa di finanziamento regionale: al secondo piano, le sale operatorie e, per tutti i piani ospedalieri, l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi, con la nuova scala esterna antincendio ed interventi minori.

Ci scrive il presidente del Circolo della Libertà

"Econet: ma quale raccolta differenziata?"

Ovada. Sulla raccolta differenziata dei rifiuti, ci scrive il presidente del Circolo della libertà "A. De Gasperi", Alberto Barile.

"Anche nella nostra città c'è la raccolta differenziata definita "porta a porta."

Nei primi mesi del progetto l'Amministrazione comunale era ottimista e si vedevano i cassonetti di diverso colore un po' dappertutto. Oggi purtroppo sono insufficienti e mal distribuiti.

I cassonetti della carta, vetro, plastica, e anche quello dell'alluminio, sono troppo distanti l'uno dall'altro. Esempio è il bidone della carta e quello del vetro posizionati in piazza XX Settembre mentre per l'alluminio bisogna andare sino in piazza Castello.

Quindi se un cittadino volesse fare la differenziata della carta, del vetro e dell'alluminio deve andare alla ricerca dei cassonetti come una caccia al tesoro. Le oasi, cioè gli spazi dove il cittadino deposita i rifiuti devono offrire invece all'utente la comodità ed il servizio per cui si pagano le tasse.

I cassonetti sono un problema estetico: allora hanno studiato, specie per i centri storici, quelli interrati o anche denominati compatattori. In piazza Mazzini è stato installato uno di questi ultimi ma non avendo la differenziazione, all'interno si trova di tutto e molte volte, quando è guasto, i rifiuti, sono depositati al di fuori.

Molte sono le domande che i cittadini ora si pongono.

La prima è: perché i sacchetti della carta di colore giallo e della plastica, trasparenti, la ditta Econet non li distribuisce più come faceva all'inizio?

La seconda domanda: dove vanno depositati i sacchetti pieni della raccolta differenziata e soprattutto in quali giorni della settimana?

Una volta si pagava la tassa dei rifiuti Tarsu per mettere fuori da casa propria la spazzatura.

Oggi invece si paga la tassa maggiorata per poter ammucchiare i rifiuti in casa. E molte altre sono le domande che attendono risposta da parte della ditta Econet."

Elezioni P.D.

Ovada. Il 24 altra tappa per la formazione del Partito Democratico, con la costituzione dei Circoli territoriali attraverso l'elezione del coordinamento e del coordinatore.

Vi partecipa "chi si riconosce in questo nuovo modo di fare politica e nei programmi del nuovo soggetto".

Si vota nei Circoli di Ovada, Soms Giovani, via S. Antonio, tutto il giorno; Molare-Cassinelle, sede Arci, al mattino; Cremolino, via Morina, al mattino; Trisobbio, Carpeneto e Montaldo, Scuole Vecchie di Trisobbio, al mattino; Rocca Grimalda, sede Soms, tutto il giorno; Silvano, piazza Cesare Battisti 1, tutto il giorno; Castelletto e Montaldeo, sala consiliare di Castelletto, al pomeriggio; Tagliolo, salone comunale, tutto il giorno; Lerma, Casaleggio e Mornese, Centro polifunzionale di Lerma, tutto il giorno.

In via Novi come sulle altre provinciali

Non autovelox o dossi ma l'educazione stradale

Ovada. L'ultimo tragico incidente di via Novi, dove ha perso la vita un ventiduenne ovadese, ripropone l'annoso problema della sicurezza stradale.

Si è detto, nei giorni seguenti la morte di Matteo Piana, che nella via transitano anche veicoli a forte velocità e che i residenti in loco, esasperati, hanno ripetutamente chiesto al Comune delle contromisure per fronteggiare il rischio quotidiano di chi abita lungo la via, frequentatissima di giorno e di notte. Ma via Novi comunque è provinciale e tocca a questo Ente locale adottare misure idonee.

Ma più di eventuali autovelox o di "rotonde" oppure di improbabili semafori (non vi sono incroci), al di là dell'onda emotiva causata dalla morte di un giovane, quello che più conta è il senso di responsabilità e civico degli utenti della strada. E bene fa l'assessore alla Via-

bilità Piana, che abita in via Novi, a parlare di "più coscienza civica" e di "maggiore educazione stradale" per tutti.

Ciò di totale rispetto del Codice della Strada, unito ad una educazione stradale che deve partire dai banchi di scuola, quando si è ancora molto giovani e si hanno davanti anni per assimilare, e mettere in pratica, quanto appreso dalle lezioni formative. Per esempio il non uso dei cellulari alla guida e l'osservanza rigorosa dei limiti di velocità.

Questo serve davvero, più di tanti autovelox o telelaser o dossi, che riducono ulteriormente la velocità indistintamente per tutti, anche per quelli per cui non ce n'è bisogno.

Ed anche la presenza attiva di pattuglie di Vigili e Carabinieri, specie nei punti più "caldi", un po' come si faceva una volta.

E. S.

Lamentele dal Borgo

Ovada. Cittadini del Borgo, lungo la Provinciale per Rocca, ad ottobre hanno inviato una lettera al Sindaco e, per conoscenza, al presidente della Provincia, per segnalare la situazione di pericolo dei pedoni.

La via presenta un crescente traffico di automezzi e la parte a ridosso della prime case è priva di marciapiedi ed anche lo spazio utilizzabile è frequentemente occupato da veicoli. Molte auto poi non rispettano i limiti di velocità. Gli abitanti delle case edifici sulla sinistra della strada sono anche costretti ad attraversare la strada per depositare i rifiuti nei cassonetti senza un attraversamento pedonale.

Gli autori della lettera fanno anche riferimento alla recente entrata in funzione nelle strade del centro città di segnali luminosi, che riducono la situazione di pericolo. Per loro, invece, il pericolo permane.

Il Comune deve essere autorizzato dalla Provincia per interventi di viabilità ma, per attivare la segnaletica orizzontale di passaggio pedonale, la procedura non dovrebbe essere complicata.

Bio mercatino, teatro e musica

Ovada. Tutti i sabati del mese, in piazza Cereseto, "mercatino del biologico e dell'artigianato ecocompatibile".

Sabato 23 febbraio, al Teatro Splendor di via Buffa, seconda rassegna degli spettacoli per bambini, alle ore 16,30. Il Teatro del Piccione presenta: "Ashka della neve", con e di Simona Gambaro.

Venerdì 29 febbraio presso la Scalinata Sligge, "Latin Jazz" per batteria e percussioni. Si esibiranno Emanuele Smimmo e Paulo La Rosa.

Bene l'assistenza ospedaliera

Ovada. La Comunità dei Padri Scolopi ringrazia tutto il personale dell'Ospedale Civile, in particolare i medici e i paramedici, per l'assistenza recentemente prestata a padre Vittorio Panizzi.

Dice padre Ugo Barani: "Abbiamo apprezzato le caratteristiche di professionalità ed accoglienza esistenti presso la struttura. Abbiamo trovato medici competenti che sono intervenuti con tempestività e decisione, nel modo più appropriato e, dopo opportuni accertamenti, hanno, successivamente, indirizzato il paziente verso un altro centro altamente specializzato nell'intervento richiesto.

Riteniamo sia importante mantenere e potenziare realtà come questa che permettono, soprattutto alle persone più anziane o in difficoltà, di essere curate ed assistite rimanendo vicine al proprio ambiente domestico.

E che permettono di garantire tutti gli interventi di urgenza e quelli routinari in un clima capace di coniugare competenza e umanità, riservandosi, ovviamente, l'indirizzo verso altri centri di cura solo nel caso di prestazioni e terapie di particolare tipologia."

Un senso unico alternato con semaforo per la frana

Ovada. L'Ufficio tecnico della Provincia ha istituito un senso unico alternato con impianto semaforico, il divieto di sorpasso, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h ed il divieto di transito ai veicoli di massa, a pieno carico, superiore a 3,5 tonnellate lungo la ex Statale 456 "del Turchino", per 200 metri, dal km. 72.700 al km. 72.900, nel Comune di Ovada, dal 12 febbraio sino a fine lavori. Il provvedimento per garantire la sicurezza veicolare conseguentemente alla frana avvenuta al km 72.700, sul lato stradale destro, in loc. Ciutti.

Il transito dei veicoli di massa, a pieno carico, superiore a 3,5 tonnellate sarà deviato tra Ovada ed il Gnocchetto sul percorso autostradale compreso tra i caselli di Ovada e Masone.

L'impresa Sep di Cartosio, esecutrice dei lavori, ha installato l'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Nel 2008 gli equivalenti saranno il 25% del totale

Via i dubbi tra farmaci generici e di marca

Ovada. Da quando, qualche anno fa, sono entrati in commercio i farmaci "equivalenti", cioè quelli che possono sostituire le medicine ufficiali e "di marca", sono anche sorti dei dubbi relativi alla effettiva parità tra i "generici" e gli originali.

"Nessun dubbio, i farmaci generici e quelli di marca sono effettivamente alla pari" - così rispondono i dirigenti della Agenzia italiana dei farmaci.

Domanda di qualche scettico, ad Ovada come nei paesi della zona: "La medicina generico-equivalente può avere quantità di principio attivo più bassa della medicina originale?" "No. Il farmaco generico contiene la stessa quantità di principio attivo di quella originale. E' questo infatti il requisito essenziale per poter ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio."

- Il farmaco generico viene sottoposto ai controlli della autorità sanitaria pubblica? "Sì. Sono gli stessi controlli cui sono sottoposti tutti gli altri farmaci in commercio." Questo vuol dire che, prima di autorizzarne l'immissione in commercio, l'autorità che presiede il Sistema sanitario nazionale valuta il dossier che registra ogni singolo farmaco generico-equivalente. Tutti i farmaci poi sono sottoposti a controlli ispettivi e di laboratorio.

- Ma quali sono i requisiti da soddisfare per poter essere autorizzati alla commercializ-

zazione dei medicinali generico-equivalenti? "Alla richiesta di autorizzazione, le aziende produttrici devono allegare i risultati delle prove chimico-farmaceutiche e delle sperimentazioni cliniche, che dimostrano l'equivalenza del generico rispetto all'originale di riferimento." Questo comporta quindi che il farmaco generico deve essere equivalente, e cioè possedere la stessa qualità, efficacia e sicurezza del corrispondente farmaco "di marca".

- Esistono nel nostro Paese delle mancanze e delle inadeguatezze che possono fare sorgere dubbi sui farmaci generici? "La diffidenza iniziale ora è in fase di superamento, considerando anche la "giovane" età degli equivalenti. Attualmente un farmaco su tre prescritti è equivalente ed il mercato dei farmaci generici, nel 2007, ha raggiunto quasi il 19% della spesa farmaceutica globale." Nel 2008 si stima che il mercato dei generici arrivi al 25% del totale.

- Sul fronte dei farmaci generici, ci sono differenze tra l'Italia e il resto d'Europa? "No. Tutti i farmaci equivalenti in commercio in Europa sono registrati solo se risultano conformi alle normative e alle linee guide del settore, uguali in tutta Europa."

E' impossibile quindi che un farmaco generico-equivalente sia efficace, e funzioni, in Europa e non in Italia.

"Bonus" ... all'italiana

Ovada. Uno degli ultimi "atti" amministrativi decisi dalla classe politica italiana, appena prima dello scioglimento del Parlamento, è stato quello di concedere un "bonus" di 50mila euro ai partiti, tutti quanti.

Considerando ora che nella capitale del Bel Paese, tra partiti, partitini e partitoni, ce ne sono non meno di 23, almeno quelli ufficialmente e formalmente rappresentati nei palazzi romani, fanno la bellezza di un milione e 150mila euro complessivamente.

Che bel "tesoretto" che sarebbe... Specie se andasse ad incrementare le pensioni minime degli italiani, quelli che si ingegnano a vivere con circa 450 euro al mese.

Anziché i gruppi parlamentari di gente, che ufficialmente rappresenta tutti gli italiani, e che guadagna circa il doppio di tutti gli altri colleghi europei!

Potere di una Casta... tutta italiana.

Battaglia in Consiglio comunale tra Olivieri e Vassallo

A Carpeneto il sindaco sfiducia il suo vice

Carpeneto. Consiglio comunale molto "caldo" e tinto anche di "giallo" quello della scorsa settimana.

Infatti il vicesindaco, ed ex sindaco del paese, Mauro Vassallo, è stato "sfiduciato" proprio dal più giovane sindaco Massimiliano Olivieri.

Alla base del "divorzio" tra le due massime cariche amministrative carpenetesi, una situazione che durava da tempo, fatta di progressivo logoramento nei rapporti tra i due esponenti comunali.

Questione di perdita di fiducia da una parte (il sindaco) e di mancanza di dialogo dall'altra. E quindi lo scambio di battute, di risposte e controrisposte anche al veleno, in pieno Consiglio comunale, davanti ad un numeroso pubblico.

E non è mancata la querelle finale: l'ex vicesindaco riuole indietro il nome della lista che, quasi quattro anni fa, vinse le Amministrative carpenetesi ("Insieme con Vassallo per

Carpeneto). Infatti sembra che Vassallo voglia ora dar vita ad una nuova lista elettorale, in vista della primavera del 2009.

Ma il Sindaco Olivieri rivuole, a sua volta, indietro qualcos'altro: le chiavi del Comune. E precisa di non aver dato apposta delle deleghe a Vassallo, anche perché ha bisogno di lavorare con una Giunta compatta, con cui condividere, e portare avanti, le scelte amministrative per Carpeneto.

Vassallo quindi rimane come semplice consigliere. Il nuovo vicesindaco è ora una donna, M.R. Bezzi mentre il nuovo assessore è Annalisa Perelli.

Non si escludono ora altri colpi di scena o, per lo meno, iniziative individuali tali proprio da veder contrapposte, alle prossime elezioni Amministrative del 2009, due liste contrapposte: quella del Sindaco Olivieri e l'altra dell'ex vicesindaco Vassallo.

In ricordo dell'illustre scienziato roccchese

La scuola dell'infanzia intitolata a Livio Scarsi

Rocca Grimalda. La Scuola dell'Infanzia del paese sarà intitolata a Livio Scarsi, come da delibera di Giunta comunale.

Livio Scarsi, nato a Rocca Grimalda nel '27 ed ivi morto nel 2006, è riconosciuto universalmente come uno dei più importanti protagonisti della fisica, dell'astrofisica e della ricerca spaziale in campo mondiale.

Si laurea in Fisica all'Università di Genova con una tesi sulla radiazione cosmica, e nel '51 ne diventa ricercatore, poi, dal '52 al '54, si trasferisce all'Università di Milano. Negli anni successivi continua la sua opera di ricerca al Centro nucleare di Saclay (Parigi) e dal '57 al '60 è al prestigioso Massachusetts Institute of Technology (Usa).

Libero docente di Fisica Superiore, la insegna all'Università di Palermo dal '67 all'80, e dall'81 ricopre la cattedra di Fisica Spaziale a Roma sino all'83. Ritorna a Palermo e nell'84 è docente alla Facoltà d'Ingegneria. Quindi eccolo alla cattedra di Fisica Superiore presso la Facoltà di Scienze ed anche qui, e nella sede universitaria, il suo contributo scientifico è essenziale. A Palermo, Scarsi ha portato un nuovo settore di ricerca (la fisica dei raggi cosmici e l'astrofisica alle alte energie), un grande respiro internazionale e sofisticate tecnologie connesse alla ricerca spaziale. Fondatore e direttore per molti anni dell'Istituto di Astrofisica spaziale e Fisica cosmica del CNR di Palermo. Dall'80 è membro dell'Accademia dei Lincei per la classe Scienze, e



Dicembre 1996: il prof. Scarsi riceve l'Ancora d'argento.

del 'Accademia Europea per la classe Fisica.

Nella sua carriera riceve la laurea "Honoris causa alla Université de Paris "Denis Diderot" e il premio "Bruno Rossi della American Astronomical Society. Livio Scarsi ha svolto importanti funzioni di direzione e di consulenza scientifica in molte prestigiose istituzioni internazionali. È stato membro di vari comitati di consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Agenzia Spaziale Europea, dell'Agenzia spaziale italiana e dell'Accademia delle Scienze di Russia.

Nel '96, a Natale, gli viene assegnata la prestigiosa Ancora d'argento, da questo giornale, quale "Ovadese dell'Anno".

Nel 2006 si spegne proprio nel suo paese natío, cui era sempre rimasto molto legato e in cui lui stesso aveva deciso di trascorrere i suoi ultimi giorni.

Il sindaco Barisione sulla scuola

Rocca Grimalda. Dice il sindaco di Rocca Grimalda Fabio Barisione: "Abbiamo deciso questa intitolazione perché, oltre a essere persona di fama mondiale nel campo dell'astrofisica, non ha mai perso il legame con Rocca e la sua gente. Inoltre abbiamo scelto la Scuola dell'Infanzia perché il suo operare come persona e come studioso possa essere da esempio per le nuove generazioni. L'inaugurazione, visti i tempi tecnici che necessita la pratica, dovrebbe avvenire in settembre".

Per gli alunni di primaria e media

Laboratori scolastici sui problemi del mondo

Ovada. Anche quest'anno, si stanno svolgendo nelle scuole Elementari e Medie cittadine i laboratori didattici del progetto "Semi di Pace".

Giunto ormai alla 5ª edizione, nasce dalla volontà di promuovere un'azione educativa orientata ai valori della pace, della solidarietà e della cooperazione. Per questo ci si avvale di due realtà da tempo operanti sul territorio, la cooperativa EquAzione ed il Centro per la pace e la nonviolenza.

In questa direzione da parecchi anni vengono realizzati percorsi educativi rivolti alle scuole e al territorio ed interventi di sensibilizzazione su tematiche riguardanti il rapporto tra Nord e Sud del mondo, la globalizzazione economica e l'immigrazione.

Il progetto si rivolge agli studenti dei diversi cicli scolastici, con percorsi diversificati a seconda dell'età e del genere di approfondimento scelto.

La finalità dei percorsi proposti è quindi quella di promuovere nei giovani destina-

tari una cultura basata sui valori della conoscenza di sé e dell'altro, della tolleranza, del dialogo, della valorizzazione delle differenze, di costruire un'alternativa ad un sistema che ormai è arrivato ad un punto di legittimazione della violenza tale che neanche più l'avvertiamo.

Il Comune anche quest'anno arricchisce la proposta formativa delle scuole medie ed elementari col finanziamento di uno o più percorsi educativi per ogni Istituto.

I percorsi didattici in corso nelle scuole cittadine sono complessivamente nove e coinvolgono tre classi della Media "Pertini", una classe della Media delle Madri Pie, due classi della Elementare "Damilano" di via Fiume, tre classi della Elementare "Giovanni Palo II" di via Dania.

I laboratori scelti quest'anno dai ragazzi e dai loro insegnanti riguardano la globalizzazione economica, la gestione dei conflitti, l'alimentazione e i diritti umani.

Sportello aperto al martedì e venerdì pomeriggio

Jovanet per i giovani riprese le attività

Ovada. Dal 6 febbraio sono ripartite le attività di Jov@net.

Tante le proposte rivolte ai giovani, a partire da Sp@zinet: un appuntamento fisso con cadenza settimanale, il mercoledì pomeriggio (dalle 15 alle 18), che fornisce ai ragazzi un luogo fisico in cui ritrovarsi, esprimersi e condividere esperienze, attraverso attività ludico-ricreative e laboratori didattici coordinati dalla presenza di un operatore di riferimento.

Tra i laboratori in programma un corso di break dance, un laboratorio di cultura musicale dove verranno trattate la storia, le mode e l'evoluzione dei vari generi di musica contemporanea, dal rock all'hip-hop, passando per il punk e l'elettronica; una dimostrazione artistica di graffiti e la creazione di un Focus Giovani, costituito dai giovani ovadesi, che offre incontri per progettare attività, eventi e iniziative proposte e organizzate con loro stessi.

L'intento del focus è quello di creare un momento di confronto dei giovani tra di loro e dei giovani con le istituzioni rispetto ad alcune tematiche di forte interesse per il mondo giovanile e le politiche di settore.

Jov@net è uno spazio di informazione, incontro e aggregazione per chi studia, lavora o è alla ricerca di occupazione oppure vuole gestire il tempo libero in maniera creativa e produttiva, avvalendosi di servizi informativi. Jov@net col

Comune, il Consorzio dei Servizi Sociali e la cooperativa Azimut, nell'ambito del progetto Partecipazione Aggregazione Integrazione Socializzazione, dà il via ad una serie di laboratori e attività previste per il 2008.

L'iniziativa vuole essere un invito ai giovani ad utilizzare una parte del proprio tempo, libero da impegni scolastici, per valorizzare le attitudini artistiche, migliorare le proprie conoscenze, soddisfare un desiderio di gioco e ricreazione oppure dedicare particolare attenzione a sé stessi.

Tutte le attività e i laboratori sono gratuiti e liberi per tutti i ragazzi dagli 11 ai 20 anni.

Per informazioni ed iscrizioni ai corsi/laboratori: piazza Cereseto 6. Orario sportello: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18.

Grappa e cioccolato

Silvano d'Orba. Venerdì 22 febbraio, alle 21,15 presso Villa Bottaro, si svolgerà una serata col "Laboratorio del gusto: grappa e cioccolato".

Alla scoperta dell'eccellenza del cioccolato artigianale, in abbinamento alle grappe del territorio.

Organizzazione del Rotaract Club di Novi, a favore della costruzione del nuovo reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Gaslini di Genova.

Assemblea Aido

Ovada. L'assemblea annuale degli iscritti al gruppo ovadese dell'Associazione Italiana Donatori Organi (presidente Nando Musso) si terrà giovedì 6 marzo.

Appuntamento alle ore 21, nella sede di via S. Antonio, presso gli ex locali Soms ora del Centro servizi per il volontariato. All'o.d.g. il consultivo 2007 e il preventivo 2008, la relazione del presidente, il rinnovo del Consiglio direttivo.

Giovedì 21 febbraio, convegno dibattito serale, nell'aula magna del "Barletti", sul tema "Donazione, un valore da condividere".

Interventi di Graziella Giani, presidente provinciale; Maurizio Prato, coordinatore Novi; don Giorgio Santi, parroco di Ovada; Nicoletta Vivaldi, coordinatore Alessandria; Ezio Minetti, testimone.

"Impariamo con l'orto" alla scuola primaria

Ovada. La scuola primaria Damilano da anni attua il progetto "Impariamo con l'orto", assieme al Comune, la Asl 22, la Coldiretti, le Suore della Pietà e la Provincia.

Obiettivo del progetto (referente m. Wilma Parodi) è offrire agli alunni la possibilità di osservare e fare esperienza diretta del ciclo vitale degli organismi: nascita, crescita, maturazione, morte e crescita di una nuova pianta.

Gli alunni imparano così a collaborare nella lavorazione del terreno, nella semina e nel trapianto degli ortaggi, nella cura delle piante con innaffiature e nella raccolta dei prodotti.

Il progetto vuole anche incrementare negli alunni il consumo della verdura fresca, partendo da quella prodotta da loro.

Soms: convegno sulla Sinistra

Ovada. I circoli dei Verdi, Sinistra Democratica, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani organizzano un Convegno pubblico presso la Soms di via Piave, sabato 23 febbraio alle ore 15.

Titolo dell'incontro: "La Sinistra: zavorra da scaricare? Oppure valori e principi da difendere" - Per una politica di sviluppo solida, pacifista, ambientalista, di certezze e di lavoro per i giovani, di sicurezza nei posti di lavoro e nelle città, in difesa dello Stato sociale."

Intervengono il presidente provinciale del Verdi Danilo Bottirollo, il segretario generale della Camera del Lavoro di Genova Walter Fabiocchi, l'on. Aleandro Longhi, la sen. Daniela Alfonzi, il viceministro Chiara Acciarini.

Organizzazione del convegno: Simone Subrero, Giacomo Briata, Massimo Barbadoro, Pasquale Morabito.

Era un personaggio molto conosciuto in città

Addio all'arch. Oddini

Ovada. A 91 anni, è morto l'arch. Giorgio Oddini, personaggio molto conosciuto in città.

Faceva parte di una delle famiglie più note di Ovada, legate a Genova, dove il professionista era nato. Figlio d'arte, il padre Michele, nativo di Ovada, fu, fra l'altro, il progettista di Villa Gabrieli e del suo parco che ora, divenuto di proprietà dell'Asl, è a disposizione degli ovadesi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Giorgio Oddini si trasferì in Sardegna, dove, per alcuni anni, diresse la "Mineraria Silius". Poi, lasciato il lavoro in Sardegna, passò alla direzione dei lavori della zona di Finale dell'Autostrada dei Fiori".

Dopo essere tornato a Cagliari, si trasferì definitivamente ad Ovada, e, nel '77 firmò il primo progetto del Polisportivo Geirino, una delle più importanti opere pubbliche realizzate dalla Amministrazione Comunale.

Presidente dell'Accademia Urbense dal '74 al '99, e poi presidente onorario. Sotto la sua presidenza l'Accademia ha iniziato la pubblicazione della rivista "Urbs, silva et flumen" e sono stati suoi numerosi articoli su monumenti, edifici storici, opere artistiche dell'Ovadese, dimostrando sempre particolare interesse per la storia di Ovada e dell'Alto Monferrato.

Presidente della Croce Verde dall'82 al '85, fece parte anche del Consiglio della Scuola di Musica, quale rappresentante della Famiglia Reborà. Ai suoi funerali, dopo le parole di riconoscenza, del parroco don Giorgio, il presidente della Accademia Urbense, Laguzzi, ha ricordato la figura di Giorgio Oddini, e l'importanza della sua opera culturale.

R. B.

Aveva 58 anni

È mancata Grazia Deprimi

Ovada. Si è spenta dopo una breve ma virulenta malattia, a 58 anni, Grazia Deprimi.

Figura conosciuta in città ed in zona, popolare attrice di teatro locale e già collaboratrice di questo giornale, aveva operato in diversi campi del sociale e del volontariato, dalla Compagnia teatrale "A Bretti" alla Croce Verde ed all'Aido, dall'Osservatorio Attivo alla Soms Costa, sino al Gruppo Calasanzio dei Padri Scolopi.

Ammalatasi nel cuore dell'estate scorsa, aveva affrontato la grave malattia con dignità e coraggio, sino alla fine dei suoi giorni.

Una grande folla ha partecipato ai suoi funerali, segno tangibile di riconoscenza verso il suo operare ed un applauso



finale l'ha salutata. Lascia il marito Gianni Vignolo, le figlie Barbara e Manuela e i due adorati nipoti.

"Ashka della neve" a teatro

Ovada. Continua con successo al Teatro Splendor 2ª rassegna spettacoli per bambini.

Sabato 23 febbraio alle ore 16.30, il Teatro del Piccione presenta: "Ashka della neve", con e di Simona Gambaro.

L'eccidio della Benedicta tra memoria e rievocazione

Ovada. Giovedì 28 febbraio alle 19, presso la sede dell'Acsal (Associazione cultura e sviluppo) in piazza De André 76, ad Alessandria, si svolge l'incontro dal titolo "Sia Benedicta - Memoria e rievocazione".

L'appuntamento, organizzato dall'Acsal in collaborazione con il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale, prevede la presentazione dei volumi "La mia corsa a tappe (n° 63783 a Mauthausen)" di Ennio Odino e "Memorie di vita partigiana" di Giovanni "Caio" Chiappino.

Ed ancora la rappresentazione dello spettacolo "Sia Benedicta", scritto da Gianni Repetto, diretto da Marco Alotto e realizzato dal Laboratorio teatrale di Cascina Moglioni, con la partecipazione degli studenti del Liceo Scientifico Statale "Pasca" di Ovada.

Alla serata, aperta dai saluti del presidente del Consiglio regionale e presieduta dal vicepresidente dell'Assemblea regionale delegato al Comitato Resistenza e Costituzione, intervengono gli autori e i curatori dei due volumi, Sergio Gibellini e Maurizio Foca, il presidente e il componente dell'Associazione Memoria della Benedicta, Andrea Foco e G.P. Armano.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque

Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Necessaria una vittoria con la Fulvius

L'Ovada Calcio riperde e domenica è spareggio

Ovada. Terza sconfitta consecutiva dei biancostellati e la squadra di Esposito scivola in zona play out, dato che due formazioni retrocedono direttamente e due invece disputano gli spareggi.

È anche vero che mancano dieci turni alla conclusione ma bisogna far punti per allontanarsi dalla critica situazione. Già domenica prossima al Geirino con la Fulvius Samp c'è una partita da vincere a tutti i costi per allungare il distacco su una squadra che lotta per non retrocedere. Con i valenzani, l'Ovada ottenne nel girone di andata l'unica vittoria esterna ma si trattava di un altro avversario, rinforzatosi ora con il mercato autunnale e degli svincoli.

Il mister dovrà ricaricare i ragazzi, apparsi sia con la Vignolese che a S. Salvatore non tanto in forma. La squadra locale era tra l'altro caricata avendo ricevuto i tre punti a tavolino dal Giudice Sportivo dopo il reclamo presentato dalla Comollo Novi per la posizione irregolare del giocatore monferrino Ronzat. L'Ovada,

priva dello squalificato Oddone e dell'indisposto R. Marchelli, non impensieriva più di tanto la neo capolista, in gol con il capocannoniere Acampora e Bonsignore. Esposito fa quello che può con gli uomini a disposizione e a volte certe critiche, soprattutto sulle formazioni presentate, non sono meritate. Ora per avere un quadro completo della classifica si attende il recupero Vignolese-Comollo, più volte rinviato per indisponibilità del campo di Vignole.

Il recupero Moncalvo-S. Carlo si chiude sull'1-1.

Formazione: D. Esposito, Ferrari, Caviglia, Ferretti, Siri, Buffa (Bafico), Cavanna, Marchelli (Bisso), Monaco, Meazzi, Facchino (Parodi). A disp. Ottonello, Mazzarello, Ravera. All. A. Esposito.

Classifica: Monferrato p. 42; Nicese 39; Chieri 38; Crescentinense e Vignolese 35; Valborbera 34, Libarna e Marentinese, S. Carlo 27; Ovada, Cambiano e Felizzano 24; Moncalvo 22; Comollo 13, Fulvius Samp 11, Arnuzzese 10.

E. P.

Al Geirino in palio il 2° posto in classifica

Plastipol vittoriosa e sabato il Pinerolo

Ovada. Sabato scorso, a Torino con la Reale Mutua, si è temuto per un lungo tratto di rivedere il film della gara di andata, quando la Plastipol, avanti 2-0, si fece raggiungere e superare al tie break.

Un esito questa volta scongiurato, grazie ad un quinto set giocato con lucidità e carattere.

La Plastipol inizia rincorrendo ma è brava, trascinata da Roserba, a rimanere incollata agli avversari ed a piazzare i colpi giusti nel momento cruciale, aggiudicandosi il primo set ai vantaggi (27-25). Sullo slancio ottimo secondo set, controllato con buon margine sin dai primi scambi e chiuso 25-20.

Ma ecco tornare gli spettri dell'andata: gli avversari sono squadra di carattere e non si danno per vinti mentre agli ovadesi si anneriscono un po' le idee.

Ne scaturisce un terzo set a senso unico, dominato dai torinesi (25-14), abili a proseguire con il piede sull'acceleratore anche nel quarto parziale, sino ad un vantaggio di 20-12. La

Plastipol prova a reagire, avvia una rimonta tardiva e soccombe per 22-25.

Quinto set con una Plastipol dalla partenza è bruciante (8 a 3 al cambio di campo), per poi allungare ancora (11-6) e controllare il ritorno dei torinesi sino al 14-10.

Falliti i primi due match ball, la Plastipol non sbaglia la terza palla e chiude l'incontro dopo oltre due ore di gioco, portando a casa due punti in ogni caso preziosi.

Nel frattempo il Pinerolo ha vinto a sua volta al tie break con il Parella, immutata la situazione di classifica. Sabato al Geirino ci saranno proprio i pinerolesi per il big match della giornata: Quaglieri e C. hanno l'occasione per battere e superare al secondo posto gli avversari.

Reale Mutua Torino - Plastipol 2-3 (25-27, 20-25, 25-14, 25-22, 12-15)

Formazione: Suglia (6), Caldon (15), Peluffo (5), G. Quaglieri (9), Roserba (19), Belzer (14). Libero U. Quaglieri. Utilizzati: Dutto (-), Crocco (-), Puppo (2).

Sabato al Geirino arriva il Borgomanero

Bene le Plastigirls con una Agosto in più

Ovada. La Plastipol femminile supera il Romagnano Sesia e consolida la terza posizione in classifica, portandosi a +4 sull'Asystel Novara.

Vittoria per 3-0 contro un'avversaria non impossibile, anche se i timori della vigilia erano soprattutto legati alla condizione fisica delle atlete ovadesi.

Infatti settimana piuttosto travagliata, con Daria Agosto dolorante ad un ginocchio e Sara Fabiani bloccata nell'ultimo allenamento da una brutta contusione alla schiena. Mucciolo inserisce quindi Bastiera in palleggio (buona la sua prova) e chiede ancora ad Agosto di stringere i denti.

Sarà proprio lei la top scorer dell'incontro con 15 punti, ben coadiuvata da altre tre attaccanti in doppia cifra.

L'incontro può definirsi a senso unico: Pavic in testa solo nei primissimi scambi, poi la Plastipol inizia a macinare gioco, raggiunge e supera le avversarie sul 18-15 per poi accelerare sino al 25-20 finale. Più netto il secon-

do parziale, Plastigirls avanti da subito e facile amministrazione del vantaggio sino al 25-19. Partenza di slancio anche nel terzo set (5-0), allungo sul 14-7; il coach decide di concedere un po' di riposo ad Odone ed Agosto, inserendo le giovani Vitale e Ferrari. Incontro ormai in mano ovadesi, vantaggio amministrato sino al 25-21 finale.

Ora si entra nella fase cruciale del campionato e la Plastipol dovrà incontrare in sequenza Borgomanero, Bellinzago ed Asystel Novara, formazioni che le possono insidiare la terza posizione.

Sabato 23 al Geirino ospite il Borgomanero, ora a -5 rispetto alle Plastigirls: tre punti sono fondamentali per eliminare una pericolosa avversaria.

Pavic Romagnano - Plastipol 0-3 (20-25, 19-25, 21-25)

Formazione: Bastiera (2), Odone (10), Pola (8), Agosto (15), Guido (12), Laborde (11).

Libero Fabiano. Utilizzate: Vitale (-), Ferrari (-). A disp. Bisio, Torio, Fabiani.

Sul campo del Villaggio S. Salvatore

La Giuso Basket vince in trasferta

Ovada. La Giuso Basket Ovada trova sul campo del Villaggio S. Salvatore la vittoria per 79-56, e la conferma che il momento di difficoltà sta passando. Scende in campo quasi al completo la formazione di Gatti, con il solo Villani ancora fermo, e gioca un primo tempo di buon attacco ma con scarsa pressione difensiva.

Sette punti consecutivi di Carissimi portano i biancorossi al massimo vantaggio, 37-31 a ridosso del giro di boa del secondo quarto, ma qui l'attacco si ferma. Il Villaggio ricuce e va al riposo sul 39-39.

La maggiore pressione ovadese cambia la partita dall'inizio della seconda frazione: il Villaggio segna un solo canestro dal campo in 8 minuti. Una tripla di Carrara dà ai suoi il 47-41 del 25', un contropiede concluso da Campanella lanciato

da un recupero di Moratti regala il 54-42 al 28'. La Giuso non si ferma più e la bomba di Campanella in apertura di ultima frazione porta il vantaggio biancorosso sul +20 (64-44).

Villaggio S. Salvatore-Giuso Basket 56-79 (21-27; 39-39; 44-61).

Tabellino: Brozzu 3, Spaziano 3, Celada, Tusi, Oggero, Paci 12, Moratti 13, Campanella 22, Carrara 15, Carissimi 11. All. Gatti, vice Galdi.

Altri risultati: Sestri - Opedaletti 104-54, Pool 2000 - Pegli 95-45, Sarzana - Rapallo 80-75, Vis - Cus 63-75, Tigullio - Imperia 98-62, Cogoleto - Granarolo 81-66.

Classifica: Tigullio 34, Giuso e Pool 2000 30, Sarzana 26, Rapallo e Sestri 22, Cus 18, Cogoleto, e Granarolo 16, Villaggio 14, Imperia 10, Pegli e Vis 6, Ospedaletti 2.

Stefano Farina contestato a Catania

Arbitrare una partita è sempre più difficile

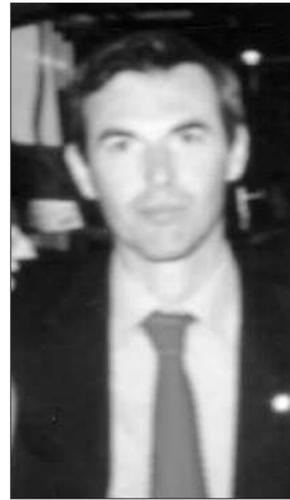
Ovada. L'arbitro di calcio Stefano Farina, a seguito del gol interista di Cambiasso nell'incontro col Catania, è finito nel mirino delle critiche e delle polemiche che, da tanto tempo, investono il modo del calcio.

Il gol era stato segnato in fuorigioco, lo ha ammesso Farina stesso dopo la partita vinta dall'Inter sul Catania per 2-0. Ma l'arbitro non è stato aiutato dal guardalinee, che non ha sventolato la sua bandierina per segnalare la posizione irregolare dell'interista andato in gol.

E così, a fine partita, Farina ha preferito non prendere parte al "terzo tempo", cioè quel nuovo "fair play" calcistico che consiste nella stretta di mano fra giocatori prima avversari sul campo e la terna arbitrale.

Farina stesso, il giorno dopo, alla trasmissione tv "Rai Sport", ha spiegato la sua non partecipazione al terzo tempo per "non esasperare gli animi dei tifosi catanesi", considerato il loro atteggiamento ostile nei confronti dell'arbitro ovadese, tesserato alla sezione Aia di Novi.

Va detto che Farina, sin dall'inizio della partita, è stato preso di mira da quasi tutto lo stadio "Massimino", che lo ha prima fischiato sonoramente e



poi applaudito ironicamente sino alla fine dell'incontro, giocato in posticipo serale, per il gol in fuorigioco concesso all'Inter.

Piena solidarietà all'arbitro dal Consiglio comunale di Novi. Farina, 45 anni, non è più arbitro internazionale appunto per raggiunti limiti di età ma in Italia può ancora arbitrare sino a fine stagione.

Poi per proseguire, ha bisogno di una deroga del presidente Federcalcio e del designatore degli arbitri, Collina. E. S.

Dalla comunità di Belforte

Donato alla Croce Verde il cardiodefibrillatore

Belforte Monf.to. Consegnato ufficialmente alla Croce Verde, da parte della comunità belfortese, un cardio defibrillatore, del valore di circa 15 mila euro. Questo apparecchio medicale sarà subito installato in un'ambulanza del sodalizio assistenziale ovadese, ed è frutto dei proventi della sagra gastronomica di settembre organizzata dalla comunità del piccolo ma attivo centro monferrino. Sabato scorso il Sindaco Ravera, presenti tantissimi belfortesi e il presidente della Provincia Filippi, ha consegnato al presidente Croce Verde Gasti il prezioso ed utilissimo cardiodefibrillatore.



Dopo i lavori di carnevale

Le sarte di Molare in riposo conviviale



Molare. Reduci dai lavori per allestire il mercatino missionario e confezionare i costumi di Carnevale, le signore del laboratorio missionario hanno messo a riposo filo ed aghi per ritrovarsi in un momento di convivialità. E così hanno trascorso una bella giornata presso un noto agriturismo della zona.

Il Pro Molare riapre il torneo

Molare. Il Pro Molare di Mario Albertelli supera la capolista Bevingross e riapre il discorso promozione.

La Pro si impone per 3-2, doppietta di Pelizzari e gol di Bruno. Formazione: Vattuone, Lucchesi, Malfatto, Bruno, Merlo, Parodi, Olivieri, Macario, Bendoumonh, Grillo, Pelizzari. A disp. Bottero, Chiavetta, Meriardo. Battuto al Geirino di Ovada il Lerma dal Sarezzano per 1-0, su rigore. Formazione: Zimballati, Minetti, Repetto, Battiliani, Romano, Mercea, D'Este, Perrone, Vandoni, Pantisano, Stalfieri. A disp. Valenzona, Scappolan, Alloisio, Parodi, Barresi, Mazzarello, Parodi. Domenica 24 il Lerma a Mornese l'Audax Orione; a Molare arriva il Cassine.

Calcio 2ª categoria

Castelletto d'Orba. Nulla di fatto tra la squadra di Andorno e la Silvanese di Gollo. Espulso Sorbara. Castellettese: Zunino, Massone, Polo, Pini A. Valente, Ravera, Pini V. Repetto, Scontrino, Perasso, Bo. A disp. Oddone, Agodi, Sciutto M. Marengo, Cavanna, Braibanti, Bottaro. Silvanese: M. Pardi, Sorbara, Ivaldi, Cioncoloni, Camera, Danielli, Burato, Montaiuti, Bonafè, U. Pardi, Oltracqua. A disp. Sciutto, Magnani, Arata, Tartaglione, Parisi, Repetto, Brilli.

Il Tagliolo fa 1-1 a Montegioco, rete di Pastorino e al 90' sbaglia un rigore con Ferraro. Formazione: Arata, Nervi, Leoncini, Sciutto A. Ferraro, Chiappino, Parodi, Pastorino, Olivieri, Caneva, Peruzzo. A disp. Olivieri, Mazzarello, Gastaldo, Pestarino, Pastorino.

Domenica 24 derby a Tagliolo con la Castellettese; a Silvano il Novi G3; Oltregioco a Volpedo.

Calcio giovanile

Ovada. Riprendono sabato e domenica i campionati Pulcini ed Esordienti, a marzo per Giovanissimi ed Allievi.

Tra i Pulcini l'Ovada "Boys" con quattro squadre: la formazione a sette per i nati nel '97 gioca ad Alessandria con la Don Bosco; i Pulcini a cinque classe '99 a Cassine; la squadra due del girone B a Valenza con la Fulvius Samp ed i Pulcini a sei misti del girone C al Moccagatta con La Sorgente.

Esordienti di Vincenzo Avenoso nel girone B con Alessandria, Audax Orione, Cabanette, Castelnovese, Fulvius Samp, Leone Dehon, Libarna, Novese, Pozzolese, Due Valli.

Al Geirino alle ore 15 Juniores regionale-Nicese. Nell'ultimo incontro la squadra di Bisio perdeva dal Monferrato per 1-0. Formazione: Accolti, A. Mazzarello, S. Mazzarello, Oddone, Marengo, G. Gioia, Santoliuccio (Gualco), Noli (F. Gioia), Ravera, Core (Bottero). A disp. Piana.

Movimento demografico in Valle Stura

Record positivo a Campo Ligure stabile Rossiglione, ripresa a Masone

Valle Stura. Aumentano un pochino le nascite, cambio di tendenza o casualità?

Questa la domanda che ispira una prima valutazione del movimento demografico valligiano, mentre i defunti calano in modo disomogeneo, emigrati ed immigrati fanno la differenza.

Masone. La "locomotiva demografica" della Valle Stura, vedi anche le considerazioni finali, parrebbe essere ripartita: 32 nati nel 2007, ben dieci in più rispetto al 2006, un dato che fa ben sperare se si stabilizzasse. I defunti sono stati 69, due in più rispetto all'anno prima, questo sì un dato in continua crescita. Sta probabilmente realizzandosi a Masone ciò che negli altri due centri si è verificato nei decenni passati: l'invecchiamento della popolazione.

Il saldo naturale è quindi a quota meno 37, non compensato dal bilancio tra immigrati 80 ed emigrati 79, nel 2006 era andata peggio con 105 partenze e 80 arrivi.

Popolazione assestata quindi a 3.886 abitanti, trentasei in meno rispetto al 2006, aveva-

mo stimato 3.852 in base al trend dell'anno prima, per cui è andata meglio, o forse solo meno peggio, del previsto.

Campo Ligure. I nati sono stati 21, uno in meno rispetto al 2006.

Sorprendente invece il modesto numero dei defunti 35, rispetto ai precedenti 42. Il saldo naturale rimane negativo ma di sole 14 unità.

L'altra gradita novità però si è verificata tra immigrati 104 (75) ed emigrati 88 (77), un più sedici che compensa il negativo e anzi incrementa di due unità!

Popolazione campese che si attesta sui 3.057 abitanti, contro i 3055 del 2006, un record assoluto!

Rossiglione. Nati 18, un buon dato, ma di dieci unità inferiore al precedente dato eccezionale ed in genere agli anni precedenti. Morti 48, prima 51, saldo naturale rotondo meno 30, migliore comunque di Masone. Anche qui molti immigrati 104 (96) e solo 89 (66) emigrati, un più 15 che dimezza le perdite naturali.

Popolazione rossiglione a fine 2007 di 2.938 abitanti,

quasi stabile, rispetto ai 2.953 del 2006, ma meglio dei 2945 del 2005.

Qualche considerazione non del tutto empirica.

La popolazione di Masone cala per l'elevata mortalità, certo. Nascono ancora tanti bambini, ma alcune coppie di masonesi sono andate stabilirsi a Rossiglione e Campo Ligure, generandovi la prole, per la casa a prezzo migliore probabilmente; ciò spigherebbe pur la maggiore "liquidità" di immigrati dei due centri. Masone però con questa tendenza perde "dal tappo e della spina", cioè genitori e figli. Tendenza che speriamo possa invertirsi con la realizzazione delle nuove abitazioni nell'area ex Cerusa.

In generale la Valle Stura, totale popolazione 9.881 abitanti con meno 49 abitanti, non è attraente per i "foresti", perchè troppo cara in tutti i sensi rispetto alle delegazioni cittadine, ma l'asse industriale genovese pare debba rapidamente orientarsi a ponente o addirittura verso l'alessandrino, e ciò potrebbe forse generare la tanto sperata ripresa demografica. **O.P.**

Team Sciutto Boxe Francese

Stage tecnico a Rossiglione con il campione Del Vitto



Rossiglione. Presso la nuova palestra comunale il Maestro della società Team Sciutto Boxe Francese Valle Stura Giulio Sciutto ha organizzato uno stage tecnico.

Per la direzione tecnica ha invitato un suo ex allievo che tanto soddisfazioni gli ha dato vincendo, fra l'altro, 4 campionati italiani e raggiungendo l'apice della sua eccezionale carriera conquistando il 2° posto ai campionati mondiali svoltisi in Francia, a Parigi, nel 1991, stiamo parlando di Mauro Del Vitto.

Tutti gli appassionati di questo sport e non solo lo ricorderanno per le sue imprese che hanno dato lustro all'Italia anche all'estero. Erano presenti allo stage moltissimi atleti fra i quali molti giovanissimi ma anche bambini che stanno iniziando a cimentarsi in questa disciplina sportiva che non solo offre l'opportunità di raggiungere risultati sportivi ma permette di acquisire anche le tecniche basilari di difesa personale.

Erano presenti allo stage anche il Vice Sindaco del Comune di Rossiglione: Dott. Folli Alfonso e l'Assessore allo Sport Parodi Franco ai quali il Maestro Sciutto ha consegnato un attestato sportivo. È stata questa l'occasione, per il Maestro Sciutto, di ringraziare

l'Amministrazione Comunale per avergli consentito di utilizzare la nuova e moderna struttura sportiva che dà lustro al Comune e permette di praticare sport a tutti gli appassionati della Valle.

Alla manifestazione erano presenti, non da ultimi, gli atleti che il 26 gennaio hanno superato l'esame di categoria in questa disciplina sportiva: categoria 1ª serie: Nacinavich Francesco: guanto rosso, Miotti Rosanna: guanto verde; categoria 2ª serie: Cammare Stefano: guanto blu, Piana Pierandrea: guanto blu; categoria allievi: Minetti Marcello: guanto blu, Carlini Fabio: guanto blu; categoria giovanissimi: Ottonello Fulvio: guanto verde, Ghioldi Rebecca: guanto blu, Rossi Federica: guanto blu. Per i non addetti ai lavori si precisa che il guanto blu è il primo esame di categoria che gli atleti devono affrontare in questa disciplina, seguono il guanto verde, guanto rosso, guanto bianco e guanto giallo. L'allenatore Del Vitto era accompagnato da due suoi allievi Bettinelli Gigi e Marchelli Elisa che gli stanno dando grandi soddisfazioni in campo sportivo. Lo stage è stato ripreso dalla televisione locale Telemasone Vallestura, sempre presente grazie alla buona volontà dei tecnici e degli opera-

tori che rendono viva questa emittente. Grazie a loro, anche chi non ha partecipato allo stage potrà avere l'opportunità di percepire, attraverso gli schermi televisivi, la passione che anima gli atleti, uniti da un forte spirito di squadra e desiderosi di apprendere sempre nuove tecniche in questa disciplina che vede cimentarsi grandi e piccoli, giovani e meno giovani, ragazzi e ragazze animati dalla voglia di praticare sport per conseguire non solo risultati sportivi ma anche per tenersi in forma divertendosi insieme ed acquisendo comunque tecniche di difesa utili ad affrontare la vita di tutti i giorni.

La Società Boxe Francese Team Sciutto Valle Stura ha in programma di organizzare prossimamente, sempre usufruendo della moderna struttura messi a disposizione dal Comune di Rossiglione, altri stage tra i quali quello di "difesa personale".

Il breve corso sarà aperto a tutti coloro che vorranno partecipare senza limiti di età e distinzioni di sesso.

Lo stage sarà gratis, e coloro che vorranno avere il piacere di parteciparvi basterà che si muniscano di una tuta, di un paio di scarpe da ginnastica e soprattutto di tanta voglia di divertirsi.

Consegnata domenica 17 febbraio

Onorificenza pontificia a Rosetta Bruzzone

Masone. Domenica 17 febbraio durante l'assemblea dell'Azione Cattolica locale, il parroco don Maurizio Benzi ed il presidente dell'A.C. della diocesi di Acqui, Davide Chiodi, hanno consegnato alla masonese Rosetta Bruzzone l'onorificenza pontificia "Pro Ecclesia et Pontifice". I presenti, dopo aver eletto all'unanimità Maria Macciò (Mary) nuovo presidente del gruppo parrocchiale, si sono stretti attorno a "Ruse" mentre il parroco ha dato lettura del testo, a firma del Nunzio Apostolico Mons. Bertello, con la comunicazione che il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso alla masonese l'alta onorificenza pontificia per il prezioso e costante aiuto dato alla Chiesa. Un sincero grazie a Rosetta Bruzzone dalla nostra redazione e dai numerosi giovani che sono cresciuti sotto il suo vigile occhio che, per lunghi anni, è stato un importante riferimento nell'Oratorio parrocchiale.



Al Martial Art Club Professional

Esame per passaggio cinture

Campo Ligure. Dalla serie "gli esami non finiscono mai", il "Martial Art Club Professional" di Ju-Jitsu ha approfittato dello stage di domenica 4 febbraio per far svolgere ad un buon numero di atleti l'esame per il passaggio di cintura. Così, alla presenza del Direttore Tecnico Nazionale della World Ju-Jitsu Federation Stefano Mancini, (6° dan) coadiuvato dagli istruttori Lanza Claudio (3° dan), Oliveri Rosanna (2° dan) e Verdesse Marco (2° dan) si sono cimentati: Timossi Paolo, Cartosio Riccardo, Piombo Giacomo e Covaci Florian passando dalla cintura rossa a quella bianca. Visora Fabio e Odenissi Sara da bianca a gialla. Pastorino Clara da gialla a arancio. Salendo poi di livello: da cintura arancio a cintura verde è passato Pattarino Omar, da blu/bianca a bianca Gastaldo Paolo, da verde a blu/bianca Oliveri Davide e Oliveri Alessio, da marrone/bianca a marrone Licciardello Luca, infine, da viola a marrone Puppo Stefano.



Istruttori ed allievi.

Tutti gli atleti hanno dato un'ottima dimostrazione delle proprie capacità e della propria preparazione ricevendo i complimenti del maestro Mancini che li ha ringraziati dell'impe-

gnio profuso e li ha spronati ad andare avanti in questa affascinante disciplina che conta, almeno a Campo Ligure, un numero crescente di appassionati. Ora, l'attenzione della so-

cietà è rivolta all'appuntamento del prossimo 19 aprile a Massa Carrara dove ci saranno gli esami per il passaggio a cintura nera alla presenza del soke Robert Clark (9° dan).

Gli auguri delle nipoti

I 98 anni di nonna Luigia



Campo Ligure. Attraverso le pagine del nostro giornale la famiglia della signora Luigia porge tanti auguri di buon compleanno alla propria congiunta che, domenica 17 febbraio, ha compiuto 98 anni. Originaria di Calamandrana, dove ha trascorso gran parte della vita insieme al marito Mario, da 12 anni vive nel nostro paese in compagnia della sorella Rita, che la tallona da vicino con i suoi 97 anni, per essere vicina al figlio Michele, "storico" proprietario della polleria Bossolino. Grazie alla sua buona salute può godere della compagnia di nipoti e pronipoti che la circondano nella foto.

Sono ben 466 i cairesi "ufficialmente" residenti fuori Italia

Sono sparsi nei 5 continenti i cairesi emigrati all'estero

Cairo Montenotte. La legge promulgata nella legislatura precedente che dà facoltà agli italiani emigrati all'estero di votare nelle nazioni dove risiedono prevede, ovviamente, tutta una serie di adempimenti ai quali gli interessati devono adeguarsi per potere esercitare questo diritto.

Prima di questo provvedimento i nostri emigranti, per esercitare il diritto di voto, dovevano venire in Italia appositamente e in questo venivano agevolati con uno sconto sul viaggio che in genere ha un costo non indifferente. Con la nuova legge, almeno dal punto di vista burocratico, la situazione viene completamente capovolta, nel senso che il luogo privilegiato dove i nostri connazionali possono esercitare il loro diritto di voto è il paese straniero. Non è che non possano fare una puntata in Italia per votare ma se scelgono questa opzione devono inoltrare una apposita richiesta e questa deve giungere nel comune italiano di provenienza in tempo utile. Per comune di origine intendiamo quello dove gli interessati sono iscritti nelle liste elettorali. Per quel che riguarda questa specifica tornata elettorale il tempo utile per fare domanda scadeva il 16 febbraio scorso e a Cairo di domande non ne sono arrivate...

E sì! Con questo gran battage che si sta facendo sulla presenza sul nostro territorio degli immigrati (chiamati genericamente extracomunitari) si stanno dimenticando gli emigranti, ovvero quei cittadini cairesi che, soprattutto per motivi di lavoro, sono emigrati all'estero e nei paesi più disparati. Si tratta questo di un dato praticamente sconosciuto, forse perché poco o nulla pubblicizzato sui media, ma che si rivela decisamente interessante.

Gli emigrati cairesi ammontano alla bella cifra di 466. Significa che quasi mezzo migliaio di cittadini del capoluogo valbormidese per le ragioni più disparate si trovano in terra straniera.

E dove li troviamo questi nostri compaesani che hanno scelto implicitamente tutti quanti di esercitare il loro diritto di voto all'estero visto che nessuno di loro ha inoltrato domanda di rimpatrio?

Il numero maggiore lo troviamo in Sudamerica con un totale di 293 unità, di cui 143 maschi e 150 femmine; 46 si trovano in Argentina, 15 in Venezuela, 6 in Brasile, 18 in Cile. Ma il paese sudamericano dove più siamo presenti è l'Uruguay dove risiedono, prevalentemente a Montevideo, ben 208 connazionali provenienti da Cairo. Bisogna tener conto che in questa nazione c'è una percentuale altissima di Italiani, non solo, ma ci sono moltissimi uruguayani di origine italiana. Lo dimostra il fatto che agli archivi comunali e a quelli parrocchiali arrivano in continuazione richieste di documentazione riguardanti l'albero genealogico.

Ma se si considerano tutte le americhe il numero ovviamente aumenta; troviamo 7 cairesi nella Repubblica Dominicana, 2 in Guatemala. Altri 9 si trovano negli U.S.A., due in Canada e uno in Messico. In totale sono dunque 314 i Cairesi che svolgono la loro attività oltre oceano.

In Asia, si fa per dire, sono soltanto nove ma tutto sommato si tratta di un numero discreto. Due sono a Dubai, uno nel Turkmenistan, tre in Cina, uno nel Bahrain, uno in Indonesia e un altro ancora nel Qatar.

Un notevole numero di cairesi è naturalmente emigrato nei paesi europei e al primo posto troviamo la Spagna con trenta emigranti provenienti da Cairo. Sei sono in Belgio, 31 sono in Francia, nove in Svizzera, 19 in Germania, 5 in Portogallo, 4 in Olanda, 5 a Montecarlo, 1 in Lussemburgo, 13 in Grecia, 4 in Gran Bretagna, 1 in Svezia, 1 in Romania e uno in Polonia. Ne troviamo anche tre in Africa e precisamente in Senegal.

Ma quanti sono effettivamente i votanti? Sono precisamente 365, si tratta dunque di

italiani all'estero che non avendo fatto domanda di rimpatrio per recarsi alle urne verranno cancellati dalle liste elettorali del Comune di Cairo, come prevede la normativa, ovviamente soltanto per questa tornata elettorale. Di questi 193 sono maschi e 172 sono femmine. Il totale dei residenti all'estero è superiore a questo numero che non comprende ovviamente i minori che non hanno diritto al voto.

E così, come nelle precedenti tornate elettorali, il 14 aprile avremo un dato in più da inserire nelle interminabili discussioni del dopo elezioni e anche per quel che riguarda il voto dei cairesi all'estero c'è da scommettere che questa legge sarà ritenuta una buona legge da chi ha vinto e una pessima legge da chi ha perso.

RCM

Nuovo direttivo PC(omunista)L

Cairo Montenotte. Il valbormidese Giorgio Magni è stato riconfermato coordinatore provinciale del Partito Comunista dei Lavoratori.

Il congresso si è tenuto il 17 febbraio scorso alla presenza del portavoce provinciale Marco Ferrando.

Nel corso dell'assemblea, dopo il dibattito sugli schemi organizzativi di partito e sulle iniziative per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione delle liste del PCL alle prossime consultazioni politiche, è stato eletto il Comitato direttivo e il coordinatore provinciale.

Questa la composizione del nuovo direttivo: Simone Anselmo, Michele Brusio, Giancarla Cerrato, Eugenio Bressan, Giorgio Cavallero, Giannantonio Chiavelli, Marcello Duce, Antonio Episcopo, Giorgio Magni, Nazzareno Sicari, Marco Vigna.

Una poesia attuale di Roberto Ravera

A Cairo saremo scaricati e per sempre triturati

Cairo Montenotte. Che i rifiuti, di qualsiasi genere, siano diventati ormai un problema nazionale è fuori di dubbio. Ma anche Cairo, nel suo piccolo, si trova a doversi confrontare con questo tormentone come si legge in questa originale poesia di Roberto Ravera.

Oh! Calore umano e più s'affina / in rabbia faconda nella distista / di noi italiani, pari e mostriciattoli, che viviam nascosti nell'insipienza / e ormai scoperti nell'immondizia. / Strade e piazze e case e scuole e comuni / spariscono sotto l'immondizia.

Solo la fretta del fuoco appare / che fa luce alle nostre grandi tristezze. / Solo il fuoco di rame e di cartamoneta / continua scintilla come oro puro / nei cuori chiusi e falsi di sorrisi storti, nei cervelli rammolliti, pieni di grettezza.

La falsità e l'ingiustizia, libere cittadine, / corrono nella monnezza scoperta oro della vita. /

La politica su palafitte dalle gambe marce / pesca bene nella lipidezza / e maestra di vita gaia nell'immondezza / nella mafia e nella camorra di necessità virtù.

E nella "società stretta" detta dal Leopardi / rinasce la dittatura di un aureo regno / ove tutti siederanno su troni di laida gonfiezza. / E la conversazione in chiacchiera convertita / di bestemmie parolacce insulti fiorita, / e la coscienza macinata nei rifiuti.

E la cultura, schiava donna ferita, / per sopravvivere deve ingoiar sozzezza. / Tutti ormai dobbiamo ingoiar monnezza / tutti silenziosi nel brago del sesso torpidezza / tutti schiavi della televisione della dissolutezza / tutti avidi di droga oro facile di allegrezza / tutti assetati di rubata ricchezza / e i poveri crescono sani in quella larghezza!

Ormai siamo come topastri di fogna / che ci beiamo di ogni furbizia / e guai a chi parla di vera giustizia! / Evviva l'immondizia, nuovo cibo quotidiano, / tecnologico d'immoralità, vero pantano!

Li tutti rinasceranno alla vita eterna, / ingozzati il corpo e l'anima d'ogni mammona! / Anche a Cairo saremo scaricati / nella sozzura e per sempre triturati, / pronti a rivivere polvere, oro fulgente, / per quel potere, drago intelligente.

San Paolo diceva: «Noi diventati spazzatura, / siamo rifiutati da tutti», ma ora noi rifiuti, / montagne d'imbecilli e di violenti. / Chi ci salverà da questo mondo? / La fede, la carità, e la bellezza vera!

Convegno partecipato alla Soms il 15 febbraio

Lavorare per vivere... o morire per lavorare?

Cairo M.te - Il 15 febbraio 2008 alle ore 20,45 presso la sala S.O.M.S. di Cairo M.te si è tenuta a prima iniziativa della Sinistra/Arcobaleno dedicata al mondo del lavoro dal titolo tristemente attuale di: "Lavorare per vivere... 2007: tre vittime al giorno per incidenti sul lavoro...o morire per lavorare"

Ottima la risposta dei cairesi che con oltre 100 partecipanti hanno gremito la sala.

All'incontro, - voluto dai circoli della Valbormida di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi e Sinistra Democratica che da alcuni mesi hanno iniziato a collaborare nella convinzione che l'unità della sinistra, sia la giusta risposta alle necessità del lavoro e dell'ambiente - hanno partecipato Gian Paolo Patta (Sottosegretario Ministero della Salute), Sergio Olivieri (Deputato alla Camera), Giovanni Vesco (Ass. regionale alle politiche Attive del Lavoro), Teresa Ferrando (Ass. provinciale alle politiche Attive del Lavoro), Carlo Vasconi (Consigliere Regionale) e Corrado Cirio (Ispettore del Lavoro ASL 2).

A Sergio Acquilino, in qualità d'esperto di

diritto del lavoro, era affidato il ruolo di moderatore della serata.

Il sindaco di Cairo Avv. Fulvio Briano è intervenuto all'inizio dell'incontro per portare il saluto e per significare quanto il problema della sicurezza stia a cuore all'Amministrazione Cairese.

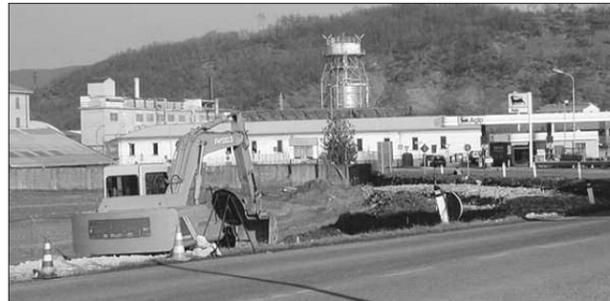
Lo scopo della serate e degli organizzatori (Mirco Baiocco, Marco Chiriaco, Ermanno Goso e Alberto Poggio) di favorire un momento d'incontro tra chi ha il compito di promuovere le leggi e chi invece le deve applicare o far rispettare è stato, pertanto, pienamente raggiunto.

"I lavoratori hanno dei diritti e tra questi prioritario è quello di essere garantiti in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro - ha dichiarato Alberto Poggio, consigliere comunale dei Comunisti Italiani - Ecco il perché di questa iniziativa, per sensibilizzare il mondo del lavoro e i datori di lavoro. Chiediamo che vengano fatti più investimenti per la sicurezza, senza nascondersi che occorre una vigilanza costante a livello politico, sociale e sindacale. Quello che serve è una nuova cultura della sicurezza." SDV

Di fronte alla tenuta Piantelli

Fervono i lavori a Carcare per la nuova rotatoria

Carcare. Fervono i lavori nel tratto di Provinciale che va dalla rotatoria che si trova davanti alla vetreria di Carcare e l'ingresso alla tenuta Piantelli nel comune di Cosseria. E' previsto l'allargamento della carreggiata stradale e la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la Strada Provinciale n° 15 "Carcare - Pallare - Bormida - Melogno". Tale intervento permetterà di migliorare le condizioni di sicurezza dei mezzi che, provenendo dalla Provinciale n° 29 "del Colle di Cadibona", devono sostare sulla carreggiata stradale prima di immettersi sulla "Carcare - Pallare - Bormida - Melogno". Si eliminano peraltro i disagi provocati dall'intersezione tra mezzi pesanti in corrispondenza dell'ultima curva del tracciato, non sufficientemente larga da consentire il passaggio simultaneo. L'Impresa a cui



la Provincia aveva affidato i lavori il 5 novembre scorso è Cement-Bit S.r.l. di Savona.

L'opera dovrebbe essere completata il 5 maggio prossimo. PP

Recupero plesso scolastico Altare

Altare. L'Amministrazione Comunale di Altare, nell'ambito delle attività di recupero del plesso scolastico, ha dato avvio ai lavori di ripristino dei cancelli d'accesso ai giardini delle Scuole Elementari e Medie. Quest'attività s'integra con il progetto sicurezza in corso di realizzazione e con il recupero dei giardini interni in atto.

Sprechi e disservizi

Cairo Montenotte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio a proposito di sprechi e disservizi sul territorio comunale.

«Il sig. Carlo Berretta di Ferrania negli ultimi mesi ha più volte segnalato alle autorità competenti, tramite lettera, numerose interruzioni della luce pubblica nelle strade periferiche di Valle Cummi e di via Fornaci e, in particolare, alcuni punti luce che da tempo non funzionavano e sembra anche con i cavi abbandonati. L'impegno personale del sig. Berretta dovrebbe essere andato a buon fine. Speriamo. Invece si sentono altre segnalazioni di cairesi che lamentano un forte spreco di luce pubblica negli impianti sportivi di località Vesima dove, a volte, c'è luce a pieno giorno anche se si allenano pochi intimi. E anche nel Palazzo di Città che deve ancora essere inaugurato. Si lamenta anche lo spreco del riscaldamento. Che fare? Si auspica l'intervento dell'assessorato competente e la responsabilità delle società che usufruiscono dell'impiantistica. Purtroppo, in entrambi i casi, molto contraddittori, a pagare è sempre Pantalone».

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 24/2: ore 9 - 12,30 e 16: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo. **Notturno.** Distretto II e IV: Farmacia del Vispa, Carcare.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 24/2: API, Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

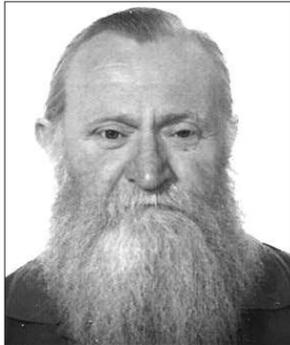
CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Venerdì 8 febbraio a Cairo Montenotte

Ci ha lasciati a 58 anni Renato Savoldelli



Cairo Montenotte. La maggior parte della gente lo conosceva come "l'Americano" perché anni fa era in società con un americano che suonava benissimo la chitarra, ma insieme lavoravano per riparare elettrodomestici, radio e tv. Un personaggio indubbiamente, Renato Savoldelli, che venerdì 8 febbraio, all'età di 58 anni, ci ha lasciato dopo essere stato colpito da sette infarti mentre veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale San Paolo di Savona; dopo alcuni giorni di coma, amovibilmente assistito dal fratello Riccardo, se ne è andato in silenzio, come era nella sua personalità d'adulto, mentre da bambino era molto vivace, buono e altruista come lo ricordano i compagni di scuola, caratteristiche che lo hanno accompagnato per tutta la sua vita.



lui nella sua dipartita da noi, tra questi c'è anche don Mauro Colombo (come si può vedere nella foto, Mauro il 1° a sinistra in basso, Renato il 1° a sinistra in alto). Al fratello Riccardo, alla cognata Maura le più sentite condoglianze.

Era un bravissimo tecnico, per molto tempo si è occupato delle postazioni di Radio Maria della nostra zona, era un amico anche di Radio Canalicum, ma in opposizione alla sua bravura, non aveva la stoffa da imprenditore, perché se si fosse fatto pagare per il lavoro che faceva si sarebbe veramente arricchito, il lavoro eseguito tante volte si chiudeva con un caffè al bar, chi si rivolgeva a lui sapeva nella fiducia che ciò che egli diceva era veramente così.

Aveva l'aspetto del gigante buono, d'altri tempi, chi lo ha conosciuto lo può confermare, ad altri forse metteva soggezione per la sua imponenza fisica. Dopo la morte della mamma si era forse un po' trascurato ed ora l'ha raggiunta, in quel Cielo dove altri suoi cinque compagni di scuola lo hanno preceduto, e avranno anche pregato per

Quinta la Rari Nantes su 50 società

Campioni italiani salvamento nel nuoto

Cairo Montenotte. La Rari Nantes Cairo si è classificata quinta ai campionati italiani primavera nella categoria ragazzi che si sono svolti a Livorno sabato 16 e domenica 17 febbraio.

Risultato di notevole prestigio se si tiene conto che vi hanno partecipato ben 300 atleti in rappresentanza di 50 società. Ancora una volta Monica Neffelli è riuscita a confermare le sue notevoli doti ed ha conseguito il titolo di campionessa italiana nella gara dei 100 ostacoli che vedeva alla partenza ben 72 atlete.

La portacolore della Rari Nantes, oltre a questo risultato, è salita sul podio altre due volte. Nella staffetta trasporto ha vinto il bronzo insieme a Margherita Giamello, Valeria Garrone e Chiara Pesce. Terza anche nella gara dei 100 pinne, gara nella quale le atlete della Rari Nantes hanno conseguito dei piazzamenti decisamente di rilievo con Chiara Pesce quinta e Vittoria Bracco sesta su un totale di 55 partecipanti. Samuele Sormano ha fatto la parte del leone, nelle gare maschili, vincendo il titolo italiano nella gara dei 100 pinne per i ragazzi nati nel 1994.

Bene anche Elia Borreani, Umberto Migliardi, Stefano Gallo, Claudio Puleio che han-



Monica Neffelli, il Presidente ed allenatore Antonello Paderi e Samuele Sormano.

no evidenziato continui miglioramenti.

Il Presidente ed allenatore Antonello Paderi vede ripagati i suoi notevoli sforzi ed è soddisfatto delle prestazioni dei suoi atleti ma non ha nemmeno il tempo di rilassarsi perché dal 29 febbraio al 2 marzo a Lignano Sabbiadoro lo aspettano i campionati italiani della categoria Juniores.

Successivamente la Rari Nantes parteciperà al Trofeo Nazionale Fulgor di Genova il 27 aprile. Il Presidente ringrazia, lo sponsor T.S.M. Alimentari di Acqui Terme, per il sostegno dato alla società.

In distribuzione a Carcare

Nuovi contenitori per la differenziata

Carcare. Il Comune di Carcare ha iniziato nei giorni scorsi la distribuzione ai residenti dei nuovi contenitori per la raccolta differenziata del verde e per il compostaggio domestico e di nuovi e diversi contenitori per la raccolta differenziata del vetro che andranno ad aggiungersi alle tradizionali "campane". Cinquanta famiglie residenti che ne avevano fatto richiesta hanno ricevuto in que-

sti giorni altrettanti contenitori marroni dove raccogliere in modo differenziato gli sfalci del giardino. Insieme al cassonetto, che viene consegnato in comodato gratuito, ogni famiglia ha ricevuto anche le istruzioni su cosa e come introdurre nel contenitore e sulle modalità e gli orari di raccolta, questi ultimi diversi a seconda della stagione. Le compostiere consegnate sono state invece 60. Anche in questo caso, le famiglie hanno ricevuto insieme alla compostiera un pieghevole con il dettaglio dei rifiuti da introdurre e delle norme igieniche da seguire per eseguire correttamente il compostaggio domestico. Sempre in questi giorni è in corso la collocazione di nuovi contenitori per la raccolta differenziata del vetro che verranno posizionati soprattutto nei pressi dei locali pubblici e nelle zone periferiche dove il servizio attualmente era carente. I nuovi contenitori sono rettangolari e di colore bianco. Questi nuovi contenitori vanno ad aggiungersi alle tradizionali "campane" verdi.

"M'illumino di meno" a Carcare

Carcare. Il Comune di Carcare ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno 2008", giornata internazionale del risparmio energetico che era stata fissata per venerdì scorso, 15 febbraio, che ha avuto come obiettivo il superamento dei problemi energetici attraverso la diminuzione dei consumi. In occasione dell'iniziativa, il Comune ha speso le luci del ponte vecchio a partire dalle 18. Per quell'occasione l'amministrazione comunale ha invitato tutti i cittadini ad aderire all'iniziativa limitando i consumi energetici durante la giornata di venerdì e auspica che l'attenzione su questo tema rimanga alta anche durante tutti gli altri giorni dell'anno.

Per la raccolta differenziata, sul territorio di Carcare ci sono anche i cassonetti blu, dove bisogna buttare carta, cartone, plastica, alluminio, legno e stoffa, e i contenitori per la raccolta differenziata di pile usate e medicinali scaduti. **PP**

6.000 € elargiti dal Comune di Cairo

Contributo a "Ieri giovani" pensando al futuro

Cairo Montenotte. Con delibera n. 16 del 12 febbraio la Giunta Comunale di Cairo ha disposto l'erogazione di un contributo di 6.000 € per l'anno 2007 all'Associazione "Centro Anziani Ieri Giovani" con sede a Cairo M.te in Via Ospedale.

Il contributo è stato concesso in considerazione "... della significativa valenza sociale delle attività pregresse..." di Ieri Giovani e per il fatto che "... i nuovi indirizzi programmatici, proiettati verso nuove tipologie di presenza umana e sociale, determinano una realtà di contenuti condivisi in co-progettazione col Servizio Sociale". Si parla di aprire una mensa ed altri servizi sociali nei locali che si renderanno disponibili per il trasferimento della biblioteca in piazza e che il Comune pare intenzionato ad acquistare. Al momento, però, in Comune non siamo riusciti a sapere di più. **SD**

Il calendario delle escursioni 2008 del Club Alpino di Cairo Montenotte

Cairo Montenotte. A Cairo M.te, da inizio anno è aperta, tutti i giovedì sera, la nuova sede del Club Alpino Italiano. L'associazione, come sottosezione del CAI di Savona, è presieduta da Agostino Bormida e ha sede in corso XXV Aprile 22, all'interno della struttura dell'ex Palazzetto dello Sport. Per l'inizio del proprio mandato, il nuovo consiglio direttivo ha pensato di organizzare una serie di quattro gite caratterizzate da un percorso semplice e accessibile a tutti coloro che desiderano partecipare a rilassanti passeggiate all'aria aperta. La prima serie di appuntamenti è fissata per domenica 9 marzo con la traversata Noli - Varigotti; si prosegue domenica 13 aprile con l'escursione alla punta Martin, dal passo del Turchino; domenica 11 maggio visita al Vallone di Barbona (val Gra-

na) ed infine, domenica 8 giugno, si sale alla Rocca di San Bernolfo (valle Stura).

Gli interessati e tutti gli amanti della montagna sono invitati ad iscriversi al CAI e a prenotarsi per le varie gite, presentandosi presso la nuova sede di corso XXV Aprile, aperta, come già detto, tutti i giovedì, dalle ore 21 alle ore 22.30. Ricordiamo che gli iscritti al CAI potranno partecipare anche alle escursioni organizzate dalla sezione savonese. In conclusione, vediamo nel dettaglio la prima gita in programma (traversata Noli - Varigotti): il ritrovo è fissato per le ore 8.00 del 9 marzo davanti alla sede del CAI di Cairo M.te; si raggiunge Noli con mezzi propri; il percorso è escursionistico (E); pranzo al sacco, ritorno in serata. Per informazioni e prenotazioni si può contattare il n. 333 6693342.

COLPO D'OCCHIO

Carcare. All'età di 82 anni è morta Giuseppina Enza Baggini titolare dell'osteria trattoria "La Froia", locale situato al termine dell'abitato di Carcare lungo la strada per Pallare, fondato negli anni Trenta dai suoi genitori. Enza che era vedova lascia la figlia Paola, insegnante.

Carcare. È deceduta all'età di 103 la signora Virginia Giorello, nubile, ospite della casa di riposo di Carcare da oltre diciotto anni. Era nata nel 1904.

Cairo Montenotte. Due ladri della banda che rubava il rame lungo la linea ferroviaria, arrestati nel luglio dell'anno scorso, sono stati condannati dal tribunale a otto mesi di reclusione senza sospensione della pena. Si tratta di Pasquale Emanuele di 37 anni e Sulejman Muratovic di 42 anni entrambi abitanti ad Asti.

Cosseria. Il 13 febbraio verso le undici del mattino, lungo la provinciale San Giuseppe Cengio, nei pressi dell'ex-cava Dal'io', si è verificato uno scontro frontale fra due auto guidate da due donne: C.L. 21 anni di cengio e G. C. 58 anni di Carcare che hanno riportato solo lievi ferite.

SPETTACOLI E CULTURA

Ceramica. Dal 31 gennaio a Torino presso la Galleria Terre d'Arte di via Maria Vittoria sarà aperta la mostra personale dell'artista savonese Giorgio Laveri avente per titolo "Effetti personali".

Arturo Martini. Fino all'8 marzo a Vado Ligure in Villa Gropallo sarà aperta la mostra "Arturo Martini: grandi sculture da Vado Ligure". Attraverso un significativo nucleo d'opere sarà illustrato il percorso creativo dell'artista e l'uso creativo di diversi materiali fra cui gesso, bronzo, terracotta e marmo.

Arte. Presso lo studio d'arte "La Fortezza" a Savona, di fronte al Priamar, è aperta una mostra realizzata dagli artisti Lucia Gutierrez, Flavio Roma, Carlo Sipz e Alberto Toby, omaggio alla memoria di Lino Grosso, indimenticato mentore di tantissimi artisti che hanno lavorato ad Albisola.

Ceramiche. Fino alla fine di febbraio a Carcare presso il ristorante "Il Quadrifoglio" è esposta una mostra di opere del ceramista cairese Paolo Vaccari, che dopo una mostra a Brescia sta preparando una sua personale a New York.

LAVORO

Contabile. Azienda della Valbormida cerca n. 1 contabile per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: diploma di ragioneria o perito commerciale, patente B, esperienza, auto propria. Sede di Lavoro: Millesimo. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1779. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Operaio autista. Azienda della Valbormida cerca n. 1 operaio per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B e C, età min 30 max 45, auto propria, domicilio in zona. Sede di Lavoro: Valle Bormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1777. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegata. Azienda della Valbormida cerca n. 1 impiegata per assunzione a tirocinio. Titolo di Studio: diploma di ragioneria o diploma tecnico, patente B, età min 18 max 35, conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1775. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Ragioniere Contabile. Azienda della Valbormida cerca n. 1 ragioniere contabile per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: diploma di ragioneria o perito commerciale, patente B, età min 25, esperienza, auto propria. Sede di Lavoro: Roccaignale. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1774. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Barista. Bar di Calizzano cerca n. 1 barista per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, età max 40, auto propria, esperienza necessaria. Sede di Lavoro: Calizzano. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1753. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

I servizi del calcio e del volley di Cairo Montenotte e Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

Cairo M.te, città dal 1956, attende ancora una risposta adeguata alle esigenze degli anziani

Trasformare la Soms in casa di riposo?

Cairo M.te - Pubblichiamo la lettera che il cairese Goso Adriano, socio Soms dal 1948 ed ex amministratore comunale cairese, ci ha fatto pervenire. E' un pò lunghetta, ma l'indiscutibile esperienza amministrativa ed impegno sociale dello scrivente non possono essere mortificati da tagli redazionali.

"Nel 2006 ricorreva il 50° anniversario della "promozione" di Cairo a Città. Il riconoscimento, sollecitato dall'Amministrazione comunale presieduta dal Sindaco Rемо Stiacchini, fu sancito con decreto del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Oltre a compiere il percorso da borgo a città, sarebbe importante che il nostro paese, seppure in una sfavorevole congiuntura economica, fosse in grado di elargire tutti i servizi indispensabili alla vita quotidiana di tutte le fasce di età dei suoi cittadini.

Vedremo, più avanti, quanto rimanga da completare e quanto occorre ancora realizzare in tale direzione.

Ricordiamo, quindi, il percorso compiuto in un secolo di vita da parte del vecchio borgo, descritto dall'Abba con i suoi 4.000 abitanti sparsi tra le mura del centro e le campagne, sino al raggiungimento dei circa 15.000 abitanti, appunto, in occasione della promozione a città.

L'Amministrazione comunale, nella richiesta di passaggio al titolo di città, poneva in primo piano l'avvenuta trasformazione da paese ad economia contadina ad una economia prevalentemente industriale, come già riconosciuto dal decreto governativo del 29 Agosto 1941 il quale recitava: "...il Comune di Cairo Montenotte è riconosciuto di notevole importanza industriale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge n° 1092".

Purtroppo, la seconda guerra mondiale portò gravi lutti e rovine. Le Amministrazioni comunali che si sono succedute alla guida del Comune hanno dovuto prestare particolare attenzione alla ricostruzione.

Furono costruite scuole nel capoluogo e nelle maggiori frazioni. Furono potenziati i principali servizi pubblici nel settore idrico, fognario, dell'illuminazione pubblica, delle strade e di quant'altro era necessario alle esigenze della cittadinanza. Furono, soprattutto, sviluppati i servizi di volontariato.

Nel frattempo, ripartì l'industria creando circa 10.000 posti di lavoro e contribuendo al progresso socio-economico di Cairo e, per riflesso, dell'intera Val Bormida.

Lo spazio a disposizione ci impone di fermarci nel nostro racconto, ma l'allora decreto del Presidente della Repubblica fu un vero riconoscimento di una saggia operatività dei "discepoli", idealmente, di un altro illustra "pioniere" cairese: G.C. Abba.

Oggi, purtroppo, oltre ai vari problemi che la situazione economica ci pone (tasse, bassi salari, disoccupazione nonché il tentativo di limitare la funzione ospedaliera in Cairo "compensata" dalla funzione di pattumiera di rifiuti speciali prodotti altrove), dobbiamo volgere il nostro sguardo a quelle fasce di cittadini che hanno operato un'intera esistenza per la loro famiglia ed il progresso del loro paese e oggi necessitano di un giusto riposo senza essere sradicati dal loro territorio o "ghettizzati" in anguste strutture.

Al riguardo, Cairo dispone di alcune strutture socio-sportive in grado di soddisfare certe esigenze (bocciodromo, campi sportivi, SOMS, Circolo "Ieri giovani" ed altro).

Manca, però, l'adeguato momento successivo ovvero una adeguata "casa di riposo", in grado di fare fronte alle esigenze naturali delle varie fasce di utenti (maschi, femmine, sufficienti e non autosufficienti).

L'attuale casa di riposo era sorta qualche secolo fa come ospedale (?) gestito da una Congregazione religiosa, con il compito di dare una pur minima assistenza sanitaria ai poveri del borgo ed ai mendicanti di passaggio. Successivamente (nel 1948) l'Amministrazione comunale, utilizzando un lascito di un benefattore locale, fu istituita la "Casa di riposo L. Baccino" per anziani e, più recentemente, alla medesima, con lavori di ristrutturazione, hanno reso più confortevole il soggiorno all'utenza.

Ovviamente, siamo ancora ben lontani da una struttura che la città, se vuol chiamarsi tale, deve mettere a disposizione dei suoi cittadini più meritevoli, cioè coloro che hanno lavorato una vita al servizio della famiglia e del suo paese.

Citiamo ancora, per dovere storico, la locale SOMS fondata circa 150 anni fa da un gruppo di cairese guidati da GC Abba. Era una triste epoca; i lavoratori erano privi di ogni forma assistenziale (Pensione, mutua, sanità, ecc.), quindi diedero vita ad una struttura in grado di alleviare, in parte, l'assenza di ogni forma assistenziale. Dopo oltre un secolo, grazie al movimento dei lavoratori, la società ha provveduto a colmare questo vuoto di attività assistenziale e sanitaria.

Oggi la nostra SOMS incontra difficoltà gestionali ed economiche. Per superare detta situazione vorrebbero suggerire, lo apprendiamo dai giornali, nuove soluzioni gestionali non certamente in sintonia con le norme statutarie vigenti. Al riguardo ci permettiamo di suggerire ai bravi Amministratori della SOMS, di soprassedere e, forti dell'esperienza di coloro che nel 1861 ebbero il coraggio della grande iniziativa, attendere che Cairo possa affrontare la realizzazione di una terza importante struttura presente, ma inadeguata.

Dovrebbe essere una iniziativa affrontata in forma "bipartita" dal Comune e da tutti gli enti e associazioni presenti sul territorio, al fine di vedere realizzati i due slogan sottoposti, mesi fa, all'attenzione dei cairese: "Nel segno della continuità" - "per Cairo si può fare di più".

Benissimo, allora mettiamoci seriamente al lavoro per raggiungere il terzo importante obiettivo: "una moderna casa di riposo".

Anche in questo caso, come già avvenne in passato per l'ospedale, il Comune potrebbe dare vita ad un comitato inizialmente formato dai tre enti interessati (Comune, SOMS e Casa di riposo), il cui compito sarà quello di coinvolgere la collettività e tutte le sue organizzazioni, la Regione, la Provincia e quant'altri (es.: le Fondazioni delle varie banche presenti sul territorio) per il raggiungimento dell'importante obiettivo.

Siamo convinti che anche le varie organizzazioni di sagre e feste (es.: Cairo medievale, la sagra della tira, ed altre) de-



L'edificio della Soms (in costruzione), l'asilo convitto L. Baccino (di fianco) e Casa Patetta con a dx. in basso il muro di recinzione dell'asilo Bertolotti in una rara fotografia dei primi anni del '900.

voleranno volentieri il ricavo delle loro manifestazioni quale contributo all'iniziativa. In quest'ottica, è nostra convinzione che anche la Chiesa, come già in passato per l'ospedale, darà il proprio contributo nelle forme a Lei consone.

Sul piano progettuale, i due edifici (attuale casa di riposo e SOMS) potrebbero divenire un'unica casa di riposo, suddividendo i plessi per ospiti maschili e femminili, con l'ulteriore divisione tra sufficienti e non autosufficienti.

L'attuale locale della SOMS dovrebbe subire una trasformazione più radicale. Si può immaginare che:

- la sala giochi ed il bar, fermo restando l'utilizzo dei soci e

loro familiari, siano utilizzati dagli ospiti della casa di riposo;

- la sala cinematografica sia messa a disposizione, con apposito regolamento, sia dei soci e loro familiari, sia degli ospiti della casa di riposo. La stessa potrebbe essere utilizzata per eventuali riunioni;

- eventuali spazi di risulta al piano terreno potrebbero ospitare un paio di ambulatori sanitari per alcune prestazioni quali ECG, iniezioni, misurazione pressione arteriosa

- al piano superiore (galleria, sala riunioni ed altri spazi) troverebbero spazio camere e servizi per gli ospiti della casa di riposo (maschile o femminile - suddivisi per sufficienti e non autosufficienti)."

Baseball

Nella Winter League 2008 Cairese sola al comando

Cairo M.te. Seconda giornata di gare per la Winter League Liguria edizione 2008 all'interno della struttura del mercato dei fiori di Sanremo.

La Cairese sempre più sola al comando ha allungato il passo sul Sanremo baseball che si conferma al secondo posto in classifica, il Chiavari vince la sua prima partita contro la Sanremese; questa la sintesi della seconda giornata di gare. Nel dettaglio degli incontri la Sanremese si dimostra squadra caparbia e tenace che strappa il pareggio al Sanremo ed è costretta a cedere soltanto nell'ultimo inning al Chiavari; la Sanremese infatti non sembra a proprio agio con il lancio da baseball, ma dimostra una buona sicurezza sia nel box di battuta, sia nella corsa sulle basi. L'incontro tra Cairese e Chiavari è vinto dalla capopolista quasi di misura nonostante una buona partita di quest'ultima soprattutto in difesa: molti gli out realizzati in diamante dagli interni biancorossi. Tra Cairese e Sanremo la partita è a senso unico: ancora una volta sono i lanciatori a fare la differenza e a non concedere valide agli avversari.

Il prossimo weekend vedrà Chiavari e Sanremo giocarsi l'accesso alla finale regionale contro la Cairese ormai matematicamente qualificata.

La Cairese quindi si dimostra squadra da battere, trascinata dai lanciatori Ghidetti e Berigliano, riesce sempre a stupire proponendo di domenica in domenica nuove soluzioni nella formazione rimaneggiata anche a causa di alcune assenze per indisponibilità di



Fabiana Resio che segna il punto e la panchina cairese che segue il gioco.

Crupi Andrea e per malattia di Pascoli Matteo e Farinella Elio: buona la prova di Aleksandra Kitanovska in prima base e convincente la prestazione di Lorenzo Bonifacino come ricevitore. La giornata di gare ha visto anche il ritorno di Gabriele Scarrone sulla pedana di lancio.

2ª Giornata - 17 febbraio 2008. Mercato dei fiori Via IV Mansuino 12 Loc. Valle Armea Sanremo. B.C. Dolphins. Chiavari - S. Sanremese 9 - 6. B.C. Sanremo - B.C. Cairese 8 - 10. B.C. Sanremo - S. Sanremese 9 - 9. B.C. Cairese - B.C. Dolphins. Chiavari 4 - 2.

Presentato lunedì 25 febbraio a Cengio

"Con i partigiani..." di Gianni Toscani

Cengio. Continua, a Cengio, presso la Sala Consiliare, l'attività culturale "Cengio: tra Passato e Futuro" Metti una Sera un Libro... incontro con l'Autore giunta ormai alla quarta edizione.

Organizzata dall'Assessore alla Cultura Mariella Pella, con la collaborazione della Pro Loco e l'Associazione Culturale Le stelle e il Gruppo Laboratorio Kollektiv e con il patrocinio della Provincia di Savona, la rassegna presenta lunedì 25 febbraio alle ore 21 l'autore Gianni Toscani.

Lo scrittore altarese che nel corso degli anni, attraverso la passione per la ricerca storica, ha redatto articoli e importanti pubblicazioni sul tema della Resistenza presenta "Con i Partigiani in Valbormida, Valle Uzzone, Valle Belbo e Langhe" una sorta di viaggio virtuale, super partes, che unisce negli anni 1943, '44, '45 combattenti di fede e credo politico differenti ma accomunati da una stessa volontà di contribuire alla lotta contro il nemico.

L'opera è il riassunto della



storia delle diverse Divisioni, siano formazioni Autonome o Garibaldine, Cattoliche o Gieliste: un lavoro poliedrico di ricerca, di raccolta di testimonianze dirette da parte di partigiani e di loro familiari, di documenti e fotografie d'epoca. Relatore della serata la dottoressa Anna Gentili, Casa Editrice Magema di Carcare.

Paleontologia in mostra ad Altare

Altare. Dal 19 febbraio al 2 marzo, si terrà ad Altare una mostra paleontologica dedicata a "Coralli, Sirenidi e Squali a Sassello 28 milioni d'anni fa" organizzata dal Laboratorio dei Fossili dell'Istituto Comprensivo di Carcare, in collaborazione col Parco del Beigua ed il patrocinio del Comune di Altare.

Si tratta di un'esposizione di pannelli e campioni originali dedicata ai coralli fossili presenti in località Maddalena-Ponte Prina (area di Sassello): uno dei pochi siti in cui sono visibili coralli oligocenici di elevata qualità, ancora in posizione di vita ed ottimamente esposti.

Accanto alla mostra estemporanea, è evidenziata la preziosa raccolta di fossili donati al Comune di Altare dalla signora Pia Petrolia.

La mostra, allestita nei locali della Scuola Media, potrà essere visitata nei giorni di martedì e domenica dalle ore 9 alle 12, e il lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 17.

L'ingresso è gratuito.

Andrea è il nuovo sindaco ragazzi

Cengio. E' Guastamacchia Andrea, alunno della classe quinta elementare, il nuovo sindaco dei Ragazzi di Cengio eletto venerdì 15 febbraio nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Il nuovo sindaco della classe quinta ha superato di un solo voto il compagno Zucchini Umberto della classe III media che, ovviamente, ricoprirà la carica di vicesindaco. Gli altri eletti Crosa Lorenzo, Fresia Arianna, Rodo Alessandro, Santin Marzia, Bertone Arianna, Giglio Fabia, Molari Mattia, Persico Francesco, Vero Michela, Ippoliti Giulia e Bandoni Emil.

Vent'anni fa su L'Ancora

Cinema Abba gremito di folla contro la discarica delle Mogliole.

Dal giornale "L'Ancora" n. 07 del 21 febbraio 1988.

Il nostro giornale riportava un'ampia relazione dell'assemblea pubblica contro la discarica delle Mogliole, che si era tenuta al cinema Abba di Cairo Montenotte la sera del 14 febbraio. L'incontro era stato organizzato dal Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida. Il cinema Abba era gremito in ogni ordine di posti come testimoniavano anche le fotografie che corredevano l'articolo.

Sempre a Cairo, il 14 febbraio, ma nel pomeriggio, si svolgeva la sfilata del carnevale. Le foto de "L'Ancora" testimoniavano la ricchezza e la fantasia dei costumi carnevaleschi dell'epoca.

Il 13 febbraio rientrava dagli Stati Uniti Andrea Valsecchi, che era stato operato a New York, grazie anche ad una grande catena di solidarietà che aveva coinvolto buona parte della popolazione cairese e valbormidese.

La Cairese pareggiava 0-0 col Pinerolo.

flavio@strocchio.it

Marco Gabusi, già in Forza Italia, suggerisce una "primaria" per il candidato sindaco

Canelli. Martedì 12 febbraio, abbiamo intervistato il vicesindaco di Canelli, Marco Gabusi, sia in merito al suo ingresso in Forza Italia (o Popolo della libertà) che alla sua possibile candidatura a sindaco.

Resta ancora rinviato l'ingresso in Forza Italia?

"Il discorso con FI è molto avanzato. Con la segreteria provinciale ci sono già accordi per i quali, a tutti gli effetti, mi sento praticamente già inserito nel nuovo partito del Popolo della Libertà. E' solo una questione tecnica: il tesseramento per il nuovo partito non è ancora stato perfezionato. E poi si vedrà".

Un passo obbligato per una candidatura a sindaco?

"La tessera a Forza Italia o Popolo della Libertà la farò comunque. E poi ogni altro discorso, come la candidatura a sindaco o a qualche incarico, è prematuro e non intendo forzare le cose. Se poi qualcuno riterrà di appoggiare la candidatura di un trentenne che prova a fare il sindaco, ricco di entusiasmi e carico di novità che arrivano sia dal-

l'età che da dieci anni di vita politica e amministrativa, sarò ben lieto".

Hai già pensato ad una eventuale lista?

"Sì, una lista per la città. Una lista unica di Centrodestra, con una buona fetta di indipendenti, con persone nuove e con persone che abbiano già fatto esperienza nell'amministrazione o che abbiano già dato prova di amare Canelli".

E con Bielli che ha già dato la sua disponibilità ad essere candidato?

"Ci tengo a sottolineare che la candidatura Bielli è seria e rispettabile; che Bielli è stato un ottimo sindaco; che sicuramente farebbe ancora bene il sindaco; che entrambi lavoreremmo per il bene della città. Sono due proposte serie e diverse, complementari, che non si escludono. Tanto Bielli che io comprendiamo perfettamente il disamoramento della gente nei confronti delle istituzioni".

Ma allora, chi dei due?

"Sarebbe una cosa bella, intelligente ed utile ricorrere ad

una consultazione preventiva, alle 'primarie', per arrivare a decidere su chi deve essere il candidato unico del Centrodestra".

Alle amministrative mancano ancora 15 mesi. Per i canellesi cosa state facendo, ora?

"Intanto siamo concentrati su un gran bel Bilancio con tante opere pubbliche in cantiere (a cominciare dal parco della Casa della Salute) e che dovrebbe essere pronto verso la fine di marzo. Per quanto riguarda il mio assessorato, entreranno in bilancio: i cordoli spartitraffico in cemento, (già sperimentati nei mesi scorsi) in Viale Risorgimento, davanti alle scuole di regione Secco, e davanti all'Arol; sarà realizzata la rotonda all'altezza del peso pubblico in viale Indipendenza; saranno sistemate ulteriori telecamere per la pubblica sicurezza nelle aree verdi (parco dell'ex ospedale, parco del peso, ecc). Ci saranno poi anche le telecamere, già in appalto, della Protezione Civile che saranno piazzate nelle zone a rischio (scuole di piazza Repubblica, piazza della verdura, ecc)".



Dell'ingresso di Gabusi in Forza Italia, ne abbiamo parlato con il vice coordinatore del partito, Gabriele Andretta: "Intanto va subito detto che Marco, trentenne, è una persona di grandi qualità che, quindi, siamo ben contenti di inserire nella nostra formazione nella quale saranno benvenuti tutti, soprattutto i giovani. Per quanto riguarda una eventuale candidatura a sindaco, onestamente, è un po' presto parlarne. Una cosa, però, è certa: sarà una candidatura unica e seria. E come si cerca di essere tutti uniti a livello nazionale, sarebbe ridicolo dividersi a livello locale".



Canelli. Nella notte del 13 febbraio, il canellese Roberto Marmo ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Presidente della Provincia di Asti.

Le dimissioni con riserva di Marmo

Dimissioni che sono state accettate dal Consiglio convocato dal presidente Piero Mora, alle ore 18 di lunedì 18 febbraio.

Dimissioni che diventeranno effettive a partire dal 26 febbraio a mezzanotte, in base alla Legge 30 aprile 1999 n.120 che detta le "Disposizioni in materia di elezione degli organi degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.101 del 3 maggio 1999) per cui "le dimissioni presentate dal sindaco o dal presidente della provincia diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al

Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo consiglio, con contestuale nomina di un commissario".

Roberto Marmo, si legge in uno scarno comunicato, "ha rassegnato le dimissioni da presidente della Provincia di Asti per poter valutare compiutamente l'ipotesi di rappresentare il territorio anche in sede nazionale. Qualora non si verificassero le condizioni di poter contribuire a rappresentare il nostro territorio a livello nazionale continuerò a lavorare con rinnovato impegno al servizio della collettività, per porre in primo piano la centralità della persona umana e della famiglia, la sicurezza so-

ciale, il consolidamento e lo sviluppo di un tessuto economico e produttivo forte, in grado di favorire le condizioni per un futuro sereno e prospero".

Marmo copre la carica di presidente della Provincia di Asti dal 27 giugno 1999, essendo stato riconfermato al primo turno nelle elezioni del 12 e 13 giugno 2004.

Numerose sono state le cariche e gli impegni che ha ricoperto, come quella di Sindaco del Comune di Canelli (dal 1990 al 1994), di consigliere provinciale dal 1985 al 1990, di presidente della Cantina sociale di Canelli, di presidente del Consorzio di Cantine Unico.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra giovedì 21 e venerdì 29 febbraio 2008.

Farmacie di turno (servizio notturno): giovedì 21 febbraio, Gaicavallo, via C. Alberto 44, Nizza; venerdì 22 febbraio, Marola, Viale Italia, Canelli; sabato 23 febbraio, S. Rocco, via Asti 2, Nizza; domenica 24 febbraio, Marola, viale Italia, Canelli; lunedì 25 febbraio, Sacco, via Alfieri 69, Canelli; martedì 26 febbraio, Gaicavallo, via C. Alberto 44, Nizza; mercoledì 27 febbraio, S. Rocco, via Asti 2, Nizza; giovedì 28 febbraio, Baldi, via C. Alberto 85; venerdì 29 febbraio, Bielli, via XX settembre 1, Canelli.

Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20.

Giovedì 21 febbraio, ore 15, nella sede della Cri, in via dei Prati, "Unitre - Il petrolio, ieri, oggi, domani" (2ª parte - Rel. Sergio Grea)

Giovedì 21 febbraio, ore 21, nella chiesa di San Paolo, "Incontri quaresimali - La trasfigurazione di Gesù" (rel. Don Paolo Parodi).

Venerdì 22 febbraio, al teatro Balbo, ore 21, "Il vizio dell'amore (non solo donne)" del Gruppo teatro Nove.

Venerdì 22 febbraio, nel salone CrAt, ore 21, "Forza Italia Incontra".

Sabato e domenica 23 - 24 febbraio, 10º Rally del Moscatto e di Canelli.

Lunedì 25 febbraio, all'Istituto Pellati di Nizza, ore 15, "Unitre - Cina e India nel XXI secolo" (rel. Antonino Lo Russo).

Giovedì 28 febbraio, ore 15,30, nella sede Cri di via dei Prati, "Unitre - 2020, quale fonte di energia dopo il petrolio?" (rel.ing. Dario Giordano).

Giovedì 28 febbraio, ore 21, nella chiesa di San Paolo "Incontri quaresimali - Adorazione eucaristica".

Venerdì 29 febbraio, ore 21, al teatro Balbo, "Riflessioni sulla nostalgia" della "Banda 328" di Nizza Monferrato.

Domenica 2 marzo, ore 14,30, al campo calcio 'Sardi', "Canelli-Asti".

5, Sabato 8 marzo, presso la sede della Fidas, in via Robino 131, a Canelli "Donazione Sangue".

Filiera e del turismo del vino

Canelli. Mercoledì 13 febbraio, presso la sala conferenze delle Cantine Gancia a Canelli, il presidente della Camera di Commercio di Asti Mario Sacco ed il responsabile dell'ufficio economico dell'Unione Industriale di Asti Lorenzo Paniate, hanno presentato l'importante progetto "Valorizzazione della filiera e del turismo del vino" attuato dai due Enti e che coinvolge in modo significativo il settore enomeccanico, comprendente un'ottantina di aziende, in gran parte con sede a Canelli e località limitrofe. A favore di questo comparto, protagonista dell'economia provinciale, in particolare per l'export, è prevista la realizzazione e stampa di un "Repertorio delle aziende del settore enomeccanico" in quattro lingue (italiano, francese, inglese, spagnolo) che verrà inviato a 10.000 cantine vinicole sparse per tutto il mondo ed in particolare in Austria, Francia, Spagna, Cile, Argentina, Italia, Grecia, Ungheria, Bulgaria e Russia. In programma, tra l'altro, la partecipazione a Intervitis Interfructa in Russia, che si terrà a Krasnodar, dal 9 al 12 aprile 2008, e ad Intervitis in Austria, altro appuntamento internazionale dedicato alla tecnologia del vino in programma a Vienna, dal 13 al 15 aprile. Per entrambe le manifestazioni verrà acquisito uno spazio fieristico istituzionale, da mettere a disposizione delle aziende che partecipano alle missioni.

Marmo dà la carica ai soci della Cantina in assemblea

Canelli. Martedì 12 febbraio, nella sala conferenze della Col diretti, in via Cassinasco a Canelli, Roberto Marmo, in qualità di presidente dal febbraio 2004 della Cantina Sociale canellese, ha esternato grande serenità ed entusiasmo, nonostante fosse in attesa dei "segnali di Arcore" sulla sua candidatura al Senato e nonostante portasse i 'segni' dell'ultima operazione agli occhi.

Molte le buone notizie che ha comunicato ai 150 soci, a cominciare dal 20% di vendite in più (un incremento di circa 350.000 euro e 180.000 bottiglie) che porteranno la vendita annuale a circa 700.000 bottiglie, "con l'obiettivo, alla fine mandato del mio quinquennio - assicuratura Marmo - di arrivare al milione di bottiglie e all'utile in bilancio". Il bilancio è in linea con quello dell'anno scorso, avendo però in attivo una serie di spese che costituiscono praticamente un reddito. Un bilancio che nel 2006 aveva avuto 187.000 euro di spese di commercializzazione e che, nel 2007, è in linea comprese le spese.

"La prossima assemblea la terremo nella nostra sede di via Bosca - ha poi concluso Marmo - i lavori sono in dirittura d'arrivo. Con i circa 750.000 euro (50% il cofinanziamento da parte della Regione) abbiamo praticamente raddoppiato la capacità volumetrica della struttura, realizzato un punto vendita, rinnovato gli uffici (più contenuti, ma più funzionali), ammodernato tutti gli impianti, rinnovato i servizi igienici, creato una barriera, un laboratorio



per le analisi, un nuovo ingresso...". Ma la crescita della Cantina sociale dipenderà, oltre che dal nuovo staff amministrativo che lavora in grande armonia, anche dal nuovo Consorzio Unico (presidente Marmo, vicepresidenti Aldo Musso e Guasco del gruppo Trea - Sma) che ha lo scopo di unificare e ottimizzare costi e

produzione per una vendita più aggressiva in Italia e all'estero, partendo dai 250 centri vendita della Sma. Del Consorzio Unico fanno parte le Cantine sociali di Canelli, S. Stefano Belbo, Castelbruno, San Damiano, Castelnuovo Don Bosco, Castagnole Monferrato insieme al Gruppo di grande distribuzione Trea - Sma - Auchan.

L'Artom di Canelli adotta lo scrittore Gianni Farinetti

Canelli. Due classi dell'Artom di Canelli parteciperanno all'iniziativa della XXI ed. della Fiera del libro di Torino (in programma dall'8 al 12 maggio) per le scuole superiori del Piemonte denominata "Adotta uno scrittore" (6ª ed.), realizzata grazie al sostegno dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi che metterà a disposizione dei ragazzi ben 12.000 ingressi gratuiti. È un progetto che coinvolge l'intero territorio regionale e vedrà diciannove scrittori lavorare, da febbraio fino alla fine dell'anno scolastico, con gli allievi di 19 classi di istituti scolastici di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Novara, Saluzzo, Savigliano, Torino, Tortona e Vercelli. L'iniziativa prevede 4 incontri (tre a scuola, quello conclusivo alla Fiera del libro) tra gli studenti e l'autore, di cui i ragazzi dovranno leggere almeno un'opera. L'Artom, sede staccata di Canelli, ha adottato l'autore Gianni Farinetti, di cui è appena uscito in libreria l'ultimo romanzo, pubblicato con Mondadori, "Il segreto tra di noi". Le classi coinvolte sono la III CM e la IV DM, le insegnanti referenti Cristina Barisone e Marinella Parodi. Il primo incontro avverrà venerdì 22 febbraio, dalle 12 alle 13.30, nella sede dell'Artom di Canelli.

Inaugurato a Canelli il settimo corso per Infermiere Cri

Canelli. Si è inaugurato domenica mattina, alla presenza della ispettrice regionale IIVV sorella Monica Seminara e la Vice ispettrice regionale sorella Emanuela Bigatti l'ispettrice del Gruppo di Canelli sorella Monica Gibelli, il presidente del comitato locale di Canelli dott. Mario Bianco, l'ispettore dei V.d.s Guido Amerio del corpo militare Giancarlo Ciuffi, il settimo corso per aspiranti Infermiere Volontarie di Croce Rossa presso la sede della Croce Rossa di Canelli. Il corso della dura di due anni vede ben nove iscritte che ogni lunedì e mercoledì in fascia serale saranno impegnate nelle lezioni teoriche presso la sede della Cri mentre il tirocinio verrà svolto presso l'ospedale di Nizza Monferrato. Al termine del corso le IIVV saranno pronte per l'assistenza ospedaliera sia civile che militare, ambulatoriale che domiciliare. Proprio quest'anno il corpo delle Infermiere volontarie compie 100 anni dalla fondazione. Le nove allieve coordinate dalla Capo Gruppo sorella Bruna Benevolo sono Letizia Abregal, Mariella Adorno, Paola Amerio, Loredana Masiro, Morena Nebbiolo, Florenza estrella Nestares, Silvana Perfetti, Antonella Scavino e Natalia Terzolo.

I docenti del corso saranno la dottoressa Luisella Martino direttore del corso, la dott.sa Loris Contardi una veterana dei corsi IIVV che insegnerà medicina d'igiene, il dott. Fulvio Mossino per anatomia e fisiologia, il dott. Pier Luigi Bertola per patologia medica e geriatria, la sociologa e psicologa dott.sa Giuseppina Berruti, il dott. Pietro



Martino per la patologia chirurgica, per farmacologia la dott.sa Mariella Sacco, per le lezioni di inglese la dott.sa Cristina Bianco, per fisioterapia il dott. Valerio Tomassetti e il dott. Bianchi Giuno per la parte di ginecologia. A

completamento ci saranno anche le lezioni di infermieristica tenute dalla sorella Maria Branda, etica dalla sorella Monica Sburlati e nozioni di primo soccorso BLS con le sorelle Meri Bera e Carla Viazzi. **Ma.Fe.**

Dati della raccolta farmaci

Canelli. La responsabile della raccolta farmaci a Canelli, signora Tripodi, ci ha fatto pervenire l'esito della raccolta svoltasi sabato 9 e lunedì 11 febbraio. Presso la farmacia Marola sono stati raccolti 214 farmaci che verranno devoluti alla comunità minori di Nizza e alla comunità psichiatrica di Incisa Scapaccino; nella farmacia Bielli, sono stati raccolti 179 che saranno devoluti a un ricovero per anziani e alla parrocchia S. Tommaso; nella farmacia Sacco, sono stati raccolti 153 farmaci che saranno distribuiti, durante l'anno, ai più bisognosi della città attraverso l'ente convenzionato con il Banco, la Parrocchia S. Tommaso.

Incendio auto

Canelli. Mercoledì 6 febbraio, alle ore 12,15, all'incrocio semaforico di viale Indipendenza e corso Libertà, un'auto Opel Astra familiare, con alimentazione Gpl, ha preso fuoco, creando un notevole disagio ed una certa paura, visto anche l'intensità del traffico del mezzogiorno canellese. Chiamato dall'agente Veronica Forno, sul posto, interveniva immediatamente l'ispettore Diego Zoppini che, con l'estintore in dotazione ai veicoli della Polizia Municipale e in collaborazione di Alessandro Rosso della Cri di Canelli, riusciva ad estinguere il fuoco. L'intervento veniva completato dai Volontari Vigili del Fuoco di Canelli che raffreddavano e mettevano in sicurezza il veicolo.

L'intensa attività della Protezione Civile Intercomunale

Canelli. Per un servizio sull'intensa attività della Protezione Civile Intercomunale, nella sede in via Bussinello 164, abbiamo incontrato il dott. Andrea Ghignone presidente dell'Unione Collinare "Tra Langa e Monferrato", il coordinatore Angelo Rizzo e il responsabile Ispettore Diego Zoppini.



Andrea Ghignone e Diego Zoppini.



Molte le iniziative in cantiere da parte degli otto gruppi di Volontari della Protezione Civile (200 volontari) dislocati negli otto Comuni dell'Unione (Castagnole, Calosso, Canelli, Coazzolo, Costigliole, Moasca, Montegrosso, San Marzano Oliveto) con una popolazione di 25.000 abitanti ed una superficie di 131 Km². Al momento la Protezione Civile Intercomunale dispone di 23 mezzi (5 pick up, 4 fuoristrada, 2 trattori, 1 autocarro, 1 ruspa, 1 cestello, 1 autovettura, vari carrelli faro - pompe - generatori).

1- Per i volontari si è appena concluso un corso specifico che ha promosso sei femmine ed un giovane, nuovi "Operatori di posto comando" che avranno il compito di collaborare con l'Ispettore Zoppini nel funzionamento della sala operativa di via Bussinello e delle sale operative comunali del territorio. Il corso di 12 ore ha avuto modo di illustrare le procedure operative che dovranno essere svolte in caso di emergenza e necessità. In particolare agli operatori è stato insegnato come fare a venire in possesso delle informazioni dettagliate e precise sull'evento calamitoso e come saperle far pervenire ai vari sindaci.

2- Grazie al contributo del Comune di Canelli è stato possibile acquistare due palloni illuminanti di mille Watt caduno che potranno essere utilizzati sia in caso di emergenza che a supporto di attività e manifestazioni sul territorio al fine di garantire la maggior sicurezza. Ogni pallone funzionerà sia con i generatori che con l'energia elettrica, sistemato su di un tripiede telescopico, potrà rag-

giungere i 4 metri di altezza ed avrà la possibilità di illuminare una superficie di 40 metri di diametro.

3- Con i 7.000 euro donati dalla Fondazione CrAt è stato possibile acquistare un carrello stradale su cui è stata installata una vasca in acciaio della portata di mille litri.

Un acquisto che si è già rivelato utilissimo, visto che, in un mese, sono già stati eseguiti due interventi presso abitazioni private, rimaste prive dell'acqua.

4- Grazie al contributo di 18.000 euro della Fondazione Cassa Risparmio di Torino, sono state acquistate radiotrasmettenti con frequenza Vhf-2 metri, che consentiranno il collegamento degli otto Comuni e dei 200 volontari con la sala operativa.

5- I responsabili della Protezione Civile, da gennaio, sono impegnati nelle lezioni di Educazione stradale e di Protezione civile presso le scuole elementari e materne dell'Unione Collinare. "Abbiamo consegnato - racconta l'Ispettore Zoppini che sta portando avanti le lezioni - l'opuscolo "Protezione Civile in famiglia" ad oltre 200 ragazzi che si sentono coinvolti come pedoni, ciclisti, ecologisti e grandi amanti della natura".

6- Con l'importante contributo di 75.000 euro assegnato

ad ognuno degli otto Comuni (525.000 euro), è in corso l'installazione dell'innovativo sistema di controllo che, con telecamere, dovrà monitorare le zone più a rischio di dissesto idrogeologico dell'intero territorio. L'impianto permetterà di avere, in tempo reale, lo stato dei fiumi, delle zone a rischio frane, a rischio ghiaccio, o qualsiasi evento contro la pubblica incolumità. (Alcune zone che saranno controllate nei vari Comuni: a Canelli l'asta idrometrica sotto il ponte sul Belbo; a Castagnole il rio Tinella; a Calosso, zona Piana del Salto, controllo frane; a Moasca, dosso sulla provinciale; a Costigliole, asta idrometrica sul Tanaro; a Montegrosso, rio Tiglionne; a Coazzolo, rischio ghiaccio).

Le immagini raccolte nei vari Comuni dell'Unione arriveranno presso la sala operativa della Polizia Municipale - Protezione Civile, tramite antenna Wireless di piccole dimensioni e a bassissima potenza.

"Dobbiamo ringraziare - ha sottolineato Ghignone - l'ufficio Ced (Centro elaborazione dati) di Acqui Terme per la consulenza fornitaci nell'acquisto della tipologia delle attrezzature necessarie al progetto. Ad oggi siamo nella fase di bandire l'appalto della fornitura".

L'innovativo progetto prevede inoltre l'installazione di

gruppi elettrogeni ad avviamento automatico presso ogni Comune, al fine di rendere utilizzabili le sale operative comunali. Nei punti di maggior riferimento di ogni Comune sarà inoltre sistemato un totem a cristalli liquidi (tipo Lcd di 47 pollici) sui quali compariranno i messaggi istituzionali di interesse pubblico (bollettini meteo, attività ed iniziative pubbliche, ecc.).

7- L'Unione Collinare ha già comprato due veicoli Mazda pick up 4x4 che saranno destinati ai gruppi di Protezione Civile di San Marzano e Costigliole.

8- La cerimonia di consegna dei mezzi, dei diplomi agli "Operatori di posto di comando", della benedizione dovrebbe svolgersi, nella prima decade di marzo a San Marzano Oliveto.

9- È poi intenzione dell'amministrazione, verso metà maggio, dare vita ad una grande manifestazione che coinvolga non solo i volontari della Protezione Civile, ma di tutte le forze del volontariato (Cri, Vigili del Fuoco, Forze Polizia, Fidas ecc.) per informare la popolazione dell'enorme potenzialità del volontariato, nella speranza che, a lavori ultimati, si possa inaugurare il sistema - pilota a livello regionale, del monitoraggio del nostro territorio.

Barbera d'Asti e Monferrato Superiore promosse a docg

Canelli. Giovedì 14 febbraio, a Roma, la Barbera d'Asti e la Barbera del Monferrato Superiore sono state riconosciute ufficialmente come 'docg' dal Comitato Nazionale Tutela Vini a Denominazione d'Origine. È stata così accolta la proposta di passaggio dalla 'doc' alla 'docg', che avrà valenza sin dalla vendemmia 2008. I relativi disciplinari sono stati approvati all'unanimità nelle formulazioni originariamente presentate. Il Comitato Nazionale Vini ha inoltre espresso parere favorevole sugli adeguamenti al disciplinare del Barbera del Monferrato doc. "Si tratta di un riconoscimento importante - afferma l'assessore regionale Mino Taricco - per il lavoro svolto a livello regionale e per la collaborazione tra Consorzio di tutela, l'intera filiera operante sul territorio e le istituzioni interessate. Grazie all'impegno di tutti, in meno di un anno è andata in porto la complessa operazione del riconoscimento della docg. La Barbera è il vitigno più diffuso in Piemonte in termini di superficie e il suo passaggio alla docg rappresenta dunque un risultato di assoluto rilievo per il consolidamento qualitativo del Piemonte come Regione delle docg." Salgono così a 13 i vini piemontesi docg, che si aggiungono a 44 doc e coprono complessivamente oltre l'80% della produzione vitivinicola regionale. Le altre docg piemontesi sono: Asti, Barbaresco, Barolo, Brachetto d'Acqui o Acqui, Dolcetto di Dogliani o Dogliani, Gattinara, Gavi o Cortese di Gavi, Gemme, Roero.

"Forza Italia incontra"

Canelli. Nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, venerdì 22 febbraio, alle ore 21, si svolgerà "Forza Italia Incontra". Interverranno l'On Maria Teresa Armosino, il Vicepresidente del Consiglio Regionale Mariangela Cotto, il presidente della Provincia Roberto Marmo, Paolo Milano coordinatore provinciale FI, Giancarlo Benedetti, coordinatore FI di Canelli; modererà l'incontro Ercole Zuccaio.

Minimo vitale per contributi assistenziali

Canelli. La giunta comunale, su indicazione dell'assessore ai Servizi sociali Marco Gabusi, ha deciso di adeguare, con decorrenza immediata, la quota del minimo vitale per l'erogazione dei contributi assistenziali, riferita al 2008, in questi termini: per una persona, € 561,00; per due persone € 679,00; per tre persone € 765,00; per quattro persone € 815,00; per ogni persona aggiunta € 57,00.

Tombole benefiche

Canelli. Prosegue con successo il fitto programma delle tombole benefiche a cura delle associazioni e gruppi di volontariato. **23 febbraio.** Alle ore 20,30 di sabato 23 febbraio, la tombola è prevista ed organizzata nella sede della Bocciofila canellese. **26 febbraio.** La tombola è in programma presso il Circolo Acli di via dei Prati. **1° marzo.** La tombola, sabato 1° marzo, si svolgerà in frazione Sant'Antonio, a cura della Parrocchia di San Leonardo, per il recupero della chiesa di S. Antonio. **15 marzo.** Il 15 marzo sarà l'associazione Il Cerchio aperto ad organizzare la tombola, nella Foresteria Bosca.

Al Teatro Balbo "Il vizio dell'amore"

Canelli. A cavallo tra San Valentino e la Festa delle Donne, andrà in scena al Teatro Balbo, venerdì 22 febbraio, alle ore 21, *Il vizio dell'amore (non solo donne)* liberamente tratto da *Il vizio dell'amore* di Gabriele Romagnoli, con l'adattamento della poliedrica artista canellese Mariangela Santi.

È il quarto dei sette spettacoli in programma al Teatro Balbo della rassegna *Tempo di Teatro in Valle Belbo*. La locandina dello spettacolo propone l'originale e gradevole scenografia ideata dalla stessa Mariangela Santi (del Gruppo Teatro Nove) che ne ha curato anche la regia. E la ritroviamo tra le interpreti insieme a: Elisa Ariano, Valeria Berardi, Beatrice Cauli, Aurora Del Bandecca, Antonella Ricci, Silvia Perosino e Paola Sperati.

Il giornalista e scrittore bolognese Gabriele Romagnoli (editorialista de La Repubblica, collaboratore di riviste e quotidiani, autore di sceneggiature televisive e narratore dal 1993) nel libro a cui s'ispira lo spettacolo presenta trenta monologhi in cui dà voce ad esperienze al femminile, immedesimandosi nelle storie e nelle emozioni di altrettante donne: una professoressa dalla vita perfetta che all'improvviso decide



di ricominciare daccapo; una donna che si converte all'Islam; una madre mancata che rinuncia all'adozione; una moglie che proprio quando crede di aver finalmente scoperto chi è davvero il marito, lo perde. E tante altre.

Quella del 22 febbraio, al Balbo, si prospetta dunque una serata dedicata deliziosamente alle donne e all'amore.

Il Premio Asti Pasticciere a Maurizio Santin di Milano

Canelli. Il Consorzio per la Tutela dell'Asti Spumante, sponsor di Identità Golose, il 30 gennaio, a Milano, ha conferito, a Maurizio Santin dell'Antica Osteria del Ponte di Cassinetta di Lugagnano (MI) il "Premio Asti Pasticciere" dell'anno.

"Maurizio Santin è una figura di punta del panorama enogastronomico italiano - dichiara Andrea Ghignone, direttore del Progetto di valorizzazione dell'Asti Docg - Il nostro premio è

un riconoscimento alla sua costante capacità di innovare la pasticceria senza mai imboccare strade facili o scontate".

Maurizio Santin, oltre ad affiancare papà Ezio nel ristorante di famiglia, oggi è executive chef della Città del Gusto e presenza assidua del Gambero Rosso Channel.

Il Consorzio per la Tutela dell'Asti Spumante Docg, per il secondo anno partner di 'Identità Golose', tende a divulgare e valorizzare le caratteristiche

di un prodotto di grande tradizione (è il primo spumante italiano al mondo) che ha il privilegio di nascere in un territorio unico che riunisce 46 industrie o aziende commerciali, 23 aziende vinificatrici, 16 cantine cooperative, 5 cantine cooperative di secondo grado, 91 aziende vitivinicole e viticole. Il Consorzio certifica le partite di prodotto delle aziende consorziate e consegna il contrassegno di Stato che attesta la conformità alle norme.

Il Comune al Tar contro il ricorso di "Canelli Energia"

Canelli. Avendo il Comune di Canelli ricevuto, in data 11 gennaio 2008, una copia di un ricorso al Tar Piemonte da parte della "Canelli Energia" con la quale si chiede l'annullamento di diversi atti della Provincia di Asti e del Comune di Canelli, tutti riguardanti la costruzione in Canelli, previa assegnazione di lotti edificabili, di un impianto per la produzione di energia termica ed elettrica alimentata a biomasse... il Comune, pur chiamato in causa, ha svolto un ruolo relativo rispetto all'assunzione di impegni da parte della Provincia...

Il Comune di Canelli si è costituito, con delibera di giunta, al Tar Piemonte in opposizione al ricorso presentato dalla S.r.l. "Canelli Energia" avverso ai provvedimenti adottati dalla Provincia di Asti e dallo stesso Comune di Canelli e relativi alla richiesta di costruzione, sul territorio canellese, di una centrale per la produzione di energia termica alimentata a biomasse; la giunta ha deciso di assegnare l'incarico per il patrocinio e la tutela del Comune agli avvocati Maria Grazia Lanero e Francesco Brignolo dello studio legale Gianni, Orioni, Grippo & Partners di Torino e di impegnare per il provvedimento l'importo di 5.000,00 €.

In via Giovanni Filippetti

Centro High-Tech di Davide Cordara

Quando si ha riscontro positivo per il lavoro che si svolge da tempo in un luogo e quando le dimostrazioni di apprezzamento per la tua serietà professionale e le tue capacità ti confortano a continuare sulla strada intrapresa, allora può venire l'ora di estendere il proprio raggio d'azione. È quello che ha pensato Davide Cordara quando ha deciso di raddoppiare il suo impegno e la sua presenza sul territorio: oltre al centro "High-tech" di corso Cavour in Acqui Terme, ne ha inaugurato un altro, con lo stesso nome e le stesse caratteristiche, questa volta a Canelli in via Filippetti 16. Un punto vendita specializzato Wind e Vodafone, ma anche un centro ove rivolgersi per Tv, telefonia mobile e fissa, Cd, Dvd. Conoscendo "l'anima" di questi strumenti diventati ormai compagni inseparabili della nostra esistenza, Davide Cordara è diventato anche esperto in riparazioni cellulari, tv, video etc, mettendo a disposizione della clientela la sua professionalità ormai consolidata e la sua cordialità espansiva che non guasta mai dietro ad un banco vendita. Per informazioni risponde lo 0141-823387.

Tutto facile al Sardi

Prova d'orgoglio e il Canelli torna a vincere

Canelli. Gli azzurri ritornano finalmente alla vittoria e ridanno un po' di coraggio ai propri tifosi che all'inizio della gara erano scesi in una sorta di sciopero.

I giocatori, infatti entravano in campo trovando le tribune vuote e senza la consueta accoglienza. Gli azzurri erano consci del malumore dei propri supporter e cercavano di dimostrare qualcosa a livello di gioco.

Al 5' si metteva subito in evidenza Fratello che con un bel tiro impegnava il portiere avversario.

All'8' replicava Lavezzo con il tiro che terminava a lato.

Al 10' discesa di Fuser sulla fascia, cross al centro, ma nessuno si faceva trovare pronto all'appuntamento.

Gli ospiti rispondono con un'azione di rimessa Valsano si liberava del suo diretto avversario, ma Basano in sicurezza para.

Al 16' prima vera occasione per il Canelli con Lentini che smarcava bene Fratello il quale a porta vuota sparava alto.

Il Canelli continuava a premere e Fuser al 18' si metteva in luce con un bel passaggio a Conti, cross al centro perfetto per Lavezzo che di testa insaccava.

Al 20' ancora una bella azione azzurra sempre impostata da Fuser, colpo di Fratello e parata del portiere.

Il Canelli giocava decisamente bene e anche i tifosi si stavano rassicurando con la squadra e incominciava a sostenere i propri giocatori. Al 30' ci provava ancora Lentini con un doppio tiro ma maggior for-

tuna nella conclusione l'aveva Fratello quando riprendeva un rinvio corto del portiere e al 32' portava il Canelli al raddoppio.

Il Canelli si rilassava un attimo e l'Alpignano si faceva trovare subito pronto a colpire. Palla al limite dell'area per Fuser, diagonale e Basano battuto.

Non passava nemmeno un minuto e le distanze venivano rimesse a posto: Fusco di testa, su cross di Fuser metteva in rete il pallone del 3-1.

Nella ripresa dopo un decina di minuti di calma piatta il Canelli dava segni di vita con Fuser che lasciava partire un tiro teso che attraversava tutta l'area senza che nessuno potesse intervenire.

Un minuto più tardi Fratello ancora in ottima posizione metteva alto sulla traversa.

Al 15' discesa di Lentini, dribbling e cross al volo di Fuser e la difesa riusciva a ribat-

tere, il pallone finiva sui piedi di Lavezzo, ma anche questo tiro termina alto.

Al 17' Alpignano in avanti si faceva pericoloso, ma anche in questa occasione Basano con un'uscita sicura riusciva a rimediare.

Gli ospiti continuavano a premere e al 28' riusciva a mettere il pallone in rete, ma l'arbitro annullava per fuorigioco, grandi discussioni e alla fine l'ammonizione per il giocatore dell'Alpignano.

L'ultima emozione della partita arrivava ancora dai torinesi che al 47' colpivano in maniera clamorosa il palo con Onofrio.

Formazione: Basano, Zefi, Marchisio, Navarra, Fusco, Cardinali, Costanzo, Lentini, Fratello (Carteni), Fuser, Lavezzo. A disposizione Oddo, Caligaris, Conti, Dimitrov, Gallo, Cori.

Alda Saracco

Brevi dalla Valle Belbo

Investite due ragazze a Canelli

Canelli. Incidente stradale giovedì sera poco dopo le 18,15 in Viale Indipendenza all'altezza dei bagni pubblici. Due donne che erano appena uscite dal lavoro stavano attraversando quando è giunta una Fiat Punto guidata da un giovane che ha preso in pieno una delle due giovani e urtato l'altra. Sul posto è giunto prontamente il 118 della Croce Rossa di Canelli e gli agenti della Polizia di Nizza. La ragazza più grave è stata tra-

sportata all'ospedale di Asti dove i sanitari hanno riscontrato un braccio rotto ed escoriazioni varie. Meno grave la collega che è stata portata da un parente direttamente a casa.

Incendio all'Agritima di San Marzano Oliveto

Incendio martedì scorso 12 febbraio verso le 13,30 all'Agritima di San Marzano Oliveto di proprietà di Ratazzo. Le fiamme hanno avvolto un prefabbricato in legno che funge da abitazione ed ufficio della ditta.

GIOVANISSIMI

Canelli 2
Valfenera 1

Il Canelli si riprende e contro il Valfenera disputa una buona gara. Il risultato poteva essere più cospicuo, ma i numerosi errori sottoporta e il rigore sbagliato da Baseggio ha determinato una vittoria con il minimo vantaggio.

La rete azzurra è stata realizzata da Vitari mentre il raddoppio arrivava ad opera di una clamorosa autorete del portiere avversario

Formazione: Garbarino, Duretto, Bocchino, Balestrieri, Zillio, Stella, Lazzarini, Saltirov, Alberti, Baseggio, Vitari. A disposizione: Amerio, Moreno, Pinna, Vasilov, Spertino.

Virtus Moncalvese 5
Moncalvese 0

Ancora una bella prestazione della Virtus che ha saputo dominare tutta la partita. Gli az-

zurri passavano in vantaggio grazie alla bella rete di Pia mantenendolo per tutto il primo tempo, anche se gli avversari hanno avuto reazioni immediate.

Nella ripresa la gara si esprimeva nella stessa direzione con la Virtus sempre proiettata in avanti e veniva giustamente premiata grazie alla bella doppietta di Bossi e poi ancora a rete con Iovino e Amerio.

Formazione: Pavese, Dotta, Blando, Bianco Iovino, Pia, Amerio, Bossi, Lovisolo, Zanatta. A disposizione Cavallaro, Rivetti, Bombardieri, Pesse, Lo Scalzo.

ESORDIENTI Calamandranese 0
Canelli 2

Nonostante la formazione ancora in emergenza, il Canelli ha stravinto su un buon avversario. La gara è stata combattuta in tutti i tre tempi, anche se il Canelli ha avuto più lucidità sotto porta ed ha sfruttato al meglio le occasioni capitate. Le reti sono state di Pergola.

Formazione: Amerio, Fabbiano, Seitone, barida, Filippetti, Ramello, Elkdy, Bono, Pergola, Gulino, Magnani. A disposizione Sosso e Savina

Virtus Torretta 6
Torretta 1

Anche per gli Esordienti della Virtus è stata una giornata dalla vita facile. Avversario modesto, ma gli azzurri si sono impegnati e alla fine hanno raccolto una meritata vittoria i parziali sono stati 2-1; 2-0 e 2-0. Le reti realizzate da Dop-

pietta di Bertorello, e una rete per Vuerich, Parlagreco, Orlando e Pistone.

Formazione: Madeo, Serfinov, Rizzola, Vuerich, Berra, Penengo, Pistone, Corino, Stoikovoski, Betorello, Perna. A disposizione: Parlagreco, Morando, Mossino, Sosso Orlando.

PULCINI A Virtus Asti 1
Asti 2

La gara si era messa bene per i colori azzurri che al termine del primo tempo conducevano per 1-0 grazie alla rete realizzata da Tona. Poi gli artigiani sono usciti alla distanza, nel secondo e terzo tempo completa supremazia dei galletti che hanno vanificato le speranze virtusine.

Formazione: Branda, Ponte, Sosso, Di Benedetto, Mecca, Gallo, Tona, Saglietti, Grasso, Zipoli, Franchelli, Torielli, Franco.

PULCINI B Villnova Virtus 3
Villnova 0

Giornata davvero non per i colori azzurri che si sono sottomessi ad un avversario che sulla carta non era così forte, ma che poi sul campo si è trasformato mettendo in difficoltà la retroguardia azzurra. Passati in svantaggio, gli azzurri non sono più riusciti a trovare la lucidità giusta per raddrizzare la partita e si inchinati il gioco degli avversari.

Formazione: Rolando, Rizzola, Seitone, Gallizio, Barotta, Dessi, Stroppiana, Blado, Cavagnino, Zagatti.

A.S.

Sabato 23 e domenica 24 febbraio a Canelli

"10° Rally Sprint Colli del Monferrato e del Moscato"

Canelli. Con la grande festa della presentazione ufficiale, venerdì 15 febbraio, del 10° Rally Sprint "Colli del Monferrato e del Moscato Città di Canelli" (le iscrizioni sono state prorogate fino a mercoledì 20 febbraio), al Dancing Gazebò si è aperta, di fatto, la stagione rallistica piemontese ed astigiana, quest'ultima ricca di ben tre rally: il Vesime a luglio, il Tartufo a settembre, il Moncalvo a dicembre.

Tanti gli invitati dalla Pro Loco di Canelli (Giancarlo Benedetti presidente), dal sindaco Pier Giuseppe Dus, dall'assessore allo Sport Roberto Robba, dall'assessore alla viabilità esterna Flavio Scagliola che hanno dimostrato di apprezzare il rinfresco.

Alla serata hanno partecipato anche gli amici della scuderia astigiana "Draghi Rossi" per presentare le novità 2008 nel collaudato "Trofeo OS" riservato ai concorrenti di vetture di scaduta omologazione.

Programma

Validità Rally: Rally Sprint 1ª zona, Rally Sprint Autostoriche; Caratteristiche tracciato: 139,85 km totali di cui 24,20 di prove speciali;

Tre prove speciali, da ripetersi due volte:
1/4ª: a Canelli, da regione Secco alla cappelletta Madonna della Neve (c/o Luna e i falò), Sant'Antonio, distilleria Bocchino, di 4,05 km;

2/5ª: da Castelnuovo Belbo a frazione Crivelleto, di 3,20 km;

3/6ª: a Mombercelli, di 4,85 km, da via Pozzuolo a Belveglio; Ultima ricognizione autorizzata: sabato 23 febbraio dalle ore 07,00 alle 13,00. Verifiche sportive e tecniche: in piazza Gancia, a Canelli, dalle ore 14,30;

Direzione gara, segreteria e sala stampa: Municipio, via Roma 37, Canelli;



Partenza: domenica 24 febbraio alle 10:01 da via Roma 37, davanti al Municipio; Arrivo: domenica 24 febbraio, alle 15:55, in piazza Cavour Pubblicazione della Classifiche: domenica 24 febbraio, alle 17:00, in Municipio Premiazioni: domenica 24 febbraio all'arrivo sul palco in piazza Cavour

Il supporto tecnico della gara è affidato alla Motorsport di Moncalvo (Marco Rondi presidente).

La gara sarà seguita in diretta da Radio Vallebelbo

Tutte le informazioni necessarie sul sito internet www.asmotorsport.com

Simpatica la battuta del presidente Benedetti che in questi giorni, messa da parte la sua Lancia di tutti i giorni, sta sponsorizzando la manifestazione su una Peugeot 206 RC ed una Mazda 240: "Mi piacerebbe avere i loro cavalli che mangiano tanta benzina speciale, e trasformarli in quelli che mangiano fieno e biada. Sono sicuro che vincerei il Palio".

E perché no?

Il carvè Vej 2008 degli Amici CA.RI. a Villa Cora

Canelli. La bella sala dal soffitto a mattoni a vista del complesso già dei Salesiani all'ingresso di Canelli, dove ha sede "Villa Cora", accoglie con entusiasmo in ogni stagione, ormai da anni, gli Amici Ca.Ri. Alfierina e Tojo, alias Patrizia Porcellana e Carlo Cerrato "Barbetta", e il loro colorato seguito la scorsa settimana hanno portato il Carvè Vej. A riceverli, oltre alle simpatiche direttrici Piera Ravera e Antonella Lentini, i residenti Matilde Bogliaccini e Aldo Frua, in costume da pagliaccio, Dores Serra, convincente

suora, e Luigia Moretto, malinconico Pierrot. Sempre presenti e partecipi i parenti ed anche le assistenti Antonella Cioffi, Maria Vitello, Giuseppina Manzino ed Emilia Muscari. Per la parte musicale da citare l'impegno dei volontari Fiore Montanella, Vincenzo Tartaglino e Antonella Gezzoli nei panni di una conturbante odissea! E in pista anche Teresa Merlino, 106 anni al 7 marzo prossimo, che si è divertita per il suo rosso copricapo e il neovolontario Cesare Saracco di Canelli Gran Capo Toro... in Piedi.

Gianni e Mina ritornano vincitori alla "Prova del cuoco"

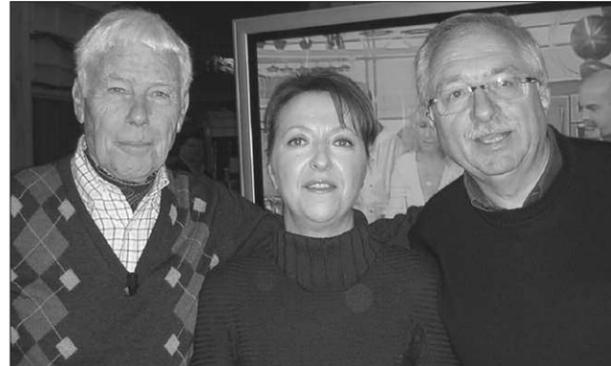
Cassinasco. Gianni e Mina hanno vinto e ritorneranno venerdì 22 febbraio, alle ore 12, in diretta su Rai1, alla trasmissione "La prova del cuoco" diretta da Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.

"Con noi c'era una qualificata rappresentanza della Langa coordinata dal noto giornalista ed enogastronomo Beppe Orsini di Canelli.

Ne facevano parte Maurizio Faccio, (il torronaio di Cassinasco), Francesco Merlo (macelleria Bassalanga di Monastero Bormida), Gian Domenico Negro (Arbitra di Bubbio), Ennio Filippetti (Comunità Montana).

I cuochi Gianni e Mina hanno cucinato in diretta la "Griva" con la pure di ceci e gli gnocchi fatti solamente con la robbola di Roccaverano Dop.

Tra i prodotti esposti e presentati da Beppe Bigazzi il torrone di Cassinasco, la torta di



nocciole, il passito di Loazzo, la lavanda, ma soprattutto il salame cotto battezzato da Bigazzi "Langa cotto".

Per venerdì 22 febbraio Gianni e Mina si ripeteranno affrontando due nuovi concorrenti di Pestum continuando ad illustrare altri tipici prodotti di Langa e Monferrato quali il

filetto baciato di Ponzone, la testa in cassetta, il mais otto file, i biscotti di meliga, il Moscato d'Asti.

Per continuare questa bella avventura e promuovere le specialità della Langa e Monferrato bisognerà votare il numero 164785 - 2 di "Gianni e Mina di Cassinasco".

La benefica Banda 328 di Nizza al Balbo per la Cri

Canelli. Anche quest'anno la Banda 328 ha accettato l'invito della Sezione Femminile della Croce Rossa di Canelli (guidata da Lidia Bertolini) ad esibirsi il 29 febbraio al Teatro Balbo di Canelli, con la rappresentazione musicale, di grande successo, "Riflessioni sulla Nostalgia".

La serata è a scopo benefico per finanziare le attività socio assistenziali della Sezione Femminile Cri di Canelli tra cui la distribuzione di generi alimentari (donati dalla CE e dai supermercati) per le famiglie meno abbienti della città.

Alternando l'esecuzione di canzoni alla narrazione di fatti, aneddoti, avvenimenti, alla proiezione di fotografie e filmati, la serata propone il "racconto" di un periodo, fra la metà degli anni '50 e la fine degli anni '70, rivisitato da un gruppo di amici appassionati di musica (Dedo Roggero Fossati, Ezio Ivaldi, Ferruccio Garbero, Roberto De Paoli, Roberto Gai, Tonino Spinella) che in quel periodo suonavano e si esibivano in complessi e gruppi musicali.

«Vi porteremo indietro nel tempo con la spe-

ranza di farvi ricordare e anche conoscere, i fatti, gli avvenimenti che abbiamo vissuto nei decenni '50 '60 e '70, accompagnati dalle canzoni che hanno fatto da denominatore comune alla scansione del tempo.

Quelle che vi proponiamo sono delle "Riflessioni" che ci hanno risvegliato le nostalgie sulla "Primavera" della nostra vita dove la speranza e l'incoscienza della gioventù non erano ancora intaccate dai "Temporali dell'estate" e dalle rovinose piogge "dell'Autunno" e anche se le canzoni e le immagini che sentirete e vedrete non riusciranno ad aprire il cassetto delle antiche memorie, la nostra segreta speranza è quella di suscitare in voi le stesse emozioni e le stesse sensazioni che abbiamo provato noi nell'allestimento di questo spettacolo.»

Per contattare Beppe Brunetto e Gabriella Abate tel. e fax 0141 822575

Con un plafond di 50.000 euro

Un bando di finanziamento per lo sviluppo territoriale

Nizza Monferrato. Importante conferenza stampa, giovedì 14 febbraio, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, per presentare il Bando per lo sviluppo imprenditoriale delle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Il "progetto" è nato da un'idea dell'Agenzia di sviluppo Lamoro (Società consortile Langhe Monferrato e Roero), con sede in Alba, con il sostegno e la collaborazione degli Istituti finanziari, Banca Intesa Sanpaolo, Banca d'Alba, Banca Regionale Europea, mette a disposizione un plafond complessivo di 50.000 euro per finanziare interventi di rinnovamento e crescita del sistema produttivo dell'area del Basso Piemonte.

Per presentare l'iniziativa ed informare i soggetti interessati sono già stati organizzati incontri ad Alba, Alessandria, e Casale Monferrato.

La conferenza stampa in oggetto, a Nizza Monferrato, si è aperta con il saluto del primo cittadino nicese, Maurizio Carcione, che ha voluto ricordare l'adesione della nostra città, fin dalla sua nascita, nel 1995, all'Agenzia di sviluppo Langhe Monferrato e Roero "consapevoli che un'Amministrazione debba fare la sua parte per favorire crescita e sviluppo del territorio aderendo alle iniziative che uniscono sinergie e forze per offrire le migliori condizioni ad imprese, imprenditoria ed enti per contribuire alla crescita economica e strategica di quest'area del Basso Piemonte, favorendo capacità ed inventiva del soggetto economico, e questo è un progetto che da destato interesse e riflessione".

Il dott. Umberto Fava, Direttore dell'Agenzia di sviluppo Lamoro ha, quindi, presentato questo Bando per lo sviluppo imprenditoriale delle province di Alessandria, Asti, Cuneo.

Promotori dell'iniziativa l'Agenzia di sviluppo del territorio Langhe Monferrato e Roero che ha avuto la più ampia disponibilità degli Istituti di Credito, quali Intesa Sanpaolo, Banca d'Alba e Banca Regionale Europea.

L'Agenzia Lamoro opera sull'area del Basso Piemonte e vede associati 70 realtà del settore pubblico e privato. Si pone come obiettivo l'attuazione di progetti per lo sviluppo ed il rinnovamento "economico e sociale del territorio delle province di Alessandria, Asti e Cuneo".

Finalità del bando: favorire il rinnovamento e la crescita del sistema produttivo del Basso Piemonte; sostenere finanziariamente ed operativamente la crescita dell'imprenditoria locale con un occhio di riguardo a quella femminile; orientare le iniziative di investimento sul territorio per favorire competitività economica, qualità dei servizi, dei prodotti dei processi, di apertura verso i mercati esteri ed una maggiore attrattiva del territorio del Basso Piemonte.

Le proposte di finanziamento sono suddivise in due categorie: progetti d'impresa allo stadio di idee progettuali (creazione di nuove imprese) e progetti d'impresa cantierabili.

Le opportunità offerte sono: contributo a fondo perduto per lo sviluppo della migliore idea progettuale da parte di soggetti privati; sostegno finanziario ai progetti cantierabili; so-



La conferenza stampa presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato: da sin. Dott. Franco Migliardi (Direttore agenzia Banca Intesa Sanpaolo di Nizza Monferrato), Dott. Alberto Martinotti (Direttore della Filiale di Canelli della Banca d'Alba), Dott. Umberto Fava (Direttore dell'Agenzia di Sviluppo Lamoro), Rag. Maurizio Carcione (Sindaco Città di Nizza Monferrato), Dott. Emiliano Rossano (Responsabile Banca Regionale Europea Area Alba).

stegno operativo ai proponenti; servizi dell'incubatore diffuso.

L'Agenzia Lamoro affiancherà i soggetti nelle preparazione delle domande e nella documentazione che si potrà scaricare sul sito: www.lamoro.it. Il bando rimarrà aperto fino al 2009.

Le domande saranno valutate da un'apposita commissione formata da esperti degli Istituti bancari, mentre la valutazione di "sostenibilità finanziaria e imprenditoriale" sarà di pertinenza degli Istituti di credito presenti in commissione. I progetti saranno accolti fino ad esaurimento dei fondi. I rappresentanti delle "banche" aderenti al progetto di bando: il dott. Alberto Martinotti (Direttore agenzia Banca d'Alba a Canelli), il dott. Emi-

liano Rossano (Responsabile area territoriale Banca Regionale Europea Area Alba) ed il dott. Franco Migliardi (Direttore agenzia Banca Intesa Sanpaolo a Nizza Monferrato) hanno da parte loro confermato la bontà dell'iniziativa e l'adesione al progetto proposto.

Al termine della presentazione un ampio dibattito con svariate domande da parte dei presenti con richieste tecniche ed anche apprezzamento ed interesse per questa iniziativa.

Per ulteriori e maggiori informazioni ci si potrà rivolgere all'Agenzia di sviluppo Lamoro presso le sedi di Asti, Via Leopardi 4, tel. 0141 532516 e di Alba, Via Vivaro 27, tel. 0173 366927.

F.V.

Lunedì 11 febbraio a Stradella

Delegazione Wineland a "La notte del centenario"



Gli amici della Wineland premiati a Stradella: da sin. Roberto Vecchioni, il calciatore Chivu, dott. Giuseppe Baldino, Alessandro Domanda, Tonino Aresca, Beppe Bergomi.

Nizza Monferrato. Lunedì 11 febbraio, come ogni anno, una delegazione di circa settanta amici nicesi appartenenti all'associazione Wineland, ha partecipato alla serata benefica di gala "La notte del centenario" organizzata dall'Inter Club Roberto Vecchioni di Stradella, il primo club a livello mondiale come numero di tesserati, e come importanza, dato che vi fanno parte personaggi di spicco del mondo dello sport e dello spettacolo: dal campione di motociclismo, Valentino Rossi, allo showman Fiorenzo, fino al presidentissimo Massimo Moratti. Per l'occasione, erano presenti il calciatore della prima squadra Chivu, il noto comico Enzo Iacchetti (che si è intrattenuto a lungo con la delegazione nicese, e al quale sono stati portati in dono alcune apprezzate

bottiglie di vino locale), le cantanti Paola e Chiara (che hanno animato la serata con le loro più belle canzoni) e alcune glorie del passato, tra cui gli indimenticabili Beccalossi, Mariolino Corso, Fontolan e l'ormai "amico doc nicese" Beppe Bergomi. Presente anche, accanto al governatore Mario Filippini, il noto cantautore Roberto Vecchioni, che ha personalmente premiato sul palco la delegazione nicese, davanti a più di mille invitati, consegnando una preziosa coppa ricordo. Il presidente della Wineland Beppe Baldino, e i suoi collaboratori, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla riuscita della bella serata, e gli amici della Banca Popolare di Novara, della Sportika di Ovada, sempre presenti al fianco dell'associazione in ogni evento.

Ha aperto in questi giorni

Nuova parafarmacia in via Carlo Alberto



La dott.ssa Barbara Balestrino, titolare della parafarmacia.

Nizza Monferrato. Ha aperto al pubblico, in questi giorni a Nizza Monferrato, un esercizio per la vendita di prodotti parafarmaceutici. La parafarmacia, titolare la dott.ssa Barbara Balestrino, è in Via Carlo Alberto (al fondo di Nizza come si usa dire) a fianco della Chiesa di S. Ippolito.

Sono in vendita i seguenti prodotti: Farmaci da banco; dimagranti naturali, integratori alimentari (anche per sportivi), energizzanti, cosmetici, linea anticellulite, prodotti omeopatici, prodotti erboristici, prodotti solari, prodotti per bambini. Inoltre si possono richiedere prodotti per l'igiene intima, la

cura dei piedi, la depilazione, la medicazione, presidi ortopedici, apparecchi elettromedicali (aerosol, umidificatori, misuratori di pressione...).

Interrogazione del consigliere Pietro Balestrino

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale Pietro Balestrino ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto consigliere comunale Pietro Balestrino, sentite le molte segnalazioni di Nicesi amanti del proprio territorio ed in seguito a controllo personale, deve far notare che sono stati rinchiusi nella morsa dell'asfalto gli alberi del viale che fanno da cornice a Piazza Garibaldi. Tale situazione costringe le radici delle piante a diventare sofferenti, a non più prendere

acqua ed altro componenti vitali e quindi a morire.

Tutto ciò premesso il sottoscritto - chiede - al sig. Sindaco ed all'Assessore competente quali iniziative intendano intraprendere a breve termine per risolvere tale situazione, senza che il sottoscritto sia costretto ad informare a livello regionale i settori a cui competono la difesa del suolo e dell'ambiente.

...qualora non venga discussa entro 60 giorni si richiede risposta scritta».

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 24 febbraio 2008: IP, Strada Alessandria, Sig. Bussi.

FARMACIE

Turno diurno (ore 8,30-20,30)

Farmacia S. ROCCO: il 22-23-24 febbraio 2008; **Farmacia BALDI:** il 25-26-27-28 febbraio 2008.

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 22 febbraio 2008: Farmacia Marola (telef. 0141 823464) - Viale Italia/Centro Commerciale 69 - Canelli.

Sabato 23 febbraio 2008: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Domenica 24 febbraio 2008: Farmacia Marola (telef. 0141 823464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli.

Lunedì 25 febbraio 2008: Farmacia Sacco (telef. 0141 823449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Martedì 26 febbraio 2008: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monf.

Mercoledì 27 febbraio 2008: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Giovedì 28 febbraio 2008: Farmacia Baldi (telef. 0141 721162) - Via Pio Corsi 85 - Nizza Monferrato.

EDICOLE

Domenica 24 febbraio 2008: edicole tutte aperte.

NUMERI TELEFONICI UTILI. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800 700.707; Polizia stradale 0141 720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565; U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico - 800 262590 - 0141 720.517.

Per l'anniversario delle apparizioni

Per i 150 anni di Lourdes nicesi in pellegrinaggio



Il gruppo dei pellegrini "nicesi".

Nizza Monferrato. Un gruppo di nicesi, unitamente ad altre dei paesi limitrofi ha partecipato ad un "pellegrinaggio a Lourdes" (organizzato dalla Monferato Viaggi di Nizza Monferrato) in occasione del 150.mo anniversario dell'apparizione dell'Immacolata concezione alla piccola Bernadette.

I pellegrini hanno avuto la possibilità di partecipare, favoriti anche dalle buone condizioni atmosferiche, alle diverse funzioni: la Via Crucis, la Processione Eucaristica, al Flambeau, e lunedì 11 febbraio (giorno dell'anniversario) alla messa internazionale. La funzione eucaristica, nell'occasione, è stata celebrata di fronte alla Grot-

ta dell'Apparizione, nella spianata gremita da una immensa folla di pellegrini, stimata almeno in circa 70.000 persone.

Ha celebrato la santa messa il vescovo della diocesi di Tarbes e Lourdes con tutti i vescovi presenti ed una moltitudine di sacerdoti.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Margherita, Policarpo, Gerlando, Adelmo, Vittore, Vittorino, Faustini, Nestore, Claudio, Porfirio, Leandro, Romano.

Per promuovere il territorio

Cartina di Mombaruzzo ai soci del Touring Club

Mombaruzzo. Portare il turismo nelle nostre zone è un sogno possibile. Questo non significa che sia facile, e che basti la bellezza delle colline a condurre qui persone da fuori, tanto più quando la "concorrenza" sono le blasonate località balneari o le grandi città d'arte.

Da parte del Comune di Mombaruzzo in collaborazione con le aziende sul territorio segnaliamo una coppia di iniziative senz'altro degne di nota, di cui abbiamo già fatto cenno su queste pagine e che ora, a seguito della presentazione ufficiale di sabato 16, possiamo approfondire maggiormente.

Parliamo della realizzazione di una cartina del territorio mombaruzzese, che sarà distribuita insieme alla rivista del Touring Club, e della presenza del paese all'imminente Bit, evento nazionale legato al turismo a Milano.

Le due iniziative hanno avuto quale sede della presentazione la foresteria delle Distillerie Berta, nella frazione di Casalotto di Mombaruzzo. Tra i presenti, numerose autorità tra cui il Prefetto, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, rappresentanti della Polizia e della Guardia Forestale, il Vicepresidente della Banca C.R. Asti e i Sindaci dei comuni limitrofi.

"Mombaruzzo si trova ai margini tra le due province di Asti e Alessandria," spiega il Sindaco Silvio Drago, "in una posizione se vogliamo decentrata. Eppure ha due prodotti caratterizzanti: gli amaretti e le grappe della Distilleria Berta". Il collegamento è naturale con la recente Deco sul prodotto degli amaretti, che li rendono un marchio legato indissolubilmente al paese; si è trattato del primo passo verso un'exportazione all'esterno più consapevole di quanto nasce nelle nostre terre. "La que-



Autorità e produttori alla presentazione della cartina turistica.

stione è 'vendere' Mombaruzzo come meta turistica, pur se si tratta di un piccolo comune, utilizzando i prodotti a proprio modo caratterizzanti come volano per gli altri, primo naturalmente il vino.

Ma per ottenere risultati è necessario superare inutili campanilismi" chiarisce Drago. In questo senso la realizzazione della cartina del territorio mombaruzzese ha richiesto in prima istanza il censimento delle imprese della zona, che sono state parte attiva nella copertura dei costi e oggi sono coinvolte nell'iniziativa al 97%. Ma non inganni la terminologia "cartina", da intendere in questo caso nell'accezione più vicina a un pieghevole pubblicitario, piacevole nell'impaginazione e in grado di incuriosire alla lettura. Su di essa trovano infatti spazio cenni di storia locale e tradizioni; al contempo il citato superamento dei campanilismi trova concretizzazione nella trattazione delle iniziative turistiche principali dell'astigiana e acquese, dalla Douja d'or alla Corsa delle Botti.

I contributi storici attingono agli studi di Giuseppe Sca-

letta, Aldo di Ricaldone e Vittorio Ferraris.

"L'operazione di marketing territoriale diventa veramente forte solo grazie al conseguente sviluppo, ovvero la distribuzione della cartina turistica così realizzata tramite la rivista del Touring Club". Un accordo senz'altro interessante, che ha trovato nella direzione dell'associazione di turismo per eccellenza un interlocutore interessato. Con il numero di maggio, 100.000 abbonati della rivista riceveranno il depliant-cartina di Mombaruzzo e saranno quantomeno incuriositi dalle colline monferrine.

In parallelo con questo, come accennato all'inizio, il paese avrà una propria rappresentanza dal 21 al 24 febbraio a Milano al Bit, Borsa Europea del Turismo, altra occasione per dire "ci siamo" al mondo esterno all'interno dell'evento più importante per quanto riguarda il turismo nazionale e internazionale. Mombaruzzo, nel frattempo, cresce anche nell'ambito locale: il marchio dei suoi amaretti sarà presente anche nella prossima Douja d'or astigiana. F.G.

In breve

Cogestione al Pellati

Settimana "flessibile" speciale presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Nicola Pellati" di Nizza Monferrato, quella dal 18 al 23 febbraio 2007.

Sospeso per 4 giorni l'orario normale delle lezioni per permettere corsi di recupero ed approfondimento.

Venerdì 22 e sabato 23 febbraio, invece, spazio alla "cogestione": la scuola invita il territorio a presentarsi. Sono invitate: Associazioni di volontariato, Agenzia delle Entrate, Istituto Storico della Resistenza, ecc.

Sabato 23 febbraio, inoltre, saranno presenti il cantante Danilo Sacco de "I Nomadi" ed il complesso "I Modena City Ramblers".

Unire

Lunedì 25 febbraio, presso l'Istituto Pellati di Nizza Monferrato conferenza sul tema: *La geografia economica: Cina e India nel XXI secolo* (2ª parte); relazione il docente: Antonio Lo Russo.

Martedì Cinema

Martedì 26 febbraio, presso la Multisala Verdi di Nizza Monferrato per la rassegna "Martedì cinema" ultimo appuntamento.

Si proietterà il film: *La Commedia del Potere* di Claude Chabrol.

Al centro federale "Pino Morino"

Corso formazione istruttori e allenamenti nazionali

Nizza Monferrato. La palestra polifunzionale "Pino Morino" di Via Don Celi a Nizza Monferrato che la Federazione Italiana Pallapugno ha scelto quale sede del *Centro sportivo federale di Pallapugno Leggera e Fronton* ha organizzato un "Corso di formazione per istruttori Fipap di 1° grado" per le specialità di Pallapugno Leggera e Fronton One-wall.

Il "corso" sia articolato in due sedute (dalle ore 18 alle ore 20): una si è svolta martedì 19 febbraio e l'altra si svolgerà martedì 26 febbraio.

L'organizzazione del Corso è a cura della Federazione Italiana Pallapugno e la gestione è affidata a Massimo Corsi, Senatore federale e Coordinatore del Centro Sportivo Federale "Pino Morino", che si avvale della collaborazione di Monferrina Nizza, la neo nata società (affiliata alla Monferrina di casale Monferrato) che svolgerà attività agonistica giovanile, con i ragazzi delle scuole medie, di Pallapugno Leggera e Fronton. Presidente della società nicese è il signor Antonio Avigliano.

Istruttori del corso saranno: Romano Diritto, segretario FIPAP; Mauro Bellerio, Consigliere federale e Responsabile sezioni Pallapugno Leggera e Fronton; Sergio Corino, Commissario tecnico della Nazionale Italiana di Pallapugno.

In contemporanea, negli stessi giorni e negli stessi orari il Centro sportivo federale ni-



cese, sarà la sede di allenamento della Nazionale Italiana Juniores che il prossimo marzo difenderà i colori azzurri ai Campionati Europei Juniores di Fronton One-Wall che si svolgeranno in Olanda.

Sempre parlando di Fronton dobbiamo dire che attraverso questo "sport" la città di Nizza ha avuto spazio sulle pagine della rivista "Handball" (nome negli Usa di questo sport sferistico).

Ben 6 pagine dedicate agli Open Internazionali che si sono svolti nella nostra città nel novembre scorso dove le squadre degli "States" l'hanno fatta da padroni disputandosi la finalissima.

Una pagina della rivista è stata dedicata alla storia della città, ai suoi prodotti (la Barbera su tutti), alla sua economia, mentre altre 5 pagine con moltissime foto e commenti,

sono state dedicate alle gare: organizzazione, partecipanti, tutti i risultati degli incontri.

Gli "Open" sono stati un veicolo promozionale eccezionale e il nome di Nizza ha avuto risonanza oltre che negli Stati Uniti dove il Fronton One-Wall (Handball) è uno degli sport più praticati, anche in Irlanda, in Olanda, nei Paesi Baschi, in Francia, Belgio, Galles, le nazioni che hanno mandato le loro formazioni alle competizioni nicesi. E di questo si deve ringraziare Carlo Berrino della Edmond (ed il suo staff), Massimo Corsi con gli amici della Wineland, per tutta la parte organizzativa: sistemazione alberghiera, trasporti, ospitalità, unitamente alla Regione Piemonte che ha sponsorizzato il "campionati" ed al Comune di Nizza che ha capito l'importanza di questa manifestazione. F.V.

Una storia a lieto fine

Otto e Marta hanno una casa

Nizza Monferrato. Hanno trovato il lieto fine sperato i due cani del canile Con.Fido di Nizza protagonisti sotto le feste di una storia che ha trovato spazio ovunque, dai giornali ai blog, dando loro ben più che i quindici minuti di celebrità.

Sono stati adottati da una coppia di giovani sposi di Callianetto che, conosciuta la vicenda, li hanno voluti entrambi.

Di per sé, la storia di Otto e Marta è breve da riassumere, casomai a qualcuno fosse sfuggita: al canile condividevano la gabbia, fino all'adozione di Otto; ma la solitudine, pur nella nuova casa, evidentemente non piaceva al fedele maschio, che è riuscito a ritrovare la strada per il canile e ricongiungersi all'amata Marta. Insomma, Otto ha preferito



l'amore alla libertà: una morale degna di una favola, che ci piacerebbe ritrovare più spesso nella vita reale. Ora i cani innamorati hanno conquistato una nuova casa e vivono felici e contenti. Dal canto nostro quello che ci auguriamo è che

la cassa di risonanza mediatica aiuti qualche altro ospite a quattro zampe del canile Con.Fido, sulla statale Nizza-Incisa, a venire adottato: è aperto il sabato dalle 15 alle 17 e la domenica dalle 10 alle 12. F.G.

Domenica 17 febbraio

Cristina D'Avena alle Fornaci



Un momento dell'esibizione.

Nizza Monferrato. Domenica 17 febbraio, nel pomeriggio, piccolo bagno di folla al centro commerciale La Fornace in strada Canelli. Ospite Cristina D'Avena, beniamina di quelli che erano bambini negli anni Ottanta per via delle innumerevoli sigle di cartoni animati da lei interpretate, e che ancora oggi ha parecchi fan tra i più piccoli. La cantante ha eseguito le canzoni più famose che l'hanno resa celebre, da *I puffi* a *Occhi di gatto*.

Commedia benefica della "Compania d'la Riu"

Nizza Monf. Spettacolo per beneficenza, Sabato 23 febbraio alle ore 21 a Nizza Monferrato. La "Compania D'la Riu" di san Marzano Oliveto presenterà sul palcoscenico dell'Oratorio Don Bosco la commedia brillante *Me at cunus peu*, 3 atti di Aldo De Benedetti; adattamento e sanmarzanizzazione a cura di Aldo Oddone. Personaggi ed interpreti:

Avv. Paolo Cavillo, *avucot et San Marsan* - Mauro Sartoris;

Luisa, *la so dona* - Ileana Bersano; prof. De Mentis, *primario psichiatra* - Franco Gianga;

Francesco, *maggiordomo* - Mario Mombelli; Tilde, *sia d'America* - Magda Gianotti;

Tildina, *so fija* - Margherita Bussi; Delio, *garson 'n pò gay* - Fulvio Scaglione; Rosa, *la chisinerà* - Francesca Baldino; Garrato, *jeun sgarò* - Mauro Storti; Segretaria, *na bela gnoca* - Claudia Ferro.

La regia è di: Rita Poggio. Scenografia: Luigi Terzano, Irene Sperandio, Carlo Marchisio;

Suggeritrice: Ornella Paltro; Luci: Mauro Sartoris e Mauro Storti; Costumi: Elsa Barbero.

Ingresso ad offerte - Il ricavato della serata sarà devoluto per il Progetto Corumbà a favore della Missione di Don Pasquale Forin - Mato Grosso.

Kartodromo nicese

Il via alla stagione alla pista Winner



I concorrenti si preparano per la partenza.

Nizza Monferrato. Sono stati un centinaio i piloti che, domenica 10 febbraio, ha preso parte alla prima gara stagionale del Nord Italia che si è svolta alla Pista Winner di Nizza Monferrato, favoriti da una bella giornata di sole.

Numerosi i concorrenti nelle varie classi.

Nella classe 60 si è imposto Dennis Olsen su Top Comer preparato da Caropepe (concorrente giunto dai fiordi norvegesi). Sul podio Daniele Barbero e Gabriele Volpato. Una menzione per le belle gare disputate per Silvestini, Buran, randone e Matteo Orengo (primo fra i piloti liguri).

La 100 junior ha visto la vittoria di Francesco Bracotti che ha preceduto due piloti del gentil sesso: Valeria Fantini e Valentina Bono.

Luca Rondini, nella 100 club

under, ha preceduto Latino e Morello, mentre nella over (stessa classe) primo posto per Filippo Manno su Balivo e Spanò.

Classe 125 icc: Luigi Curino su Botta e Avanzato con, al quarto posto, Osvaldo Bailetti (ex rallista).

Classe 125 club under: Paolo Scagnelli ha battuto Squizzato e Lucente.

Classe 125 over: vittoria di Luca Raineri che precede Biagio Izzo e Roberto Avanzato.

Nelle competizioni "Tempo libero" al primo posto: Luca Arnaudo su Cristina Cavalieri (classe 100 cc), e Salvatore Bellopede che precede Andrea Montani e Ivan Cremona (classe 125 cc).

I risultati delle gare e le relative classifiche si possono trovare sul sito www.pista-winner.com

Pallacanestro

Vittoria a fil di sirena

Basket Nizza 71
Praia 69
Parziali: (15-11, 31-35, 51-48)

Tabellino: Basket Nizza: Viscanti 4, Fenile, Boccaccio 2, Lovisolo 13, Bellati 9, Corbellino 6, Garrone 7, Curletti 30, Necco, Martini.

Nizza Monferrato. Il Basket Nizza si aggiudica il derby astigiano contro il Praia dopo una gara assai dura e giocata punto a punto sino alla fine.

I nicesi sicuramente hanno giocato la miglior gara dall'inizio della stagione e hanno portato il loro bottino a quattro vittorie su cinque gare.

L'equilibrio regna sovrano per 39 minuti con sorpassi da ambo le parti ma nell'ultimo

minuto si decide la gara: palla persa dai nicesi su rimessa laterale; la panchina giallorossa protesta in maniera vistosa e l'arbitro assegna il tecnico ai padroni dica che permette il più tre al Praia a meno venti secondi dal fischio finale.

Lovisolo, sulla susseguente azione, dai 9 metri impatta sul 69 - 69; gli ospiti in sei secondi vanno al tiro ma sbagliano, e nei restanti due secondi rimessa laterale di Viscanti stile baseball con Curletti che subito il generoso fallo avversario, va in lunetta e con un 2 su 2 mette in ghiaccio la vittoria.

Prossimo turno il derby-simo domenica pomeriggio a Canelli.

Con una lettera alle autorità

Ritardo consegna posta protesta sindaco Quaranti

Quaranti. Il primo cittadino di Quaranti ha inviato una lettera alle autorità (Prefetto di Asti e Presidente della Provincia) per segnalare le "disfunzioni" nel servizio postale:

«Sono Luigi Scovazzi, sindaco di Quaranti. Con grande rammarico voglio di nuovo segnalare alla Vostra attenzione il ritardo intollerabile della consegna della posta.

Bisogna per forza fare qualcosa: settimanali che arrivano con 8 giorni di ritardo, raccomandate con ricevuta di ritorno addirittura due mesi (come da allegata fotocopia).

I piccoli comuni devono assolutamente perdere i servizi essenziali?

Confido nel vostro interessamento per risolvere il grave problema».

Il punto giallorosso

Vittoria di stretta misura ma Giovinazzo si infortuna

Nicese 1
Comollo Aurora 0
La rete: 8 'st. Greco Ferlisi (N).

Vincere ma non esultare al fischio finale consci che un proprio compagno di squadra si sia infortunato piuttosto seriamente, è questo lo stato d'animo che si ravvisa al termine della gara tra compagni, staff tecnico, dirigenziale e tra i tifosi giallorossi.

Il fatto che non avremmo mai voluto raccontare avviene al 40' della ripresa: capitano Giovinazzo senza alcun contrasto cade a terra nella zona centrale del campo; si capisce subito che l'infortunio è di quelli gravi e poche ore più in là la notizia dal Cardinal Maschia di Asti parla della rottura totale del tendine d'Achille.

Al capitano di mille battaglie dalla seconda categoria sino ad oggi un augurio di pronta guarigione da chi vi scrive e dalla redazione dell'Ancora.

Parlando della gara, che oggi (visto quello che è successo) risulta essere il fatto secondario. Bisogna dire come mister Amandola abbia fatto, a ragione, un ampio turn-over schierando Garbero tra i pali, linea difensiva a quattro con il ritorno nell'undici titolare di Mezzanotte e Di Tullio centrali; esterno di destra un lodevole Santero e sulla sinistra Gambaruto; centrocampio con Pandolfo e Giovinazzo centrali, coadiuvati sulla fascia da Alberti e Meda e in avanti il duo Greco Ferlisi-Pollina.

La gara si apre con Greco che smarca al 3' Meda che non trova la forza per superare Picollo; si arriva poi all'undicesimo quando la punizione di Giovinazzo viene rimpallata dalla barriera; al 19' l'episodio che avrebbe potuto cambiare l'atteggiamento attendistico degli ospiti: Greco Ferlisi riceve palla da Alberti e la deposita in rete ma il guardalinee Marchese ravvisa un offside, assai dubbio.

Due minuti dopo la mezzora Giovinazzo manda la sfera di

poco a lato con fendente da fuori e a pochi istanti dalla pausa di metà frazione Greco Ferlisi non trova la via della rete nell'area piccola.

La ripresa vede una Nicese diversa che passa in vantaggio al primo affondo: siamo all'ottavo Giovinazzo smarca Greco che nell'area piccola mette dentro il vantaggio dei padroni di casa.

Al 16' ancora l'asse Giovinazzo-Greco con quest'ultimo fermato dalla mano di Bellardino: rigore che Giovinazzo calcia a destra ma trova l'opposizione di Picollo.

Nei restanti minuti da segnalare il palo esterno di Greco, il diagonale di Alberti fuori di pochissimo con gli ultimi minuti dopo l'incidente a Giovinazzo (Nicese in 10) con il Comollo che cerca la rete del pari anche con il portiere che sul fischio finale di testa manda il pallone fra le braccia di Garbero.

Ora, grazie alla sconfitta del Chieri, giallorossi secondi a tre punti dalla capolista Monferrato.

Le Pagelle
Garbero: 6. Vive un periodo da semi disoccupato non si sporca neanche i guantoni, se non nel finale di gara.

Santero: 7. Attento e sicuro, sta crescendo di gara in gara; lieta novella (32' st. Rosso: s.v. 12 minuti per rivedere il campo verde dopo parecchia panchina).

Gambaruto: 6. Gioca a sinistra e dimostra di non essere molto a suo agio.

Mezzanotte: 6.5. Torna titolare e dimostra di essere molto più di una seconda linea.

Di Tullio: 6.5. Irruente, a volte troppo, ma sempre efficace.

Meda: 5.5. Sembra aver finito la benzina, non salta più l'uomo.

Alberti: 6. Gioca esterno di sinistra, si sacrifica, ma il suo ruolo naturale è al fianco di Greco Ferlisi.

Pandolfo: 6.5. Predilige la quantità alla qualità (27 st. Lo-

visolo: 6. Rifiata in panchina ma quando entra fa il suo).

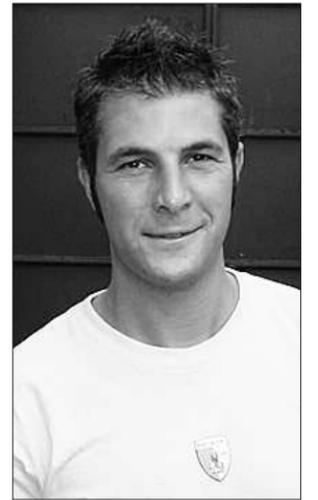
Pollina: 4.5. Assente non entra in un'azione, di testa non la prende mai per farla breve lo si nota solo sul taccuino delle formazioni (23' st. Donaliso: 6. In 22' minuti fa il triplo di quello che sostituisce).

Giovinazzo: 6.5. Lotta si batte, serve l'assist del vantaggio, spreca il raddoppio su rigore e poi l'infortunio.

Greco Ferlisi: 7. Determinante, risolutore con la stocata numero 15 che porta la Nicese al sorpasso sul Chieri e piazza d'onore in classifica.

Amandola: 7. Vara il turn over e fa bene; schiera una squadra ordinata e quadrata che ci mette un tempo ad oliare nel match, ma poi merita appieno la vittoria; continuare su questa via.

Elio Merlini



Capitan Valerio Giovinazzo.

Voluntas minuto per minuto

L'Acqui si impone con punteggio tennistico

Voluntas 1
Acqui 6

Le reti: 18'pt. Gotta (A), 23' pt. Gotta (A), 11' st. Gamalero (A), 14' st. Barletto (A), 23' st. Maggio (A), 27' st. Griffi (A), 31' st. Germano (V).

Le tante assenze tra i locali, la grande forza degli acquesi capoclassifica del girone e la differenza di tasso tecnico tra i due undici fanno sì che alla fine il risultato assuma proporzioni tennistiche.

Sin dalla lettura delle formazioni si nota come i neroverdi siano privi di Sampietro, Gallo, Pennacino Iordanov con in panchina parecchi 95 e se già la gara era difficile in partenza, per Cabella fare risultato oggi avrebbe voluto dire vincere un bel terno al lotto.

Acquesi pericolosi già in avvio con bella parata di Susanna che deve issare bandiera bianca sia al 18 che al 23 a Gotta.

La ripresa vede all'11', Gamalero portare a tre le reti ospiti e sul finire di gara prima Barletto poi Maggio e per ultimo Griffi rendono il punteggio assai pesante da digerire anche se il sigillo nel finale di Germano fa ottenere ai neroverdi almeno il punto della bandiera.

Voluntas: Susanna (24' st. Barlocco), Gonella (2' st. Pasin), Scaglione, Obiedat, Germano, Mazzeo, Baldi (2' st. Laiolo), Jovanov (18' st. Grigore), Bodriti, Capra, Taskov (25' st. Pais); Allenatore: Cabella.

E.M.

Campionato juniores

Derby della Valle Belbo ai ragazzi del Canelli

Nicese 0
Canelli 3

Le reti: 4' pt. Cori, 5' pt. Cantarella, 44' pt. Baldessin.

Ci si aspetta un Musso dimesso a fine gara dopo le tre reti sul groppone e invece il mister nell'analizzare la gara è lucido come nel guidare i suoi ragazzi sul rettangolo verde, "non si può prendere due gol nei primi cinque minuti su due tiri non impossibile il primo su girata da fuori e il secondo su un tiro innocuo a scendere".

Prendere due schiaffi repentini e essere in doppio svantaggio ha fatto sì che la gara diventasse come la scalata dell'Everest; eppure dopo lo shock iniziale "ci abbiamo provato in tutte le maniere ma oggi la porta sembra stregata onore e merito a loro". L'avvio è di marca ospite: al 1' su punizione Cori chiama alla risposta in angolo di Giordano; passano tre minuti e si ripete il duello: Cori gira da fuori una palla innocua che, sospinta dal tocco di Giordano, finisce

nella rete giallorossa.

Palla al centro, recupero canellese con Cantarella che dai 20 metri gira la sfera con Giordano in posizione errata, la palla lo scavalca e si infila a mezza altezza.

La Nicese non ci sta e al 13' Vailatti esce male con Lleshi che per poco non accorcia le distanze; scocca il 16': sulla punizione di Mighetti la palla giunge fuori area, tiro di prima di Averame che termina sul fondo; cinque minuti dopo il tiro cross di Lleshi vede farfalleggiare Vailatti e Sirb conclude debole tra le mani del numero uno canellese.

Sul finire di primo tempo un rigore netto non dato ai nicesi e sulla ribattuta il 3-0, che chiude la gara di Baldessin, in evidente posizione di fuori gioco.

Nella ripresa non c'è partita: la Nicese le prova tutte ma non riesce a ottenere neanche il gol della bandiera.

Sabato ad Ovada alla ricerca dei tre punti per riprendere la strada interrotta

Le pagelle

Giordano: 3. Tre come i gol presi; giornata da dimenticare al più presto.

Iaia: 6. Non è bello da vedersi ma è redditizio e ci mette sempre il cuore.

Garbarino: 6. Lotta e non si arrende sino al triplice fischio finale.

Bertoletti: 6. Disputa una gara positiva anche se queste gare le senta assai.

Ravaschio: 6. Dalla sua parte viaggia un certo Origlia, fa quel che può e lo contiene abbastanza.

Mighetti: 6. Gioca un buon primo tempo e sta prendendo confidenza in un ruolo nuovo per lui (10' st. Rizzolo: 6. Gioca 35' minuti ed è una bella notizia per il mister il suo recupero per le prossime gare).

Massasso: 6. Viene schierato esterno di fascia e non lascia nulla al caso.

Averame: 6.5. Perde un altro derby e lui che è di Canelli ne farebbe volentieri a meno; rispetto all'andata è il condottiero della mediana

(33' st. Guzzon: s.v. 12 minuti quando ormai stanno già scorrendo i titoli di coda).

Lleshi: 6. A volte cerca solo la soluzione personale ma oggi appare troppo isolato e l'assenza di Bernard al suo fianco pesa assai.

Sirb: 6. Gara in chiaroscuro come il bicchieri mezzo vuoto e mezzo pieno.

Rosso: 6. Scende dalla prima squadra e lo fa in maniera assai umile, si batte ma non graffia (12' st. Masimelli: 6. Una mezzora abbondante con la giusta abnegazione).

Musso: 6. I suoi ragazzi prendono due go a freddo; cerca di rincuorare e scuotere la sua squadra; ma un rigore solare non fischiato in area e il gol del 3-0 sul finale di prima frazione fanno vivere la ripresa come una gara semi amichevole; ora deve lavorare più sulla testa per far metabolizzare al più presto la doppia sconfitta consecutiva che non sulle gambe dei suoi.

E.M.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 22 a lun. 25 febbraio: **La guerra di Charlie Wilson** (orario: ven. sab. 20.15-22.30; dom. 16-18.15-20.15-22.30; lun. 21.30).

CRISTALLO (0144 980302), da ven. 22 a lun. 25 febbraio: **30 giorni di buio** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 22 a lun. 25; mer. 27 e gio. 28 febbraio: **Caos calmo** (orario: ven. sab. 20-22.10; dom. 17-20-22.10; lun. mer. gio. 21).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 23 a lun. 25 febbraio: **Scusa ma ti chiamo amore** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 22 a lun. 25 febbraio: **Parlami d'amore** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15-17.30-20-22.30; lun. 21).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 22 a lun. 25 febbraio: **Alvin superstar** (orario: ven. sab. lun. 20.30; dom. 16.30-18.30-20.30); **30 giorni di buio** (orario: fer. e fest. 22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 22 a mar. 26 febbraio: **John Rambo** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. mar. 21.30); **Sala Aurora**, da ven. 22 a lun. 25 febbraio: **Non è un paese per vecchi** (orario: ven. sab. 20.15-22.30; dom. 16.15-18.15-20.15-22.30; lun. 21.30); mar. 26 febbraio: **La commedia del potere** (ore 21.30); **Sala Regina**, da ven. 22 a mar. 26 febbraio: **Sweeney Todd - il diabolico barbiere di Fleet Street** (orario: ven. sab. 20.15-22.30; dom. 16-18.15-20.15-22.30; lun. mar. 21.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 22 a mer. 27 febbraio: **Sweeney Todd - il diabolico barbiere di Fleet Street** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 22 a lun. 25 febbraio: **Alvin superstar** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono proprietario insieme ad un mio vicino di un pozzo con una tubazione che porta acqua a me ed alla sua casa. La tubazione, la pompa dell'acqua e il pozzo stesso ci costano delle spese di manutenzione, oltre che di luce elettrica. A me l'acqua del pozzo serve poco, visto che da anni l'acquedotto comunale ha raggiunto la mia casa. Invece al mio vicino l'acqua del pozzo serve, perché ha una stalla con del bestiame. Chiedo se esiste un modo per evitare queste continue spese. A conti fatti, l'acqua del pozzo mi viene a costare di più rispetto all'acqua potabile.

A quanto si può capire leggendo il quesito, la comunione è in quote uguali e quindi le spese che vengono sostenute sono da suddividersi al 50% tra i due comproprietari. Non vi è dubbio che l'acqua sia un bene prezioso e quindi che la possibilità di avere un pozzo d'acqua potabile al servizio della propria abi-

tazione, costituisca un valore in più rispetto al fabbricato stesso. Tutti sappiamo che in periodi siccitosi come quelli dello scorso anno, spesso gli acquedotti si trovano in difficoltà a servire tutti gli utenti. Ed ecco che i pozzi privati intervengono ad avviare all'evidente disagio che la scarsità d'acqua comporta. Nel caso proposto dal Lettore, pare invece che la comunione del pozzo costituisca un onere anziché un beneficio. Ed a questo punto, se veramente il Lettore stesso non ha più interesse al pozzo, potrà rinunciare alla comunione ed in tal modo essere esonerato da qualsiasi spesa in relazione al bene comune. Il pozzo diventerà proprietà esclusiva del vicino di casa, il quale beneficiandone al 100%, dovrà sostenere integralmente le spese che l'utilizzo e la manutenzione ne comportano.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Week end al cinema

NON È UN PAESE PER VECCHI (Usa, 2007) di J. e E. Coen con T.L.Jones, W.Harrelson, J.Brolin, J.Barden.

I fratelli Coen, sceneggiatori e registi, hanno nel corso della loro ormai più che decennale carriera contribuito a riscrivere le regole del cinema a stelle e strisce, esaltando, spesso e volentieri, personaggi lontani dallo stereotipo dell'eroe teorizzato dal "mito americano" del self-made men. emarginati ed eroi per caso usciti dalla quotidianità popolano ed animano le loro pellicole (Fargo, Barton Fink, Il Grande Lebowski), "Non è un paese per vecchi" non sfugge a questa regola e erge a protagonisti gli abitanti della frontiera, di quella striscia di territorio che confina con il Messico.

Il film non nasce come sceneggiatura originale ma è tratto da un romanzo di Cormac McCarthy che inizia con il ritrovamento, in pieno deserto, di una valigia con due milioni di dollari. Lvelyn Moss pur con qualche tentennamento decide di tenere il denaro, un colpo di fortuna che può cambiare il corso della sua esistenza. È l'inizio di un inseguimento mozzafiato che ha per protagonisti il killer Chigurgh, seminatore di morte, e lo sceriffo Bell che bracca Lvelyn per aiutarlo. Scene forti e pulp alla Tarantino per questa pellicola che nella corsa alla candidatura ai premi Oscar ha avuto pochi rivali guadagnandosi ben otto nominations nelle categorie più importanti.

Mensa comunale

Acqui Terme. Il Comune ha affidato alla Cooperativa «Donne in Valle Arl», con sede in via Crispi ad Acqui Terme, il servizio di preparazione, somministrazione pasti e servizi accessori presso le mense comunali. Si tratta di una unità lavorativa a tempo pieno presso la mensa scolastica di via XX Settembre, oltre ad una unità lavorativa a tempo pieno e una a tempo parziale presso la mensa scolastica di regione San Defendente, per un monte massimo di 90 ore a settimana e per il periodo dal 7 gennaio al 6 giugno 2008, per un compenso di 9,85 euro all'ora, oltre Iva. La spesa presunta ammonterebbe a complessivi 18.439,20 euro. Già a settembre, e fino al 21 dicembre dello scorso anno era stato affidato il servizio alla Cooperativa.

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13, (a giugno, luglio, agosto anche 15.30-18.30). Tel. 0144 322142, fax 0144 326520, e-mail: iat@acquiterme.it, www.comuneacqui.com.

Centro per l'impiego Acqui T.-Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincia.alessandria.it/la_voro:

n. 1 - estetista o apprendista estetista, cod. 14545; lavoro a tempo determinato, orario full time; età minima 18, massima 29, patente B, automunito; in possesso di attestato di qualifica di estetista; conoscenze informatiche di base; Belforte Monferrato;

n. 1 - apprendista commessa/o, cod. 14539; apprendista, lavoro a tempo determinato, orario full time; età minima 18, massima 24, patente B, automunito; Visone;

n. 1 - impiegato tecnico, cod. 14519; lavoro a tempo

determinato, orario part time, 30 ore settimanali, inserimento lavorativo tramite tirocinio, titoli studio validi: ragioneria, geometra, perito agrario, laurea in architettura, ingegneria, agronomia, materia economiche o similari; patente B, automunito, disponibile a formazioni; non è richiesta alcuna esperienza professionale; Acqui Terme;

n. 1 - montatore macchine utensili e loro componenti ed accessori, cod. 14509; riservato agli iscritti nelle categorie protette - disabili; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 12, orario full time, 8-12 e 13-17; l'attività richiede l'usuale effettuazione di trasferte presso i clienti anche al-

l'estero e comunque flessibilità di orario; esperienze inerenti alle attività di assemblaggio di parti meccaniche complesse di elevata precisione; titolo di studio perito per la meccanica, conoscenza inglese, francese; Cassine; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso.

E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Disponibili per il prestito gratuito

Novità librerie in biblioteca

Acqui Terme. Pubblichiamo la terza parte delle novità librerie del mese di febbraio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Allenamento sportivo - infanzia

Caldarone, G., Giampietro, M., *Età evolutiva ed attività motorie*, Mediserve;

Bologna - collezioni

Cassa di risparmio in Bologna, *Le collezioni d'arte della Cassa di risparmio in Bologna e della Banca popolare dell'Adriatico*, San Paolo, Silvana editoriale;

Bracco, Teresa [Beata] - biografia

Giudici, A., *28 agosto 1944: Teresa Bracco: storia di una ricerca*, Edizioni dell'Orso;

Castelnuovo Don Bosco - archivi - archivio comunale

Castelnuovo Don Bosco: l'archivio: memoria della comunità, EDITO;

Donna - concezione islamica

Heller, E., Mosbahi, H., *Dietro il velo: amore e sessualità nella cultura araba*, CDE;

educazione alimentare

Cultura che nutre: strumenti per l'educazione alimentare: programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare, Giunti Progetti Educativi; ISMEA;

Egitto antico - aforismi e sentenze

Jacq, C., *La misteriosa sapienza dell'antico Egitto: massime di eterna saggezza*, Mondadori;

Energia idroelettrica - produzione - Valle Varaita - storia

50 anni di BIM: dalle falde del Monviso alla lontana pianura: 120 anni di energia elet-

trica in Val Varaita, Consorzio bacino imbrifero montano del Varaita;

Film - annuari

Annuario del cinema: stagione 2004-2005, Edizioni di Cineforum;

Fumetti - Italia

D'Aponte, M., Baltaro, G., *Una certa sera d'inverno: il commissario Martini indaga*, Angelo Manzoni;

Kennedy, John Fitzgerald

Perret, G., Kennedy, San Paolo;

Milizie mercenarie - Africa - 1963-1978

Farneti, G., *Gli ultimi avventurieri: storie vere di mercenari bianchi in Africa*, Mondadori;

Obesità - infanzia

Ferrante, E., Pitzalis, G., Battisti, F. M., *Il pediatra e l'obesità infantile*, Mediserve;

Vanzetti, Bartolomeo - autobiografia

Vanzetti, B., *Gridatelo dai tetti: autobiografia e lettere di Bartolomeo Vanzetti*, Fusta;

Viaggiatori stranieri - Torino - sec. 19. - diari e memorie

Hiroshi, H., *Diario italiano*, C.I.R.V.I.

LETTERATURA

Barrett, A., *Il viaggio del Narwhal*, Longanesi;

Danticat, E., *Amabelle della canna da zucchero*, Piemme;

Deaver, J., *Fiume di sangue*, Mondolibri;

Michaels, T., *La spada di fuoco*, Harlequin Mondadori;

Mitchell, S., *Il principe rancoccio*, Sonzogno;

Title, E., *L'Oscar*, Harlequin Mondadori;

Zola, E., *Teresa Raquin*, Fabbri.

Collana grandi caratteri "Corpo 16"

Bracci, M., *Il mare guasto*, Angelo Manzoni;

Rowling, J. K., *Harry Potter e la camera dei segreti*, Angelo Manzoni.

STORIA LOCALE
Avvisatore Alpino [periodico]

Giordano, G., *L'Avvisatore alpino*, Alzani;

Incisa Scapaccino - chiese - parrocchia dei santi Vittore e Corona - storia

Pasqua, M., *Origini e storia della Parrocchia dei santi Vittore e Corona d'Incisa*, Parrocchia dei santi Vittore e Corona;

Incisa Scapaccino - statuti

Incisa, *Gli statuti di Incisa*, Deputazione subalpina di storia patria;

Pasturana - storia

A Sarsera: storie e immagini di Pasturana fra '800 e '900, Nuvole edizioni;

Piovera - urbanistica

Da puzzo, M. G., *Piovera e il suo territorio*, Alinea;

Torino - vita culturale - 1805-2006

Bassignana, P. L., *Torino effimera: due secoli di grandi eventi*, Edizioni del Capricorno.

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) dal 17 settembre 2007 al 14 giugno 2008 osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

L'ANCORA

duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
<http://www.lancora.com> • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: A. Pastorino.
Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - C.C.P. 12195152. ISSN: 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia 0,90 € a numero (scadenza 31/12/2008).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPEG - Fed. Ital. Piccoli Editori Giornali. Membro FISC - Fed. Ital. Settimanali Cattolici.
La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Pizzeria d'asporto

All'Opera

Stradale Savona, 21
ACQUI TERME
Pizza - Pizza al taglio - Farinata
Maxi pizza - Focaccia di Recco
PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO

CONSEGNA
A DOMICILIO
ORARIO
dal martedì al sabato:
10-14 e 18-22
domenica: 18-22
Chiuso il lunedì

Tel. 347 602222
E-mail: elio-19@libero.it

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole):

Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome.....cognome.....

tel.viacittà

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

ALIMENTARI
FRUTTA E VERDURA

FERRAMENTA
HOBBY E FAI DA TE

agrimarket

MORBELLI

LA SERRA
PIANTE DA ORTO E FIORI

Rivalta Bormida
Reg. Miragne - Tel. 0144 372349

TUTTO PER
L'AGRICOLTURA



Tagliasiepi
"Vigor" TS-510

Potenza 550 Watt
Lunghezza lame 51 cm
Capacità taglio 14 mm
€ 39,00



Forbici
per potatura
€ 33,00

Motosega
"Vigor" VMS-40

Motore 2T/cc. 38
Potenza 1200 Watt
Lunghezza barra 40 cm
Catena Oregon
€ 129,00



Carriola
90 litri
€ 35,00



Biotrituratore
"Vigor" VBI 2400

Potenza 2400 Watt
Diam. taglio 4 cm max
Velocità a vuoto
4500 g/min
€ 129,00

€ 33,00



Bombole gas
10 litri
€ 20,50

Scaffalatura
kit lamiera
100x40
€ 25,90



Decespuigatore
"Vigor" CG-260

Cilindrata 26 cc. 2T
Diam. barra 26 mm
Diam. asta 8 mm
Peso 5,8 kg
€ 119,00



Stufe
a pellet
a partire da
€ 1.300,00



Pellet per stufe
a bancale al sacco
€ 3,30



Legna di faggio
a bancale
€ 165,00



Acqua
Sant'Anna
tutto l'anno a
€ 2,00



Mangime
Simba gatto
scatolette
€ 0,40

Mangime Gerald cane
alimento completo cani adulti
€ 13,00

Mangime Tonus cane
15 kg + 3 kg carni bianche
€ 22,90

Patate da seme
calibri piccoli 28/35

Piante da frutto
in vaso
€ 13,00

Terriccio
80 litri
€ 5,70